Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

9 771592 169000 11207

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 120 - NUMERO 290
VENERDÌ 7 DICEMBRE 2001
L. 1700 - € 0,88

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Il nostro governo, unico tra i quindici dell'Ue, vuole escludere l'arresto per corruzione, frode e riciclaggio di denaro sporco

Italia isolata in Europa sulla giustizia

No al mandato di cattura per i reati economici. E forse arriva un condono fiscale

Prevale la ragione dei «più uguali»

di **Corrado Belci**

Dopo la caduta del fascismo avevamo imparato che esistevano al mondo due regimi politici, la democrazia e la dittatura. Si trattava di una semplificazione, utile per quell'epoca. Oggi sappiamo che ci può essere un terzo regime, la dittatura della maggioranza.

È quel regime che rispetta la forma della libertà e lascia intatto il suo involucro; ma, senza cancellarle, piega le regole – che dovrebbero essere a tutela di tutti – a vantaggio della maggioranza.

Un esempio? Si lascia scritto nella Costituzione che la magistratura è indipendente, ma se ne dividono le carriere e si mettono i pubblici ministeri sotto il controllo del Governo.

Questo per impedire che essi usino il potere giudiziario a fini politici, cioè contro gli uomini di governo. Potranno condurre indagini solo contro gli esponenti dell'opposizione. Si chiama «giustizia giusta».

Oppure si fa in modo che gli avvocati del presidente del Consiglio, eletti parlamentari e collocati in posti chiave, portino la maggioranza a trasformare in legge (la legge sulle rogatorie internazionali) le eccezioni procedurali avanzate nei processi che riguardano lo stesso presidente del Consiglio.

Così quelle eccezioni non potranno essere più respinte dai tribunali (formati da «toghe rosse»), ma anzi dovranno essere accolte per rispettare la nuova legge. Si chiama «giustizia giusta». Quella di cui fa parte la depenalizzazione del falso in bilancio.

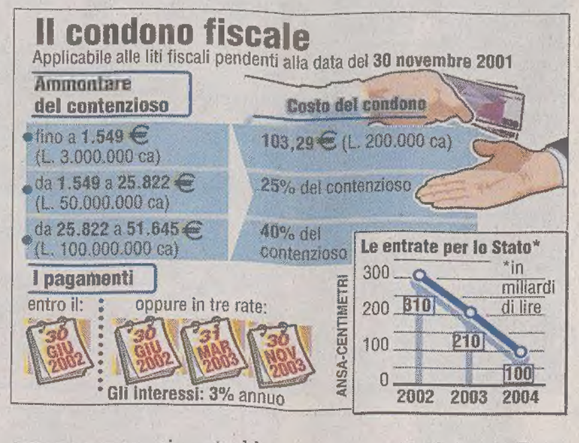
● *Segue a pagina 3*

ROMA Il governo Berlusconi prosegue la sua particolare crociata sui temi della giustizia anche fuori i confini nazionali. Ieri il no italiano al mandato di cattura europeo ha fatto saltare l'ultima proposta di compromesso presentata dalla presidenza di turno belga. L'Italia proponeva una lista corta di reati assoggettabili al mandato Ue: soltanto sei, escludendo i reati di corruzione, frode e riciclaggio di denaro sporco. Gli altri Paesi avevano invece stilato una lista che ne comprendeva trentadue. Il commissario Ue alla giustizia Antonio Vitorino non ha escluso che se neanche al prossimo vertice Ue si trovasse un compromesso si potrebbe applicare una cooperazione anche senza l'Italia.

Sul fronte interno intanto, a seguito del caso Taormina, dopo le dimissioni per protesta dei vertici dell'Associazione magistrati, insorge anche il Csm: i consiglieri di sinistra hanno chiesto un intervento urgente contro la risoluzione di maggioranza che accusa i magistrati di aver tenuto delle riunioni per decidere come «disapplicare» la legge sulle rogatorie.

In questo quadro arroventato, spunta anche una nuova maxi-sanatoria per tutti i contribuenti che hanno liti pendenti con il fisco. È questa la principale novità introdotta nella legge Finanziaria che oggi dovrebbe venire approvata dalla commissione Bilancio della Camera. Ma al proposito ci sono perplessità nella stessa maggioranza che ha presentato l'emendemento.

● *Alle pagine 2 - 3*



Sir Peter Blake è stato assassinato in Brasile

Ucciso dai pirati il mito della vela

Il celebre velista sir Peter Blake, vincitore delle due ultime coppe America, è stato assassinato dai pirati che hanno assalito il suo yacht in Amazzonia.

Il ricco baronetto neozelandese dai calzini rossi

di **Cino Ricci**

Ho conosciuto Peter Blake l'anno scorso, durante la «sua» Coppa America, ad Auckland. Ho passato una giornata con lui, a bordo della sua barca.

● *Segue a pagina 7*

Quel giorno a Portofino, dopo la vittoria

di **Mauro Pelaschier**

Non ho mai gareggiato contro Peter Blake anche se spesso l'ho incontrato in giro per il mondo. Questa primavera l'ho incontrato a Portofino».

● *Segue a pagina 7*

Progetto Porto Vecchio: ultimatum di Evergreen. Finanziaria: emendamento del governo gela le speranze

Fondo Trieste, zero lire per il 2002

TRIESTE Lire zero: è la cifra che il governo prevede alla voce Fondo Trieste per l'anno 2002. Lo si legge nell'emendamento presentato dall'esecutivo stesso in merito alla Finanziaria in discussione alla Camera, nella commissione Bilancio. Nello stesso documento c'è una previsione di spesa di 15 milioni di euro (quasi 30 miliardi di lire) per il 2003 e altrettanti per il 2004. Trieste dunque resta con il fiato sospeso per i 65 miliardi di lire (ripartiti in tre anni, dal 2002 al 2004) del Fondo.

Intanto Evergreen lancia un ultimatum all'Autorità portuale e alla Soprintendenza ai beni culturali sul previsto intervento in Porto Vecchio. In una lettera, Greensisam (agente per l'Italia di Evergreen) auspica di essere messa dall'Authority e dalla Soprintendenza in condizione di assolvere gli impegni presi con la concessione dell'area in Porto Vecchio. Nel caso ciò non fosse possibile entro il 2001 Lloyd Triestino ed Evergreen affermano che si vedrebbero costretti a rinunciare all'iniziativa.

● *A pagina 13*

NATALE

Spunta l'abete in piazza Unità

● *A pagina 13*

Oggi la resa pacifica. Primi screzi tra Usa e alleati afgani: la Casa Bianca chiede che il leader delle milizie islamiche venga consegnato alla giustizia

Kandahar cede. «No all'amnistia per il mullah Omar»

Sempre più vicino l'intervento italiano in Somalia, il Sismi ha già infiltrato i suoi 007

KANDAHAR L'era dei talebani è finita: oggi la milizia islamica che da sei anni dominava l'Afghanistan deporrà le armi, Kandahar sarà consegnata pacificamente. Sulla sorte di Mohammad Omar, il leader supremo dei talebani, primi screzi tra Washington e Hamid Karzai, premier designato del nuovo governo provvisorio afghano.

La Casa Bianca e il Pentagono si oppongono a qualsiasi forma di amnistia per il leader supremo dei taleban. Karzai, in un'intervista alla Cnn, ha invece detto che l'accordo per la resa di Kandahar prevedeva che Omar restasse in libertà, sotto la protezione dei leader tribali, a patto che rinunciasse pubblicamente al terrorismo. Continua intanto la caccia a Osama Bin Laden che sarebbe riuscito a lasciare la montagna-bunker di Tora Bora. «Sta preparando un superattentato», ha detto il biografo dello sceicco del terrore in un'intervista dell'Espresso. A Tampa, in Florida, al comando centrale della campagna militare «Enduring Freedom», c'è già chi prepara i piani d'attacco per la Somalia. Difficilmente l'Italia resterà estranea a questa nuova fase della guerra, considerata l'ottima conoscenza del terreno e la presenza in area della portaerei Garibaldi con i suoi Harrier. In più, si è saputo che da settimane gli uomini del Sismi, il nostro servizio segreto militare, sono in Somalia, a Mogadiscio a Chisimaio, le due città del sud infiltrate dagli islamici. Ma in merito a un coinvolgimento diretto dell'Italia è già polemica tra i Ds.

Dicono no i senatori Achille Occhetto e Cesare Salvi. Il ministro Martino frena: «in questo momento non si pone l'eventualità di un nostro intervento in Somalia e in ogni caso il Parlamento sarà preventivamente informato di ogni sviluppo».

● *A pagina 5*

Marines in festa per la presa di Kandahar, ultima roccaforte talebana.

Un «veterano» triestino sul ponte della «Garibaldi»

Andrea Magi

Era già stato in Bosnia il sottotenente Andrea Magi

● *A pagina 6*

Marzio Krizman

OGGI
IL PICCOLO
2002
REGALA il calendario

L'ex allenatore della Triestina l'accusa per le rivelazioni a luci rosse al «Grande fratello». Ieri la barista sexy è stata eliminata

Mandorlini denuncia l'ex amante Mascia

MILANO Mascia Ferri, una dei protagonisti del Grande Fratello, eliminata ieri sera dalla «casa» con il televoto del pubblico, rischia di essere trascinata in tribunale per le confidenze a "luci rosse" sulla sua relazione con il cosiddetto "Mister X". Il presunto amante, l'ex calciatore dell'Inter Andrea Mandorlini, ex allenatore della Triestina e attuale allenatore dello Spezia che proprio domenica scorsa ha battuto a Trieste gli alabardati, ha dato mandato al suo legale di denunciare la barista romagnola in sede civile e penale per diffamazione aggravata. Lo annuncia un rotocalco che pubblicherà oggi un articolo sulla vicenda.

«Una cosa - dichiara al settimanale l'avvocato di Mandorlini, Giuseppe Lucibello - è una storia d'amore tra due persone, un'altra la rappresentazione volgare e diffamatoria di situazioni mai esistite, con danni gravissimi per Mandorlini, la moglie e i figli minorenni. Noi sospettiamo che Mascia Ferri potrebbe essere stata scelta dagli organizzatori del Grande Fratello proprio perché aveva avuto una relazione con il mio cliente, e perché a un certo punto della trasmissione la rendesse pubblica, in modo da far aumentare gli ascolti e la morbosità degli spettatori».

● *Alle pagine 34 - 37*

Pietro Comelli

Mascia Ferri nella casa del «Grande fratello».

consoles | videogames | dvd | accessori | lettori dvd | pokemon | gadget
VIRTUALGAME
PLAYSTATION 2
A SOLE LIRE 599000
+ TESSERA OMAGGIO NOLEGGIO DVD
LA TOMBOLA VA IN VACANZA!!
QUESTO NATALE SI GIOCA A "CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO"
PlayStation
Harry Potter
VIA SLATAPER 22 - TRIESTE - 040/633337
VIA CONTI 18 - TRIESTE - 040/361991
WWW.VIRTUALGAMES.IT
NOLEGGIO DVD/VHS A PARTIRE DA LIRE 2.000 - TESSERA OMAGGIO

Ciani
Pelliccerie
A MARTIGNACCO
SUPERVALUTA
LA TUA VECCHIA PELLICCIA
SULL'ACQUISTO DI UNA NUOVA
Vasto assortimento di
Pellicce e capi in pelle
Rimessa a modello - Riparazioni
Via Spilimbergo, 218 • Tel. 0432 677450
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

È uno dei capitoli del maxi-emendamento alla Finanziaria presentato dalla maggioranza. A sorpresa il ministro del Tesoro si dichiara «perplesso»

Via alla sanatoria fiscale, ma Tremonti frena

Nel «pacchetto» la proroga fino al 2002 per le ristrutturazioni edilizie e aiuti alle imprese

ROMA Giallo sulla sanatoria per le liti fiscali. È uno dei capitoli del maxiemendamento alla finanziaria presentato dal relatore di maggioranza Gianfranco Conte di Forza Italia. Ma il provvedimento è appeso a un filo. A sorpresa in serata il ministro Tremonti esprime le sue perplessità sul provvedimento. Fonti del dicastero hanno fatto sapere che «la regolarizzazione delle liti pendenti sarebbe inopportuna per motivi di carattere generale e di carattere finanziario». Il pacchetto prevede anche una proroga dello sconto per le ristrutturazioni edilizie. Eppoi ancora aiuti per l'agricoltura con alcuni stanziamenti per il Mezzogiorno, che si vanno a sommare ad un annunciato sostegno all'Alitalia.

Condono fiscale Il governo punta ad avere subito 320 milioni di euro (620 miliardi), dei quali 160 milioni di euro (310 miliardi) nel 2002 e altri 413 milioni di euro (800 miliardi) ipotetici, legati ai contribuenti che si adegueranno agli studi di settore riportando nella dichiarazione dei redditi ricavi non risultanti nei bilanci. Potranno usufruire della sanatoria coloro che hanno in piedi liti fiscali al 30 novembre di quest'anno dinanzi alle commissioni tributarie di ogni grado del giudizio. Basterà versare 103,20 euro (200.000 lire) se la lite è di importo fino a 1549 euro (3 milioni), il 25 per cento del totale se la somma è fino ai 25822 euro (50 milioni) ed il 40 per cento del totale se la lite è di importo superiore ai 51645 euro (100 milioni di lire). Secondo la maggioranza, questo provvedimento non porterà «i conti allo sbando» come ha accusato l'ex ministro del tesoro Vincenzo Visco che rincara la dose con una battuta: «Ora resta solo un condono edilizio generalizzato».

Il maxiemendamento nel suo complesso «è ispirato ad una linea di estremo rigore», ha sottolineato il relatore e prepara «il paese al collegato fiscale che riscriverà tutta la materia in vista della grande riforma del 2003». Ma poi arriverà la marcia indietro di Tremonti.

Aiuti all'Alitalia È in arrivo un pacchetto di aiuti per un valore complessivo di 774 milioni di euro (1500 miliardi), dei quali un terzo relativi alle conseguenze degli attacchi terroristici. Il viceministro delle Infrastrutture Mario Tassone lo ha annunciato come un provvedimento che deve essere inserito subito nella finanziaria.

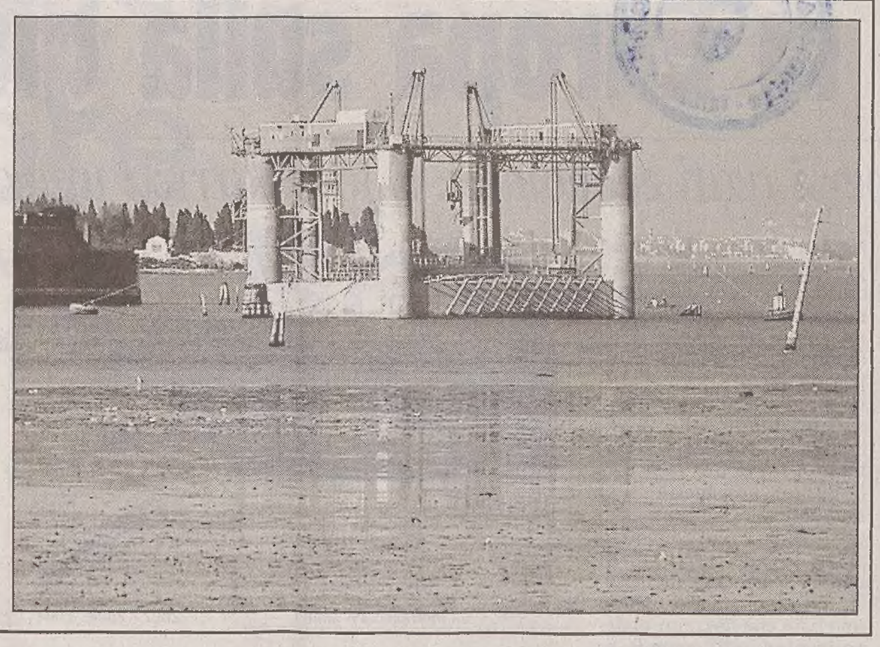
Pacchetto agricoltura Nel maxiemendamento è previsto anche uno sgravio fiscale complessivo per 185,92 milioni di euro (360 miliardi).

Sconto alle ristrutturazioni La detrazione del 36% sulle ristrutturazioni edilizie fatte da privati sarà estesa a tutto il 2002 e non più solo fino a giugno. Potranno fruire dello sgravio le spese sostenute nell' anno 2002 ma ci sarà una ripartizione decennale degli sgravi. Per le imprese resta ferma la proroga a tutto il 2002 già introdotta al Senato. Nessuna novità invece per la riduzione dell' Iva al 10% per i materiali utilizzati per le ristrutturazioni edilizie la cui scadenza resta fissata al 30 giugno.

Imprese Viene prorogato e reso più favorevole il regime fiscale agevolato dei conferimenti introdotto con il collegato fiscale del 2000 e viene riproposta la possibilità di escludere gli immobili strumentali dal patrimonio, pagando un'imposta sostitutiva pari al 10% della differenza tra il valore «normale» e quello fiscalmente riconosciuto dei beni.

A Venezia prende il largo Mose: 6000 miliardi contro l'acqua alta

ROMA Costerà dai 5.000 ai 6.000 miliardi e sarà pronto in 8 anni il Mose, il progetto per la salvaguardia di Venezia dalle acque alte che ieri ha avuto il via libera dal Comitatone. Lo ha detto il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, che ha parlato di «giornata storica per Venezia». «La delibera approvata all'unanimità è di grande chiarezza - ha detto Galan - il Mose finalmente parte, dalle parole si passa ai fatti. Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, ha chiesto tutte le garanzie ambientali possibili e le ha ottenute. Sarà l'Ufficio di Piano a verificare il rispetto degli interventi e dei flussi finanziari. È poi confermato che partiranno anche alcune opere complementari, come l'innalzamento della pavimentazione, dove possibile». Quanto alle barriere artificiali da costruire al largo delle bocche di porto, ha aggiunto, «costerebbero 1.000 miliardi e si otterrebbe una riduzione della marea di soli 4 centimetri. Bisognerà quindi verificare se conviene». Mose è la sigla che indica il Modulo Sperimentale Elettromeccanico progettato dal Consorzio Venezia Nuova.



Grandi opere, Ok del Senato alla legge. L'Ulivo boccia «il cantiere Italia»

ROMA Via libera del Senato al disegno di legge sulle infrastrutture. Dopo mesi di scontri a colpi di emendamenti (una pioggia di 2.300 quelli del centrosinistra al suo debutto al Senato) e di polemiche anche interne all'esecutivo alla maggioranza, vede la luce la legge che taglia tempi e burocrazia per le grandi infrastrutture, pensata per trasformare «l'Italia in un grande cantiere» ha detto il premier Silvio Berlusconi. Travagliato l'iter della legge del ministro Pietro Lunardi sulle grandi opere, con un primo passaggio a palazzo Madama, dove era stata approvata il 3 agosto, per poi approdare alla Camera dove era passato un emendamento di Prc sullo smaltimento dei rifiuti, con un colpo di spugna alle modifiche alla legge Ronchi previste nel testo originario. Definita da Verdi e ambientalisti «il ritorno in pompa magna della prima Repubblica con colate di cemento e deturpazioni dell'ambiente», la legge è stata sempre difesa a spada tratta da Lunardi, per il quale è «indispensabile per recuperare il gap di 20-30 anni rispetto agli altri paesi». Il grande piano delle opere strategiche è stato oggetto di polemica all'interno del governo stesso, quando il ministro dell' Ambiente Altero Matteoli dichiarò, tra il plauso degli ambientalisti, qualche settimana fa: «Lunardi viene da un altro mondo, se non condividerò i contenuti del piano, mi opporro».

Il governo ora dovrà individuare «le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese. La lista delle grandi opere sarà individuata dai ministri competenti, sentite le Regioni interessate, le quali potranno fare proprie proposte».

Modello 730

L'erario separa i coniugi: addio dichiarazione congiunta

ROMA Il fisco torna a «separare» i coniugi e dice definitivamente addio alla denuncia dei redditi a «a due piazze». Il regolamento che ha introdotto alcune semplificazioni fiscali ha deciso anche di abrogare la norma che nel '98 venne approvata per reintrodurre, almeno per il modello 730, la possibilità per due coniugi di presentare la dichiarazione congiunta.

Ora, dunque, è stata abrogata l'ultima possibilità per due coniugi di mantenere unita la propria posizione fiscale.

L'addio è del resto decisamente sintetico. L'articolo 7 del regolamento approvato ieri conta circa una decina di parole: «Gli articolo 6 e 7 del Dpr n 322 del 1998 sono abrogati», è scritto.

La norma, prevedono poi le ultime disposizioni, entrerà in vigore dal 2002 prendendo in contropiede gli stessi uffici che lavorano alla messa a punto dei moduli fiscali: la bozza del modello 730, scaricata solo da qualche giorno sul sito dell'Agenzia delle Entrate, infatti, prevede ancora la possibilità di presentare la dichiarazione congiunta, usufruendo nel caso anche dell' assistenza fiscale del datore di lavoro del proprio coniuge.

Un debito con l'Italia pari a 35 milioni di dollari che deriva dall'assunzione degli obblighi derivanti dagli Accordi di Roma

Esuli: il governo croato comincia a pagare

La somma sarà accreditata sul conto fiduciario di una banca europea

TRIESTE Dalle parole ai fatti. Il governo croato, guidato dal socialdemocratico Ivica Racan, ha deciso, infatti, di iniziare a pagare il suo debito all'Italia pari a 35 milioni di dollari derivatogli dall'assunzione degli obblighi derivanti dagli Accordi di Roma del 1983 - stipulati dall'Italia e dall'allora Jugoslavia - e relativo all'indennizzo dei beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra. Zagabria verserà a gennaio, come del resto preannunciato a Roma nei mesi scorsi, la prima rata del debito che sarà di 20 milioni di kune, pari a 5 miliardi di lire. La voce di spesa è già stata inserita nelle legge finanziaria per il 2002 che deve ancora essere apporvata dal Parlamento croato.

Con ogni probabilità, anche se i dettagli tecnici non sono ancora stati resi noti dal governo Racan, la somma sarà accreditata su un conto fiduciario presso una banca europea. Non è escluso che la Croazia scelga quale istituto di credito depositario lo stesso di cui si è fin qui avvalsa la Slovenia, ossia la filiale lussemburghese della «Dresdner Bank». Gli Accordi di Roma sancirono una somma complessiva di 110 milioni di dollari quale indennizzo dei beni espropriati agli esuli italiani dal regime titino. Debito che Lubiana e Zagabria si divisero assumendo la prima il 62 per cento dell'onere, lasciando alla seconda il rimanente 38 per cento. Belgrado, subito dopo la ratifica dell'accordo, versò una prima e unica rata pari a 9 milioni di dollari.

Il governo croato guidato da Ivica Racan ha deciso di assolvere ai suoi obblighi. Fino a ora solo la Slovenia si è impegnata a versare la sua parte.

Fino a oggi, però, solo la Slovenia si è regolarmente impegnata a versare la sua parte di debito nelle casse della «Dresdner Bank». A tutt'oggi Lubiana ha effettuato pagamenti pari a una sessantina di milioni di dollari. L'ultima rata sarà versata il prossimo gennaio. La Croazia, per ora, non aveva ancora versato un solo dollaro. L'impegno è diventato realtà solo con l'avvento al potere della coalizione pentapartita guidata da Ivica Racan.

Ma il discorso su quei soldi è tutt'altro che lineare. L'Italia, infatti, non ha ancora mai prelevato una sola lira dal conto fiduciario lussemburghese. Anzi, almeno fino a pochi mesi fa, Roma aveva ignorato l'esistenza di quei soldi. Accettare il pagamento, infatti, significherebbe chiudere definitivamente l'ultimo capitolo ancora aperto legato alle vicissitudini diplomatiche connesse al Trattato di Osimo del 1975. Proprio per questo Lubiana sta facendo pressioni da anni in questo senso, ottenendo però solo risposte evasive da Roma.

Negli scorsi mesi però il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, presentando sia alla Slovenia che alla Croazia la sua e, quindi dell'Italia, volontà di rispettare i trattati fin qui sottoscritti, ha riportato alla ribalta la questione dell'indennizzo sancito dagli Accordi di Roma. Il titolare della Farnesina sarebbe propenso a prelevare qui 110 milioni di dollari e «girarli» quale finanziamento alla legge dell'equo e definitivo indennizzo a favore degli esuli, legge che langue proprio per la cronica mancanza di copertura.

Ma lo stop del vice premier Gianfranco Fini a riguardo è stato categorico. Prima bisogna definire il problema della restituzione dei beni, solo dopo l'Italia deciderà che cosa fare dei soldi giacenti a Lussemburgo. Tutto resta ancora in alto mare, dunque, visto poi che, il previsto incontro con gli esuli del prossimo 12 dicembre, è slittato a gennaio e che la commissione di esperti di diritto internazionale che dovrà vagliare l'ingarbugliato dosser beni non si è ancora nè formata, nè tantomeno riunita.

Mauro Manzin

Dalla Commissione Ue e dalla Banca centrale l'ennesimo stop a richieste di modifica del trattato di Maastricht dopo la sortita di Berlusconi

Bruxelles: «Il patto di stabilità non si tocca»

MILANO Lunedì prossimo il ministro dell'Economia Giulio Tremonti sarà alla Camera per chiarire la posizione del governo rispetto alle modifiche del patto di stabilità (che dovrebbero però essere stabilite concordemente dai dodici paesi membri di Eurolandia) ipotizzate mercoledì dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Da Bruxelles, il portavoce del commissario europeo agli affari economici e monetari Pedro Solbes ha confermato in modo lapidario la posizione della commissione: «Il patto di stabilità non si cambia». E da Francoforte il presidente della Banca centrale europea Wim Duisenberg ha ribadito: «Tutti i paesi devono aderire strettamente ai termini dei loro programmi di stabilità, cioè raggiungere il pareggio di bilancio nel 2003 o nel 2004. E sono stato molto confortato lunedì scorso, visto che tutti i ministri hanno riaffermato gli impegni ad aderire al patto di stabilità».

Tanto rumore per nulla, verrebbe voglia di dire: in realtà le cose sono più complicate. La sortita di Silvio Berlusconi cerca di far leva sulla tendenza che sta maturando in molti ambienti europei che vorrebbero derogare ai parametri di Maastricht, considerati troppo rigidi.

Tutto è nato dalla particolare congiuntura di Eurolandia, con un rallentamento economico decisamente più forte di quanto previsto ad inizio anno, che ha costretto tutti e dodici i paesi membri a modificare i rispettivi piani di stabilità. E le grandi difficoltà della Germania, per la quale si prevede un rapporto tra deficit e pil pari al 2,7% nel 2002, hanno fatto il resto. Il portavoce del commissario Solbes ha dovuto riconoscere che è in corso un dibattito. Ma ha aggiunto che «per ora la questione non si pone». Anche perchè «tutti gli Stati hanno firmato la dichiarazione nella quale si impegnano a rispettare le regole ed attuare il patto di stabilità». Nessun paese membro sforerà il limite di un deficit pari al 3% del Pil. Ma il numero uno della Bce Wim Duisenberg ha invitato i singoli governi a sfruttare a proprio vantaggio la situazione: «Il rallentamento attuale rappresenta una sfida particolare per i Paesi che non hanno ancora raggiunto una posizione di bilancio vicina al pareggio o hanno un alto rapporto tra debito pubblico e Pil», e l'Italia è tra questi.

Secondo il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, andrebbe considerata con favore «l'ipotesi di una revisione del patto, che consenta l'esclusione della spesa per investimenti pubblici dall'obbligo del pareggio. E in una fase ciclica sfavorevole come quella attuale, occorre guardare ai saldi di bilancio strutturali, corretti per il ciclo, e non a quelli nominali», al contrario di ciò che afferma la Bce.

S. Nap.

IL «CASO TRIESTE»

La riforma contesa. Piano Unicredit: il Comune difende l'identità della banca

Fondazione CrT, in palio una torta da 900 miliardi

TRIESTE Fondazioni no-profit sul modello americano oppure enti privati di assistenza sotto la «tutela» dei partiti? Dopo il via libera della commissione Bilancio della Camera, che ha approvato l'emendamento del governo, il «blitz» di Tremonti divide il mondo bancario e la stessa maggioranza. In gioco c'è un patrimonio che ammonta a circa 60 mila miliardi. Una complessa vicenda nella quale si inserisce «il caso Cr-Trieste». L'Acri, l'associazione delle Casse di risparmio, ha definito la riforma «incostituzionale». E si prepara a dare battaglia: «Il patrimonio degli enti è privato, anche se con finalità pubbliche». La riforma, accelerando la ritirata delle Fondazioni dal sistema bancario, compie una vera rivoluzione. È l'opinione del presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti: «La partitocrazia cacciata negli anni scorsi dalle banche rientrerebbe adesso mascherata dalla valorizzazione degli enti locali». Ritorno al passato? Di fatto la maggioranza degli amministratori delle Fondazioni spetterà a Regione, Province e Comuni.

Il «blitz» sulle Fondazioni è scoppiato proprio nei giorni in cui a Trieste si discute sul destino della CrT. Per il numero uno della Fondazione, Renzo Piccini, la vicenda diventa complessa. Di fatto l'ente triestino amministra un patrimonio di circa 900 miliardi a valore di mercato. Fino a oggi ha stanziato importanti risorse (una cinquantina di miliardi) in campo sociale: dalla piscina terapeutica alle numerose promozioni culturali fino al servizio di teleassistenza per gli anziani. Un importante ruolo assistenziale.

Secondo la riforma Tremonti anche la Fondazione giuliana dovrà però cedere il passo a nuovi amministratori, di nomina pubblica, uscendo definitivamente entro il giugno 2003 da situazioni di controllo, anche congiunto, oppure entro il 2006 purchè la propria quota venga affidata a una società di gestione del risparmio (Sgr). Oggi Trieste è azionista con una quota del 20 per cento della CrT, controllata dal colosso Unicredit. La stessa Fondazione possiede una quota dello 0,8 per cento (vale circa 350 miliardi) della banca guidata da Alessandro Profumo. Martedì prossimo Piccini avrà un primo colloquio con il numero uno di Unicredit sullo sfondo del piano di riassetto del gruppo che punterebbe a acquisire il residuo 20 per cento ancora in mano a Trieste. Piccini è ben deciso a tutelare «l'identità della banca».

La prospettiva di una ritirata completa della Fondazione triestina dal controllo della CrT ha scatenato a Trieste una vera e propria levata di scudi a livello politico. L'altra sera il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione dove chiede che per la CrT «venga mantenuto un proprio ruolo specifico». Esprimendo preoccupazione «per la minacciata scomparsa dell'ultimo centro di gestione del credito situato nel territorio della provincia di Trieste». E nella mozione si chiede anche che per la Cassa venga mantenuto «un ruolo specifico verso i mercati dell'Est europeo».

Un riferimento alla ventilata intenzione di Unicredit di spostare il baricentro degli affari nell'Europa orientale nella nuova divisione di Treviso (secondo il piano le sedi centrali del nuovo gruppo saranno a Verona, Bologna e Torino). Timori e apprensione, dunque. In difesa dell'identità della banca. E così la Fondazione triestina diventa «custode» delle peculiarità dell'istituto e viene invitata dal consiglio comunale di Trieste «a verificare ogni ipotesi alternativa alla fusione con Unicredit». Dai vertici della stessa Fondazione si fa sapere però che, secondo la nuova legge, da oggi potrà prendere solo «decisioni di ordinaria amministrazione». In attesa dei regolamenti attuativi della Banca d'Italia. Peraltro la stessa riforma potrebbe far pesare i suoi effetti anche sul gruppo Unicredit, dove il ruolo delle Fondazioni (Cariverona, CrTorino e Cassamarca) è cruciale. Il piano di riassetto Unicredit va avanti: il prossimo cda si terrà il 20 dicembre.

Piercarlo Fiumanò

Un passaggio delicato per la Fondazione della CrT.

Quattordici Stati contro Roma che vuole limitare il mandato di arresto comunitario a sei reati puntando su terrorismo e pornografia, e non a trentadue

Lotta alla corruzione, Italia fuori dall'Europa

Il Centrosinistra va all'attacco: «Questo governo ci sta trascinando lontano dalla Ue»

BRUXELLES Italia sola contro tutti. Quattordici Stati Ue contro Roma che ha affondato le speranze per varare il «mandato di arresto europeo», il provvedimento più importante del «pacchetto antiterrorismo» varato dopo l'assalto alle Torri Gemelle di New York e al Pentagono. Il governo italiano, con il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha posto il veto e il Consiglio Ue non ha potuto approvare il nuovo strumento. L'Italia non ha ceduto, in particolare, sulla lista dei reati per i quali sarebbe valso il mandato europeo. Il governo Berlusconi è rimasto fermissimo nel sostenere la cosiddetta «lista corta» di sei reati, limitati a quelli di terrorismo e di pornografia. E fermamente contrario al varo della «lista lunga», un elenco di 32 reati sui quali tutti gli altri Paesi, con qualche piccolo distinguo poi scomparso, si sono dichiarati d'accordo. Una lista che comprendeva i reati finanziari quali la corruzione, la frode e il riciclaggio di danaro sporco.

La fumata nera è avvenuta alle sei di ieri sera, dopo un'intera giornata di discussione e di pressioni nei riguardi dell'Italia. Il cui veto avrebbe bloccato, come poi ha bloccato, il varo del provvedimento che, adesso, soltanto un accordo politico all'imminente summit di Laeken, la prossima settimana, potrà salvare da una fine ingloriosa. L'Italia non ha accettato nemmeno l'estremo tentativo di compromesso della presidenza di turno belga che concedeva a Berlusconi e Castelli la possibilità che ciascun Paese dell'Ue scegliesse quando far entrare in vigore il mandato di cattura europeo: se dal novembre del 1993, la proposta estrema sostenuta dalla Francia e dalla Germania, oppure dal 1 gennaio del 2004, il giorno in cui si prevedeva l'entrata in vigore del provvedimento stesso. Nulla da fare.

E l'Italia non ha dato il suo assenso neppure alla proposta di elevare la soglia della pena relativa ai delitti contemplati dalla lista lunga: da quella originaria di un anno a quella dei tre anni. Un «no» secco. Il ministro Castelli, alla fine, quando si trattava di decidere, di fronte al fronte compatto dei 14, ha detto: «Potremmo accettare se si mette un articolo che vieta ai giudici di un Paese di emettere un mandato contro cittadini di un altro paese». Un ministro ha replicato: «Scusi, ma allora a che serve il mandato europeo?».

È finita nell'isolamento più assoluto. Il Guardasigilli non si è mostrato preoccupato. Calmo e placido, come se nulla fosse accaduto e ignaro del clamore che l'evento susciterà in Europa e nel mondo. «Non è un dramma. Sono sereno. Del resto, la Gran Bretagna non è forse fuori dalla moneta unica europea»? Il ministro della Giustizia ha aggiunto: «Spero che i 14 ci ripensino». Una posizione che ha lasciato sbigottiti e perplessi. Ma il Guardasigilli ha detto di essere «sereno» in quando aveva un mandato preciso dal parte del Parlamento italiano e da Berlusconi, con il quale è stato al telefono nell'ultima parte del negoziato. Adesso la palla passerà al summit europeo della prossima settimana. Ma il presidente di turno, il ministro belga della Giustizia, Marc Verwilgen, e il commissario Antonio Vitorino, hanno messo in guardia il governo italiano: «Se non ci sarà un accordo, non escludiamo che i 14 possano mettersi insieme secondo la regola delle cooperazioni rafforzate previste dal Trattato di Nizza».

«Noncurante dell'opinione contraria di 14 governi europei, non tutti iscritti a un pericoloso gruppo di manovratori comunisti - accusa Gavino Angius, capogruppo ds al Senato - il governo Berlusconi continua a opporsi alla creazione di un effettivo spazio comune europeo in materia di giustizia. Continuiamo a domandarci perché, e le risposte che ci vengono in mente sono sempre più inquietanti. Altro che riforma della giustizia!».

Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, giura che l'ostinato «no» italiano non ha niente a che fare con i timori per le inchieste dei giudici spagnoli a carico di Berlusconi per «Telecinco». Ma il Centrosinistra attacca. «Questo governo ci trascina fuori dall'Europa», accusa il diessino Guido Calvi.

Le repliche dal Centrodestra non si fanno attendere. «I senatori Angius e Calvi - dice Elio Vito, capogruppo di Forza Italia a Montecitorio - sostengono imprudentemente che il governo Berlusconi sta portando l'Italia fuori dall'Europa. A noi risulta il contrario. È vero, invece, che gli italiani, attraverso ripetute elezioni, stanno buttando i comunisti fuori dall'Italia».

Michele Miceli

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli legge un giornale prima della riunione sul mandato di arresto europeo, dove l'Italia, con la sua proposta limitativa, è rimasta isolata rispetto agli altri 14 componenti dell'Unione europea.

I COSTI DI SGARBI IN TIVÙ

ROMA Il Cda della Rai si è occupato della partecipazione di politici a trasmissioni di intrattenimento. Il sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi avrebbe intascato circa 90 milioni. A tanto ammonterebbero i compensi percepiti negli ultimi due mesi. Il suo «cachet» oscillerebbe tra i 7 e i 12 milioni di lire.

Regioni contro Palazzo Chigi: giù le mani dal federalismo

ROMA Da ieri, tutte le Regioni sono sul piede di guerra e minacciano di uscire dalla «cabina di regia» sul federalismo, se il governo e il Parlamento impediranno di attuare le direttive previste dalla riforma della Costituzione, approvata dalle Camere e convalidata dal referendum popolare. Per il pieno rispetto delle norme, i presidenti sono anche pronti a ricorrere al giudizio della Corte costituzionale. Ieri sera, il presidente della Calabria, Chiaravalloti, in un intervallo della riunione al ministero per gli affari regionali, ha detto che «il quadro sembra schiarirsi» per le assicurazioni fornite da La Loggia sulla «cabina di regia». E lo stesso ministro è intervenuto con una nota per smentire lo strappo governo-regioni. Ma molte nubi continuano ad addensarsi sul cielo delle autonomie, dopo una giornata che ha coinvolto governo e Parlamento.

Il Consiglio dei ministri non è riuscito nemmeno ieri a varare la legge di Bossi sulla devolution, promessa per l'estate ma più volte rinviata. Il Senato ha invece approvato la legge Lunardi sulle infrastrutture, destinata a creare nuovi allarmi, che si aggiungono a quelli lanciati dai presidenti delle Regioni.

La minaccia di abbandonare la «cabina di regia», concepita come luogo di raccordo tra autorità centrale e regioni, è ampiamente motivata dal documento approvato da tutti. Il capo del governo e il Consiglio dei ministri vengono invitati a sospendere tutte le attività normative, che risultino «invasive delle competenze regionali». A concordare, nell'arco di tre mesi, la durata della «cabina». A fissare le risorse necessarie per attuare la Costituzione. A fare in modo che il parlamento legiferi tenendo conto della riforma federalista in vigore. Ogni iniziativa contraria, dicono i presidenti, costringerebbe le regioni a lasciare la «cabina di regia» e a procedere, ove fossero costrette, «all'impugnativa presso la Corte costituzionale degli atti normativi statali ritenuti lesivi della proprie attribuzioni».

Il nuovo rinvio della legge Bossi è un sintomo delle difficoltà che il governo attraversa sul terreno delle autonomie. La Loggia ha assicurato che non c'è «nessun problema politico», e ha di nuovo garantito che il varo della legge avverrà al prossimo Consiglio. Tacendo Bossi, il suo capo di gabinetto Speroni ha detto che «il ministro non è scontento». Ma si sa che i ministri hanno proposto molti emendamenti alla proposta del Carroccio, legati soprattutto al timore di un contenzioso istituzionale.

Renato Venditti

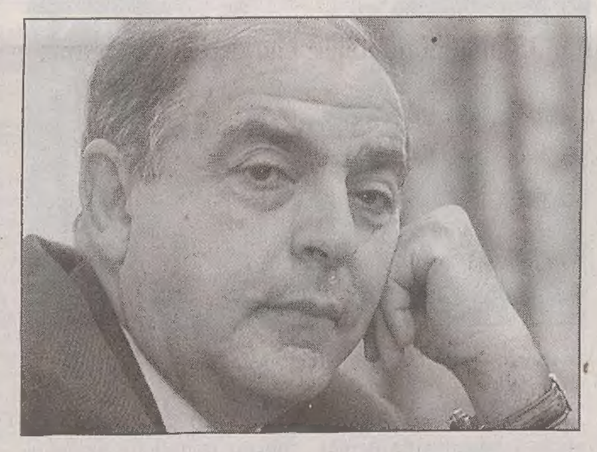
Dopo le dimissioni della giunta dell'Anm il presidente Gennaro ricorda l'unico precedente legato all'assassinio di Matteotti

Scontro istituzionale, adesso insorge il Csm

I consiglieri di sinistra chiedono un atto contro la risoluzione del Centrodestra

ROMA Tra governo e magistrati è ormai braccio di ferro sulla giustizia. Dopo l'Anm anche il Csm è insorto contro la risoluzione del Centrodestra approvata dal Senato. Il motivo: nel documento si afferma che ci sono state delle riunioni di magistrati per decidere «mezzi e metodi» per «disapplicare» la legge sulle rogatorie. Nove consiglieri della sinistra hanno sottoscritto un documento per chiedere che il plenum del Csm si occupi con urgenza della vicenda. La risoluzione della maggioranza, secondo i membri del Csm, contiene affermazioni di «gravità eccezionale», perchè ritenere «potenzialmente o di fatto illegittimi» gli incontri di studio tra magistrati che ci sono stati sotto il patrocinio del Csm, costituisce «un vulnus alla autonomia del Consiglio ed alla indipendenza della magistratura».

Nella polemica tra magistrati e governo si è inserito il senatore a vita Francesco Cossiga che ha chiesto al Capo dello Stato e presidente del Csm Carlo Azeglio Ciampi di impedire l'iscrizione all'ordine del giorno dell'esame della risoluzione sulla giustizia approvata dalla Cdl. «Ho letto con meraviglia e paura», ha scritto Cossiga, che il Csm, che non è un potere costituzionale dello Stato nè organo dell'ordinamento giudiziario, ma esclusivamente il consiglio di amministrazione dello stesso, si appresterebbe ad esaminare, discutere e votare su un atto del Parlamento».



Gennaro, presidente dell'Associazione magistrati.

La polemica è così diventata rovente. Il presidente dell'Anm (associazione magistrati) Giuseppe Gennaro, nel confermare le sue dimissioni e quelle dell'intera giunta, ha rincarato la dose facendo presente che c'è un solo precedente di dimissioni per protesta: nel 1924, sotto il fascismo, ha fatto presente, la giunta dell'Anm si dimise dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti. Per Gennaro «stiamo vivendo un momento di eccezionale gravità» perchè mai «dal 1948 ad oggi» la magistratura è stata oggetto di attacchi così violenti.

Molti magistrati sono solidali con la giunta dimissionaria dell'Anm. Primo tra tutti il procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli che ha detto di approvare la decisione «con tutto il cuore e la mente» perchè «in questo momento è necessario». A suo parere di fronte al «proclama» del governo tutta la categoria dei magistrati deve far sentire la propria voce. La risoluzione della maggioranza è stata criticata anche dal procuratore capo di Milano Gerardo D'Ambrosio che vi ha letto «cose incredibili e intimidatorie». E si è augurato che Berlusconi abbia scherzato nell'affermare che la riforma della giustizia sarà fatta in soli 6 mesi.

Elvio Sarrocco

Il pg di Milano Borrelli sulla decisione dell'Associazione magistrati: «Approvo la scelta con tutto il cuore e la mente»

Palazzo dei Marescialli boccia la revoca del collocamento fuori ruolo di tre «toghe»

Battaglia anche sull'antifrodi

ROMA È scontro tra il Csm (Consiglio superiore della magistratura) e il ministro della Giustizia sulla nomina dei tre magistrati italiani all'Olaf, l'organismo eruopeo antifrodi.

Il plenum di Palazzo dei marescialli ha bocciato la richiesta del Guardasigilli di revocare il collocamento fuori ruolo delle tre «toghe», indispensabile perchè possano andare a ricoprire l'incarico europeo, conseguito attraverso un concorso.

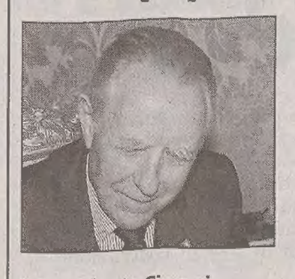
Sulla vicenda era in corso da tempo un braccio di ferro tra il Csm e Castelli, nel quale si era inserito di recente anche il presidente del Consiglio, negando l'autorizzazione a prestare lavoro all'estero ai tre magistrati, Alberto Perduca, Nicola Piacente e Mario Vaudano. La decisione è passata a larghissima maggioranza con 22 voti contro i tre andati a un documento di minoranza del Polo che accoglieva la richiesta di Castelli.

Si sono invece astenuti il vice presidente del Csm e due consiglieri di Magistratura indipendente. La questione verteva sulla marcia indietro del ministro Castelli, che dopo aver fatto collocare fuori ruolo nel giugno scorso i tre magistrati, aveva avuto un ripensamento, sostenendo che fosse inopportuno destinare magistrati allo svolgimento di funzioni da lui ritenute più adatte a funzionari di polizia.

Un ragionamento infondato secondo il plenum, che dall'istruttoria svolta sul caso ha concluso invece che si tratti di posti destinati a magistrati.

Per questo nella delibera approvata l'assemblea di Palazzo dei marescialli scrive che «le ragioni del ministro non incidono sulla validità delle valutazioni già operate dal Csm, nè integrano motivi che il Csm possa nell'ambito delle sue competenze istituzionali prendere in considerazione per revocare» le delibere di collocamento fuori ruolo. Si tratta di «generali profili di opportunità», «riconducibili alla responsabilità politica del governo».

E Ciampi precisa: «Nessuna allusione polemica»



Il Presidente Ciampi

OPORTO No, non era una allusione polemica. E nemmeno un'allusione: Carlo Azeglio Ciampi, quasi con un sussulto, precisa di non aver inserito nel suo discorso di ieri al Parlamento portoghese quella frase sulla divisione dei poteri dello Stato («baluardo invalicabile della democrazia») con intenti di diatriba, magari a margine del caso Taormina. Poi aggiunge: «quell'accenno che vi era» nel mio discorso al Parlamento portoghese «era solamente in un testo che non era stato scritto nella nottata precedente, ma un pò prima». Quindi quell'intervento «non aveva nessun riferimento specifico, nè, tantomeno, non dico polemico ma anche solo di attualità con la situazione in Italia».

DALLA PRIMA PAGINA

Prevale la ragione dei «più uguali»

La invocava anche l'onorevole Taormina, nei tempi in cui da Sottosegretario agli Interni difendeva i cittadini dai criminali e da avvocato difendeva imputati di crimini contro lo Stato. Facendo insieme l'una cosa e l'altra, commentava le decisioni di tribunali (rossi) da lui non condivise chiedendo l'arresto dell'intera corte.

Per fortuna l'onorevole Fini ha fiutato i rischi di un'involuzione che poteva risucchiarlo a prima di Fiuggi, e ha ottenuto che Taormina se ne andasse.

Altrimenti la dittatura della maggioranza poteva diventare semplice dittatura, rompendo il giocattolo e riesumando fantasmi ingombranti.

Ma le cose che Taormina aveva detto con parole sbagliate, le ha ripeture il ministro della Giustizia, Castelli (in taschino il fazzoletto verde delle guardie padane), nell'aula del Senato, rivelando il piano del Governo per la «giustizia giusta».

Il discorso del ministro Castelli non era previsto nell'ordine del giorno della seduta del Senato, ma era prevista la diretta televisiva. Ha provveduto a inserirlo surrettiziamente – come ha osservato l'ex presidente Mancino, e cioè in violazione delle procedure parlamentari – il presidente del Senato, Marcello Pera. Come avviene nelle dittature di maggioranza.

«Giustizia giusta», dunque, ma di cosa si tratta? Le ipotesi sono due. Quella di Berlusconi e dei suoi avvocati è che i giudici, naturalmente «di sinistra», fanno politica manovrando la giustizia e cercando di ribaltarlo senza avere dalla loro il suffragio popolare che ha lui.

Quella dei giudici, che ritengono di aver trovato le pezze d'appoggio in base alle quali l'imprenditore Berlusconi (quando ancora non era un politico), nel farsi da solo con l'aiuto dell'avvocato Previti e del signor Dell'Utri, avrebbe – diciamo così – commesso qualche infrazione.

Per risolvere il dilemma sarebbe bastato lasciar fare il suo corso alla giustizia, senza cambiare le regole del gioco a partita iniziata.

Era «giustizia giusta» o no? I procedimenti erano iniziati quando Silvio Berlusconi era un imprenditore e neanche lui prevedeva che sarebbe «sceso in campo» per far politica. Né i giudici potevano divinare il futuro e intuire che il loro inquisito sarebbe diventato un leader politico. Del resto, essendo amico di Craxi, leader socialista, si sarebbe persino potuto supporre che inclinasse a sinistra.

Era «giustizia giusta»?

Era, allora, la giustizia uguale per tutti, oggi è cambiata, c'è chi è più uguale degli altri. Lo ha ritenuto anche il Parlamento europeo. Ha censurato una legislazione che crea difficoltà alla collaborazione comunitaria in materia di giustizia.

Per Berlusconi è stato effetto della campagna «della sinistra» che infanga l'Italia all'estero. Strana, questa opposizione, inefficace in Italia, potentissima fuori.

Per il sottosegretario alla Giustizia, Vietti «non siamo stati capaci di spiegare» le nuove norme al Parlamento europeo.

Per il presidente del Senato, Marcello Pera, il Parlamento europeo non è poi l'Europa. Taormina avrebbe tradotto così: «chissenefrega» del Parlamento europeo.

Un'aula sorda e grigia a Strasburgo?

I dubbi aumentano. È la propaganda della «sinistra» che infanga l'Italia all'estero, o è il sospetto diffuso all'estero che la nostra democrazia stia scivolando verso la dittatura della maggioranza?

Corrado Belci

COMUNICATO SINDACALE

Le rappresentanze sindacali unitarie e i lavoratori de «Il Piccolo» hanno aderito ieri con due ore di sciopero all'iniziativa indetta da Cgil, Cisl e Uil contro l'attacco del governo all'art.18 dello Statuto dei Lavoratori e il progetto «licenziamenti facili».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erne, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («Iva).

La tiratura del 6 dicembre 2001 è stata di 50.700 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Gaza: un giovane che manifestava in favore di Hamas bloccato dalla polizia palestinese.

TERRORISMO

GERUSALEMME Nella perquisizione condotta la scorsa notte dall'esercito israeliano negli uffici dell' istituto centrale di statistica dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) a Ramallah sono stati trovati «documenti che in apparenza provano che questa ha dato appoggio ad attività terroristiche».

Lo ha affermato questa sera un portavoce militare israeliano secondo il quale sono stati trovati «documenti che dimostrano il trasferimento di fondi, libretti di assegni compilati, videocassette e dischetti di computer».

«Tutto questo materiale - afferma ancora il portavoce - è stato consegnato agli organi competenti per ulteriori analisi».

Un carro armato israeliano transita lungo una via del sobborgo di Beitunia, area calda nei pressi di Ramallah.

Le forze dell'ordine dell'Anp reagiscono con colpi di arma da fuoco contro gli integralisti scesi in piazza per protestare contro l'arresto dello sceicco Yassin

La polizia di Arafat spara su Hamas

Yasser è chiuso tra due fuochi, mentre gli Usa gli chiedono un maggiore impegno per la pace

GERUSALEMME È scontro a Gaza fra la polizia dell'Autorità Nazionale Palestinese e i militanti di Hamas. Dopo l'imposizione degli arresti domiciliari allo sceicco Ahmed Yassin, leader del movimento di resistenza islamica, tremila seguaci si sono ritrovati davanti alla sua casa per protestare. Alcuni mascherati, altri armati, gli uomini di Hamas - incitati dagli appelli che provenivano dagli altoparlanti di una vicina moschea - hanno lanciato pietre contro i poliziotti dell'Autorità, dando fuoco a un loro furgone e ferendo un agente. Il braccio destro di Yassin, Abd al-Aziz Rantissi ha ordinato ai suoi uomini di ignorare gli ordini del leader palestinese Yasser Arafat di cessare la violenza contro gli israeliani e deporre le armi. La polizia dell' Autorità è dovuta intervenire con i reparti antisommossa. Negli scontri un militante di Hamas è morto e altri due sono rimasti feriti. Mohammad Salmi, 27 anni, nella nottata tra mercoledì e giovedì è stato gravemente ferito alla schiena da alcuni proiettili ed è deceduto ieri mattina in ospedale.

Il movimento integralista dello sceicco tetraplegico Yassin gode a Gaza di un consenso enorme. Non si occupa infatti solo di lotta contro Israele, ma gestisce scuole, orfanotrofi e altre istituzioni umanitarie.

Lo sceicco Yassin, leader spirituale di Hamas con i suoi fedeli.

La campagna di arresti nei confronti dei terroristi palestinesi, lanciata da Arafat su pressione degli Stati Uniti e di Israele dopo gli attentati di sabato e domenica, sta spaccando in due la Palestina. Da un lato vi sono gli oltranzisti di Hamas e della Jihad islamica, che ieri ha diffuso un comunicato invitando Arafat a farsi da parte e lasciare il compito della lotta contro Israele «Alle forze palestinesi e islamiche realmente patriottiche».

Dall'altro lato vi è l'establishment dell'Autorità Nazionale Palestinese e quella fetta di popolazione che non si oppone per principio al dialogo con lo stato ebraico. Anche i seguaci di Arafat ieri hanno fatto sentire la loro voce, organizzando un corteo con migliaia di partecipanti nelle strade di Gaza. Il leader palestinese ha ribadito nuovamente la sua posizione. In un'intervista alla televisione francese Tf1 ha dichiarato: «Tutti i movimenti palestinesi hanno l'ordine di rispettare il cessate il fuoco totale. Da parte loro gli israeliani devono revocare il blocco dei Territori Occupati». Il segretario di stato americano Colin Powell ha riconosciuto ieri pubblicamente a Bruxelles gli sforzi di Arafat, ma ha dichiarato che il leader palestinese deve «fare di più per sradicare il terrorismo. Il fatto stesso che il suo potere sia messo in discussione dovrebbe spingere Arafat ad imporre con maggiore forza la sua autorità». Ancor più critico nei confronti del leader palestinese è stato il presidente americano George W. Bush: «L'intervento di Arafat contro il terrorismo deve essere efficace e durare nel tempo. Ora come ora le sue prigioni sembrano essere costruite con le sbarre da una parte e una porta girevole dall'altra». Il riferimento di Bush era ai numerosi imputati sospettati di terrorismo e liberati subito dopo il loro arresto.

Elena Dusi

Yasser Arafat

Il premier Sharon ordina che la rappresaglia militare continui senza tregua

Solo il maltempo blocca Israele

GERUSALEMME «Non notiamo alcun cambiamento di strategia da parte del leader palestinese Yasser Arafat». L'arresto di centocinquanta sospetti terroristi da parte della polizia palestinese non è servito a convincere gli israeliani della buona fede del presidente dell'Olp. Le parole di Dalia Rabin, figlia del premier pacifista ucciso da un estremista ebraico nel 1995, sono gelide e taglienti. Seguono di poche ore la scoperta di un laboratorio di Hamas per la fabbricazione di ordigni nei pressi di Nablus, in Cisgiordania. «Il comportamento di Arafat - sempre secondo la Rabin, che attualmente è viceministro della difesa - è determinato solamente dalla forte pressione internazionale, non da una volontà sincera di pace». Fumo negli occhi per riguadagnare una reputazione nei confronti della diplomazia internazionale. Questo il giudizio degli arresti operati da Arafat espresso ieri da Noam Katz, portavoce del ministero degli Esteri israeliano. «Ciò che ha fatto finora Arafat - sono le parole del funzionario - è solo un tentativo di districarsi dalle forti pressioni internazionali. In concreto non ha preso alcuna misura significativa». Sempre ieri la radio israeliana ha diffuso la notizia che il premier Ariel Sharon avrebbe negato al leader palestinese le dodici ore di tempo necessarie a procedere ad altre, più significative catture. «Le azioni militari di rappresaglia - hanno dichiarato le fonti citate dalla radio nazionale israeliana - sono state sospese solo a causa delle cattive condizioni del tempo». Al tentativo di mediazione americano portato avanti dall'inviato del dipartimento di stato Anthony Zinni si è aggiunta ieri anche la missione del ministro degli esteri egiziano Ahmed Maher.

e. d.

IL CASO

Bufera per un'iniziativa della giunta regionale di Bassolino che ha stanziato due miliardi per l'opera

Napoli si divide sulla moschea

NAPOLI Un vero e proprio terremoto di polemiche sta accompagnando la decisione della Regione Campania, guidata dall'ex sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, di finanziare con due miliardi la costruzione di una moschea a Ponticelli, quartiere nell'area orientale della città all'ombra del Vesuvio (metropoli nella quale già esistono altri luoghi di culto per gli islamici).

La moschea, secondo quanto trapelato nei giorni scorsi dalla Regione, occuperà un'area di 3mila mq. Il 30 novembre, sempre nel palazzo dell'amministrazione campana, si è svolto un incontro operativo che, dati i tempi, doveva rimanere riservato. La moschea potrebbe essere edificata a tempo di record grazie ad una sorta di «corsia preferenziale» per superare tutte le burocrazie.

Secondo l'assessore regionale all'Urbanistica Marco Di Lello la costruzione della moschea di Napoli servirà a «lanciare un segnale concreto di tolleranza e spirito fraterno».

Per il via libera alla moschea un nuovo incontro è stato fissato per l'11 dicembre prossimo L'iniziativa non trova, però, molti pareri favorevoli. A cominciare dal sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano: «Evidentemente la Regione Campania ha tanti soldi che può sprecarli».

Una battuta secca, pronunziata ieri, a margine dell'inaugurazione del posto di polizia ai Quartieri Spagnoli. Soffermandosi sul problema della lotta al terrorismo, Mantovano ha affermato: «Non vorrei stabilire un'equazione tra islam e terrorismo, che sarebbe assolutamente impropria. Al tempo stesso va detto che l'attività terroristica, dal punto di vista logistico, ha una precisa matrice religiosa e culturale, che ovviamente non è quella dell'intera comunità musulmana ma solo di una parte».

E non è finita. In un comunicato, il segretario nazionale del Lisipo (Libero sindacato di polizia) Antonio De Lieto dice: «È assurdo che la Regione Campania finanzi con ben due miliardi di lire la costruzione di una moschea a Ponticelli».

Una posizione sostenuta anche dal vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, che si è dichiarato «molto vicino» al Lisipo nella protesta contro la costruzione di una moschea a Ponticelli «con i soldi dei contribuenti erogati dalla Regione Campania».

«Condivido le proteste - spiega Calderoli - perchè io stesso ho combattuto contro la volontà del Comune di Lodi di mettere a disposizione un terreno pubblico per la realizzazione di una moschea. E, alla luce delle scoperte fatte recentemente dalla Digos negli ambienti dell'estremismo a Milano e in Lombardia, ritengo che la battaglia contro certe scelte dovrà essere combattuta fino in fondo».

Antonio Bassolino

L'idea della moschea, tra l'altro, non piace molto neppure ai diretti interessati. L'imam della comunità napoletana di Corso Arnaldo Lucci, Abdullah Amar, ha detto apertamente che l'orientamento è quello di non accettare i soldi della Regione.

I musulmani di Napoli vorrebbero insomma costruire la moschea solo con i loro soldi, per marcare la loro autonomia. La stessa sindaca di Napoli, Rosa Ruso Iervolino sembra frenare: è «giusto che se ne discuta con i cittadini, gli abitanti e le istituzioni del quartiere».

Paolo De Luca

Donna al volante,
premio calante.

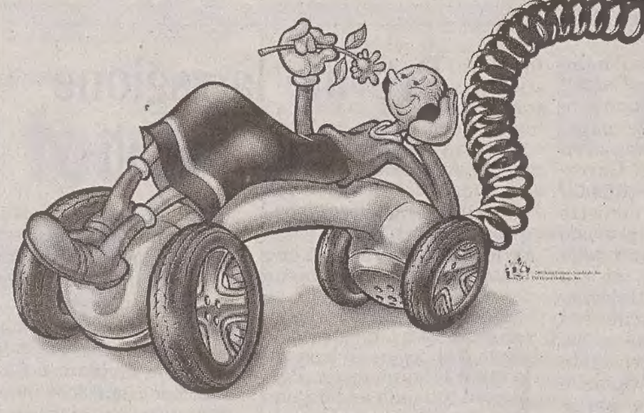
Le donne guidano meglio

Le donne hanno meno incidenti.
Lo dimostrano le nostre statistiche.
Per questo abbiamo realizzato
tariffe particolarmente interessanti per loro.

le donne pagano meno la polizza auto.

Telefona
800.066.800

Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30



DIALOGO ASSICURAZIONI

GRUPPO FONDIARIA

rc Auto direttamente

IL BIOGRAFO DI OSAMA

«Attenti, lo sceicco prepara un'uscita di scena cruenta»

ROMA Osama Bin Laden non è fuggito dall'Afghanistan «perchè è la sfida finale. Vuole affrontare il nemico faccia a faccia. Ama la morte. E combatterà fino alla fine. Non morirà senza uccidere. L'11 settembre è stato solo l'inizio. La guerra contro l'America non finirà con la sua morte. E Bin Laden mi ha rivelato di aver preparato qualcosa di infinitamente più grande dell'11 settembre». Lo afferma Hamid Mir, direttore del quotidiano di Islamabad in lingua urdu «Ausaf» e autore di una biografia del miliardario saudita in un'intervista anticipata dal settimale «L'Espresso». Mir è stato l'unico giornalista ad aver incontrato Bin Laden dopo gli attentati in Usa dell'11 settembre. «Osama - racconta il giornalista pachistano - vive in caverne che sono dotate di elettricità. Guarda la televisione satellitare: Cnn, Bbc e Al Jazira. Adora mangiare l'agnello arrosto, lo divora con gioia. L'ultima volta abbiamo mangiato burro, marmellata e olive». Mir racconta inoltre della «devozione sconfinata» di Bin Laden per la madre Alia. Quanto agli hobby di Bin Laden, Mir dice che «Osama non ha tempo di giocare». Oltre ai testi sacri si dedica alla lettura di testi in inglese di politica estera, relazioni internazionali, trattati di guerra e storia del terrorismo. Conosce bene la lingua inglese, ma si rifiuta di parlarla perchè è la lingua del suo nemico. E ha una sfrenata passione per i cavalli.

Alcuni miliziani di Al Qaeda osservano sconsolati le rovine di Kandahar. Dopo un lungo assedio e rovinosi bombardamenti da parte dei B-52 americani la città è capitolata ieri con la resa del mullah Omar. I soldati dell'Alleanza del Nord sono già entrati nella città.

Dopo due giorni di estenuanti colloqui i talebani hanno deciso di consegnare le armi e la città nelle mani dell'Alleanza del Nord

Presa Kandahar, il mullah Omar tratta la resa

Salvacondotto per il capo spirituale, ma gli Usa protestano perché lo vogliono processare

KABUL Il mullah Omar si è arreso. Dopo due giorni di trattative ininterrotte, ha preso la decisione più difficile della sua vita dopo aver consultato i capi tribali, i suoi comandanti e i dignitari religiosi. Consegnare la roccaforte di Kandahar. Il Comandante dei Credenti esce di scena nella città da dove - più di sei anni fa - era iniziata l'irresistibile ascesa del suo movimento. Ma pone la condizione di un salvacondotto per sè e i suoi luogotenenti più stretti. L'ex ambasciatore afghano in Pakistan, Abdul Salam Zaeff, conferma la procedura di una resa onorevole secondo i canoni del codice tribale pashtumwali. La città sarà consegnata al mullah Naqibullah, un capo mujahid che assumerà le funzioni di governatore, e al consiglio locale degli anziani. «Non ci arrenderemo ad Hamid Kharzai. Così intendiamo proteggere la popolazione, evitare vittime fra i civili e preservare la vita e la dignità degli Afghani» precisa Zaeff minimizzando il ruolo del premier in pectore nella vicenda. Tuttavia resta incerta la sorte del mullah Omar.

Secondo Zaeff «la sua vita sarà risparmiata e gli sarà consentito di vivere dignitosamente. È un combattente che ha lavorato per il popolo afghano e non ha colpe». Ma Kharzai nega decisamente l'ipotesi di un'amnistia. Per evitare inutili spargimenti di sangue, anche i miliziani di Gul Agha, un altro capo tribale, hanno osservato una tregua nei combattimenti in corso intorno all'aeroporto dove sono tricerati i mercenari stranieri di Al Qaeda. Ma in serata hanno preso il controllo dello scalo. Stamattina i talebani inizieranno la consegna delle armi. Agli afgani sarà garantita l'amnistia. Mentre gli stranieri saranno estradati senza salvacondotto. «Si tratta di criminali che dovranno essere giudicati» ha tagliato corto il fratello di Kharzai. La smobilitazione durerà un paio di giorni. Al mullah Omar sarà concesso di rimanere in città sotto la protezione del consiglio degli anziani.

La caduta di Kandahar segna la fine del regime talebano dopo due mesi di bombardamenti da parte dell'aviazione americana. È rappresenta un successo politico per Hamid Kharzai, il capo tribale pashtun nominato primo ministro dalla conferenza inter-afghana di Bonn. È stato lui a tirare le fila di una trattativa condotta a distanza. Il mullah Omar ha incontrato una delegazione di Kharzai in un luogo imprecisato. Mentre il capo tribale si accordava con gli emissari talebani a Shah Walikot, 15 chilometri a nord della città. La strategia americana ha affrettato i tempi della resa. Il dispiegamento dei marines sul terreno è stato decisivo. Gli uomini della 15ma e della 26ma unità - dotati di mezzi blindati Humvee ed appoggiati dal cielo da elicotteri Super Cobra - hanno tagliato le vie di fuga da Kandahar verso il Pakistan. Ieri i B-52 hanno colpito Spin Boldak la città di frontiera ancora in mano ai talebani. Un magazzino di munizioni ed un deposito di carburante sono stati centrati dalle bombe. Il bilancio è di quattro morti ed altrettanti feriti.

Ma se l'amministrazione Bush guarda certamente con soddisfazione alla capitolazione degli ultimi bastioni del regime talebano certo non può accettare che il mullah Omar sfugga alle mani della giustizia americana. È così il segretario alla difesa, Donald Rumsfeld ha chiarito che gli Stati Uniti non accetteranno mai l'applicazione di un accordo che consenta a Omar di restare libero nel proprio Paese o altrove. Il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, a sua volta ha ricordato che la guida suprema dei talebani ha delle responsabilità ben precise e deve comparire in un'aula di tribunale. «Il presidente - ha detto - è profondamente convinto che chiunque dia rifugio ai terroristi deve essere costretto a rispondere alla giustizia».

È proprio questa convinzione che potrebbe portare in breve tempo ad aprire nuovi fronti. Il maggiore indiziato è e resta la Somalia. È ormai cosa nota che i generali Usa stiano studiando piani di intervento nel Paese del corno d'Africa, sospettato di ospitare basi e centri di addestramento dell'organizzazione di Bin Laden.

Un miliziano dell'Alleanza del Nord si riposa con il suo Kalashnikov vicino a Tora Bora.

Il Mullah Omar

La vita privata

- **Nasce nel 1959 in Afghanistan** a Nodeh, un villaggio vicino a Kandahar, da una famiglia povera di contadini. Rimane orfano di padre da bambino
- Ferito quattro volte, ha perso **l'occhio destro** che protegge con una benda
- Nel **1995** sposa la **terza moglie**, minorenne. Uno dei suoi **figli** è morto sotto le bombe all'inizio del conflitto

L'ascesa politico-religiosa

- **Diventa mullah** (dignitario religioso) e apre una scuola islamica prima di unirsi ai combattenti impegnati nella lotta contro l'invasione sovietica del **1979**
- **Nell'inverno 1994-95** diventa **capo** della milizia dei **Taleban** che nel 1996 si insediano al potere a Kabul destituendo il presidente Rabbani
- Dopo l'attacco americano del **6 ottobre** ha mantenuto il suo ruolo di **capo spirituale della resistenza talebana**, spostandosi tra le roccaforti delle milizie integraliste islamiche

ANSA-CENTIMETRI

CAVALIERI DELLE BOMBE

LONDRA All'apparenza sembrano nomadi alla ricerca di qualche campo dove far pascolare i cavalli: in realtà sono la squadra più sofisticata delle forze statunitensi dispiegate in Afghanistan. Cavalieri con radar, apparecchi Gps (global positioning system) e torce a raggi laser nascosti nelle selle sono l'arma segreta con la quale gli Usa contano di stanare Osama Bin Laden. Sono loro a fornire ai caccia e ai B- 52 le coordinate esatte degli obiettivi da colpire. Non hanno bisogno di avvicinarsi al bersaglio, possono operare anche da una zona a distanza di sicurezza: riescono a individuare l'obiettivo attraverso binocoli laser. Le coordinate vengono poi trasmesse ai bombardieri attraverso una radio sicura. La bomba viene guidata a destinazione dal satellite Gps e dal raggio laser che illumina il bersaglio.

DONI

I bambini Usa mandano regali ai bimbi afgani

NEW YORK Uno spazzolino da denti e un dentifricio. Mandorle e uvetta, calzini pesanti, matite colorate e caramelle. È un elenco parziale del contenuto dei pacchi dono confezionati dalla Croce Rossa americana per i bambini afghani e pagati con i dollari mandati dai bambini americani alla Casa Bianca. I pacchi sono il frutto della campagna lanciata dal presidente Bush dopo l'inizio delle operazioni militari di «Enduring Freedom» contro i talebani e la rete di Al Qaeda. I bambini americani hanno risposto con entusiasmo e la colletta ha raggiunto quota un milione e mezzo di dollari. «Un quarto dei bambini afgani non arriva al quinto compleanno; un terzo non ha genitori; uno su due è malnutrito», ha detto il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer osservando che i pacchi dono «porteranno un po' di gioia a bambini che hanno dovuto soffrire tanto». Nei pacchetti, etichettati in più lingue «dai bambini americani ai bambini afghani» la Croce Rossa americana ha messo anche, una palla e un orsacchiotto di plastica, un berretto di lana, un quaderno, due lecca-lecca, uvetta, pastelli a cera non tossici e una spazzola per capelli.

Accordo di Bonn, il generale Dostum non ci sta e minaccia il boicottaggio

ISLAMABAD Vacilla l'accordo sul governo ad interim per l'Afghanistan. La tradizionale rivalità fra le fazioni anti-talebane mina sul nascere l'amministrazione transitoria varata mercoledì a Bonn sotto l'egida dell'Onu. Ventiquattro ore dopo la ratifica di quell'accordo, due figure chiave nel panorama afghano alzano la voce. Il primo a dissentire è il generale Rashid Dostum, uomo forte dell'etnia uzbecka, che ha svolto un ruolo da protagonista nel vortice di alleanze temporanee e ribaltoni sanguinosi di cui è punteggiata la storia recente del paese. Con parole di fuoco chiede maggiore visibilità per sè e il suo partito Junbish e Milli annunciando il boicottaggio del nuovo governo. «Siamo molto scontenti. Non ci recheremo a Kabul finchè non sarà varato un esecutivo adeguato». L'umiliazione che macchia il suo prestigio è un incarico ministeriale di secondo piano. La conferenza di Bonn gli ha concesso il portafoglio di agricoltura, miniere ed industria. A fronte di una richiesta ambiziosa: il dicastero degli Esteri confermato invece al tagiko Abdullah. «Ciò non significa che siamo contrari al processo di Pace. Ma che abbiamo delle obiezioni sulla composizione del governo» spiega Dostum. Che minaccia di impedire l'accesso nel nord del Paese ai rappresentanti del nuovo governo di Kabul. Intanto nel Fronte Unito, erede politico dell'Alleanza del Nord, si allunga l'elenco degli scontenti. Comandanti come Karim Khalili dell'etnia hazara e il pashtun Mohammed Sayyaf non hanno trovato spazio nell'esecutivo dopo gli anni di lotta contro il regime degli studenti coranici. Diverso il destino di Dostum. Ripescato in fretta e furia dal suo dorato esilio di Ankara e foraggiato con mezzo milione di dollari dall'amministrazione Bush, il generale ha rimesso in piedi le sue milizie giusto in tempo per raccogliere i frutti della campagna militare.

Ugo Marini

Revolution Cosmetic Powder

Anti-rughe. La rivoluzione è in una polvere.

Finalmente anche in Italia, il nuovo rivoluzionario trattamento anti-age alla vitamina C.

E' in arrivo in farmacia Revolution Cosmetic Powder, il primo prodotto in polvere capace di trasformarsi in crema al solo contatto con la pelle.

Questa innovativa crema-polvere consente, per la prima volta nei trattamenti cosmetici, di conservare intatte tutte le proprietà della vitamina C per mantenere una pelle giovane nel tempo.

La sua eccezionale formulazione e struttura brevettata rappresentano una svolta nel panorama dei trattamenti anti-age, garantendo risultati ottimali, visibili e duraturi.

Revolution Cosmetic Powder è distribuito da Korff. Per sapere quali farmacie offrono in esclusiva i prodotti Korff, collegatevi a www.korff.it o chiamate il numero verde 800 377 146.

Pubblicità

Miliziani anti-talebani partono in jeep da Jalalabad.

Il ricercato numero uno dagli americani sarebbe scappato con il suo stato maggiore dai bunker di Tora Bora verso le alture di Spin Ghar

Dalle grotte alle montagne, Bin Laden ancora in fuga

WASHINGTON Tora Bora è in una morsa. Gli aerei americani continuano a sganciare una pioggia di bombe negli incessanti raid sulle montagne dell'Afghanistan orientale mentre le milizie anti-talebani avanzano nei boschi e scandagliano ogni anfratto, ogni cunicolo. La foresta è in fiamme. I talebani alla resa. Ma ancora una volta Osama Bin Laden sarebbe sfuggito a chi gli dà la caccia. La sfida finale tra lui e gli Stati Uniti sarebbe rinviata. Lo sceicco del terrore è vivo ed è ancora in Afghanistan, ha detto ieri il ministro della Difesa Usa Rumsfeld. Ma non ha confermato la notizia della sua fuga e questo spiega perchè nella zona continuano i bombardamenti.

«Non sappiamo dov'è Osama», ha detto il capo del nuovo governo provvisorio afghano Hamid Karzai alla Cnn. Il portavoce del comandante locale ipotizza, invece, che lo sceicco sia sfuggito al fuoco incrociato dei bombardieri e dei mujaheddin e si sia spostato verso le montagne di Spin Ghar, circa 60 chilometri più ad Ovest di Tora Bora, dove sono già cominciati i rastrellamenti delle forze dell'Alleanza del Nord guidate dai comandanti Ali e Zaman. Ma con l'imprendibile miliardario saudita non ci sarebbe il suo ideologo e medico personale, l'egiziano Ayman al-Zawahiri. Due giorni fa notizie poi smentite lo davano per ferito nei raid aerei Usa. Poi ieri la notizia della morte dello stratega dell' attentato alle Twin Towers dell'11 settembre è stata confermata da uno dei comandanti afghani. E anche dal governo inglese. Sotto le bombe Usa avrebbero perso la vita anche moglie e figli di Zawahiri e un figlio o un genero del capo di Al Qaeda, ma l'ipotesi dell' intelligence americana al momento non ha trovato conferme ufficiali.

Nell'attacco delle forze speciali Usa ai fianchi delle montagne coperte di foreste della zona di Tora Bora sarebbero morti inoltre una ventina di fedelissimi di Bin Laden. Lo ha confermato Mohammad Amin, portavoce del comandante dell'Alleanza del Nord attivo nell'area di Jalalabad, Hazrat Ali. «Abbiamo trovato i corpi di 22 combattenti stranieri di Osama - ha aggiunto Amin - in un paio di grotte e nell'area che abbiamo occupato ieri notte e nel pomeriggio di ieri». I mujaheddin hanno setacciato diverse aree di Tora Bora sotto i bombardamenti americani. «La battaglia è molto intensa». Bin Laden dunque è ancora vivo. Ha perso molti suoi uomini, ma lo stato maggiore di Al Qaeda è ancora con lui. «Li prenderemo», ha promesso il ministro della Difesa americano Rumsfeld. Ma il leader supremo del network del terrore islamico vuole vendere cara la pelle.

Marco Giusti

Subito dopo gli attentati dell'11 settembre in America, il Sismi ha inviato a Mogadiscio i suoi agenti a monitorare i campi di addestramento di Al Qaeda

Gli 007 italiani sono già arrivati in Somalia

E' polemica politica sull'opportunità o meno di un nostro intervento. Martino ora frena

Tra i possibili compiti affidati alla squadra aeronavale che si trova nel Golfo Persico il pattugliamento delle coste e il controllo dei cieli

ROMA La destinazione finale dei nostri soldati sarà decisa nel giro di qualche giorno. In attesa che il comando delle operazioni - il Centcom di Tampa - decida come e dove utilizzare le forze italiane e se eventualmente dislocarle in Somalia per partecipare a un attacco congiunto con gli Usa alle basi dei talebani, in Italia esplode la polemica. Il ministro della Difesa Antonio Martino ha ufficialmente dichiarato che se «si dovessero individuare dei covi di organizzazioni terroristiche in Somalia e se l'Italia venisse chiamata a partecipare alle operazioni dovremmo valutare la situazione». Insomma, il nostro Paese potrebbe scendere in campo direttamente contro le basi di al Qaeda collocate in Somalia.

La presa di posizione non è però passata inosservata e ha già provocato uno scossone nella sinistra, soprattutto tra i diessini contrari alla guerra. Dicono no i senatori Achille Occhetto e Cesare Salvi, che definiscono «illegittimo» l'intervento militare italiano in quella zona. «Le dichiarazioni del ministro Martino pongono una seria questione istituzionale. Sembra di intendere, infatti, che l'intervento sarebbe possibile anche in assenza di una nuova e specifica deliberazione del Parlamento», dicono i due parlamentari. Quando le risoluzioni approvate dal Parlamento il 7 novembre indicano con chiarezza «che eventuali nuove decisioni chesi rendessero necessarie nel proseguio del conflitto» richiederebbero un'apposita deliberazione di Camera e Senato.

Polemico anche il diessino Fabio Mussi, vicepresidente della Camera che, d'accordo con le dichiarazioni di Occhetto e Salvi sull'illegittimità di un intervento militare in Somalia, sottolinea come «nel conflitto in corso non possa valere la regola del domino,ogni ulteriore passo va deciso in Parlamento. Anche la Margherita e Rifondazione comunista chiedono una riflessione. Il possibile allargamento alla Somalia della guerra contro il terrorismo, per il capogruppo della Margherita alla Camera Pier Luigi Castagnetti richiede un passaggio parlamentare, «sia perchè la risoluzione votata dal Parlamento prevede un vincolo in tal senso, sia perchè l'azione richiede una valutazione sui rischi reali di una spirale ingovernabile, anche alla luce della situazione in Medio Oriente». Il Prc, con Mantovani e Deiana, ribadisce che si batterà «contro questa nuova tappa della guerra globale americana, che dimostrerebbe definitivamente i suoi reali scopi: consolidare il Nuovo Ordine e controllare con truppe occidentali tutto il Medio Oriente».

Valdo Spini (Ds), ha avuto un colloquio telefonico con il ministro della Difesa, Antonio Martino che lo ha «rassicurato» che nel caso di un ipotetico intervento militare italiano in Somalia il Parlamento sarebbe preventivamente informato. «Ho avuto assicurazioni che le assemblee parlamentari sarebbero informate in ogni e qualsivoglia eventualità di intervento di Forze Armate italiane, fatto che - ha aggiunto - allo stato non si pone».

In concreto, difficilmente l'Italia potrebbe rimanere fuori in caso di azione militare sul territorio somalo, vista l'ottima conoscenza del terreno e la presenza in area della portaerei Garibaldi con i suoi Harrier. In più, si è saputo che da settimane gli uomini del Sismi, il nostro servizio segreto militare, sono in Somalia - a Mogadiscio a Chisimaio, le due città del sud infiltrate dagli islamici, ma pure a Nord e a Est -, dovunque Al Qaeda sia riuscita a stringere accordi con il suo socio locale Al Ittyad al Islamiya, l'Unione islamica attiva da anni in Somalia. E il Sismi, da giorni ormai, ha confermato le informazioni che gli americani hanno fatto arrivare sui media: Al Qaeda da anni è presente in Somalia.

Un pattugliamento marittimo al largo delle coste della Somalia, insieme alle navi di altre nazioni, con la possibilità di incursioni aeree grazie ai velivoli imbarcati; ma non un intervento sul terreno. È questo - sottolinea una qualificata fonte militare - lo scenario che potrebbe profilarsi per l'Italia «nei prossimi mesi».

Per adesso, però, le quattro navi italiane continuano il loro periodo di integrazione con le unità degli altri gruppi navali nel Golfo Persico; già nella prossima settimana potrebbero avere compiti operativi antiterrorismo nel Mar Arabico. Riguardo all'Aeronautica, il sopralluogo in Tagikistan avrebbe dato esito positivo: sarà quella di Kuljab una delle basi aeree della coalizione e saranno lì rischierati, con molta probabilità, anche i Tornado italiani.

L'ospitalità di Gibuti

ROMA Gibuti è pronto a mettere a disposizione il porto e l'aeroporto e a dare ampie facilitazioni a forze italiane chiamate eventualmente a partecipare a operazioni in Somalia nell'ambito della campagna internazionale contro il terrorismo. La notizia è stata data ieri da un portavoce del governo di Gibuti a Roma per impegni diplomatici.

Il sottotenente di vascello Andrea Magi è imbarcato sull'ammiraglia della Marina. Ieri ha inviato un telegramma ai genitori

Un triestino che ama la Garibaldi e la dolce Airi

TRIESTE Storie di marinai triestini sull'incrociatore Garibaldi, capitolo numero due. E questa sembra una favola. Da piccolo sogna di diventare ufficiale, tanto che a sette anni, con i soldi racimolati per il compleanno, acquista un cappello da ufficiale. A scuola, tutti sanno che lui vuole diventare un «lupo di mare». Sbarca però al liceo, quello classico e frequenta il Dante. Si diploma, si iscrive a Giurisprudenza ma poco dopo cambia rotta. Due colpi di fulmine lo stregano: il primo, con la Garibaldi, quando assiste al varo della nave nel '83 a Monfalcone. Il secondo, in Lettonia, quando in missione Nato sulla «Grecale» il suo cuore viene conquistato da una ragazza lettone, la dolce Airi. E sposa entrambe le cause.

Andrea Magi, 31 anni, sottotenente di vascello è il secondo triestino imbarcato sull'ammiraglia della Marina, assieme al tenente di vascello Alberto Sodomaco. Sono impegnati nella missione «Enduring Freedom» sulla Garibaldi, a supporto delle operazioni anti-terrorismo in Afghanistan. Probabilmente lavorano nello stesso reparto, ma di sicuro c'è che il primo ha degli incarichi speciali nella centrale di combattimento, mentre il secondo è capo armi.

E proprio ieri, sono arrivate ai genitori - Gianfranco, pensionato, ex funzionario tecnico all'Università, e Daniela, segretaria alla scuola internazionale di Duino - le prime notizie dirette dal Golfo arabico da parte di Andrea. Il quale, venuto a conoscenza di un lutto familiare attraverso la moglie, ha spedito un telegramma di condoglianze a casa, che è arrivato alle 9.25 del mattino: «In questo momento vi sono vicino e penso sempre a voi». Questo è il primo contatto diretto che ha avuto con i suoi genitori. Con la moglie Airi, invece, è riuscito a comunicare tre volte attraverso il cellulare: sono state però comunicazioni brevi, nelle quali ha rassicurato la sua consorte e i familiari che tutto era a posto: «Credo che a questo punto siano più sicuri loro al largo (intorno a Bahrein, ndr) – dice la mamma – che noi a terra». E il papà si allinea: «Se fosse nel Battaglione San Marco, sarei più preoccupato, ma stando a bordo non penso avranno problemi. Mi fa più paura, invece, quando torna a casa partendo da Taranto». L'ultimo abbraccio del sottotenente Magi con i genitori risale a luglio, quando, già imbarcato sulla Garibaldi, prestava servizio per il G8 a La Spezia: «Siamo stati tre giorni con lui. Raccontava che sulla nave vigevano grande disciplina e tanto lavoro. Basti pensare che solitamente alternano quattro ore di servizio a quattro ore di riposo», spiegano. D'altronde, però, per un sogno che si trasforma in favola, i sacrifici non si sentono. E il sottotenente Andrea Magi ne ha fatti parecchi – assicurano i suoi cari – ma a quanto sembra ne è valsa la pena: il mare gli ha portato in dote carriera e moglie.

Comunque, nel suo Dna, c'erano già tracce di ufficiali: nonno e zio paterni erano rispettivamente comandante e ufficiale di coperta della marina mercantile. E a sette anni, Andrea, non può che acquistare il suo primo indumento da marinaio: il cappello. Frequenta poi la scuola internazionale, impara l'inglese e il suo miglior amico è il figlio di Mc Donald, uno degli ingegneri che danno alla luce la «Giuseppe Garibaldi»: «Ricordo che Andrea assistì proprio al varo dell'82 a Monfalcone e tornò a casa ancora più convinto del fatto che lui fosse diventato un giorno uno della Marina militare», dice il papà. La soluzione più logica, dopo le medie è quindi il Nautico. Ma il ragazzo opta per il liceo classico Dante. Sull'onda delle materie umanistiche, le sue preferite, dirotta le energie verso Giurisprudenza: dà due esami, poi fa la leva come soldato semplice, e infine torna sui libri per fare il bis nella stessa facoltà.

«Si accorse, però, che non era quella la sua vita. Mi disse: papà, l'ufficio non fa per me».

Esce un concorso per sottoufficiale a Taranto, vi entra e finita la scuola si imbarca sul lanciamissili «Grecale». Incarico: radarista per un anno a La Spezia. Altro concorso, altra destinazione: questa volta non più in mare ma nel cielo: «Prestò servizio per due anni all'aeroporto di Cagliari, lavorando sugli Atlantique, che sono degli aerei antisommergibili», dicono i genitori. Ma Andrea vuole volare ancora più alto: riesce a superare l'esame per ufficiale all'Accademia militare di Livorno, ricevendo i gradi di guardiamarina. Subito dopo, è assegnato alla fregata lanciamissili «Scirocco» in qualità di ufficiale di stato maggiore. A fine aprile, la Scirocco è mandata ai lavori e il comandante della nave segnala il sottotenente Andrea Magi al pari grado della Garibaldi. Dal primo maggio, Andrea vi sale a bordo. Anche se un pezzo di cuore lo lascia a terra. Il 18 novembre scorso, infatti, l'incrociatore salpa da Taranto. Davanti ai telescermi di Raiuno, nella trasmissione «Domenica in» al microfono dei giornalisti, una ragazza lettone saluta il suo eroe. È Airi, moglie del sottotenente Magi. Tra la nave e il mare si incrocia la loro vita. Nel '94, infatti, a bordo della «Grecale» scatta il colpo di fulmine. Il contingente italiano, in missione nei mari del Nord per conto dell'Nato, attracca a Riga, in Lettonia. Viene celebrata una festa a bordo, Airi sale e trova quella sera Andrea in versione «lupo di mare». Il resto è storia di oggi: «Ha fatto la campagna in Bosnia nel '92, ma erano solo di pattuglia nell'Adriatico: pertanto, questa è la sua prima, vera missione di guerra», raccontano i genitori. Come è una missione per Andrea la vita da militare: «La patria è un valore per lui e si immedesima nel ruolo della persona che difende l'Italia da eventuali pericoli», spiega la mamma. È uno del migliaio di uomini che compongono l'equipaggio della Garibaldi, meglio, è il sottotenente di vascello, ma il suo obiettivo è: «Quello di salire di grado, magari essendo assegnato anche a missioni all'estero», assicura la mamma. Andrea Magi è ormai lontano da casa da dieci anni, ma per Natale ha sempre fatto tappa a Trieste. Questa volta, però, lo trascorrerà in Somalia. Nella camera lasciata vuota ma piena di libri e foto di navi e aerei, c'è appeso un poster della Garibaldi con accanto la preghiera del marinaio. La mamma dice di pronunciarla ogni mattina con la speranza forse, che il 25 dicembre il telefono squilli: sarebbe un regalo stupendo. Magari firmato il sottotenente di vascello Andrea Magi.

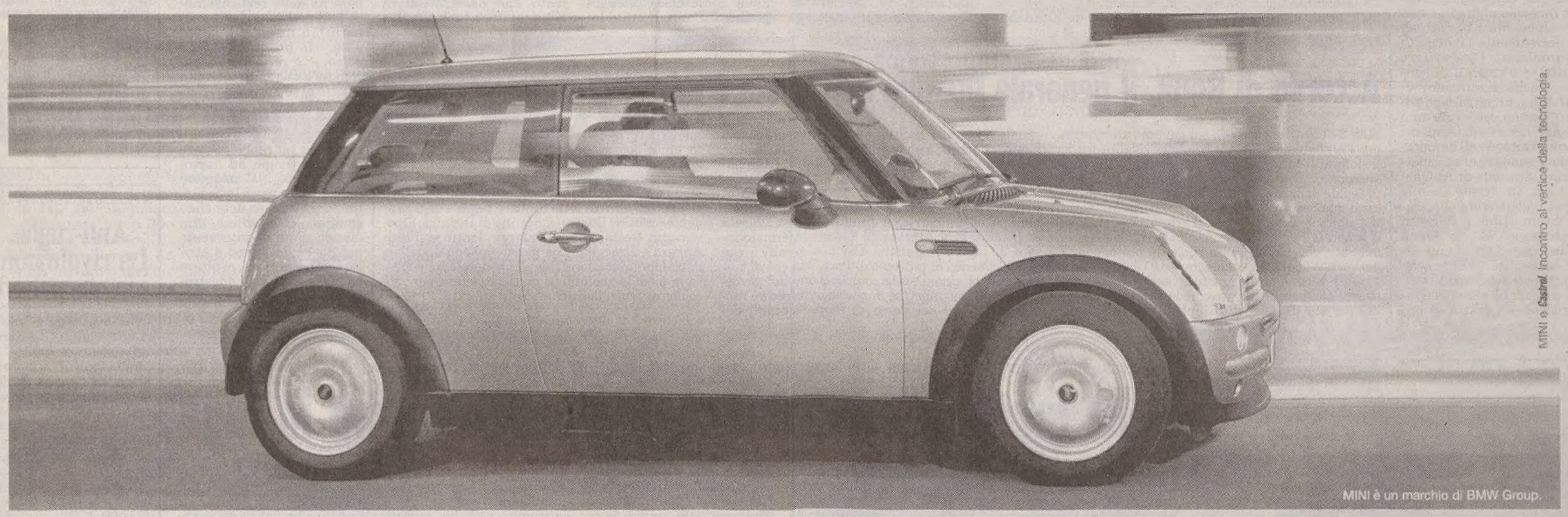
Marzio Krizman

Il sottotenente Andrea Magi sul ponte della Garibaldi: alle spalle un Sea-Harrier.

LA CIA TORCHIA WALKER

NEW YORK Traditore della patria o no, John Walker, il talibano-americano catturato dall'Alleanza del Nord in Afghanistan e consegnato all'esercito del suo paese, servirà al governo americano e la Cia si occuperà di lui. Più che metterlo sotto processo per avere aderito alla jihad dei talibani, gli Stati Uniti hanno interesse ad usarlo come informatore sui metodi di reclutamento dell'organizzazione terroristica di Al-Qaeda. John fino a qualche giorno fa si era spogliato della sua identità americana e viveva in Afghanistan sotto il nome di Abdul Hamid. Sui talibani, quindi, dovrebbe saperne molto.

L'AMORE HA UN PREZZO.



MINI ONE A 50 EURO AL MESE. MINI ONE ha tutto per farti innamorare: 1600 cc, 90 cv, servosterzo, 4 airbag, ABS, 4 freni a disco, vetri elettrici, specchietti elettrici, 2 anni di garanzia. Stai pensando che ogni cosa ha un prezzo nella vita? È vero, ma i Concessionari MINI sanno come aiutarti: con MINI free, un amore di finanziamento che ti farà perdere la testa.

Prezzo di listino 14.400,00 €* | Anticipo 5.000,00 € | 23 rate 50,00 € | Valore Minimo Garantito 9.709,00 €

* IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa, spese istruttoria 104,00 Euro - TAN 7,66% TAEG 8,58%. Il piano finanziario si riferisce ad una durata di 24 mesi e 40.000 Km. Salvo approvazione MINI FINANCIAL SERVICES

CONCESSIONARIA MINI GIENNE AUTOEST
Via Flavia Km. 7,200 - TRIESTE - Tel. 040 827032

Presso ATiCAR AUTOEST
Via III Armata, 121 - GORIZIA - Tel. 0481 520688

MINI

Ricorda un romanzo invece è realtà: l'armatore è stato freddato da un gruppo di «topi di fiume» nelle acque salmastre dell'Amazzonia

Assalto nella notte, i pirati uccidono Sir Blake

Era entrato nella leggenda della vela vincendo le ultime due edizioni di Coppa America

DALLA PRIMA

Quel giorno a Portofino, dopo la vittoria

Nell'occasione, aveva ricevuto il premio «Una vita per la vela» ed è venuto a trovarci sul maxy Rose Salary per una foto ricordo. Era proprio vicino a me: un uomo grande e grosso che avrebbe potuto incutere timore, anche per il suo nome da antico navigatore ma invece, forse per il suo caschetto biondo, trasmetteva serenità.

Come uomo di mare, lo ricordo grande interprete oceanico che dopo alcuni tentativi non felici riusciva, grazie ad una intuizione geniale, a vincere la Withbread race around the world con Steinlager II, il maxy-yacht armato a ketch che avrebbe rivoluzionato il modo di navigare in oceano negli anni successivi.

Da quel giorno è riuscito a conquistare tutti i traguardi prefissati. Dalla vittoria nella Coppa America con Black Magic alla avventurosa conquista del Giro del mondo in 80 giorni sul Kenze, fino alla prima difesa vittoriosa, nelle acque amiche di Auckland, della America's Cup, con il Team New Zeland da lui creato.

Poi, per la fondazione Carsteam, iniziava la sua ultima carriera di navigatore esploratore con un ketch di alluminio ideato dall'esploratore francese Jean Louis Etienne: una spedizione scientifica in Antartide. Non conoscevo questo suo nuovo impegno, ma sono sicuro che lo stava portando avanti con grande capacità, con spirito di avventura e con grande gioia.

Non so ancora cosa possa essere successo in Amazzonia, ma credo che fino a qualche attimo prima della tragedia si sentisse un uomo felice.

Mauro Pelaschier

ROMA Aveva con sè quei calzini rossi portafortuna ma non sono serviti a rivoltare il destino. Si può superare ogni ostacolo, sfidare per una vita la sorte, i mari tempestosi, le traversate in solitario, si può vivere sempre sul filo dell'incertezza e con mezzo milione di miglia percorse intorno a un mondo che ha fatto suo e poi finire così, colpito alle spalle da un gruppo di pirati-predoni sulle acque salmastre dell'Amazzonia. Li chiamano «ratos de agua», topi di fiume, rapinatori mascherati e assassini.

Una morte romanzesca, d'altri tempi, da libro di Salgari segna la fine di Peter Blake, 53 anni, un mito della vela e dello sport, il re della Coppa America (ha vinto le ultime due edizioni come skipper nel '95 a San Diego e da presidente del «comitato della difesa» a Auckland battendo in finale «Luna Rossa»), il baronetto neozelandese che portò la Coppa in Nuova Zelanda dopo 145 anni di dominio americano, un velista campione di tutto e di più, anche quando non c'erano oceani nella sua anima di pioniere. La sua colpa è stata quella di avere voglia di salvare quel suo stesso mondo che ha girato tante volte sulle più diverse imbarcazioni, dai catamarani e agli yacht d'epoca. Giovedì scorso era nella regione amazzonica di Amapà, nel nord del Brasile, a bordo del suo veliero «Seamaster» (che fu dell'esploratore francese Jean Louis Etienne), all'ancora nel porto di Macapà, a ridosso del Suriname e della Guyuana francese. Era lì per una spedizione scientifica perchè aveva deciso, finita la carriera di skipper, di seguire le orme del comandante Costeau lavorando alla fondazione omonima prima di creare una associazione tutta sua, la «Blake Expeditions» con il sostegno delle Nazioni Unite. Grande ecologista voleva salvare quelle terre, quelle acque, quei popoli. Non gli è stato permesso. Da una settimana non si sapeva più nulla di lui e del suo equipaggio. Sono iniziate le ricerche che hanno portato la gelida notizia diffusa nel corso del Salone Nautico di Parigi, dall' agenzia «Jour J» incaricata della comunicazione della Louis Vuitton Cup. Solo quattro righe di agenzia. I pirati sono saliti a bordo del veliero di soppiatto sfruttando le tenebre, con lo scopo di rapinare, saccheggiare, uccidere. Blake avrebbe cercato di opporsi provocando la reazione dei «ratos de agua» che l'hanno ucciso sul colpo. Una pallottola alla schiena.

Poi la fuga dei malviventi che hanno rubato il motore del veliero e un orologio lasciando il corpo di Blake e di altre due uomini feriti (trasportati in ospedale sono in gravi condizioni) su un veliero alla deriva. «Penso a Pipa, la moglie e a quel ragazzino biondo, suo figlio» è quanto riescono a dire gli amici più cari e il suo grande compagno d'avventura, il navigatore francese Bruno Peyron.

Due Fastnet ('79 e '89) e due Sydney-Hobart ('80 e '84) vinte, il Giro d'Australia, la mitica Whitbread (la regata attorno al mondo in equipaggio senza scali nel 1990), ex detentore del record del mondo di vela (74 giorni e 22 ore), il Trofeo Jules Verne, con il catamarano «Enza» ('94), oltre alle due Coppa America: tutto questo era Blake la cui fine è un rivolo di sangue che scorre nel sottocoperta di un veliero d'epoca. Ora si farà ancora più mito quel duro degli oceani che portava nel destino il cognome Blake, quello di uno storico pirata del mondo che fu.

Luca Masotto

Sir Peter Blake, il velista e armatore neozelandese ucciso ieri in Amazzonia dai pirati.

DALLA PRIMA PAGINA

Il ricco baronetto neozelandese dai calzini rossi

La barca, con la quale, proprio per conto della fondazione Jacques Cousteau intendeva arrivare in Antartide per condurre delle ricerce scientifiche.

Era un Sir, un baronetto, eppure, nonostante la sua statura, la sua imponenza e il suo riconoscimento conferitogli dalla regina Elisabetta, era un uomo normale. Parlava con tutti, anche, ricordo, con un velista neozelandese che gli chiedeva consigli per la sua piccola barca. L'ho conosciuto proprio quando la vela non era, come era stato per anni, una sua priorità, ma era già tutto preso con la nuova avventura, il suo ruolo nella Fondazione Cousteau: sapeva che un simile, prestigioso incarico lo avrebbe portato necessariamente lontano dalla Nuova Zelanda, e quindi lontano dalla vela intesa come organizzazione e partecipazione a regate. L'anno scorso era ad Auckland in qualità di mente della difesa neozelandese della Coppa America: aveva organizzato, letteralmente, la più grande e bella manifestazione di vela mai esistita, ma contemporaneamente guardava già al futuro, alle esplorazioni in giro per il mondo, sempre a bordo di una barca, ma questa volta solo come mezzo di trasporto per avventure uniche. Era, sembra banale dirlo, un uomo normale, anche se era ricco, anche se era baronetto, anche se era un genio: era anche uno degli eroi riconosciuti delle regate oceaniche, essendo stato lo skipper del mitico Steinlager II, il ketch neozelandese dominatore della Whitbread del 1989-90, ed era anche lo skipper di Enza, il Maxi Catamarano che nel 1994 stabilì il record nel Trofeo Jules Verne, tuttora imbattuto. Lasciate le esperienze oceaniche, poi, era riuscito a strappare con molta intelligenza e tanti soldi la Coppa America agli americani cominciando dal nulla, e l'anno scorso aveva confermato questa supremazia. Peter Blake ha fatto della vela la bandiera della Nuova Zelanda.

Ha portato una nazione a tifare vela, a comprare calzette rosse per sostenere economicamente e coinvolgere un'intera nazione in una sfida che sembrava incredibile, una versione tutta marinara di Davide contro Golia, salvo poi diventare Golia l'anno scorso, e battere senza discussioni tutta la vela del mondo, il sogno di ogni velista e organizzatore di regate. Quando un simile personaggio viene a mancare, lo sconcerto è davvero tanto, perché se ne va un pezzo della vela, di storia della navigazione, e il mondo della vela non sarà più lo stesso. Mancherà un uomo normale eppure unico, che dalla vela ha ricevuto tanto, ma che ha scritto un pezzo di storia: ha trasformato questo sport in una questione di squadra, mettendo un intero stato a tifare per una piccola barca.

Cino Ricci

Soldini: chi naviga sa che si avventura dove non c'è legge

ROMA «Chi naviga sa che va per "terra" di nessuno, dove il più forte ha sempre ragione». Giovanni Soldini, protagonista delle più celebri traversate in solitario, aveva parlato due volte con Peter Blake ed erano bastate per fargli capire di trovarsi di fronte «ad un grandissimo marinaio, un uomo in gamba». «I navigatori - spiega - sanno che ogni volta in acqua si corrono rischi. Morire così però mette tanta tristezza».

Ma non è stato il mare, secondo Soldini, a tendere allo skipper neozelandese la trappola fatale. «Sarà stato costretto a combattere a terra: Blake si è spinto nel Rio delle Amazzoni ed è successo che è stato assalito dai pirati - dice Soldini al telefono satellitare, dalla sua imbarcazione che si è appena lasciata alle spalle Bahia e sta facendo ritorno in Italia -. Io lo dico sempre: è meglio avere problemi con la natura che con gli uomini».

Per questo il navigatore milanese preferisce non avvicinarsi mai alle coste. Una strategia per evitare ulteriori pericoli. «Il mio segreto? - continua - Cerco di usare barche molto veloci, più di quelle degli altri e poi mi tengo sempre a largo, il più lontano possibile dalle coste». Molti per tutelarsi tengono armi a bordo. «Io non lo faccio, anche perchè se le hai devi accettare di combattere, nell'eventualità».

Appello da rifare

Marta Russo: la Cassazione ha annullato le condanne

ROMA Clamorosa decisione della prima sezione della corte di Cassazione che ieri sera, dopo cinque ore di camera di consiglio, ha annullato con rinvio la sentenza d'appello di condanna del processo per l'omicidio di Marta Russo, la giovane che il 9 maggio del 1997 fu colpita alla testa da un proiettile mentre camminava in un vialetto dell'Università La Sapienza di Roma morendo quattro giorni dopo. Con la decisione presa dai giudici della Corte di Cassazione è da rifare il processo d'appello per l'uccisione della giovane. La Cassazione ha infatti annullato la sentenza con cui la Corte d'appello ha condannato Giovanni Scattone (8 anni per omicidio colposo aggravato) e Salvatore Ferraro (6 anni per favoreggiamento). Sarà ora un nuovo processo di secondo grado a decidere la sorte degli imputati.

«Una soddisfazione». Questo il commento a caldo di Manfredo Rossi, l'avvocato di Scattone.

«Finalmente qualcuno ci ha dato ragione. Spero solo che questo sia l'ultimo passaggio di un clamoroso errore giudiziario». È emozionatissimo, Francesco Petrelli, uno degli avvocati di Giovanni Scattone che più di tutti ha animato la difesa in questo processo caparbiamente insistendo sulle lacune dell'accusa. «Sono sempre stato convinto dell'innocenza di Scattone - ha detto Petrelli -. Ora aspetteremo le motivazioni. Ma visto che si tratta di un annullamento integrale per illogicità e contradditorietà il giudice del rinvio non potrà non tenerne conto e prendere in considerazione il fatto che si è trattato di un errore giudiziario, di una clamorosa mancanza di prova».

Pavia: voleva la mazzetta da un giovane medico per avviarlo alla specializzazione

Tangenti, arrestato un primario

I carabinieri lo bloccano mentre intasca 10 milioni

PAVIA I carabinieri lo hanno bloccato mentre stava intascando 10 milioni in contanti, parte di una mazzetta di complessivi 40 milioni, richiesti a un giovane medico che desiderava frequentare la specialità di Radiologia: così è stato arrestato mercoledì sera Rodolfo Campani, 59 anni, direttore dell'istituto di Radiologia del Policlinico S. Matteo di Pavia.

Campani, accusato di concussione, ha passato una notte in una cella del carcere di Torre del Gallo a Pavia e ieri sera è stato scarcerato. L'arresto è avvenuto in flagranza, nel suo studio del Policlinico San Matteo. Secondo quanto si è appreso, il direttore di Radiologia avrebbe espressamente chiesto i soldi al medico che sperava di entrare nel gruppo dei suoi specializzandi. Una richiesta per 40 milioni. La prima tranche di 10 doveva essere versata mercoledì sera, ma i carabinieri sono venuti a conoscenza della trattativa e si sono presentati in ospedale insieme con il medico. Nel momento in cui i soldi stavano per essere consegnati al primario, i militari sono intervenuti nel suo studio.

Il denaro è stato sequestrato e il direttore dell'Istituto universitario di Radiologia è stato arrestato e condotto in carcere. Ieri, dopo l'interrogatorio, il magistrato ha concesso a Campani gli arresti domiciliari.

Campani era stato denunciato, circa sei mesi fa, dallo stesso medico che voleva entrare nel gruppo di specializzandi in radiologia. Il nome non è stato rivelato ma si sa che è un medico di Pavia, ha 49 anni, è sposato ed ha una figlia. Aveva lavorato come tecnico radiologo e, nel frattempo, si era laureato in medicina. Le sue aspirazioni di diventare medico radiologo, anche ad un'età piuttosto avanzata, si sono scontrate con le presunte richieste di denaro di Rodolfo Campani.

Il medico si è presentato dai carabinieri lo scorso mese di aprile. Ha raccontato agli uomini del nucleo operativo che il professor Rodolfo Campani gli aveva chiesto 60 milioni per ottenere l'accesso alla specializzazione. Lui non aveva denaro e così il prezzo è stato ridotto a 40 milioni.

Lo specializzando è arrivato mercoledì pomeriggio poco dopo le 13 davanti allo studio del professor Campani, al San Matteo. Vicino a lui c'erano alcuni carabinieri in borghese.

Il medico ha atteso oltre mezz'ora, poi è entrato. Ha consegnato la busta ed è uscito. Il professor Rodolfo Campani è stato arrestato qualche minuto dopo.

np. p.

L'Italia e l'Europa dell'Est: ne parlano Urso e Antonione

ROMA «L'Italia, l'Europa Centro-orientale e i Balcani. Corridoi paneuropei di trasporto e prospettive di cooperazione»: è questo il titolo del volume, a cura di Tito Favaretto e Sergio Gobet, che sarà presentato oggi a Roma nelle sale di palazzo Santacroce, sede dell'Istituto Italo-Latino Americano. All'incontro partecipano il vice ministro alle Attività produttive, Adolfo Urso (nella foto), il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, il direttore di «Limes» Lucio Caracciolo, l'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis, il generale Carlo Jean, Ugo Martinat e l'ex ministro del governo Amato, Enrico Letta. I relatori si occuperanno delle «ricadute» economiche, politiche e sociali relative agli sviluppi dei progetti relativi alla creazione dei cosiddetti «corridoi paneuropei».

Bimba di 8 mesi abbandonata lungo una spiaggia di Catania

CATANIA Ha dato da mangiare il contenuto di un vasetto di omogeneizzato alla propria bambina di otto mesi tenendola tra le braccia seduta sulla battigia del lungomare Plaja di Catania, poi l'ha posata sulla sabbia, avvolta in una copertina, e l'ha lasciata lì andando via. Protagonista della vicenda una giovane donna catanese, separata, afflitta da problemi economici e familiari che ultimamente pare abbia dato segni di depressione, chiudendosi in se stessa. La neonata è stata trovata, in buone condizioni, da un uomo appassionato di equitazione che durante una cavalcata ha notato il «fagotto» sulla battigia, proprio di fronte allo stabilimento balneare «Lido Azzurro», adesso chiuso. «All' inizio - spiegherà poi alla polizia - mi era sembrato un involucro dimenticato da qualcuno, poi ho sentito piangere e mi sono avvicinato: sono rimasto sorpreso e sconvolto nel vedere che era una bambina».

La madre della piccola, una donna di 27 anni, è stata trovata ieri sera dalla polizia nel quartiere «Librino». Era in stato confusionale, al punto che gli investigatori ritengono che non abbia percezione di aver abbandonato la figlia, della quale non ha chiesto notizie.

IRANIAN LOOM®
TV SERVICE SPA
Piano di intervento bilancio 2002
SVENDITA RISORSE
A TUTELA DEI POSTI DI LAVORO
20.000
TAPPETI ORIENTALI
A PREZZI DI REALIZZO
S. DONÀ DI PIAVE - VIA NOVENTA
TEL. 0421.307245 - SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO 09,00/19,00
ORARI: MARTEDÌ 15,00/19,00 - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ 09,00/12,30 - 15,00/19,00
SCONTI dal 50% all' 80%
DURANTE LA SVENDITA NON SI EFFETTUANO CAMBI - COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA - VENDITA PROMOZIONALE

MIBTEL

0,438%
23372

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,781	9,950	Marengo Svizzero	57,330	65,590
Argento (per Kg.)	148,090	158,266	Marengo Italiano	57,330	67,140
Sterlina (v.C.)	71,270	79,020	Marengo Belga	56,810	63,520
Sterlina (n.C.)	71,790	80,050	Marengo Francese	56,810	64,560
Sterlina (post.74)	71,270	79,530	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	308,320	335,700	20 Marchi	72,300	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2727,98	0,921	Londra Eurotop 100	2900,56	0,263	Singapore Straits T.	1618,12	1,565
Dj Euro Stoxx	317,73	0,132	Madrid Ibex 35	N.R.	0	Stoccolma (afl.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	3828,76	0,182	Mosca	439,181	2,955	Tokio Nikkey	10857,2	1,339
Dublino	5628,21	0,548	Nasdaq Comp (prov.)	2042,03	-0,235	Toronto Tse300 (prov)	7628,99	0,116
Francoforte Dax Xetra	5271,29	0,162	Neuer Markt Xetra	1228,01	-0,713	Vienna Atx	1131,02	0,478
Lisbona	3766,92	1,53	New York (prov.)	10092,7	-0,214	Zurigo Smi	6463,9	-0,161
Londra	5369,8	0,681	Seul Kospi	686,61	-0,247			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8889	2178,277	Corona Norvegese	7,9760	242,762
Yen Giapponese	110,7200	17,488	Corona Danese	7,4455	260,059
Sterlina Inglese	0,6256	3095,061	Dollaro Canadese	1,3973	1385,722
Franco Svizzero	1,4741	1313,527	Dollaro Australiano	1,7176	1127,311
Corona Svedese	9,3619	206,824	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,336%	-0,108%	-0,064%	-0,23%
0,8889	110,7200	219,6729	7,4169

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	9391	4,850	4,850	0,00	4,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	5586	2,885	2,880	0,17	2,630	3,650
A.S. Roma	5900	3,047	3,092	-1,46	2,580	7,080
Acea	14952	7,722	7,719	0,04	5,850	12,760
Acegas	12470	6,440	6,404	0,56	4,350	10,840
Acq.Pia Ant.Mar.	508	0,2626	0,2664	-1,43	0,2170	0,4200
Acque Potabili	24784	12,800	12,800	0,00	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	4256	2,198	2,190	0,37	1,610	2,650
Acsm	4721	2,438	2,433	0,21	1,730	4,080
Aedes	6903	3,565	3,604	-1,08	2,060	4,470
Aedes Rnc	6328	3,268	3,221	1,46	1,810	4,500
Aem	4465	2,306	2,236	3,13	1,640	3,150
Aem Torino	3691	1,906	1,895	0,58	1,715	3,250
Aeroporto Firenze	26978	13,933	13,813	0,87	11,810	19,470
Air Dolomiti	17146	8,855	8,899	-0,49	7,050	12,050
Alitalia	2093	1,081	1,060	1,98	0,6100	2,100
Alleanza	23423	12,097	12,018	0,66	8,460	17,850
Alleanza Rnc	23336	12,052	11,986	0,55	5,920	12,090
Amga	2196	1,134	1,125	0,80	0,8280	1,850
Amplifon	36363	18,780	19,456	-3,47	14,970	24,80
Arquati	2074	1,071	1,090	-1,74	0,8800	1,900
Autogrill	20031	10,345	10,433	-0,84	5,960	13,910
Autostrada To-mi	20677	10,679	10,554	1,18	8,330	16,070
Autostrade	14570	7,525	7,543	-0,24	5,630	8,050
B Pop Novara 2001 W	174	0,0897	0,0978	-8,28	0,0285	1,298
B.Agr.Mantovana	18166	9,382	9,274	1,16	7,200	11,200
B.Bilbao Viz Arg	26721	13,800	13,800	0,00	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	34888	18,018	18,173	-0,85	15,100	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	779	0,4025	0,4057	-0,79	0,2500	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	265	0,1370	0,1358	0,88	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	19969	10,313	10,445	-1,26	6,130	19,520
B.P.Cremona	17109	8,836	8,542	3,44	5,970	12,800
B.P.Intra	21415	11,060	11,059	0,01	10,250	15,250
B.P.Lodi	17574	9,076	9,152	-0,83	6,700	14,250
B.P.Novara	12239	6,321	6,334	-0,21	4,520	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	20538	10,607	10,663	-0,53	7,800	12,700
B.Santander C.H.	19833	10,243	9,618	6,50	7,010	12,150
Banca Di Roma	4982	2,573	2,510	2,51	1,790	5,300
Banca Lombarda	17982	9,287	9,247	0,43	6,410	11,680
Banca Profilo	5716	2,952	2,918	1,17	1,500	6,100
Banca Toscana	7129	3,682	3,681	0,03	3,110	4,630
Banco Chiavari	7931	4,096	4,109	-0,32	3,250	7,090
Basicnet	2101	1,085	1,061	2,26	0,7220	2,040
Bastogi	315	0,1625	0,1639	-0,85	0,1160	0,2770
Bayer Ag	72397	37,39	36,41	2,69	24,43	57,95
Bayerische Vita	15510	8,010	7,433	7,76	6,900	14,000
Bca Carige	18952	9,788	9,748	0,41	8,900	10,110
Bca Fideuram	17552	9,065	8,548	6,05	4,600	15,980
Bca P.Milano	7662	3,957	3,937	0,51	3,120	6,100
Bca Pop Etruria	19508	10,075	9,994	0,81	8,010	13,800
Bca Pop Spoleto	10713	5,533	5,400	2,46	5,100	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3834	1,980	1,960	1,02	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5505	2,843	2,810	1,17	2,505	4,680
Bco Napoli Rnc	2231	1,152	1,153	-0,09	0,7410	1,395
Bco Sardegna R	16877	8,716	8,707	0,10	7,030	16,500
Beghelli	1801	0,9301	0,9130	1,87	0,6900	1,900
Benetton	24424	12,614	12,419	1,57	9,450	23,00
Beni Stabili	1022	0,5278	0,5350	-1,35	0,3910	0,5920
Biesse	9643	4,980	4,989	-0,18	4,500	9,050

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bim	9184	4,743	4,687	1,19	3,250	10,290
Bim W 00/04	1143	0,5902	0,5826	1,30	0,3700	2,100
Bipop Carire	4043	2,088	2,082	0,29	1,550	7,860
Bnl	4862	2,511	2,526	-0,59	1,910	3,980
Bnl Rnc	4626	2,389	2,301	3,82	1,560	3,380
Boero Bartolomeo	17426	9,000	9,000	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19266	9,950	9,850	1,02	8,550	11,800
Bonaparte	1726	0,8912	0,9020	-1,20	0,7500	1,468
Bonaparte Rnc	1729	0,8930	0,8813	1,33	0,7000	1,350
Brembo	15490	8,000	7,840	2,04	6,000	11,000
Brioschi	421	0,2174	0,2179	-0,23	0,1700	0,3500
Brioschi Fin. 2006	94	0,0487	0,0487	0,00	0,0260	0,0750
Bulgari	20424	10,548	9,950	6,01	6,030	14,380
Buzzi Unicem	14386	7,430	7,452	-0,30	6,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	10588	5,468	5,536	-1,23	4,290	7,750
C.M.I.	2744	1,417	1,421	-0,28	1,075	2,120
Calp	5005	2,585	2,585	0,00	2,400	2,945
Caltagirone	8212	4,241	4,257	-0,38	3,000	5,650
Caltagirone Editore	14222	7,345	7,068	3,92	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	7842	4,050	4,050	0,00	3,870	5,800
Camfin	7116	3,675	3,716	-1,10	2,630	5,500
Campari	50053	25,85	25,55	1,17	21,60	31,20
Carraro	2641	1,364	1,360	0,29	1,188	3,190
Cassa Risp Firenze	2080	1,074	1,057	1,61	0,9500	1,259
Cattolica Ass	47497	24,53	24,23	1,24	20,31	35,25
Cembre	4415	2,280	2,295	-0,65	2,130	2,780
Cementir	4548	2,349	2,333	0,69	1,885	3,850
Centenari & Zinelli	3011	1,555	1,610	-3,42	1,500	1,920
Centrale Latte To	4972	2,568	2,579	-0,43	2,110	5,550
Ceramiche Ricchetti	1074	0,5545	0,5441	1,91	0,5150	1,215
Cir	2054	1,061	1,059	0,19	0,5860	2,930
Cirio Finanziaria	698	0,3604	0,3632	-0,77	0,2390	0,8500
Class Editori	7747	4,001	3,890	2,85	2,040	12,640
Coats Cucirini	2227	1,150	1,121	2,59	0,7660	1,530
Cofide	1017	0,5253	0,5239	0,27	0,3230	1,580
Cofide Rnc	964	0,4981	0,4952	0,59	0,3300	1,230
Cr. Bergamasco	27766	14,340	14,301	0,27	12,200	19,450
Cr.Valtellinese	15748	8,133	8,117	0,20	7,400	9,650
Credito Artigiano	6026	3,112	3,122	-0,32	2,950	3,780
Credito Emiliano	11128	5,747	5,624	2,19	3,740	9,650
Cremonini	2844	1,469	1,448	1,45	1,150	2,220
Crespi	2025	1,046	1,024	2,15	0,9500	1,398
Csp International	4744	2,450	2,443	0,29	1,910	4,430
Dalmine	426	0,2202	0,2149	2,47	0,1615	0,3770
Danieli	5720	2,954	2,945	0,31	2,755	4,690
Danieli 98/03 W	274	0,1416	0,1397	1,36	0,1200	0,4090
Danieli Rnc	3381	1,746	1,744	0,11	1,620	2,650
De Longhi	5683	2,935	3,012	-2,56	2,400	3,440
Ducati Motor Hold	3731	1,927	1,884	2,28	1,040	2,250
Edison	17394	8,983	8,719	3,03	8,270	11,880
Emak	4581	2,366	2,360	0,25	1,900	2,540
Enel	12487	6,449	6,369	1,26	5,500	8,100
Eni	26465	13,668	13,579	0,66	11,150	15,750
Erg	8068	4,167	4,154	0,31	2,830	4,390
Ericsson	55823	28,83	27,74	3,93	17,560	52,15
Esaote	6723	3,472	3,328	4,33	2,815	4,000
Ferretti	6796	3,510	3,482	0,80	2,090	4,490
Fiat	36965	19,091	18,813	1,48	15,070	27,65
Fiat Priv.	27139	14,016	13,831	1,34	10,290	18,450

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Fiat Rnc	25458	13,148	12,873	2,14	9,250	16,500
Filatura Di Pollone	2269	1,172	1,155	1,47	0,9000	1,870
Fin. Part W	227	0,1172	0,1188	-1,35	0,0460	0,4140
Fin.Part	2068	1,068	1,074	-0,56	0,9800	1,890
Finarte C.Aste	4242	2,191	2,181	0,46	1,910	3,130
Fincasa 44	759	0,3920	0,3904	0,41	0,2580	0,5700
Finmeccanica	2074	1,071	1,032	3,78	0,5750	1,313
Fondiaria Ass	11544	5,962	5,943	0,32	3,850	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9054	4,676	4,708	-0,68	2,890	5,300
Gabetti Holding	4297	2,219	2,232	-0,58	1,910	4,990
Garboli-conicos	1739	0,8980	0,8980	0,00	0,8010	1,295
Gefran	6748	3,485	3,452	0,96	2,830	5,740
Gemina	1434	0,7408	0,7291	1,60	0,6210	1,396
Gemina Rnc	2732	1,411	1,376	2,54	1,040	2,150
Generali Ass	60780	31,39	30,66	2,38	23,00	42,65
Gewiss	7145	3,690	3,646	1,21	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	4047	2,090	2,079	0,53	1,640	2,440
Gildemeister	7675	3,964	3,943	0,53	3,060	4,280
Gim	1639	0,8465	0,8571	-1,24	0,7400	1,248
Gim Rnc	2382	1,230	1,221	0,74	1,130	1,515
Gr.L'espresso	7226	3,732	3,678	1,47	1,805	10,340
Grandi Navi Veloci	4132	2,134	2,152	-0,84	1,710	2,800
Grandi Viaggi	947	0,4893	0,4885	0,16	0,3220	1,092
Granitifiandre	13900	7,179	7,240	-0,84	6,000	8,100
Gruppo Coin	19173	9,902	9,804	1,00	7,650	15,950
Hdp	6827	3,526	3,474	1,50	3,120	5,460
Hdp Rnc	4508	2,328	2,263	2,87	1,580	4,150
I Viaggi Ventaglio	3094	1,598	1,525	4,79	1,430	4,380
Idra Presse	4411	2,278	2,274	0,18	1,750	2,320
Ifi Priv	56094	28,97	28,30	2,37	21,05	39,50
Ifil	11139	5,753	5,735	0,31	4,250	8,980
Ifil Rnc	8487	4,383	4,378	0,11	3,150	5,490
Ima	16067	8,298	8,068	2,85	7,330	9,450
Imm. Lombarda 99/03 W	33	0,0170	0,0173	-1,73	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	271	0,1400	0,1395	0,36	0,1080	0,2630
Immsi	1469	0,7585	0,7533	0,69	0,5040	1,029
Impregilo	1117	0,5767	0,5769	-0,03	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	98	0,0508	0,0523	-2,87	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	1153	0,5955	0,6084	-2,12	0,4140	0,7500
Interbanca	28572	14,756	14,664	0,63	12,600	15,570
Interpump Group	8026	4,145	4,041	2,57	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	6947	3,588	3,743	-4,14	0,6600	4,540
Intesabci	5474	2,827	2,768	2,13	2,100	5,520
Intesabci Rnc	3921	2,025	1,981	2,22	1,400	3,470
Intesabci W 02	756	0,3906	0,3689	5,88	0,2500	1,240
Intesabci W Rnc 02	620	0,3204	0,3154	1,59	0,1460	0,7350
Inv Immobil Lomb	5880	3,037	2,995	1,40	2,250	6,650
Ipi	7338	3,790	3,860	-1,81	2,850	4,630
Irce	4790	2,474	2,507	-1,32	2,060	3,920
It Holding	6678	3,449	3,410	1,14	2,300	4,560
Italcementi	17035	8,798	8,791	0,08	6,450	10,600
Italcementi Rnc	8367	4,321	4,314	0,16	3,050	4,870
Italdesign Giugiaro	7660	3,956	3,867	2,30	3,700	7,740
Italgas	19990	10,324	10,398	-0,71	8,830	11,800
Italmobiliare	64768	33,45	33,24	0,63	26,00	40,90
Italmobiliare Rnc	35631	18,402	18,306	0,52	13,550	20,50
Jolly Hotel	8959	4,627	4,594	0,72	3,950	7,600
Jolly Hotel Rnc	11230	5,800	5,800	0,00	5,750	7,230
La Doria	4299	2,220	2,210	0,45	1,600	2,330
La Gaiana	2341	1,209	1,209	0,00	0,9710	1,560

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Lavorwash	6390	3,300	3,250	1,54	2,800	4,800
Linificio	2459	1,270	1,260	0,79	1,170	1,930
Linificio Rnc	2213	1,143	1,143	0,00	1,050	1,620
Locat	1416	0,7314	0,7230	1,16	0,6750	0,8920
Lottomatica	12967	6,697	6,716	-0,28	3,770	6,810
Luxottica Group	34349	17,740	17,516	1,28	12,180	20,95
Maffei	2409	1,244	1,194	4,19	1,080	1,350
Manuli Rubber	1831	0,9456	0,9082	4,12	0,8200	1,800
Marangoni	4628	2,390	2,277	4,96	2,000	3,740
Marcolin	2660	1,374	1,370	0,29	1,212	1,815
Mariella Burani Fg	13722	7,087	7,107	-0,28	5,580	8,100
Marzotto	18007	9,300	9,335	-0,37	6,460	15,540
Marzotto Risp	18031	9,312	9,287	0,27	7,110	15,480
Marzotto Rnc	14326	7,399	7,399	0,00	5,800	9,900
Mediaset	17558	9,068	8,709	4,12	4,920	14,200
Mediobanca	24391	12,597	12,410	1,51	8,370	14,050
Mediolanum	20615	10,647	10,278	3,59	5,000	15,680
Meliorbanca	9461	4,886	4,962	-1,53	3,840	6,830
Merloni	10593	5,471	5,455	0,29	3,190	5,660
Merloni Rnc	6882	3,554	3,576	-0,62	2,210	3,750
Milano Ass	6976	3,603	3,543	1,69	2,280	4,060
Milano Ass Rnc	6287	3,247	3,177	2,20	2,200	3,840
Milano Ass W 2002	343	0,1774	0,1720	3,14	0,0770	0,3200
Mirato	8429	4,353	4,389	-0,82	3,360	6,050
Mittel	6010	3,104	3,157	-1,68	2,430	4,100
Mondadori	14526	7,502	7,361	1,92	4,430	11,200
Mondadori Rnc	18135	9,366	8,803	6,40	6,000	15,790
Monrif	1765	0,9114	0,8988	1,40	0,5100	1,760
Monte Paschi Siena	5857	3,025	3,001	0,80	2,410	4,700
Montedison	5303	2,739	2,725	0,51	2,080	3,920
Montedison Rnc	3890	2,009	2,001	0,40	1,371	2,120
Montefibre	1139	0,5884	0,5842	0,72	0,4800	1,250
Montefibre Rnc	1242	0,6415	0,6300	1,83	0,5080	1,100
Nav.Montanari	2376	1,227	1,223	0,33	1,064	1,685
Necchi	450	0,2326	0,2326	0,00	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	288	0,1487	0,1452	2,41	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,170	1,670
Negri Bossi	5404	2,791	2,809	-0,64	2,340	2,965
Olcese	886	0,4576	0,4510	1,46	0,4000	0,9000
Olidata	5708	2,948	2,938	0,34	1,735	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	423	0,2186	0,2111	3,55	0,1300	0,7090
Olivetti	2742	1,416	1,368	3,51	0,8000	2,650
Olivetti 02 W	1825	0,9426	0,9203	2,42	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	337	0,1743	0,1699	2,59	0,0640	0,4350
Pagnossin	6033	3,116	3,109	0,23	2,615	3,500
Parmalat	5813	3,002	3,084	-2,66	2,430	3,500
Parmalat W 2003	1633	0,8436	0,8796	-4,09	0,5400	1,065
Perlier	393	0,2030	0,2095	-3,10	0,1650	0,2940
Permasteelisa	29123	15,041	15,019	0,15	10,470	18,400
Pininfarina	37959	19,604	19,008	3,14	14,600	35,50
Pininfarina Rnc	35143	18,150	18,143	0,04	14,910	47,25
Pirelli & C.	5365	2,771	2,703	2,52	1,865	3,900
Pirelli & C. Rnc	4972	2,568	2,574	-0,23	1,850	3,770
Pirelli Spa	3882	2,005	1,938	3,46	1,395	4,090
Pirelli Spa Rnc	3485	1,800	1,778	1,24	1,405	3,730
Poligrafici	2132	1,101	1,047	5,16	0,6200	2,695
Premafin	3272	1,690	1,672	1,08	1,0000	1,910
Premuda	2318	1,197	1,202	-0,42	0,9300	1,309
Premuda Rnc	3108	1,605	1,605	0,00	1,360	1,800
Ras	26626	13,751	13,914	-1,17	10,210	16,850

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Ras Rnc	22172	11,451	11,440	0,10	7,400	12,780
Ratti	1582	0,8170	0,8093	0,95	0,6500	1,640
Recordati	42656	22,03	22,03	0,00	9,450	23,55
Reno De Medici	2432	1,256	1,232	1,95	1,0000	1,960
Reno De Medici Rcv	2738	1,414	1,405	0,64	1,310	2,120
Ricchetti W 98/01	15	0,0078	0,0084	-7,14	0,0080	0,1250
Richard Ginori 1735	2765	1,428	1,446	-1,24	1,020	1,580
Rinascente	8043	4,154	4,150	0,10	3,060	6,270
Rinascente Priv	7648	3,950	3,950	0,00	3,250	5,090
Rinascente Rnc	6746	3,484	3,520	-1,02	2,940	4,260
Risanamento Napoli	5131	2,650	2,649	0,04	1,615	3,100
Roland Europe	1727	0,8917	0,8850	0,76	0,7200	1,820
Rolo Banca 1473	33598	17,352	17,020	1,95	11,030	20,75
Roncadin	1425	0,7361	0,7261	1,38	0,5620	2,820
Rotondi Evolution	4645	2,399	2,390	0,38	1,840	2,550
S.S.Lazio	3696	1,909	1,913	-0,21	1,680	3,720
Sabaf	24368	12,585	12,012	4,77	10,150	14,250
Sadi	5232	2,702	2,670	1,20	2,380	3,230
Saeco Group	5021	2,593	2,591	0,08	2,030	5,650
Saes Getters	22860	11,806	11,455	3,06	8,300	22,80
Saes Getters R	15655	8,085	8,025	0,75	4,900	10,790
Safilo	28055	14,489	14,491	-0,01	9,210	16,000
Sai	29760	15,370	15,220	0,99	10,700	21,55
Sai Rnc	16387	8,463	8,375	1,05	4,660	10,000
Saiag	7466	3,856	3,744	2,99	3,010	5,090
Saiag Rnc	4492	2,320	2,201	5,41	1,710	3,090
Saipem	10249	5,293	5,251	0,80	4,050	7,700
Saipem Rcv	10897	5,628	5,628	0,00	5,500	7,560
San Paolo Imi	25570	13,206	12,824	2,98	8,300	18,990
Savino D. Bene	4268	2,204	2,139	3,04	1,565	3,510
Schiapparelli 1824	297	0,1536	0,1532	0,26	0,1125	0,2000
Seat Pag Gialle Rnc	1390	0,7179	0,7120	0,83	0,3810	1,495
Seat Pagine Gialle	1942	1,003	0,9767	2,69	0,5860	2,415
Sirti	1967	1,016	1,005	1,09	0,7690	2,060
Smi	987	0,5100	0,5110	-0,20	0,4470	0,6950
Smi Metalli Rnc	1049	0,5418	0,5395	0,43	0,5020	0,7040
Smurfit Sisa	1239	0,6400	0,6195	3,31	0,5400	0,9300
Snai	9778	5,050	5,104	-1,06	3,400	14,590
Snam Rete Gas	5671	2,929	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Snia	3112	1,607	1,614	-0,43	0,9080	2,450
Snia Rcv	3313	1,711	1,670	2,46	1,130	2,430
Snia Rnc	2786	1,439	1,461	-1,51	0,9950	2,180
Sogefi	3876	2,002	1,994	0,40	1,515	2,870
Sol	3466	1,790	1,785	0,28	1,480	2,130
Sopaf	549	0,2836	0,2830	0,21	0,2300	0,7850
Sopaf Rnc	498	0,2570	0,2531	1,54	0,1950	0,5610
Stayer	860	0,4440	0,4340	2,30	0,4270	0,7420
Stefanel	3824	1,975	1,939	1,86	1,060	2,900
Stefanel Rnc	5518	2,850	2,750	3,64	2,420	3,350
Stmicroelectronics	81285	41,98	40,54	3,55	18,890	52,35
T.I.M.	12896	6,660	6,532	1,96	4,330	9,230
T.I.M. Rnc	8632	4,458	4,470	-0,27	3,350	5,040
Targetti Sankey	5937	3,066	3,076	-0,33	2,480	5,770
Teknecomp	873	0,4508	0,4080	10,49	0,3400	0,7950
Teknecomp Rnc	807	0,4168	0,3980	4,72	0,3330	0,6000
Telecom Italia	19324	9,980	9,782	2,02	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	11577	5,979	5,862	2,00	3,520	7,140
Terme Acqui	617	0,3185	0,3195	-0,31	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	434	0,2241	0,2243	-0,09	0,1820	0,4500
Tod's Group	91837	47,43	47,28	0,32	35,30	55,90

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Trevi Finanz Indust	3694	1,908	1,894	0,74	1,390	2,570
Unicredito	8599	4,441	4,345	2,21	3,030	5,940
Unicredito Rnc	6790	3,507	3,460	1,36	2,525	4,800
Unimed	2902	1,499	1,499	0,00	1,240	1,700
Unipol	7242	3,740	3,746	-0,16	3,210	3,840
Unipol 2005	288	0,1489	0,1491	-0,13	0,0965	0,1920
Unipol Priv	3352	1,731	1,729	0,12	1,252	2,030
Unipol Priv 2005	208	0,1076	0,1060	1,51	0,0680	0,1900
Vemer Siber Gr	2693	1,391	1,383	0,58	1,200	4,570
Vianini Industria	4541	2,345	2,314	1,34	1,940	3,080
Vianini Lavori	8231	4,251	4,240	0,26	3,250	5,350
Vittoria Ass.	7753	4,004	4,032	-0,69	3,300	5,200
Volkswagen	101732	52,54	50,59	3,85	30,10	62,80
Zignago	23152	11,957	11,855	0,86	9,650	14,000
Zucchi	9391	4,850	4,990	-2,81	4,400	6,000
Zucchi Rnc	9275	4,790	4,790	0,00	4,250	5,050
DIRITTI						
Oaa Dir 12.12.01	6	0,0030	0,0030	0,00	0,0002	0,0100
Pinao Dir 11.12.01	0	0,0001	0,0001	0,00	0,0001	0,1500
Pinoo Dir 11.12.01	22	0,0112	0,0112	0,00	0,0005	0,2000

NUOVO MERCATO

Acotel Group	61728	31,88	31,52	1,14	25,15	122,95
Aisoftware	17971	9,281	9,264	0,18	4,560	29,00
Algol	14954	7,723	7,732	-0,12	7,000	9,900
Art'e'	61670	31,85	31,86	-0,03	26,00	44,80
Bb Biotech	161950	83,64	81,85	2,19	52,00	115,00
Biosearch Italia	32994	17,040	17,069	-0,17	8,010	56,15
Cad It	49878	25,76	25,56	0,78	18,560	36,65
Cairo Communication	52763	27,25	26,77	1,79	14,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	7691	3,972	3,939	0,84	1,950	10,890
Cdc	24097	12,445	12,439	0,05	6,800	38,00
Chl	17521	9,049	9,054	-0,06	3,710	34,95
Cto	22221	11,476	11,363	0,99	5,500	36,00
Dada	26517	13,695	13,071	4,77	7,100	34,40
Data Service	97123	50,16	50,07	0,18	26,50	53,80
Datalogic	23965	12,377	12,334	0,35	10,000	21,99
Datamat	16720	8,635	8,698	-0,72	4,870	17,450
Digital Bros	13953	7,206	7,238	-0,44	2,790	20,15
Dmail.It	22695	11,721	11,697	0,21	5,790	18,250
E.Biscom	110929	57,29	56,62	1,18	26,20	131,75
El.En.	23539	12,157	11,571	5,06	10,200	26,20
Engineering	58437	30,18	29,55	2,13	21,50	50,20
Eplanet	3780	1,952	1,978	-1,31	0,6500	10,260
Eplanet 1 02 W	1377	0,7111	0,7272	-2,21	0,4500	1,560
Eplanet 2 03 W	1149	0,5934	0,6033	-1,64	0,3850	1,540
Eplanet 3 04 W	1043	0,5389	0,5447	-1,06	0,3900	1,740
Esprinet	27048	13,969	13,797	1,25	10,300	16,350
Euphon	45173	23,33	23,49	-0,68	18,000	60,00
Fidia	20420	10,546	10,553	-0,07	6,890	14,250
Finmatica	41339	21,35	21,22	0,61	7,280	45,75
Freedomland Itn	25313	13,073	12,901	1,33	7,360	55,00
Gandalf	38572	19,921	20,10	-0,89	12,170	91,10
I.Net	180925	93,44	92,52	0,99	39,50	275,00
Inferentia Dnm	39403	20,35	20,02	1,65	13,350	64,00
It Way	23471	12,122	12,315	-1,57	11,600	15,500
Mondo Tv	66995	34,60	34,54	0,17	25,19	98,00
Novuspharma	64555	33,34	33,23	0,33	25,61	62,35
On Banca	66279	34,23	34,07	0,47	21,90	92,80
Opengate Group	37697	19,469	19,548	-0,40	7,600	44,30
Pcu Italia	15041	7,768	7,836	-0,87	3,500	17,400
Plaaaw Dir 10.12.01	28192	14,560	14,350	1,46	1,700	14,350
Pol San Faustino	87907	45,40	45,68	-0,61	25,00	92,00
Prima Industrie	28136	14,531	14,496	0,24	9,350	26,50
Reply	34057	17,589	17,680	-0,51	10,650	21,99
Tas	87345	45,11	45,03	0,18	24,00	84,95
Tc Sistema	52512	27,12	26,56	2,11	17,490	49,45
Tecnodiffusione 00-04	4320	2,231	2,223	0,36	0,8900	3,900
Tecnodiffusione Ita	57527	29,71	29,63	1,08	11,000	48,00
Tiscali	22008	11,366	11,333	0,29	4,470	23,10
Txt E-solutions	80413	41,53	41,74	-0,50	17,200	113,00
Vitaminic	45464	23,48	23,92	-1,84	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,585	16623	1,95
Alboino Re	8,090	15664	2,25
Apulia Az.	11,672	22600	2,89
Arca Azioni It.	20,710	40100	3,06
Artigianc Az It.	4,766	9228	2,96
Aureo Previdenza	19,789	38317	2,69
Azimut Crescita It	23,583	45663	3,01
Bci Index Fund	4,423	8564	2,65
Bim Az. It	7,213	13966	2,23
Bipielle Fon It.	23,733	45953	2,55
Bipielle Fon Sm Cap	12,045	23322	2,43
Bipielle It.	8,970	17368	2,77
Bipiemme It.	15,167	29367	2,91
Blue Cis	9,997	19357	2,99
Bn Azioni It.	12,551	24302	2,72
Bpb Tiziano	16,375	31706	3,07
Bpvi Az. It.	4,603	8913	3,09
Capitalgest It.	18,088	35023	2,6
Carif Az It.	9,605	18598	2,98
Centrale It.	14,769	28597	2,91
Cisalpino Indice	14,387	27857	2,94
Comit Az.	17,890	34640	2,49
Comit Azioni It.	12,590	24378	2,62
Credit Suisse Az It.	12,617	24430	2,82
Ducato Az. It	13,854	26825	2,83
Effe Az It.	6,623	12824	2,97
Epta Azioni It.	12,573	24345	2,95
Epta Mid Cap It.	3,837	7429	1,24
Euroconsult Zecchino	11,503	22273	2,41
Eurom Azioni It	22,614	43787	2,59
F&f Gestione It.	21,509	41647	2,81
F&f Lagest It	4,119	7975	2,41
F&f Select It.	12,814	24811	2,73
Fondersel It.	18,906	36607	2,98
Fondersel P.M.I.	12,581	24360	1,36
Fondinvest Piazza Affari	19,912	38555	2,8
Fonditalia Eq It.	11,122	21535	2,11
Gepocapital	17,367	33627	2,88
Gesticredit Borsitalia	17,004	32924	2,82
Gesticredit Crescita	13,748	26620	2,86
Gestielle It.	15,563	30134	2,54
Gestifondi Az It	14,375	27834	2,83
Gestnord Piazza Affari	11,084	21462	2,89
Grifoglobal	12,799	24782	2,62
Iis Trading Az. It.	5,047	9772	2,64
Imi It.	20,783	40241	3,09
Ing Az.	22,850	44244	3,26
Interf Eq It.	8,618	16687	2,15
Investire Az.	19,955	38638	2,92
Italf It.N Eq Cat A	88,730	171805	-1,
Italy Stock Manag	13,428	26000	2,65
Leonardo Az. It.	8,561	16576	2,66
Leonardo Small Caps	8,347	16162	2,25
Mida Az.	20,082	38884	2,97
Oasi Az It.	11,942	23123	2,91
Oasi Crescita Az	15,352	29726	3,03
Oasi It.N Eq Risk	17,738	34346	2,66
Oltremare Az.	13,087	25340	2,94
Optima Az.	5,752	11137	2,35
Padano Indice It	11,828	22902	2,97
Prime Capital	49,642	96120	3,04
Prime It.	18,349	35529	3,04
Quadrifoglio Az It.	6,144	11896	2,83
Ras Capital	22,015	42627	2,49
Ras Piazza Affari	9,106	17632	2,51
Risparmio It Crescita	16,203	31373	2,6
Roloitaly	12,046	23324	2,83
Romagest Az It.	30,040	58166	1,67
Romagest Sel Az Ita	4,118	7974	2,64
Romagest Sm Cap Ita	3,857	7468	1,1
Rominvest It Eq Index	13,095	25355	2,67
Sai It.	18,745	36295	3,02
Sanpaolo Az It.	28,817	55797	3,26
Sanpaolo Opp It.	4,475	8665	2,4
Symphonia C Az It.	11,752	22755	2,92
Venetoblue	17,397	33685	2,88
Venetoventure	12,646	24486	2,97
Zenit Az.	11,346	21969	2,8
Zeta Az.	19,378	37521	3,06
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	9,834	19041	1,39
Alto Az.	15,520	30051	0,99
Aureo E.M.U.	12,102	23433	2,66
Bci Euroindex Fund	4,550	8810	3,2
Bipielle Fon Az	11,781	22811	2,27
Bipielle Fon Medit	14,574	28219	1,95
Bsi Az Euro	5,399	10454	2,55
Cisalpino Az.	14,980	29005	3,09
Cisalpino Euro Value	5,752	11137	2,6
Comit Capital	13,902	26918	2,67
Comit Plus	12,571	24341	2,94
Eurom Euro Eq Fund	4,091	7921	2,81
Fonditalia Eq Europe	10,950	21202	2,57
Fonditalia Euro Cyclic	8,987	17401	3,55
Fonditalia Euro Defen	9,399	18199	0,79
Fonditalia Euro Fin	8,641	16731	2,8
Geode Euro Equity	5,080	9836	2,3
Gesticredit Az. Euro	9,493	18381	2,48
Interf Eq Europe	7,367	14265	2,62
Leonardo Eurostoxx	5,251	10167	2,2
Mida Az. Euro	5,559	10764	2,94
Oasi Az Euro	4,582	8872	2,55
Prime Euro Innovation	2,898	5611	3,72
Prime Lipper Europe	250,720	485462	1,33
Qgrowtheuro	4,269	8266	2,89
Rominvest French Index	701,836	1358944	2,71
Rominvest German Index	547,520	1060147	3,45
Sanpaolo Euro	17,653	34181	2,93
Symphonia C Az Area E	5,379	10415	3,14
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,412	10479	2,83
Zenit Eurostoxx 50	5,569	10783	3,02
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,507	8727	2,76
Arca Azioni Europa	11,046	21388	2,49
Artigianc Euroazioni	3,943	7635	2,52
Astese Euroazioni	5,887	11399	2,45
Azimut Europa	14,301	27691	2,12
Bipielle Europa	7,550	14619	2,6
Bipielle Hend Conv Eur	3,767	7294	1,56
Bipielle Hend Europa	7,338	14208	2,67
Bipiemme Europa	13,987	27083	2,44
Bipiemme Iniz Europa	4,592	8891	1,17
Bn Azioni Europa	8,674	16795	2,06
Bpvi Az. Europa	4,514	8740	2,57
Capitalgest Europa	7,374	14278	2,8
Carif Az Europa	6,865	13292	2,77
Centrale Europa	21,705	42027	2,29
Comit Euro Top	4,395	8510	2,57
Comit Europa	20,493	39680	2,45
Consultinvest Az.	9,595	18579	2,47
Ducato Az Europa	9,663	18710	2,96

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ducato Nuovi Mercati	1,831	3545	3,8
Effe Az Europa	3,433	6647	2,51
Epta Selez Europa	5,716	11068	3,18
Euroconsult Corona	6,147	11902	2,38
Eurom Europe Eq	17,292	33482	2,38
Europa 2000	18,715	36237	3,4
F&f Lagest Az Europa	23,902	46281	2,29
F&f Potenziale Europa	6,968	13492	2,28
F&f Select Europa	19,740	38222	2,29
F&f Top 50 Europa	4,026	7795	1,74
Fondersel Europa	13,942	26995	2,51
Fondinvest Europa	16,521	31989	2,25
Fondinvest Sviluppo Eu	6,310	12218	2,
Fonditalia Eq Britain	9,649	18683	2,08
Geo Eur An Equity	3,952	7652	-
Gepoeuropa	4,647	8998	2,47
Gesticredit Euroaz	17,254	33408	2,26
Gestielle Europa	13,237	25630	2,15
Gestnord Europa	9,976	19316	1,99
Gestnord New Market	6,599	12777	4,02
Grifoeurope Stock	5,140	9952	2,
Iam Az Emg Europa	6,492	12570	3,43
Iam Az Pmi Europa	6,569	12719	1,44
Iis Trading Az. Europa	5,204	10076	3,67
Imi Europe	19,731	38205	2,65
Ing Europa	19,968	38663	2,62
Ing Sel Europa	13,505	26149	2,92
Interf Eq Britain	5,743	11120	2,13
Investire Europa	12,926	25028	2,49
Investitori Europa	5,263	10191	2,87
Laurin Eurostock	4,001	7747	2,56
Mc Eu-az Europa	4,153	8041	2,59
Open Fund Az Europa	3,989	7724	1,79
Optima Europa	3,610	6990	2,38
Prime Europa	4,359	8440	1,61
Prime Funds Europa	23,244	45007	1,16
Putnam Europe Equity	9,188	17790	1,79
Quadrifoglio Az Europa	14,960	28967	2,87
Ras Europe Fund	17,035	32984	3,02
Ras Lux Eq Europe	44,647	86449	2,72
Roloeuropa	10,140	19634	2,26
Romages Az Europa	13,743	26610	2,6
Rominvest Brit Ind Gbp	7,121	-	2,02
Rominvest Swiss Ind Chf	19,533	-	1,52
Sai Europa	11,664	22585	3,11
Sanpaolo Europe	9,189	17792	2,6
Zeta Eurostock	5,251	10167	3,33
Zeta Swiss	23,371	45253	1,22
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,886	13333	1,58
America 2000	14,709	28481	2,22
Anima Amer.	4,953	9590	2,27
Arca Azioni Amer.	23,492	45487	1,82
Artigianc Az Amer.	4,545	8800	1,66
Aureo Americhe	4,349	8421	1,56
Azimut Amer.	13,012	25195	2,01
Bipielle Hend Amer.	10,065	19489	1,72
Bipiemme Americhe	11,631	22521	2,04
Bn Azioni Amer.	8,978	17384	1,38
Capitalgest Amer.	11,730	22712	1,37
Comit Nordamerica	25,176	48748	1,4
Ducato Az Amer.	6,997	13548	1,89
Effe Az Amer.	3,666	7098	1,72
Epta Selez Amer.	6,079	11771	1,76
Eurom Amer. Eq	21,977	42553	1,52
F&f Lagest Az Amer.	5,236	10138	1,49
F&f Select Amer.	14,779	28616	1,61
Fondersel Amer.	15,672	30345	1,37
Fondicri Selez Amer.	7,509	14539	1,73
Fondinvest Wall Street	6,873	13308	2,37
Fonditalia Eq Blue Chips	13,528	26194	2,18
Fonditalia U.S. Defens.	10,008	19378	0,49
Fonditalia U.S. Fin	9,849	19070	1,96
Geo Us Equity	3,772	7304	-
Geode North Am Eq	5,203	10074	2,32
Gepoamerica	4,909	9505	2,14
Gesticredit Amer.	10,920	21144	2,22
Gestielle Amer.	17,128	33164	1,84
Gestnord Amer.	18,446	35716	1,78
Iam Az Emg Amer.	7,970	15432	1,91
Iam Az Nord Amer.	8,673	16793	1,98
Iam Az Pmi Amer.	19,701	38146	1,95
Iis Trading Az. Amer.	4,912	9511	1,34
Imi West	23,589	45675	2,11
Ing Amer.	20,524	39740	1,81
Interf Blue Chips	7,859	15217	2,2
Interf Small Cap	10,753	20821	3,02
Investire Amer.	22,068	42730	1,64
Investitori Amer.	5,301	10264	2,04
Open Fund Az Am	4,016	7776	1,11
Optima Americhe	5,729	11093	2,21
Prime Funds Amer.	25,325	49036	1,56
Prime Usa	3,826	7408	2,08
Putnam Us Cap Value	5,823	11275	1,89
Putnam Us Cap Value $	5,194	-	2,1
Putnam Usa Equity	7,579	14675	1,4
Putnam Usa Equity $	6,760	-	1,61
Putnam Usa Opport	7,296	14127	2,88
Putnam Usa Opport $	6,507	-	3,07
Putnam Usa Value	4,913	9513	1,59
Putnam Usa Value $	4,382	-	1,79
Ras Amer. Fund	19,840	38416	2,03
Roloamerica	13,277	25708	2,33
Romagest Az Nord Am	14,759	28577	1,67
Rominvest North Am Ind $	21,184	-	1,91
Sai Amer.	14,930	28909	2,39
Sanpaolo Amer.	12,379	23969	2,06
Zenit S&p 100	5,429	10512	1,72
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,098	9871	1,51
Anima Asia	4,281	8289	1,16
Arca Az Far East	5,843	11314	1,88
Artigianc Az Oriente	3,423	6628	1,97
Aureo Pacif.	3,659	7085	1,39
Azimut Pacif.	6,470	12528	1,6
Bipielle Hend Giap.	5,159	9989	1,68
Bipielle Hend Oriente	3,617	7003	2,32
Bipiemme Pacif.	4,468	8651	1,82
Bn Azioni Asia	7,332	14197	1,47
Capitalgest Pacif.	3,590	6951	0,28
Comit Pacif.	5,384	10425	1,26
Ducato Az Asia	4,361	8444	1,47
Ducato Az Giap.	3,606	6982	1,78
Effe Az Pacif.	3,131	6062	2,19
Epta Selez Pacif.	6,903	13366	1,95
Eurom Jap Eq Fund	3,587	6945	1,78
Eurom Tiger Far East	9,498	18391	2,35
F&f Select Pacif.	6,938	13434	2,65
F&f Top 50 Oriente	3,472	6723	3,06
Fondersel Oriente	4,763	9222	1,15
Fondicri Selez Oriente	4,400	8520	1,52
Fondinvest Pacif.	5,233	10133	2,61
Fondinvest Sol Levante	5,483	10617	1,95

Fondi	€uro	Lire	v.%
Fonditalia Eq Jap.	3,264	6320	1,65
Geo Jap.Ese Equity	3,129	6059	-
Geode Pacific Equity	4,899	9486	1,58
Gepopacifico	3,675	7116	1,58
Gesticredit Far East	4,547	8804	2,57
Gestielle Giap.	5,381	10419	1,76
Gestielle Pacif.	8,650	16749	1,8
Gestnord Far East	6,844	13252	1,71
Iam Az Asia	3,910	7571	2,22
Iam Az Emg Asia	6,270	12140	2,79
Iam Az Giap.	4,037	7817	1,71
Iis Trading Az. Giap.	4,434	8585	2,85
Imi East	6,374	12342	1,89
Ing Asia	4,674	9050	1,48
Interf Eq Jap.	3,658	7083	1,84
Investire Pacif.	6,102	11815	1,43
Investitori Far East	4,969	9621	2,41
Open Fund Az Pacif.	3,378	6541	1,81
Optima Far East	3,383	6550	1,84
Oriente 2000	7,802	15107	2,03
Prime Funds Pacif.	14,557	28186	1,7
Prime Jap.	3,167	6132	1,54
Putnam Pacific Equity	4,687	9075	1,43
Putnam Pacific Equity $	4,180	-	1,6
Ras Far East Fund	5,633	10907	2,38
Roloriente	5,330	10320	1,68
Romagest Az Pacif.	4,955	9594	1,39
Rominvest Jap.. Ind $	65,054	-	1,7
Sai Pacif.	3,323	6434	2,09
Sanpaolo Pacific	5,265	10194	2,39
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,537	8785	0,96
Arca Az.Paesi Emerg	4,825	9343	2,79
Aureo Mercati Em	3,962	7672	2,14
Azimut Emerging	4,264	8256	3,09
Bipielle Hend Am Lat	5,656	10952	2,06
Bipielle Hend P Emerg	9,392	18185	1,83
Capitalgest Eq Em Mkt	12,088	23406	2,67
Ducato Az Paesi Em	3,436	6653	2,87
Epta Mercati Em	6,397	12386	1,72
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,021	9722	2,03
F&f Select Nuovi Mkt	4,900	9488	2,32
Fondinvest Am Latina	6,570	12721	1,53
Fondinvest Paesi Em	6,730	13031	1,23
Fonditalia Em Am Lat	8,676	16799	2,26
Fonditalia Em Mkt Asia	2,647	5125	3,32
Fonditalia Em Mkt Eu	5,249	10163	2,56
Geode Paesi Em	5,277	10218	1,23
Gesticredit Merc Em	4,490	8694	1,29
Gestielle Em Mkt	7,063	13676	2,69
Gestnord Paesi Em	5,376	10409	1,9
Iam Az Paesi Emg	4,601	8909	3,09
Iis Trading Az. Emerg.	5,693	11023	3,27
Ing Emerg Mkt Equity	5,158	9987	2,79
Interf Em Mkt Asia	3,741	7244	3,49
Interf Em Mkt Europe	5,334	10328	2,75
Interf Em Mkt Lat Am	8,502	16462	2,34
Investire P Emerg.	4,686	9073	2,47
Leonardo Em Mkt	3,970	7687	1,93
Oasi Az Em	3,644	7056	2,42
Prime Em Mkt	6,145	11898	2,38
Putnam Em Mkt	4,211	8154	2,06
Putnam Em Mkt $	3,756	-	2,26
Ras Emerging Mkt Eq	5,120	9914	2,94
Roloemergenti	5,896	11416	1,29
Royal & Sunall Em Mkt	5,707	11050	2,17
Sai Paesi Emerg.	3,439	6659	2,44
Sanpaolo Economie Em	5,332	10324	3,17
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,714	11064	2,33
Anima Fondo Trading	11,972	23181	1,9
Apulia Int.	8,141	15763	1,85
Arca 27 Az.Estere	14,924	28897	2,09
Arcacinquestelle D	4,300	8326	0,8
Arcacinquestelle E	4,024	7792	1,
Arcamultifondo Com F	5,021	9722	0,42
Aureo Blue Chips	5,002	9685	2,21
Aureo Global	11,074	21442	1,69
Azimut Borse Int	13,235	25627	1,98
Bancoposta Az.Int.	4,373	8467	2,03
Bim Az. Glob	4,446	8609	1,88
Bipielle Hend Glob	20,555	39800	1,93
Bipiemme & Co Comp90	4,722	9143	1,11
Bipiemme Glob.	23,608	45711	2,27
Bipiemme Trend	3,815	7387	1,79
Bn Azioni Int	12,559	24318	1,99
Bpb Rubens	9,471	18338	2,03
Bpvi Az. Int.	4,566	8841	2,22
Bsi Az Int.	5,587	10818	1,16
Bussola Gl Growth	3,575	6922	1,16
Bussola Gl Value	4,395	8510	1,08
Carif Ariete	13,537	26211	2,17
Carif Carige Az	7,606	14727	2,15
Carif Delta	24,420	47284	2,34
Carif M Graecia Az	6,868	13298	2,19
Centrale G8 Blue Ch	11,366	22008	2,36
Centrale Global	16,850	32626	2,1
Comit Int.	18,691	36191	1,9
Consultinvest Global	4,249	8227	2,24
Credit Suisse Az Int	9,122	17663	2,25
Ducato Az Int	25,938	50223	2,34
Ducato Imm Attivo	7,092	13732	0,54
Ducato Port Glob Eq	4,330	8384	0,86
Ducato Port Megatrend	4,343	8409	0,91
Ducato Trend	3,683	7131	1,8
Effe Az Glob.	3,901	7553	2,12
Effe Linea Aggressiva	4,464	8644	0,95
Effe Top 100	3,827	7410	2,08
Epta Carige Equity	3,554	6882	1,95
Epta Exe Red	4,638	8980	1,16
Eptainternational	13,729	26583	2,01
Euroconsult Tallero	7,527	14574	1,95
Eurom Blue Chips	15,326	29675	2,13
Eurom Growth Eq Fund	9,403	18207	2,28
F&f Gestione Int	15,965	30913	2,11
F&f Lagest Az Int	13,723	26571	1,92
F&f Top 50	6,237	12077	1,09
Fideuram Az.	15,207	29445	2,29
Fondinvest World	14,182	27460	1,97
Fonditalia Global	116,393	225368	1,43
Gener Alloc Service A	4,493	8700	0,85
Geode	13,850	26817	1,97
Gepobluechips	6,471	12530	1,76
Gesticredit Az.	16,349	31656	1,99
Gestielle Int.	13,628	26387	2,06
Gestifondi Az Int	12,936	25048	2,16
Gestnord Int Equity	3,431	6643	1,84
Grifoglobal Int	7,579	14675	2,12
Iam Port Multim Eq	4,308	8341	0,7
Iis Trading Az High Tech	4,875	9439	3,55
Ing Indice Glob.	15,217	29464	2,07
Ing Wsf - Comp Glob.	4,349	8421	1,12
Ing Wsf - Comp Tematico	4,437	8591	1,81

Fondi	€uro	Lire	v.%
Intern. Stock Manag	14,703	28469	2,27
International Sec Fund	53,988	104535	3,13
Investire Int.	11,443	22157	1,93
Italf Global Eq Cat B	28,950	56055	-0,99
Leonardo Equity	3,714	7191	1,89
Mc Kw-az Sett Finanza	4,232	8194	1,83
Mida Az. Int	3,761	7282	2,15
Multi Comp D 10/90	5,140	9952	0,57
Oasi Paniere Borse	6,774	13116	2,16
Oltremare Stock	9,459	18315	1,87
Open Fund Az Glob.	3,816	7389	1,44
Open Fund Az High Risk	5,382	10421	2,05
Optima Int	6,208	12020	2,07
Padano Equity Int	4,968	9619	2,14
Prime Alloc Service A	4,338	8400	0,84
Prime Global	16,230	31426	1,93
Prime World Top 50	4,288	8303	2,02
Putnam Gl Cap Core	5,940	11501	2,89
Putnam Gl Cap Core $	5,298	-	3,09
Putnam Gl Cap Growth	5,920	11463	1,75
Putnam Gl Cap Growth$	5,280	-	1,95
Putnam Global Equity	8,223	15922	1,68
Putnam Global Equity $	7,334	-	1,88
Putnam Global Value	4,665	9033	2,03
Putnam Global Value $	4,161	-	2,24
Ras Blue Chips	4,413	8545	1,78
Ras Global Fund	15,295	29615	2,24
Ras Multi90	4,470	8655	1,61
Ras Research	4,152	8039	2,14
Risparmio Az Top 100	15,547	30103	1,89
Risparmio Borse Int	19,334	37436	2,3
Rolotrend	11,544	22352	1,97
Romages Az Int	10,472	20277	2,09
Romages Sel Az Int	4,019	7782	2,18
Rominvest Universal Ind	44,206	85595	1,9
Royal & Sunall Equity	4,820	9333	2,05
Sai Glob.	13,093	25352	2,01
Sanpaolo Int.	14,846	28746	2,67
Sg Ventaglio Agg	5,142	9956	1,08
Solid Sim Blue Chips	6,636	12849	2,34
Spazio Az. Glob.	4,216	8163	2,38
Symphonia C Az Int	9,038	17500	2,49
Zeta Growth	3,636	7040	2,65
Zeta Stock	15,996	30973	2,63
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,051	3971	4,06
Bipiemme Innovazione	10,829	20968	4,22
Capitalgest High Tech	2,772	5367	3,59
Comit High Tech	2,857	5532	4,
Comit Web	2,736	5298	2,86
Ducato Web	2,375	4599	4,49
Effe Best Sector	3,710	7184	2,49
Epta Technology Fund	2,802	5425	3,93
Eurom H Tech Eq Fund	17,613	34104	4,43
F&f Select H T Europa	2,266	4388	4,42
Fonditalia T.M.T.	8,425	16313	5,17
Gepohightech	2,672	5174	4,25
Gestielle High Tech	2,911	5636	4,71
Gestielle Pharmatec	4,213	8158	0,38
Gestielle World Comm	8,339	16147	2,29
Gestielle World Net	2,161	4184	3,89
Gestnord Tecnologia	1,818	3520	4,3
Ing Comm Technology	1,821	3526	4,42
Ing I.T. Fund	8,272	16017	4,59
Ing Internet	3,318	6425	2,5
Kairos Part Hi Tech Fund	3,053	5911	4,95
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,328	8380	3,37
Mc Sw-az Sett Servizi	2,669	5168	1,99
Paritalia Orch Az Int	89,996	174257	1,33
Prime Tmt Europa	4,109	7956	4,82
Ras Advanced Service	3,365	6516	2,62
Ras High Tech	3,350	6487	4,95
Ras Multimedia	7,233	14005	3,86
Sanpaolo High Tech	6,862	13287	5,28
Spazio Euro New Mkt	2,352	4554	3,75
Zenit Internet Fund	2,497	4835	3,65
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,865	13292	1,18
Arca Az Alta Crescita	4,989	9660	2,13
Aureo Beni Consumo	4,964	9612	1,58
Aureo Ff Aggressivo	3,899	7550	0,93
Aureo Finanza	4,674	9050	1,76
Aureo Materie Prime	4,937	9559	1,81
Aureo Multiazioni	8,985	17397	2,24
Aureo Pharma	5,159	9989	-0,15
Aureo Tecnologia	2,753	5331	3,38
Azimut Consumers	5,423	10500	0,65
Azimut Energy	4,817	9327	1,37
Azimut Generation	6,342	12280	1,42
Azimut Multi Media	4,202	8136	4,06
Azimut Real Estate	5,049	9776	1,55
Bipielle Hend Crescita	5,387	10431	2,59
Bipielle Hend Leader	5,329	10318	2,54
Bipielle Hend Valore	5,293	10249	2,32
Bipiemme Benessere	5,215	10098	-0,17
Bipiemme Finanza	4,604	8915	1,72
Bipiemme Ris Base	5,005	9691	1,77
Bn Commodities	10,213	19775	2,05
Bn Energy & Util	10,131	19616	0,94
Bn Fashion	10,788	20888	1,49
Bn Food	11,110	21512	-0,14
Bn New Listing	6,805	13176	0,83
Bn Property Stocks	9,570	18530	1,12
Bussola Eur N Front	3,490	6758	1,22
Capital It.	83,640	161950	2,7
Capitalgest Cons Goods	15,254	29536	0,7
Capitalgest Small Cap	5,473	10597	1,24
Comit Crescita	3,439	6659	3,3
Comit Small Cap	4,048	7838	1,17
Comit Valore	4,231	8192	2,35
Cristoforo Colombo	18,586	35988	1,96
Ducato Ambiente	4,452	8620	2,09
Ducato Finanza	4,268	8264	2,08
Ducato Industria	3,761	7282	1,87
Ducato P. M. Imprese	3,326	6440	1,62
Ducato Port High Tech	4,077	7894	1,39
Epta Finance Fund	5,036	9751	2,23
Epta Health Care Fund	4,686	9073	0,51
Epta Utilities Fund	4,155	8045	-0,36
Eurom Green Eq Fund	12,117	23462	-0,26
Eurom Real Es Eq Fund	5,041	9761	0,88
Eurom Risk Fund	31,578	61144	2,51
F&f Select Fashion	4,769	9234	2,01
F&f Select Germ.	10,751	20817	3,61
F&f Select Nuova Finanza	4,755	9207	1,71
Ferdinando Magellano	5,664	10967	1,11
Fondinvest Servizi	15,782	30558	1,49
Geode Risorse Naturali	5,168	10007	1,57
Gepoalimentari Farm	6,102	11815	-0,23
Gepobancario Ass	4,751	9199	1,69
Gepoenergia	5,461	10574	0,98
Gesticredit Pharma	15,599	30204	0,87
Gestielle East Europe	5,247	10160	0,58

Fondi	€uro	Lire	v.%
Gestielle World Cons	5,194	10057	1,29
Gestielle World Financ	4,733	9164	1,83
Gestielle World Utilit	4,609	8924	0,9
Gestnord Ambiente	7,308	14150	0,3
Gestnord Banking	10,440	20215	2,05
Gestnord Pharma	5,087	9850	-0,43
Gestnord Tempo Libero	4,726	9151	2,52
Iam Atlante Pmi Int	13,302	25756	1,75
Iam Az Benessere	8,521	16499	-0,01
Iam Az Beni Di Cons	8,116	15715	2,29
Iam Az Ener Mat Prime	7,293	14121	1,77
Iam Az Finanza	7,207	13955	2,21
Iam Az Immobiliari	6,076	11765	0,9
Iam Az Tec Avanzate	5,999	11616	3,74
Iam Capital Az Fless	25,299	48986	2,4
Iis Az Pmi	5,375	10407	1,82
Iis Az Growth	5,343	10345	1,99
Iis Az Value	5,218	10103	1,87
Ing Global Brand Names	5,403	10462	1,6
Ing Iniziativa	20,531	39754	3,29
Ing Qualita' Della Vita	6,156	11920	-0,26
Ing Real Estate	4,951	9586	0,73
Italf Bank & Ins Cat F	6,880	13322	-1,29
Mida Az Mid Cap It.	4,087	7914	1,34
Oasi Francoforte	11,905	23051	4,44
Oasi Londra	5,912	11447	2,18
Oasi New York	9,376	18154	1,58
Oasi Parigi	14,252	27596	2,53
Oasi Tokyo	5,058	9794	1,83
Paritalia Orch Megat	91,366	176909	1,39
Prime Fin Europa	4,391	8502	1,86
Prime Health Europa	4,499	8711	0,2
Prime Special	11,335	21948	2,9
Prime Util Europa	4,619	8944	0,2
Putnam Int Opport	5,089	9854	1,62
Putnam Int Opport $	4,539	-	1,82
Ras Consumer Goods	6,906	13372	1,11
Ras Energy	6,504	12594	1,36
Ras Financial Services	5,466	10584	1,9
Ras Individual Care	8,749	16940	0,22
Ras Luxury	4,716	9131	3,9
Rominvest Glob H Care	4,817	9327	-0,25
Rominvest Glob Indust	4,258	8245	1,91
Rominvest Global Cons	4,613	8932	2,88
Rominvest Global Ener	4,773	9242	1,66
Rominvest Global Finan	4,558	8826	1,97
Rominvest Global Serv	3,074	5952	1,92
Rominvest Global Tech	2,979	5768	4,2
Sanpaolo Az Int Etico	8,279	16030	2,44
Sanpaolo Finance	27,334	52926	2,35
Sanpaolo Industrial	13,338	25826	2,46
Sanpaolo Salute E Amb	20,207	39126	0,1
Zeta Medium Cap	4,980	9643	2,24
BIL. AZIONARI			
Arcamultifondo Com E	5,014	9708	0,28
Aureo Ff Dinamico	3,975	7697	0,68
Bipiemme & Co Comp70	4,821	9335	0,94
Bipiemme Valore	4,751	9199	1,5
Bn Iniziativa Sud	11,650	22558	1,52
Bussola Sviluppo	3,842	7439	1,11
Comit Mul Diamante	4,261	8250	0,76
Ducato Crescita Glob	4,983	9648	1,22
Ducato Port Eq 70	4,608	8922	0,59
Epta Exe Green	4,710	9120	0,79
F&f Lagest Portfolio 3	5,801	11232	1,77
Gener Alloc Service B	4,590	8887	0,75
Imi Industria	13,089	25344	1,75
Ing Wsf - Comp Aggr	4,526	8764	0,91
Multi Comp C 30/70	5,136	9945	0,43
Oasi Fin Per 35	4,371	8463	1,77
Prime Alloc Service B	4,526	8764	0,76
Ras Multi70	4,642	8988	1,2
Romagest Prof Dinam	5,092	9859	1,7
Sanpaolo Sol 6	21,264	41173	1,57
Sanpaolo Sol 7	8,715	16875	2,19
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,327	27741	0,55
Arca Bb	30,323	58714	1,06
Arcacinquestelle A	5,029	9738	0,26
Arcacinquestelle B	4,797	9288	0,44
Arcacinquestelle C	4,586	8880	0,61
Arcamultifondo Com D	5,006	9693	0,12
Armonia	12,662	24517	0,88
Artigianc Mix	4,693	9087	1,1
Aureo Bil.	24,035	46538	1,17
Azimut Bil Int	6,599	12777	0,95
Azimut Bil.	19,000	36789	1,18
Bim Bil.	19,550	37854	1,08
Bipielle Fon Bilanc	12,527	24256	0,92
Bipiemme & Co Comp50	4,902	9492	0,76
Bipiemme Int	12,707	24604	0,95
Bn Bil. It	8,287	16046	0,61
Bnl Skipper 3	4,900	9488	0,84
Bussola Crescita	4,375	8471	0,41
Bussola Dinamica	4,042	7826	0,72
Capitalcredit	14,441	27962	1,34
Capitalgest Bil	20,544	39779	1,31
Carif Libra	31,550	61089	1,04
Cisalpino Bil.	18,539	35897	1,88
Comit Bil.	29,595	57304	1,13
Comit Espansione	7,215	13970	1,09
Comit Mul Smeraldo	4,577	8862	0,53
Ducato Bil Europa	5,225	10117	1,24
Ducato Bil Glob.	5,042	9763	0,62
Ducato Port Cap Plus	4,714	9128	0,47
Ducato Port Eq 50	4,713	9126	0,47
Effe Linea Dinamica	4,671	9044	0,41
Epta Exe Blue	4,822	9337	0,46
Eptacapital	14,047	27199	1,22
Euroconsult Liradoro	6,267	12135	0,76
Eurom Capitalfit	29,550	57217	1,31
F&f Euronsparmio	20,859	40389	0,95
F&f Lagest Portfolio 2	5,555	10756	1,06
F&f Prof.	53,993	104545	1,09
Fideuram Performance	12,755	24697	1,16
Fondersel	42,625	82534	0,79
Fondersel Trend	9,524	18441	0,35
Fondinvest Futuro	22,014	42625	1,33
Fondo Centrale	19,493	37744	0,84
Gener Alloc Service C	4,737	9172	0,53
Geo Eur An Ethical	4,445	8607	-
Geporeinvest	15,768	30531	1,58
Gepoworld	10,873	21053	0,85
Gesticredit Finanza	15,509	30030	0,78
Grifocapital	16,864	32653	1,33
Helios Bil. 70	12,313	23841	0,79
Iam Bil Glob.	9,737	18853	0,83
Imi Capital	30,051	58187	1,45
Ing Portfolio	32,138	62228	2,07
Ing Wsf - Comp Moderato	4,693	9087	0,64
Interf Global	59,975	116128	1,55
Investire Bil.	14,001	27110	1,
Longrun	4,722	9143	0,94

Fondi	€uro	Lire	v.%
Multi Comp B 50/50	5,093	9861	0,33
Nagracapital	19,096	36975	1,08
Nordcapital	13,796	26713	1,37
Nordmix	13,021	25212	0,73
Oasi Fin Pers 25	4,978	9639	1,26
Open Fund Bil	4,634	8973	0,72
Open Fund Gnf Multif	4,541	8793	0,69
Paritalia Orch Adagio	96,449	186751	0,72
Prime Alloc Service C	4,763	9222	0,53
Primerend	25,465	49346	1,44
Putnam Global Balance	4,948	9581	1,14
Putnam Global Balance $	4,413	-	1,33
Quadrifoglio Bil Inter	9,819	19012	0,87
Ras Bil.	25,677	49718	1,45
Ras Multi Fund	12,416	24041	1,17
Ras Multi50	4,798	9290	0,8
Rolointernational	13,006	25183	0,76
Rolomix	12,470	24145	1,3
Romagest Prof Attivo	5,501	10651	1,07
Sai Bil.	4,127	7991	0,63
Sanpaolo Sol 4	5,777	11186	0,7
Sanpaolo Sol 5	24,786	47992	0,95
Sg Ventaglio Bil	5,094	9863	0,67
Spazio Bil It	5,875	11376	0,88
Symphonia C Pat Glob	5,284	10231	1,07
Venetocapital	13,715	26556	1,51
Zeta Bil.	18,472	35767	1,82
Zeta Growth Income	4,412	8543	1,78
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,299	29623	0,21
Arcamultifondo Com B	5,006	9693	0,12
Arcamultifondo Com C	5,009	9699	0,18
Aureo Ff Ponderato	4,753	9203	0,38
Azimut Protezione	6,525	12634	0,17
Bipielle Fon Divers	5,047	9772	0,42
Bipiemme Mix	5,022	9724	0,5
Bipiemme Visconteo	28,271	54740	0,48
Bnl Skipper 1	5,112	9898	0,25
Bnl Skipper 2	5,014	9708	0,58
Bpc Stradivari	5,058	9794	0,56
Bussola Evoluzione	4,693	9087	0,09
Ducato Port Eq 30	4,797	9288	0,29
Ducato Redd. Glob.	5,289	10241	-0,04
Effe Linea Prudente	4,814	9321	0,21
Epta Exe White	4,919	9525	0,29
Epta Multif 2 Cap	5,101	9877	-0,14
Epta Multif 3 Cap	4,754	9205	0,36
F&f Lagest Portfolio 1	5,962	11544	0,25
Gener Alloc Service D	4,957	9598	0,26
Helios Bil. 40	12,280	23777	0,43
Multi Comp A 70/30	5,049	9776	0,22
Oasi Fin Pers 15	5,314	10289	0,72
Paritalia Orch Piano	99,131	191944	0,38
Prime Alloc Service D	4,993	9668	0,28
Ras Multi20	5,052	9782	0,24
Romagest Prof Moder	10,750	20815	0,44
Sanpaolo Sol 2	6,005	11627	0,15
Sanpaolo Sol 3	6,363	12320	0,2
Sg Ventaglio Pru	5,029	9738	0,14
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,896	13353	-0,12
Anima Fondimpiego	15,138	29311	0,23
Arca Obbl Europa	6,757	13083	-0,27
Artigianc Obbl	5,752	11137	-0,76
Azimut Solidity	6,772	13112	-0,09
Bipielle Fon 70/30	7,732	14971	0,18
Bipielle Fon 80/20	8,629	16708	0,48
Bipielle Fon Roma Cap	9,409	18218	0,21
Bipiemme Plus	5,179	10028	0,21
Bipiemme Sforzesco	7,984	15459	0,13
Bn Obbl Dinamico	12,074	23379	-0,25
Bnl Per Telethon	5,092	9859	-0,29
Bpb Tiepolo	7,129	13804	-0,11
Bpc Monteverdi	5,246	10158	-
Cisalpino Impiego	5,517	10682	-0,11
Comit Rend.	6,440	12470	0,23
Comit Risparmio	5,217	10102	0,15
Cr Trieste Obbl	5,982	11583	0,08
Ducato Europlus	17,891	34642	-0,31
Epta Multif 1 Cap	5,172	10014	-0,25
Euroconsult Fiorino	6,200	12005	-0,14
Fondicri Eurobond	8,142	15765	-0,12
Gepobond Euro	5,420	10495	0,13
Gepocorporate Bond	5,429	10512	-0,48
Gestielle Obbl Misto	9,311	18029	-0,42
Grifobond	6,773	13114	0,19
Griforend	7,637	14787	0,14
Helios Obbl Misto	7,664	14840	-0,31
Iam Bond Conv Intern	4,604	8915	0,61
Iam Equilibrio	7,664	14840	-0,01
Investire Obbl	19,389	37542	-0,72
Leonardo 80/20	5,187	10043	-0,08
Limited Risk	5,218	10103	0,13
Nagrarend	8,515	16487	0,13
Nordfondo Etico	5,531	10710	-0,09
Oasi Rendimento	5,183	10036	-0,02
Padano Equilibrio	5,601	10845	-0,02
Portfolio Insurance	5,154	9980	0,17
Primecash	5,463	10578	-
Quadrifoglio Obbl Misto	7,996	15482	0,21
Ras Long Term Bond	5,601	10845	0,07
Rendicredit	7,523	14567	0,08
Rologest	15,656	30314	0,07
Romagest Prof Prude	5,421	10497	0,11
Romagest Val Prot 85	5,066	9809	0,08
Romagest Val Prot 90	5,101	9877	0,14
Romagest Val Prot 95	5,133	9939	0,08
Spazio Obbl	5,597	10837	-0,3
Symphonia C Pat G Redd	5,987	11592	0,17
Teodorico Misto Int	5,176	10022	-0,1
Venetorend	13,670	26469	0,1
Zenit Obbl	6,756	13081	-
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	6,021	11658	-
Arca B.T.Breve Term	7,488	14499	-
Arca Mm	11,911	23063	-0,03
Artigianc B T	5,285	10233	-0,26
Astese Mon.	5,425	10504	-0,06
Aureo Mon.	5,659	10957	-0,11
Bancoposta Mon.	5,096	9867	-0,06
Bim Obbl Br Term	5,389	10435	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,225	23671	-0,05
Bipielle Fon Tasso Var	8,199	15875	-0,06
Bipielle Mon.	7,319	14172	-0,07
Bipiemme Mon.	10,065	19489	-0,04
Bipiemme Tesoreria	5,706	11048	-0,02
Bn Euromon	10,439	20213	-0,13
Bn Redd.	6,160	11927	-0,02
Bpvi Breve Term.	5,206	10080	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,758	16958	-0,05
Carif Carige Mon	9,639	18664	-0,09
Carif Euro Piu'	12,943	25061	-0,09
Carif M Graecia Mo	8,112	15707	-0,09

Fondi	€uro	Lire	v.%
Centrale Cash Euro	7,501	14524	-0,09
Cisalpino Cash	7,605	14725	-0,05
Comit Breve Termine	6,460	12508	-0,05
Comit Mon.	11,356	21988	-0,05
Comit Redd.	6,655	12886	-0,02
Cr Cento Valore	5,766	11165	-0,09
Credit Suisse Mon It	6,675	12925	-0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,269	10202	-0,23
Ducato Obbl Tv	5,196	10061	-
Effe Obbl Area Euro	5,301	10264	-0,11
Epta Carige Cash	5,328	10316	-0,11
Epta Tv	5,954	11529	-
Euroconsult Marengo	7,362	14255	-0,04
Eurom Contovivo	10,462	20257	-0,08
Eurom Liquidita'	6,171	11949	-0,08
Eurom Rendifit	7,048	13647	-
F&f Lagest Mon Euro	7,046	13643	-0,07
F&f Moneta	6,075	11763	-0,05
F&f Riserva Euro	7,137	13819	-0,04
Fideuram Security	8,384	16234	-0,01
Fondersel Redd.	11,794	22836	-0,09
Fonditalia Euro Curr	6,823	13211	-0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,604	20532	2,42
Geo Eur Sh T B 1	5,468	10588	-
Geo Eur Sh T B 2	5,484	10619	-
Geo Eur Sh T B 3	5,478	10607	-
Geo Eur Sh T B 4	5,454	10560	-
Geo Eur Sh T B 5	5,484	10619	-
Geo Eur Sh T B 6	5,482	10615	-
Gepocash	6,202	12009	-0,05
Gesticredit Monete	11,857	22958	-0,08
Gestielle Bt Euro	6,329	12255	-0,17
Gestifondi Moneta	8,542	16540	-0,06
Grifocash	6,136	11881	-0,08
Iam Bond Tasso Var.	5,985	11589	0,02
Imi 2000	14,857	28767	-0,01
Ing Eurobond	7,596	14708	-0,11
Interf Euro Currency	5,768	11168	-0,03
Interf Free Bond	10,867	21041	-0,11
Interf High Yeld	5,372	10402	-0,11
Investire Euro Bt	6,091	11794	-0,21
Italf Euro Bond Cat E	6,760	13089	0,6
Laurin Money	5,840	11308	-0,09
Lowcostcash	5,245	10156	-
Mc Eb-obbl B T	5,408	10471	0,06
Nordfondo Cash	7,605	14725	-0,17
Oasi Famiglia	6,352	12299	-0,02
Oasi Mon. Euro	8,220	15916	-0,02
Oltremare Mon.	6,910	13380	-0,12
Optima Redd.	5,547	10740	-0,04
Padano Mon.	6,110	11831	-0,1
Passadore Mon.	5,906	11436	-0,1
Perseo Rend.	5,898	11420	-0,15
Personal Cedola	5,233	10133	-0,1
Personalfondo Mon	12,064	23359	-0,07
Prime Mon.	13,878	26872	-0,06
Quadrifoglio Mon.	5,679	10996	-0,02
Ras Cash	5,860	11347	-0,14
Ras Lux Sh Europe	58,236	112761	-0,01
Ras Mon.	13,315	25781	-0,08
Risparmio It Corrente	11,546	22356	-0,06
Rolomoney	9,401	18203	-0,07
Romagest Mon.	11,283	21847	-0,07
Romagest Sel S T	5,353	10365	-0,07
Rominvest Euro S Term	213,362	413126	-0,06
Royal & Sunall Mon	6,331	12259	-0,09
Sai Euromonetario	14,080	27263	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,425	12441	-0,16
Sanpaolo Sol 1	5,252	10169	-0,17
Sanpaolo Sol Cash	8,309	16088	-0,13
Sicilfondo Mon.	7,850	15200	-0,05
Soleil Cis	6,051	11716	-0,08
Spazio Mon.	5,763	11159	-0,09
Teodorico Mon.	6,120	11850	-0,08
Venetocash	10,949	21200	-0,04
Zenit Mon.	6,324	12245	-0,06
Zeta Mon.	7,122	13790	-0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,342	10344	-0,13
Alpi Obbl.	6,107	11825	-0,25
Anima Obbl Euro	5,372	10402	-0,06
Apulia Obbl.	6,323	12243	-0,58
Arca Rr	7,158	13860	-0,38
Artigianc Eurobbl	5,466	10584	-0,73
Astese Obbl	5,250	10165	-0,21
Azimut Fixed Rate	7,994	15479	-0,45
Bancoposta Obbl Euro	5,212	10092	-0,23
Bim Obbl. Euro	5,156	9983	-0,37
Bipielle Fon Obb Euro	12,634	24463	-0,13
Bipielle Fon Obb L Term	5,423	10500	-0,15
Bipielle Obbl. Euro	6,410	12411	-0,23
Bipiemme Gov B Eur	5,604	10851	-0,18
Bn Obbl Europa	6,087	11786	-0,34
Bpvi Obbl. Euro	5,240	10146	-0,34
Brianza Redd.	5,885	11395	-0,17
Bsi Obbl Euro	5,036	9751	-0,14
Capitalgest B Euro	8,525	16507	-0,13
Carif Ala	8,311	16092	-0,35
Carif Carige Obbl	8,659	16716	-0,36
Centrale Redd.	17,213	33329	-0,35
Cisalpino Cedola	5,560	10766	-0,22
Comit Redd. Fisso	5,553	10752	-0,31
Consultinvest Redd.	6,344	12284	-0,09
Credit Suisse Obbl It	7,018	13589	-0,27
Ducato Obbl Euro Mt	5,939	11500	-0,69
Effe Obbl Eu M/L Term	6,047	11709	-0,4
Epta Carige Bond	5,384	10425	-0,48
Epta Lt	6,788	13143	-0,86
Epta Mt	6,307	12212	-0,61
Eptabond	17,852	34566	-0,42
Eurom Euro Long Term	6,469	12526	-0,28
Eurom Redd.	12,253	23725	-0,18
F&f Corp Eurobond	5,979	11577	-0,33
F&f Euroreddito	11,027	21351	-0,02
F&f Lagest Obbl Euro	15,490	29993	-0,08
Fondersel Euro	6,129	11867	-0,11
Fonditalia Euro Long	5,171	10012	-1,35
Fonditalia Euro Medium	8,119	15721	-0,78
Fonditalia Euro Short	6,369	12332	-0,13
Garden Cis	5,973	11565	-0,35
Geode Euro Bond	5,343	10345	-0,34
Geporend	5,815	11259	-0,12
Gesticredit Cedole	6,390	12373	-0,27
Gestielle Lt Euro	5,927	11476	-0,89
Gestielle Mt Euro	11,559	22381	-0,61
Iam Bond Euro	5,829	11287	-0,68
Iam Bond Long Euro	7,011	13575	-1,14
Imi Rend	8,749	16940	-0,08
Ing Redd.	15,175	29383	-0,37
Interf Euro Long	5,865	11356	-1,33
Interf Euro Medium	6,080	11773	-0,78
Interf Euro Short	5,612	10866	-0,12
Investire Euro Bond	5,422	10498	-0,77
Italf Corp Bond Cat D	13,110	25384	0,23
Italmoney	6,802	13171	-0,31

Fondi	€uro	Lire	v.%
Italy Bond Manag	7,342	14216	-0,16
Leonardo Obbl It.	5,607	10857	-0,41
Mc Ol-ob Lungo Term	5,523	10694	-0,05
Mc Om-ob Medio Term	5,565	10775	-0,09
Mida Obbl.Ione	14,670	28405	-0,16
Nordfondo	13,653	26436	-0,62
Oasi Euro Risk	10,774	20861	-0,13
Oasi Obbl Euro	5,781	11194	-0,1
Oasi Obbl It.	11,462	22194	-0,15
Oltremare Obbl.	7,219	13978	-0,23
Open Fund Euro Bond	5,020	9720	-0,32
Optima Obbl	5,467	10586	-0,18
Padano Obbl	7,957	15407	-0,57
Personal Euro	9,999	19361	-0,26
Personal It.	7,368	14266	-0,15
Prime Bond Euro	7,722	14952	-0,3
Qincomeeuro	5,414	10483	-0,55
Quadrifoglio Obbl	13,430	26004	-0,64
Ras Obbl.	24,774	47969	-0,3
Rolorendita	5,500	10649	-0,25
Romagest Euro Bond	7,461	14447	-0,25
Rominvest Euro Bonds	12,449	24105	-0,31
Sai Eurobbligazione	10,097	19551	-0,08
Sanpaolo Obbl Euro Dm	10,427	20189	-0,49
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,064	11742	-0,83
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,313	12224	-0,21
Teodorico Obbl Euro	5,303	10268	-0,34
Zeta Obbl	14,531	28136	-0,36
Zeta Redd.	6,342	12280	-0,11
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,916	30818	-0,46
Azimut Redd. Euro	12,550	24300	-0,33
Bipielle Fon Cedola	6,616	12810	-0,12
Bipiemme & Co Comp30	4,976	9635	0,55
Capitalgest B Europa	8,433	16329	0,04
Cisalpino Redd.	12,264	23746	-0,33
Comit Eurobond	6,806	13178	-0,23
Epta Europa	5,776	11184	-0,77
Eurom Euro Bond	5,367	10392	-0,35
Euromoney	7,016	13585	-0,3
F&f Bond Europa	8,037	15562	-0,16
Fonditalia High Yeld	9,772	18921	-0,14
Iam Bond Conv Euro	6,253	12107	-0,59
Nordfondo Europa	6,965	13486	-0,56
Oasi Obbl Europa	11,943	23125	-0,23
Personal Converg	7,112	13771	-0,36
Putnam Eu Short Term	5,668	10975	-0,05
Ras Lux Bond Europe	45,896	88871	-0,48
Rominvest Brit S T Gbp	25,522	-	-0,04
Rominvest British B Gbp	13,303	-	-0,81
Symphonia C.Obbl Area E	7,078	13705	-0,16
Venetopay	5,513	10675	-0,34
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,157	17730	-0,64
Artigianc Area Doll	5,822	11273	-1,04
Aureo Dollaro	6,196	11997	-1,02
Azimut Redd. Usa	6,453	12495	-0,89
Bipielle Hend Obb Am	8,312	16094	-0,93
Capitalgest B Doll.	7,688	14886	-0,81
Columbus Int Bond	9,618	18623	-0,19
Columbus Int Bond $	8,578	-	-
Comit Amer.Bond	8,807	17053	-1,23
Comit Amer.Bond $	7,855	-	-1,05
Ducato Mon. $$	5,153	9978	-0,17
Ducato Obbl Dollaro	7,972	15436	-1,14
Effe Obbl Dollaro	6,071	11755	-0,54
Eurom North Am Bond	9,482	18360	-0,84
F&f Riserva Doll.	7,913	15322	-0,39
F&f Riserva Doll. $	7,057	-	-0,2
Fondersel Dollaro	9,530	18453	-0,9
Fonditalia Bond Usa	9,116	17651	-0,79
Geo Usa Sh T B 1	5,616	10874	-
Geo Usa Sh T B 2	5,584	10812	-
Geode North Am Bond	6,533	12650	-1,25
Gepobond Doll.	7,767	15039	-1,07
Gepobond Doll. $	6,927	-	-0,89
Gestielle Bond Dollar	8,643	16735	-1,04
Gestielle Cash Dollars	6,699	12971	0,19
Iam Bond Dollaro	9,248	17907	-0,75
Iam Bond Dollaro$	8,214	-	-1,12
Iam Cash Dollaro	15,149	29333	0,09
Iam Cash Dollaro $	13,455	-	-0,28
Interf Bd Usa	7,811	15124	-0,8
Investire North Am Bd	6,422	12435	-1,18
Nordfondo Area Doll	15,114	29265	-1,25

MERCATO RISTRETTO

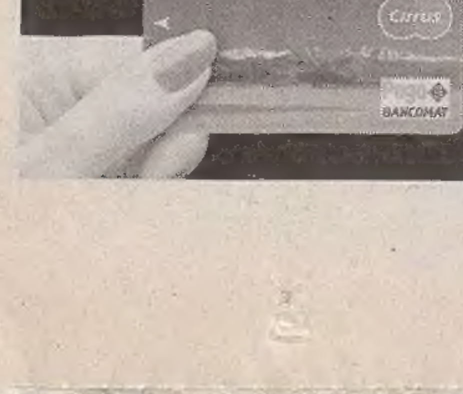
Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	20,000	20,34
Bca Pop Siracusa	19,700	19,700
Bca Pop Crema	95,65	95,65
Bca Pop .Emilia	30,13	30,30
Bca Pop Luino-Va	5,300	5,246
Bca Pop Sondrio	10,480	10,450
Bca Pop Adriatico	9,511	9,196
Borgosesia	0,1350	0,1300
Borgosesia Rnc	0,0731	0,0750
Elios Holding	2,098	2,128
Ferr. Nord Mi	1,512	1,510
Ifis	11,672	11,347
Sicc	0,7500	0,7500

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,492	0,04
B.P.Intra 03 3%	108	0,00
B.P.Intra 06 3%	100,803	0,63
B.P.Berg. 04 Tv	124,435	0,13
B.P.Lodi 10 4,75%	97,0466	-0,65
B.P.Lodi 03 4,375%	101,178	-0,11
B.P.E.Rom. 05 4%	107,5	0,23
B.P.E.Rom. 02 6,5%	184	0,25
Bipop Carire 03 7%	405,142	6,20
B.P.Milano 08	97,57	0,06
B.P.Novara 06 1,5%	120,059	0,57
B.P.Verona 05 2,125%	92,157	-0,17
Cr.Valtel.04 2%	105,952	0,09
Cred.Artig 04 Tv	114,75	-0,12
Interbanca 11 2,50%	100,5	0,00
Intesabci 03 Tv	145	-3,65
Intesabci Rnc 03 Tv	166,296	3,63
Mb Sai Rnc 02 6%	105,117	0,19
Olivetti 02	262,53	4,58
Olivetti 04 1,5%	98,2136	0,12
Olivetti 10 1,5%	142,915	3,01
Pirelli 03 2,5%	117,372	2,87
Vittoria -16cv Fix/F	106,666	0,49

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2002 12%	100,080	100,100
BTP 1.1.2002 6,25%	100,140	100,150
BTP 15.2.2002 3%	99,930	99,940
BTP 1.3.2002 6,25%	100,630	100,650
BTP 15.4.2002 3%	99,900	99,920
BTP 1.5.2002 12%	102,960	103,000
BTP 15.5.2002 6,25%	101,260	101,300
BTP 15.6.2002 3%	99,900	99,930
BTP 1.9.2002 12%	105,730	105,830
BTP 1.9.2002 3,75%	100,360	100,450
BTP 15.9.2002 5,75%	101,830	101,920
BTP 1.1.2003 12%	108,540	108,710
BTP 15.1.2003 4,5%	101,210	101,400
BTP 15.2.2003 5%	101,800	102,000
BTP 1.3.2003 11,5%	109,250	109,480
BTP 4.2003 4,75%	101,680	101,890
BTP 1.5.2003 4,75%	101,730	101,940
BTP 1.6.2003 5%	102,130	102,400
BTP 1.6.2003 11%	110,440	110,670
BTP 15.7.2003 4,5%	101,450	101,710
BTP 1.8.2003 10%	110,050	110,340
BTP 1.10.2003 4%	100,620	100,950
BTP 1.10.2003 9%	109,240	109,570
BTP 15.10.2003 5,25%	102,840	103,190
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,380	109,740
BTP 1.2.2004 3,25%	99,060	99,400
BTP 15.2.2004 5%	102,600	102,920
BTP 15.3.2004 4,5%	101,590	101,950
BTP 1.4.2004 8,5%	110,220	110,590
BTP 15.4.2004 3,25%	98,870	99,230
BTP 1.7.2004 4,5%	101,660	102,030
BTP 15.7.2004 4%	100,470	100,830
BTP 1.8.2004 8,5%	111,100	111,540
BTP 1.10.2004 4%	100,350	100,760
BTP 1.1.2005 9,5%	115,390	115,800
BTP 1.4.2005 10,5%	119,450	120,020
BTP 1.7.2005 4,75%	102,070	102,630
BTP 1.9.2005 10,5%	121,480	122,140
BTP 15.12.2005 5,25%	103,700	104,370
BTP 1.2.2006 9,5%	119,600	120,350
BTP 15.3.2006 4,75%	101,950	102,580
BTP 1.7.2006 8,75%	118,060	118,810
BTP 1.11.2006 7,75%	114,520	115,400
BTP 1.2.2007 6,75%	110,330	111,280
BTP 1.3.2007 4,50%	100,380	101,110
BTP 1.7.2007 6,75%	110,920	111,720
BTP 1.11.2007 6%	107,410	108,350
BTP 1.5.2008 5%	102,190	103,080
BTP 1.5.2009 4,5%	98,430	99,480
BTP 1.11.2009 4,25%	96,500	97,350
BTP 1.11.2010 5,5%	104,210	105,450
BTP 1.8.2011 5,25%	102,200	103,400
BTP 1.2.2012 5%	100,120	101,400
BTP 1.11.2023 9%	146,550	148,590
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	124,750	126,780
BTP 1.11.2027 6,5%	114,600	116,600
BTP 1.11.2029 5,25%	97,500	99,300
BTP 1.5.2031 6%	108,600	110,550
CCT 1.2.2002 IND	100,070	100,090
CCT 1.4.2002 IND	100,080	100,090
CCT 1.6.2002 IND	100,190	100,190
CCT 1.8.2002 IND	100,430	100,450
CCT 1.10.2002 IND	100,440	100,450
CCT 1.11.2002 IND	100,530	100,520
CCT 1.12.2002 IND	100,500	100,520
CCT 1.1.2003 IND	100,570	100,600
CCT 1.2.2003 IND	100,700	100,720
CCT 1.4.2003 IND	100,720	100,740
CCT 1.5.2003 IND	100,780	100,790
CCT 1.7.2003 IND	100,840	100,850
CCT 1.9.2003 IND	101,120	101,130
CCT 1.11.2003 IND	100,530	100,540
CCT 22.12.2003 IND	101,980	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,540	100,560
CCT 1.3.2004 IND	100,610	100,620
CCT 1.5.2004 IND	100,610	100,600
CCT 1.9.2004 IND	100,650	100,660
CCT 1.5.2005	100,650	100,660
CCT 1.7.2005	100,610	100,620
CCT 1.10.2005 IND	100,690	100,690
CCT 1.1.2006 IND	104,000	103,950
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,690	100,690
CCT 1.12.2006	100,540	100,560
CCT 1.2007 CR IMP	102,010	102,020
CCT 1.7.2007	100,870	100,900
CCT 1.8.2007 IND.	100,650	100,670
CCT 4.2008	100,580	100,600
CCT 1.9.2008	100,700	100,720
CTZ 15.3.2002 24M	99,220	99,184
CTZ 15.7.2002 24M	98,199	98,165
CTZ 31.12.2002	96,625	96,745
CTZ 31.03.2003	95,690	95,789
CTZ 16.06.2003	94,756	95,111
CTZ 15.09.2003	93,999	94,170



Euro? Prendi subito un PagoBANCOMAT.
PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.
Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Bande di giovani teppisti terrorizzano gli alunni della scuola d'ingegneria meccanica

Baby gang in azione a Fiume

Agiscono a volto coperto e rapinano telefoni cellulari e soldi

FIUME Bande composte da giovani teppisti stanno terrorizzando negli ultimi tempi a Fiume gli alunni della scuola media d'ingegneria meccanica, edificio situato tra via Milutin Barac e l'azienda Torpedo, l'ex Silurificio. La tattica di queste gang è sempre la stessa: gli alunni vengono bloccati alla fine del turno pomeridiano di lezioni, intorno alle 19, con aggressioni che avvengono sopratuttto in una zona senza illuminazione pubblica e che si trova nelle immediate vicinanze della ferrovia. Agiscono in tre o quattro, tutti col volto rigorosamente mascherato e senza usare – almeno all'apparenza – coltelli, pistole o altri tipi di arma. Si avvicinano agli scolari, chiedendo con fare minaccioso la consegna di soldi e telefonini cellulari, dopo di che si dileguano alla svelta, favoriti dal buio.

I genitori degli alunni sono preoccupatissimi, alcuni si sono rivolti alla polizia, cosa del resto fatta anche dal direttore della scuola, Srecko Bon: «Questa è una zona di degrado e infatti viene chiamata l'Harlem fiumana – dichiara Bon – non credo che i balordi vogliano arricchirsi con queste mini rapine. I nostri alunni non hanno mai più di una ventina di kune (sulle 5 mila lire) e pertanto sono colpi di poco conto. Credo invece che intendano rimarcare il loro potere sul territorio, dimostrando di essere i più forti. Da parte nostra abbiamo avvertito i responsabili del Secondo commissariato di polizia».

Interpellati, i dirigenti della questura fiumana h anno detto di essere a conoscenza del problema e di avere intrapreso quanto necessario per impedire che i malviventi, tutti sui vent'anni, possano averla vinta. «Purtroppo la nostra azione è ostacolata da un quartiere poco o punto illuminato – così il portavoce della questura – al che si aggiungono aree verdi incolte, che favoriscono questa specie di reati, permettendo agli sconosciuti di nascondersi facilmente».

Negli ultimi tenta giorni, si sono verificati sei casi e c'è stato anche un pestaggio, con vittima un alunno della suddetta scuola che non voleva saperne di consegnare il suo telefonino. «Ci hanno intimato di tacere e di non raccontare nulla ai nostri genitori o agli insegnanti, né tantomeno a i poliziotti», ha dichiarato un sedicenne preso di mira assieme ai suoi amici da un gruppo di energumeni. «Ho voluto reagire – ha aggiunto – ma poi ho desistito in quanto mi è sembrato che uno di loro avesse un coltello nella manica della giacca».

a. m.

Oggi l'inaugurazione

Monumento a Kapodistrias

CAPODISTRIA Sarà inaugurato oggi, alle 13, in piazza Kapodistrias a Capodistria, il monumento a Ioannis A. Kapodistrias, primo governatore della Repubblica di Grecia, la cui famiglia era originaria di Capodistria. Alla cerimonia parteciparean no il sindaco della città slovena Dino Pucer e il sindaco di Corfù, città natale di Ioannis Kapodistrias.

Una delle maggiori aziende turistiche di Portorose

Scoppia un'altra bufera sulla Metropol Group

PORTOROSE Una delle maggiori aziende turistico-alberghiere della fascia costiera, la «Metropol Group» di Portorose si trova nuovamente nell'occhio del ciclone. Dopo il lungo braccio di ferro ingaggiato con la municipalità di Pirano per la corresponsione di una mega imposta comunale per la costruzione dell'autorimessa sotterranea dell'Hotel, in questi giorni un'altra tegola si è abbattuta sui vertici di questa Spa. Nella recente assemblea degli azionisti della «Metropol Group» sette piccoli risparmiatori hanno denunciato irregolarità finanziarie nella gestione dell'azienda, ipotizzando perfino la possibilità di fare ricorso alla magistratura. Gli azionisti della holding di Portorose richiedono, tra l'altro, che vengano annullate immediatamente le decisioni della recente assemblea degli azionisti.

Stando alle loro rimostranze i dirigenti della Metropol Group non avrebbero presentato un resoconto finanziario troppo trasparente. Ultimamente la holding avrebbe integrato nelle sue attività anche il campeggio della vicina località di Lucia. Secondo i piccoli azionisti della Metropol Group proprio questa importante infrastruttura avrebbe realizzato un consistente utile, maggiore di tutte le altre unità della holding. I responsabili della Spa smentiscono, sostenendo che il nuovo Consiglio di amministrazione della holding avrebbe presentato un dettagliato ed esatto bilancio finanziario, respingendo ogni accusa. I vertici della Metropol Group sostengono che quest'anno l'utile netto complessivo dovrebbe aggirarsi all'incirca sui 150 milioni di talleri (circa 1 miliardo e 600 milioni di lire).

Ma nonostante i buoni risultati, l'azienda continua a navigare in brutte acque. Nel Duemila soltanto per saldare i grossi interessi passivi dei crediti contratti in passato questa che è una delle maggiori imprese turistico-alberghiere dell'intera regione costiero-carsica, ha dovuto accantonare la bellezza di 160 milioni di talleri (qualche cosa come 2 miliardi di lire). Poi si prevede che per il prossimo anno la Metropol Group dovrà saldare una grossa fetta del mutuo complessivo che si aggira sui 23 miliardi di lire.

r. s.

Assolta la «Angelo B.», continuano le ricerche del cargo che ha speronato il peschereccio

Mistero sulla nave fantasma

POLA Non ha ancora un nome la nave «killer« che lunedì scorso, a un miglio e mezzo dal promontorio delle isole Brioni, ha speronato e affondato il motopeschereccio istriano di undici metri «Orada». Nell'incidente è morto uno dei tre membri dell'equipaggio, Branko Boljun, 41 anni, di Lisignano, annegato all'interno dello scafo di prua. Nel frattempo è stato scagionato il cargo italiano «Angelo B.», immatricolato a Fano, fino a ieri tra i principali indiziati. Il mercantile, con una portata di 1100 tonnellate, impiegato per il trasporto di sassi dall'Istria a Venezia, stava navigando al largo dell'arcipelago delle Brioni, diretto nel porto di Pola, proprio nel momento in cui è avvenuta la collisione, intorno alle 21. L'«Angelo B.» è stato sottoposto a un'accurata ispezione nella baia di Stignano, dove si trovava ancorato da lunedì sera, da parte della Capitaneria di porto, che ha effettuato il sopralluogo anche sulla nave italiana «Hanrais», anch'essa ormeggiata a Stignano.

Secondo la perizia sugli scafi delle due imbarcazioni non ci sono danni riconducibili allo speronamento avvenuto nelle acque di Brioni. Assoluzione piena quindi per l'«Angelo B.» e per l'altro cargo italiano, che mercoledì notte hanno potuto lasciare la baia di Stignano. Tra le piste seguite da Capitaneria di porto, Questura e magistratura, spunta ora quella di due grosse navi salpate lunedì pomeriggio tra le 16 e le 17 dal porto di Capodistria dirette ad Alessandria d'Egitto. Intanto, lo scafo di prua dell'«Orada», recuperato dopo l'incidente, resterà a disposizione dell'ufficio indagini della Capitaneria di porto per gli accertamenti sulle cause dello speronamento e sulle responsabilità.

i. b.

Nuovo dramma del mare

Pescatore annega alle isole Brioni

POLA Ancora un dramma del mare nelle acque di Pola, e sempre al largo delle isole Brioni. Nei pressi del faro di Kabula, che delimita a nord l'arcipelago, un pescatore di 68 anni, Jozef Klancic, di Pola, per cause ancora in corso di accertamento è caduto in acqua dalla barca sulla quale stava pescando assieme a un amico. Il corpo senza vita dell'uomo è stato recuperato dagli addetti al servizio di vigilanza delle Brioni.

L'Assoturistica quarnerina chiede maggiori controlli sui «diving» non in regola con i permessi

Stop alle attività subacquee illegali

FIUME Largo alle attività subacquee in Istria, Quarnero e Dalmazia, a patto che siano regolamentate e soprattutto controllate dai preposti organismi. L'appello è stato lanciato dall'Assoturistica quarnerina che nella sua relazione sulla stagione 2001 ha evidenziato il progressivo diffondersi delle scuole diving selvagge, cioè di corsi istituiti da istruttori che non fanno fronte agli obblighi finanziari nei confronti delle autonomie locali.

«Ci fosse un maggior controllo in mare e lungo la costa, le scuole per immersioni subacquee che agiscono in nero scomparirebbero – dice Drazen Valerijev, presidente del settore del turismo diving dell'Ente camerale fiumano – purtroppo sappiamo bene che polizia, ispettori e capitanerie di porto non possono controllare tutta la costa e le acque antistanti».

«Qualcosa - continua Valerijev - va comunque fatto perché la situazione con queste scuole selvagge sembra sfuggita di mano e stanno patendo gli istruttori regolarmente registrati». Secondo gli addetti ai lavori, il maggior numero di istruttori «ombra» proviene dall'estero, cifra ripartita a metà tra coloro che arrivano da paesi dell'Europa occidentale e di quella orientale. «Attualmente stiamo redigendo nel settore turismo sub dell'Ente camera una specie di codice comportamentale – prosegue Valerijev – si tratta di un regolamento che però è destinato all'insuccesso se non si intensificheranno i controlli, con multe salatissime per i trasgressori». Nella stagione 2001 l'Adriatico croato è stato ammirato da almeno 100 mila subacquei, con 40 mila permessi rilasciati che hanno fruttato sul miliardo di lire.

Andrea Marsanich

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,77 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 261,10 Lire
Kuna 1,00 = 0,1348 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/l 6.45 = 1684,07 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 168,60 = 1478,16 Lire/l**
CROAZIA
Kune/l 5,83 = 1522,19 Lire/l

Diesel

SLOVENIA
Talleri/l 152,80 = 1339,63 Lire/l**

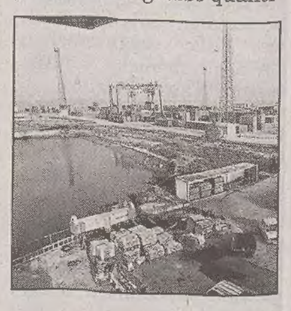
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Oltre sette milioni di pacchetti di sigarette di contrabbando erano camuffati tra enormi sacchi di erba medica

Maxi sequestro di «bionde» a Capodistria

Il carico era stipato in un container proveniente da Gioia Tauro

CAPODISTRIA Sette milioni e 750mila pacchetti di sigarette delle migliori marche mondiali, del peso complessivo di quasi tredici tonnellate, accuratamente camuffate tra enormi sacchi di erba medica e peperoncini acquistati in India, sono state scoperte ieri mattina nel porto di Capodistria in un contenitore proveniente da Gioia Tauro. L'agenzia di spedizioni ha appurato che il carico miliardario era partito alla fine dello scorso mese da Dubai. Dopo aver attraccato a Gioia Tauro il grosso scatolone metallico ha proseguito con un cargo italiano alla volta dell'unico scalo marittimo sloveno. Ieri mattina è entrata in azione una speciale unità mobile della dogana, che con un nuovo sistema di rilevamento al rontgen (vedi cornice a fianco), in pochi secondi ha individuato il più grosso contingente di «bionde» contrabbandato quest'anno nell'unico scalo marittimo sloveno. Secondo le prime indiscrezioni le tredici tonnellate di sigarette avrebbero dovuto proseguire attraverso l'Austria e Germania con uno speciale Tir, commissionato da una banda internazionale di spacciatori di sigarette. Finora gli investigatori hanno appurato che il grosso quantitativo di «bionde» doveva raggiungere dapprima una piccola località poco distante da Varsavia. Qui le sigarette avrebbe dovuto essere temporaneamente nascoste in un grosso capannone. Più tardi, quando le acque si sarebbero calmate, grazie a una capillare rete di mediatori il grosso carico sarebbe stato piazzato sui mercati tedesco-francese e inglese. Recentemente la Criminalpol ha scoperto quasi contemporaneamente una decina di tonnellate di sigarette in alcuni magazzini di Amburgo, Bonn, Berlino, Monaco di Baviera, Bordeaux, Londra e Manchester. Partite con ogni probabilità da Dubai, e più tardi transitate per il porto di Capodistria e quindi smistate sui mercati di diversi paesi europei. La dogana di Capodistria ha stabilito che il grosso quantitativo di sigarette avrebbe fruttato alla gang di contrabbandieri almeno un miliardo di lire.



Qualche ora dopo il ritrovamento del carico record di «bionde» a Capodistria il direttore generale delle dogane slovene, Franz Kosir, ha inaugurato la più moderna unità mobile finora in adozione della dogana per il ritrovamento celere di qualsiasi carico sospetto.

r. s.

Arriva una spia ai raggi X e scopre le merci illegali

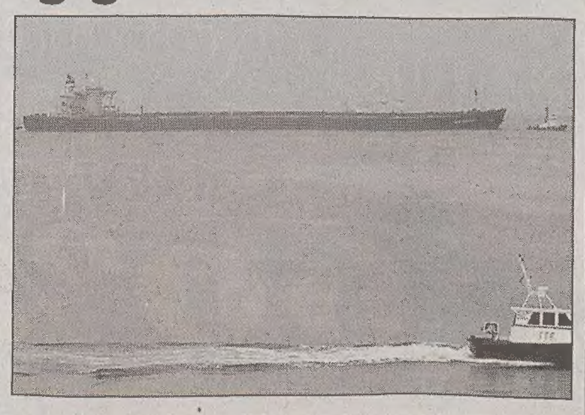
CAPODISTRIA Le dogane slovene dispongono da alcuni giorni di una seconda, moderna apparecchiatura «rontgen», per individuare merci di contrabbando oppure clandestini nascosti. La nuova «arma» nella lotta ai trafficanti è in grado di vedere attraverso una corazza di cinque centimetri di spessore oppure di attraversare i liquidi, sino a una profondità di cinque metri. Altra caratteristica è di essere è quella di essere mobile, agevolmente trasferibile da un valico all'altro per verificare carichi sospetti. Di facile consultazione offre immagini molto nitide, che consentono di controllare, anche in movimento, il contenuto di camion e container. I mezzi pesanti saranno fatti passare lentamente attraverso il fascio di raggi x e gli operatori saranno in grado di evidenziare carichi sospetti.

Si eviteranno così le ispezioni alla cieca oppure non ci si limiterà più a nutrire sospetti, soltanto in base a irregolarità riscontrate nelle bolle d'accompagnamento. I conducenti saranno protetti dalle radiazioni. Costo del nuovo apparecchio 554 mila euro, coperti in buona parte con i mezzi dei programmi Phare. La Slovenia si sta così preparando, anche in questo settore, alle integrazioni europee e alla difesa delle frontiere meridionali dell'Unione. I doganieri presteranno particolare attenzione ai confini con la Croazia. I punti che necessitano di particolari interventi sono già più di 270. Altri 27 valichi saranno aperti dopo l'attuazione dell'accordo sloveno-croato sul piccolo taffico di frontiera.

«New Harvst», la più grande unità mai giunta allo scalo di Capodistria

Mercantile gigante all'attracco

CAPODISTRIA Ha fatto la sua comparsa ieri mattina di fronte al porto di Capodistria la nave mercantile più grande mai giunta finora allo scalo sloveno. Si tratta della «New Harvst», che ha una lunghezza fuori tutto di 315 metri ed è larga 50 metri. Trasporta materiale ferroso destinato all'Austria e ha una portata di quasi 209 mila tonnellate. La nave, arrivata nel golfo di Capodistria l'altro ieri, ha dovuto attendere l'alta marea per ottenere il permesso di attracco.



Il «New Harvst»: il mercantile è lungo ben 315 metri.

Mucca pazza in Slovenia Calano le esportazioni

LUBIANA A circa un mese dal primo caso accertato di «mucca pazza» in Slovenia la vendita di carne bovina è diminuita. A rifiutarne l'importazione sono principalmente i paesi dell'ex Jugoslavia. Croazia, Montenegro e Macedonia hanno bloccato l'importazione di carni slovene mentre la Bosnia ed Erzegovina le importa solo a determinate condizioni. Eppure la carne slovena continua a essere presente sulle tavole italiane addirittura in misura maggiore. Sloveni e italiani insomma danno piena fiducia alla qualità della carne bovina slovena. Da un sondaggio nazionale emerge che il 76% degli sloveni acquista lo stesso quantitativo di carne in rapporto a un mese fa e solo il 4% dichiara di averne limitato l'acquisto o di averla eliminata dal menu.

Ma le autorità, dopo aver rassicurato l'opinione pubblica sulla genuinità delle carni, hanno ugualmente raddoppiato il numero dei test rapidi effettuati sui bovino. La tempestiva campagna d'informazione indirizzata alla cittadinanza ha infatti contribuito a ridurre le conseguenze per il mercato delle carni.

Affollata assemblea nello stabilimento di Porcia. Il leader della Cgil a ruota libera sui temi più caldi: delocalizzazione, articolo 18, pensioni e arbitrato

Cofferati: «In Zanussi un esempio da seguire»

«Gli svedesi hanno dovuto piegarsi al valore della qualità». Stoccata al capo degli industriali pordenonesi

PORDENONE «La sfida sulla competitività va giocata sulla qualità, l'innovazione, la formazione, non sulla riduzione delle retribuzioni e delle tutele. È, quest'ultima, una linea perdente e pericolosa» che condurrebbe l'Italia fuori dall' Europa. A ribadire, ancora una volta, il no del sindacato alle «improvvide» riforme che il governo, «sposando le tesi di Confindustria», intende realizzare, è il leader della Cgil Sergio Cofferati, ieri alla Electrolux Zanussi di Porcia per partecipare a un'assemblea indetta in occasione dello sciopero generale proclamato dalla Triplice. Non a caso Cofferati ha scelto uno degli stabilimenti Electrolux, il più grande del gruppo con oltre tremila occupati, perché «è l'esemplificazione materiale di un certo modo di fare impresa».

La competizione non si gioca solo sul costo del lavoro, ed è un assunto anche dell'agire della multinazionale svedese che, rispetto alla delocalizzazione in Paesi in cui il costo della manodopera è vantaggio competitivo, è stata frenata da una «qualità della manodopera che non c'è. E allora si fa marcia indietro - ricorda il segretario generale - e si continua a produrre nei Paesi industrializzati perché il mercato respinge prodotti che costano poco e che sono scadenti».

Sull'articolo 18 tante, troppe «bugie consistenti». E uno strale Cofferati lo lancia a Piero Della Valentina, il presidente degli industriali di Pordenone, il quale, rispetto al dibattito in corso, ritiene quella norma «antiquata»: «Avete un presidente che non conosce la legislazione europea e

Sergio Cofferati

che non ha neanche letto il testo proposto dal governo... Complimenti», ironizza il leader della Cgil. Ma di definizioni al vetriolo ce n'è per tutti. Per chi sostiene che la contrattazione individuale rende le persone libere, «quando chiunque capirebbe che quando si è soli si è più deboli e si finisce sconfitti». A chi sostiene che è un vincolo antieuropeo, ricorda che la Carta di Nizza, che stabilisce i diritti dei cittadini europei, all'articolo 30 «ribadisce che un uomo o una donna non possono essere licenziati senza motivi. In Europa si va avanti - sostiene il segretario - e in Italia si vuole tornare indietro di oltre trent'anni». A chi racconta che è l'articolo 18 a ingessare le imprese perché non possono licenziare, boccia l'ipotesi come «ridicola, priva di fondamento. Ci sono tanti strumenti per risolvere un rapporto di lavoro. In Italia si può licenziare: lo prevedono le leggi e i contratti. Ma non ingiustamente, senza motivo o, ancor peggio, per ragioni che attengono alla libertà di pensiero, di opinione, all'appartenenza al sindacato», tuona Cofferati.

Il sindacalista poi affronta la questione dell'arbitrato: laddove oggi il giudice delibera sulla base delle leggi e dei contratti «l'arbitro, secondo il governo, si dovrebbe pronunciare secondo equità. Cosa vogliamo? Far nascere una categoria dello spirito?».

Si tratta di «battaglie di civiltà» sulle quali il sindacato, unitariamente, non è disposto a trattare «né con il governo, né, come suggerisce Berlusconi, con le associazioni di categoria». La richiesta, senza sconti, è il ritiro del provvedimento.

Cofferati conclude il suo intervento pordenonese affrontando un'altra spinosa questione: le pensioni. «La Commissione Brambilla ci ha dato ragione. Le riforme del '95 e del '97 sono efficaci, la spesa previdenziale è in linea con le previsioni. Per noi - rimarca - è quindi necessario rafforzare la riforma, non stravolgerla». È d'accordo con la certificazione dei diritti, si può discutere sugli incentivi alla permanenza al lavoro, occorre spingere sulla previdenza complementare, c'è interesse sul superamento del divieto di cumulo. È «no», invece, sulla mobilità lunga, sulla disincentivazione alle uscite, sulla richiesta di Confindustria di ridurre i contributi per i nuovi assunti: «Se martedì il documento che ci verrà proposto rispecchierà le esigenze degli industriali, la contrarietà del sindacato sarà netta», avverte.

E su questi temi, Cgil, Cisl e Uil sono compatti: «Il governo lavora scientemente per dividere il sindacato. Con la proclamazione degli scioperi ha avuto la risposta che si merita».

Elena Del Giudice

LO STRAPPO

Un protocollo d'intesa sul cosiddetto «pregresso» manda in frantumi il fronte sindacale. Ora è a rischio tutta la trattativa sul contratto

Comparto unico, manca la firma della Cgil

Belci: «C'è un'invasione di campo, non possiamo dire di sì». Ma Cisl, Uil e autonomi hanno già siglato il testo proposto dalla giunta regionale

UDINE La risoluzione delle problematiche relative al cosiddetto «pregresso» riguardante i dipendenti della Regione, presupposto fondamentale per la conclusione della vertenza del rinnovo contrattuale dei dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia, è molto più vicina. Ieri è stato sottoscritto un protocollo in tal senso da parte della Regione e dalle organizzazioni sindacali; ma senza un soggetto importante: la Cgil.

Sembra essere la rottura del fronte sindacale, che era giunto compatto alla vigilia di questa scadenza, molto attesa dai quasi 11 mila lavoratori del Friuli-Venezia Giulia coinvolti in questa vicenda, il prezzo da pagare per arrivare a una composizione del problema.

Il «divorzio» fra Cisl, Uil (ai quali si sono aggiunti ieri anche gli autonomi del Csa, che hanno sottoscritto anch'essi l'intesa) e Cgil si è consumato sulla linea del traguardo. Per giungere a un sereno confronto sul rinnovo contrattuale di tutti i dipendenti degli enti locali era necessario risolvere rapidamente il problema del «pregresso» dei regionali. Il 18 di questo mese infatti la Corte costituzionale si pronuncerà sulla legittimità della legge regionale 132, che regolamenta gli avanzamenti di carriera dei dipendenti regionali, e impugnata lo scorso anno dal governo Amato per presunti vizi di legittimità costituzionale. Il rischio che una sentenza avversa alla legge rimettesse tutto in discussione è stato considerato grave dalla giunta Tondo. Il presidente ha perciò convocato d'urgenza i sindacati per sottoporre loro un protocollo, sulla base del quale predisporre un nuovo decreto sulla stessa materia. Con questo meccanismo, nelle intenzioni di Tondo si potrebbe ottenere un rinvio dell'udienza e, di conseguenza, si guadagnerebbe tempo sufficiente per risolvere i problemi sul tappeto.

Ma proprio su questo ostacolo si è rotta l'intesa fra Cgil da una parte, Cisl e Uil dall'altra. «Non possiamo sottoscrivere un protocollo - ha detto Franco Belci, segretario regionale della Cgil - che conferisce alla legge materie di competenza contrattuale e che definisce, con atto legislativo, sistemi di classificazione del personale regionale e di quello degli enti locali. Inoltre aspetti di pertinenza degli enti locali non possono essere inseriti in un provvedimento che dovrebbe riguardare i dipendenti regionali. Ciò contrasta con gli impegni presi nel protocollo di ottobre, nei quali si affermava, in particolare per l'ordinamento del personale, la competenza del contratto».

«La soluzione del protocollo è in linea con il progetto per la realizzazione del comparto unico - ha affermato invece Mauro Tonino della Cisl - perché superare le difficoltà implicite nel 'pregresso' significa spianare la strada per il rinnovo contrattuale di tutto il settore. Del resto la stessa predisposizione di quattro grandi aree per il personale rientra nei canoni che la Cgil aveva giudicato, a suo tempo, validi. Sostenere che questa è invadenza nella vertenza generale è un errore, perché in sede di confronto sul contratto la controparte è l'Areran, che è espressione della giunta, perciò cambia poco nella sostanza».

Soddisfatto perché «finalmente è stata prestata la necessaria attenzione alla vertenza dei regionali, che permetterà di iniziare il percorso verso il comparto unico» si è dichiarato anche Roberto Crucil, della Csa, mentre anche i rappresentanti di Anci, Upi e Uncem, le organizzazioni di rappresentanza degli enti locali, hanno sottoscritto ieri un protocollo in linea con quello approvato da Cisl, Uil e autonomi.

Ugo Salvini

Gestione del lavoro: critiche dalla Cisal

TRIESTE È un giudizio critico quello che la Cisal, organizzazione sindacale autonoma, dà della proposta con la quale la Regione intende conferire alle Province funzioni in materia di lavoro e di incentivazione alla cooperazione sociale. «Questo progetto - sostiene Roberto Crucil, della segreteria regionale Cisal - non affronta la questione dell'organizzazione del sistema locale di gestione del lavoro, soprattutto dopo che nell'ambiente dell'Ue, proprio per evitare la rigidità di un'amministrazione burocratica, il modello più diffuso è quello dell'Agenzia gestita con criteri professionali e manageriali».

È questa dunque l'idea proposta dalla Cisal in antitesi all'iniziativa della Regione: «Per fare la differenza con i servizi privati di intermediazione, che cercano le offerte di lavoro, senza avvicinare offerta e domanda con le politiche attive del lavoro - prosegue Crucil - bisogna pensare a un centro di coordinamento qualificato, che operi su una rete di nodi di sistema. Va inoltre sottolineata - conclude - l'esigenza che il progetto di riforma legislativa non trascuri l'importanza di potenziare le funzioni ispettive oggi carenti sul mercato del lavoro, per cui chiediamo la previsione con legge di specifiche strutture e competenze per l'attività di vigilanza».

u. sa.

Nasce Direl, la voce dei dirigenti pubblici

TRIESTE Si è costituita in Friuli-Venezia Giulia la Federazione regionale dei dirigenti degli enti locali, più brevemente Direl. Un soggetto sindacale che mancava nel panorama locale. «Gli iscritti alle strutture provinciali, che hanno dato vita a questo nuovo organismo - si legge in una nota - sono in numero tale da far sì che la Direl, nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, sia il sindacato di gran lunga più rappresentativo dell'area dirigenziale». Del consiglio straordinario sono stati chiamati a far parte Sergio Cristante e Federica Brazzafolli a Pordenone, Lucia Giuliani e Paolo Merighi a Udine, Vincenzo Pergola e Renato Armaroli a Gorizia, Enrico Conte, Giovanni Salomone e Mauro Silla a Trieste. Quest'ultimo, nella prima riunione esecutiva è stato eletto segretario generale, mentre Federica Brazzafolli sarà la vice e Lucia Giuliani tesoriere. Silla ha definito «di grave disagio la situazione presente negli enti locali a causa della mancata emanazione da parte della giunta regionale di chiare direttive che consentano all'Areran di dare avvio alla contrattazione decentrata, per l'attuazione del contratto dei dipendenti degli enti pubblici locali». Nelle prossime settimane la Direl chiederà la «ripresa delle trattative, interrotte dall'Areran, sulla piattaforma contrattuale».

u. sa.

Forum

A Tricesimo i fondatori dei socialisti riformisti

TRIESTE La costituzione di un nuovo partito socialista europeo, che possa recuperare i voti dei vecchi Psi e Psdi: è l'obiettivo del forum organizzato per oggi, a partire dalle 16, all'hotel Belvedere di Tricesimo. «Padri fondatori» della neoformazione e promotori dell'iniziativa sono i consiglieri regionali Giorgio Baiutti e Giorgio Mattassi, il segretario della Uil del Friuli-Venezia Giulia Luca Visentini, Ezio Medeot della Cgil e l'ex assessore regionale Gianfranco Carbone. L'invito a partecipare è rivolto «a tutte le anime del socialismo riformista e ambientalista della regione».

La sintesi delle teorie e delle aspettative del forum la offre Visentini: «Sbaglierebbe chi pensa di sommare un po' di ex socialisti ai Ds, per formare un grande partito socialista. Così come sbaglierebbe chi dovesse pensare che l'iniziativa di Amato possa servire semplicemente a rifare i conti all'interno della sinistra fra chi dichiara di aver avuto ragione e chi avrebbe avuto torto. L'idea che abbiamo in testa è quella del new labour inglese e della socialdemocrazia tedesca, che hanno saputo dar vita a una sinistra moderna. Non vogliamo che a Tricesimo si ritrovino reduci, nostalgici o animosi difensori della propria storia. Vorremmo vedere entusiasmo, sentire giudizi e proposte non conformiste, raccogliere costruttori di idee, di proposte e di progetti per una sinistra riformista di un nuovo credibile e vincente».

I medici incontrano l'assessore alla Sanità: molte le perplessità sul contenuto del piano di riorganizzazione del settore

Ospedalieri contro il dominio universitario

Temono che il taglio dei «doppioni» possa favorire le strutture accademiche

UDINE Il direttivo di Federsanità Anci Fvg, in vista dell'imminente approvazione delle linee programmatiche per il 2002-2003 in materia di Sanità e integrazione socio-sanitaria da parte della giunta regionale, ribadisce la richiesta di coinvolgimento sulla programmazione sanitaria e socio-sanitaria.

«La sede idonea di tale confronto istituzionale tra Regione, Comuni e Aziende sanitarie - evidenzia Federsanità - è la neocostituita Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale».

«In particolare - precisa il presidente Napoli, anche in qualità di coordinatore della Commissione sanità e politiche sociali dell' Assemblea delle autonomie locali - Federsanità chiede che gli amministratori locali possano esaminare le linee di intervento per poter fornire il loro contributo quale utile sintesi delle richieste e delle proposte degli amministratori comunali a garanzia di un elevato e omogeneo livello di servizi sanitari e socio-sanitari per tutte le comunità locali del Friuli-Venezia Giulia. Inoltre, si sente la necessità di una verifica sullo stato di attuazione della legge regionale 13/'95 come peraltro più volte sollecitato».

Pure i Comuni chiedono la compartecipazione alle scelte strategiche

Federsanità ha quindi esaminato il tema dell'«assegno di cura e assistenza per gli anziani assistiti in casa», la cui attuazione sta impegnando gli amministratori ed operatori preoccupati di non riuscire a rispondere alle attese dei pensionati.

Al riguardo Federsanità ha attivato un gruppo di lavoro impegnato in una proposta di modifica del regolamento attuativo che, dopo l'incontro nei giorni scorsi con i responsabili della Direzione regionale per le Politiche sociali, «ha raccolto i pareri e le proposte dei rappresentanti delle Conferenze e delle Assemblee dei sindaci e entro i primi giorni della prossima settimana invierà alla Regione un documento».

TRIESTE «Doppioni» ospedalieri e ricorso ai privati per le prestazioni pubbliche soggette a troppo lunghe liste d'attesa: sono questi i principali «nodi» affrontati ieri dalle organizzazioni sindacali mediche conl'assessore Valter Santarossa, che dopo aver loro illustrato le linee-guida della Sanità regionale per il 2002 ne attendeva le osservazioni.

Per quanto riguarda i «doppioni», nel mirino della Regione sono i reparti identici all'interno della stessa azienda ospedaliera o, come a Udine, distinti fra ospedale e Policlinico universitario. L'obiettivo conclamato? Una realizzazione che comporti non solo un cospicuo risparmio finanziario, ma anche un ricupero di persone e un miglior utilizzo delle sale operatorie.

Ed ecco le organizzazioni dei medici ospedalieri hanno mostrato di condividere tutto sommato l'impostazione generale della prospettata riorganizzazione del serivizio sanitario regionale, ma hanno congiuntamente manifestato serie critiche e notevoli perplessità per il metodo seguito, in quanto è stato trascurato un preliminare apporto dei dirigenti medici. E in particolare per quanto riguarda i «doppioni» hanno espresso la preoccupazione che essi determinino una predominanza universitaria.

I medici hanno infatti prospettato all'assessore «la necessità di approfondire l'aspetto relativo agli accorpamenti fra le strutture ospedaliere, gli istituti scientifici e le università», accorpamenti che esigono «regole chiare, omogenee,

Valter Santarossa

certe e concertate su tutto il territorio regionale».

Quanto alle liste d'attesa, le organizzazioni mediche rilevano che «su tale argomento l'assessore ha garantito ulteriori approfondimenti», ma intanto affermano che «le azioni per le riduzioni delle attese devono essere gestite in primo luogo all'inetrno delle stesse aziende pubbliche, con le modalità già oggi consentite dal contratto di lavoro». In sostanza sono preoccupato che le «aperture» ai privati precedano la necessaria analisi di tutte le potenzialità interne. Infatti, proprio mettendo a frutto l'attuale contratto, potrebbero venir concordate un congruo numero di prestazioni in più.

Resistenze anche riguardo all'ingresso dei privati. Santarossa disponibile ad approfondimenti, ma auspica che le parti trovino da sole l'equilibrio

Dal canto suo l'assessore alla Sanità, da un lato ha assicurato la massima attenzione perché gli accorpamenti non favoriscano le università a svantaggio del settore ospedaliero; e comunque ha auspicato che negli appositi organi collegiali le aziende e le università si siedano intorno a un tavolo a decidere concordemente. E dall'altro, per quanto riguarda le liste d'attesa, Valter Santarossa ha dichiarato di confidare anche su un filtro migliore da parte dei medici di famiglia e di voler seriamente valorizzare prima di ulteriori «aperture» ai privati, le professionalità azienadali.

g. p.

Un miliardo e mezzo di lire ai ragazzi di «Ig Students»

TRIESTE Quest'anno, in Italia, è stata un'azienda del Friuli-Venezia Giulia nata grazie a Ig Students, la «Agrienda», costituita da sei ragazzi e una ragazza, a vincere il premio quale migliore impresa e migliore piano marketing grazie all'idea, banale quanto geniale, di creare la «terra di caffè», un terriccio naturale prevalentemente costituto da fondi di caffè e torba, ottimo per rinvasi e germinazione dei semi. Ma cos'è Ig Students? Si tratta di un progetto di formazione lanciato dalla fondazione omonima che, promossa dalla Società per l'imprenditorialità giovanile, oggi confluita in Sviluppo Italia (100% ministero del Tesoro), è sottoposta alla vigilanza del ministero del Lavoro. Coinvolge circa 600 mila studenti di 19 Paesi europei; in Italia vi hanno aderito, nel triennio 1998-2001, circa 60 mila studenti e quattromila imprese. In regione per il programma 2001-2002 gli studenti di Ig Students avranno a disposizione, grazie ai fondi dell'Obiettivo 3, un miliardo e mezzo sufficiente a finanziare una trentina di imprese. Ig Students consente la creazione e la gestione di vere e proprie imprese in ambiente protetto (al riparo dal rischio di crack finanziario) sotto forma di spa o di cooperativa.

Durissimo scontro a distanza tra il conservatore dello storico immobile e l'assessore regionale alle Finanze

Villa Manin, Arduini «licenzia» Ulmer

«Dice che lo boicotto? E' falso. Minaccia di dimettersi? Non ne sentiremo la mancanza»

Pietro Arduini

TRIESTE Scontro al calor bianco tra il conservatore di Villa Manin, Christoph Ulmer, e l'assessore regionale alle Finanze Pietro Arduini. «Qualsiasi accusa rivolta alla Regione di voler bloccare la valorizzazione della Villa Manin è assolutamente priva di fondamento»: così l'assessore risponde alle clamorose accuse di Ulmer, che nei giorni scorsi lo aveva pubblicamente indicato come suo nemico giurato. «Arduini mi boicotta - aveva affermato il conservatore in carica - perché non gli è mai andata giù la mia nomina. E così ora ha chiuso i rubinetti dei finanziamenti necessari per organizzare attività e per attuare interventi sulla struttura. Il risultato è la paralisi di Villa Manin».

Se Ulmer spara cannonate, Arduini ora non si tira certo indietro: «Chi, come me, fa l'amministratore pubblico - dichiara l'assessore - è abituato a confrontarsi con i fatti reali e non con la fantasia più o meno fervida di personaggi che dovrebbero usare la loro intelligenza per svolgere al meglio il loro mandato».

Per quanto riguarda il dichiarato blocco degli interventi e dei finanziamenti per la Villa, Arduini ricorda alcuni dati: «Sono stati da poco completati i lavori di consolidamento strutturale che hanno interessato l'esedra Est, ed è in corso di esecuzione l'intervento sull'edificio principale della villa, sulla barchessa Ovest e su alcuni corpi laterali».

«Ciò che invece stupisce - sottolinea l'assessore - è l'atteggiamento di chi dovrebbe operare per la conservazione e valorizzazione della residenza dogale e che invece accusa la Regione di inadempienze o ritardi anche su fatti personali come il pagamento dello stipendio, per il quale viene indicato un "ritardo" degli uffici regionali di sette mesi».

«A tale proposito - ha precisato Arduini - vale la pena di ricordare a chi protesta che le modalità di pagamento previste dal contratto, debitamente sottoscritto, stabiliscono un'erogazione trimestrale dello stipendio a fronte di specifica richiesta e indicazione delle modalità di pagamento; non è dunque colpa della Regione se, solo a fine novembre, è stata richiesta la liquidazione del compenso riferito a sette mesi».

«Il conservatore - conclude Arduini - annuncia le sue dimissioni dal 31 dicembre 2001 se, da parte della giunta regionale, non gli saranno date dimostrazioni di particolare affetto; non voglio anticipare le decisioni della giunta, ma la mia previsione è che nessuno sentirà la sua mancanza».

Siparietto a margine del dibattito in commissione sulla Finanziaria 2002: Zoppolato boccia il trasferimento delle funzioni voluto dal «suo» assessore

Devolution sulla caccia, la Lega si autostoppa

Passa invece un emendamento presentato dal verde Puiatti. Rinviata di almeno un anno la soppressione dell'Agenzia regionale del lavoro

TRIESTE Piatto forte del dibattito in commissione sulla Finanziaria regionale 2002 è stata ieri la parte riguardante il trasferimento di risorse e di competenze agli enti locali. Mentre l'aspetto finanziario è riassumibile con la constatazione che gli importi erogati restano sostanzialmente invariati da un anno all'altro, sul versante della «devolution» si è invece registrato un curioso altolà da parte della Lega.

Per il sostegno economico dei bilanci locali la Regione concorrerà trasferendo loro i due decimi delle quote fisse dei proventi riscossi dallo Stato (laddove le autonomie locali sollecitavano l'acquisizione del 4,5 per cento dell'Irpef come avviene nelle regioni ordinarie): si tratta di 397 milioni di euro, così ripartiti. 10,3 milioni quale concorso agli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico; 64,5 milioni alle Province; 317 milioni ai Comuni; e 4,2 milioni di euro alle Comunità montane fino alla loro soppressione definitiva.

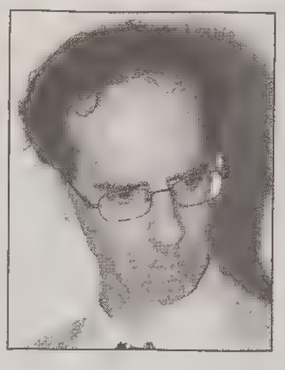
Quanto al trasferimento di funzioni alle Province, esse dovevano riguardare – a partire dal prossimo luglio – le politiche del lavoro, l'incentivazione alla cooperazione sociale, i servizi di trasporto locale per le zone montane, nonché la gestione e l'esercizio della caccia. Ma su quest'ultimo punto si è assistito a una gustosa divaricazione fra leghisti.

L'assessore all'Agricoltura, Danilo Narduzzi, che in giunta si era espresso favorevolmente – in nome di quella «devolution» che è il cavallo di battaglia del Carroccio – per il trasferimento della caccia alle Province, è stato invece stoppato in commissione dal collega Beppino Zoppolato, segretario regionale della Lega. Così un emendamento del verde Mario Puiatti – che invece chiedeva il mantenimento dell'attività venatoria in capo alle competenze della Regione – è stato sorprendentemente approvato.

Per quanto riguarda la soppressione dell'Agenzia regionale del lavoro e il passaggio delle sue competenze alle Province è stato invece lo stesso assessore Giorgio Venier Romano a proporre infine uno slittamento, dopo la levata di scudi delle opposizioni, convinte che le Province siano impreparate ad accollarsi tale funzione entro sei mesi. Così l'assessore ha preannunciato la presentazione in aula di un emendamento che rinvierà alla fine del 2002 l'intera operazione, eccetto le competenze – il cui passaggio ha confermato per luglio – relative agli uffici di collocamento.

Ma polemizza Bruna Zorzini Spetic (Pdci): «Come si comporta la giunta quando l'assessore competente è d'accordo con le opposizioni? Vota contro, rinviando la soluzione "da qui all'aula": è quanto è successo in materia di lavoro, materia che andava peraltro stralciata come norma non finanziaria. Così, pur di non dar ragione alle opposizioni, si è evitato di approvare già ora la mia proposta di rinviare di un anno la soppressione dell'Agenzia del lavoro».

E a loro volta i ds protestano – con Renzo Petris – per la richiesta della maggioranza Polo-Lega di ritirare un loro emendamento che per aumentare di 7 miliardi i fondi ai Comuni per i servizi sociali proponeva di toglierli a poste ritenute «politiche» quali le spese «in aree già abbondantemente beneficate dai finanziamenti giubilari», quelle per il «marketing strategico» dell'aeroporto di Ronchi e per le contribuzioni alla Promotur «per azioni di promozione turistica ora assegnate per legge ad altri soggetti». I ds hanno ritirato l'emendamento, ma confidando che «da qui all'aula» la maggioranza ne individui essa stessa la copertura.



Danilo Narduzzi

g.p.

Gli 80 treni sostituiti dalle corriere

Ferrovie nel caos E il piano strategico preoccupa i sindacati

TRIESTE I lavoratori delle ferrovie continuano il blocco degli straordinari e prosegue anche la soppressione degli 80 treni regionali. Trenitalia, per far fronte all'emergenza, li ha sostituiti con le autocorriere. Un braccio di ferro durissimo che sta creando gravi disagi ai passeggeri, soprattutto i pendolari. Non vengono rispettati gli orari, i percorsi sono diversi e i pullman, nelle ore di punta, non riescono a far salire tutti i passeggeri.

Ieri c'era un ennesimo vertice tra sindacati e il direttore regionale, Vincenzo Congedo, ma si è concluso quasi subito. Trenitalia infatti ha consegnato alle organizzazioni sindacali un piano strategico di riorganizzazione del settore. Riconvocata una riunione il 18. Pochi i commenti sul documento, i sindacati dovranno valutare il piano approfonditamente. Ma non sono mancate le critiche. La direzione regionale è sotto accusa per «non aver fatto nulla» per risolvere la grave crisi di organico e il massiccio ricorso agli straordinari (36% del totale).

«Non si tratta di poche ore in più – sbotta Michele Cirpiani, Uiltrasporti – ma di doppie giornate con tutti i problemi conseguenti, primo fra tutti la sicurezza». Sulla stessa linea il segretario regionale Ugl, Paolo Staurengo: «La cronica carenza di personale – afferma – ha portato a situazioni incredibili con turni anche di 20 ore». Angelo D'Adamo, segretario regionale Filt-Cgil, va giù duro: «La direzione sapeva benissimo della situazione insostenibile, non è stata il grado di prevedere in anticipo cosa sarebbe successo e non ha fatto nulla – accusa – Ora c'è un chiaro indirizzo politico: si sta spostando il traffico dalla rotaia alla gomma».

g. g.

Collaborazione tra scali portuali e Interporto

CERVIGNANO Accordo di collaborazione tra l'impresa portuale Porto Nogaro, l'impresa portuale Fratelli Midollini, la Compagnia portuale di Monfalcone e l'Interporto Alpe Adria di Cervignano.

In base all'accordo sottoscritto nella città della Bassa friulana, le imprese portuali si impegnano a operare per gettare le basi, insieme all'Interporto di Cervignano, per la creazione di una piattaforma logistica integrata a servizio del traffico merci da e per il Friuli-Venezia Giulia.

In particolare, le imprese portuali Monfalcone e di Porto Nogaro riconoscono l'Interporto cervignanese quale punto di riferimento privilegiato nei confronti dell'accesso alla rete ferroviaria nazionale, per l'ottenimento delle condizioni di miglior favore necessarie ad un maggior sviluppo del traffico tramite ferrovia. L'Interporto Alpe Adria, da parte sua, si impegna a fornire alle imprese portuali di Monfalcone e Porto Nogaro ogni informazione utile e l'assistenza, anche tramite occasioni di incontro, seminari informativi e riunioni.

IN BREVE

Concorso internazionale di idee

Architetti e ingegneri europei riuniti a Lignano Sabbiadoro: chi vince rifarà il lungomare

LIGNANO Arrivano stamane alle 8.30 gli oltre 130 architetti e ingegneri provenienti da vari Paesi d'Europa. Si sono iscritti al concorso internazionale di idee per la riqualificazione del lungomare Trieste, promosso dal Comune di Lignano e dalla Camera di Commercio di Udine. Dopo il sopralluogo in pullman sul lungomare, alle 10.30 presso l'hotel Greif inizierà il seminario esplicativo con le relazioni di tema urbanistico, storico e turistico. Interverranno l'assessore Michele Moro che illustrerà la situazione urbanistica di Lignano; Giovanni Mauro, l'architetto incaricato a redigere il Piano regolatore già adottato dall'Amministrazione; il presidente dell'Apt, Mario Manera; Licio Damiani, che relazionerà sulla fruizione «storica» del lungomare di Trieste; sarà presente anche un rappresentante dell'Ascom. Al concorso di idee hanno così aderito oltre 130 professionisti europei che avranno tempo fino al 30 marzo 2002 per presentare il loro progetto di riqualificazione. Una commissione di docenti universitari costituita ad hoc procederà quindi alla valutazione delle proposte per emettere la relativa graduatoria il 30 aprile. Per il primo premio sono previsti 40 milioni di lire.

Coltellate tra camerieri in pizzeria a Pordenone Tre in ospedale (uno grave), nessun arrestato

PORDENONE Tre persone sono rimaste ferite, una delle quali in modo grave, per una lite tra un pizzaiolo e un cameriere scoppiata nelle cucine della pizzeria «Alla Catina» di Pordenone, nella centrale piazzetta Cavour. Il cameriere, di nazionalità marocchina, ha colpito con un coltello da cucina il suo contendente, che ha riportato due profonde ferite al torace. In soccorso del pizzaiolo è poi intervenuto un altro cameriere e, nella furiosa colluttazione che ne è seguita, entrambi hanno riportato ferite non gravi: uno alla fronte e a un orecchio, l'altro a un braccio. Gli inquirenti della Destra Tagliamento non hanno per il momento reso noti i nomi delle tre persone coinvolte. A quanto si è appreso, il pizzaiolo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Pordenone, dove è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico. Sulla vicenda stanno indagando gli agenti della Squadra volante della questura di Pordenone. Nessuno dei protagonisti è stato per il momento arrestato.

Oggi al Savoia la presentazione triestina delle Guide ristoranti e vini de L'Espresso

TRIESTE Saranno presentate oggi a Trieste le Guide de L'Espresso 2002 che, con la prima edizione dedicata ai vini accanto all'ormai celebre serie puntata sui ristoranti, coprono ora tutta l'informazione sull'enogastronomia italiana di qualità. L'appuntamento è per le 11, nella sala azzurra dell'hotel Savoia Excelsior, sulle Rive, dove sono stati invitati, con i produttori e i ristoratori selezionati che nell'occasione saranno premiati, operatori del settore, enotecari e cultori della buona tavola da sempre attenti alle indicazioni dello staff de L'Espresso. Interverranno anche Enzo Vizzari, responsabile editoriale delle Guide e curatore della Guida dei ristoranti, e Alessandro Masnaghetti, che firma la Guida dei vini d'Italia.

Riunione a Tarvisio nell'ambito dell'Interreg III

Boschi da valorizzare assieme alla Carinzia

UDINE In vista della pubblicazione dei bandi di accesso al fondo strutturale comunitario Interreg III Italia-Austria, la Direzione regionale dell'Azienda dei Parchi ha convocato a Tarvisio una riunione con i rappresentanti istituzionali e delle realtà pubbliche e private del Friuli-Venezia Giulia e della Carinzia.

Nell'incontro si è parlato della possibilità di realizzare tre progetti di sviluppo transfrontalieri, relativi alla valorizzazione delle malghe e dei biotopi di montagna e alla viabilità forestale.

I lavori sono stati condotti dal sindaco di Tarvisio e consigliere regionale Franco Baritussio. La riunione aveva lo scopo di verificare assieme ai partner carinziani la fattibilità delle proposte relative alla realizzazione della viabilità forestale tra Coccau, Goriane e Capin di Ponente, in Comune di Tarvisio, e tra Val Bertat Alta e Lodin Alta in Comune di Paularo, nonchè la proposta della via delle malghe e quella per la valorizzazione, eventualmente anche ai fini agrituristici, delle ex torbiere di Lodin alta. Tali ipotesi sono state condivise da entrambe le parti, con interesse prioritario all'iniziativa volta a ottimizzare il territorio forestale e montano dei comuni di Forni Avoltri, Arta, Paularo e Paluzza allo scopo di favorire la crescita della realtà delle malghe sotto gli aspetti agro-rurale, turistico e culturale. Ciò con la creazione di sentieri e il completamento di percorsi, la produzione di carne biologica e la realizzazione di una carta ideogrammatica con le indicazioni delle caratteristiche peculiari della zona. Tale progetto consisterebbe inoltre nella sistemazione e creazione di 13,5 km di viabilità forestale sui boschi di proprietà della Regione e di altri 3,7 km nella foresta di Tarvisio amministrata dal Fondo edifici culto.

Il terzo progetto è destinato a consentire interventi di forestazione e di manutenzione del patrimonio boschivo della Regione nei Comuni di Paluzza, Paularo, Tarvisio.

La Margherita: «Cittadini beffati sulla prima casa»

TRIESTE Il capogruppo della Margherita al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, ritiene che «i cittadini che sono nella graduatoria del bando per la prima casa dovranno aspettare ancora un bel po' prima di vedersi accreditare i contributi promessi dalla Regione».

Moretton è intervenuto sul problema con un comunicato, sottoscritto anche dai consiglieri Cristiano Degano e Franco Brussa, dopo aver appreso la notizia che la giunta regionale ha deciso di accreditare i 95 miliardi della variazione di bilancio in tre tranche da 32 miliardi ciascuna. La prima - ha spiegato Moretton - entro la fine del corrente anno, la seconda a marzo-aprile e la terza a giugno del 2002. «Non può che suscitare preoccupazione - hanno detto i tre consiglieri della Margherita - una simile decisione che mette in evidenza una serie di questioni. Innanzitutto che la maggioranza della Casa delle Libertà ancora una volta, non mantiene fede alle promesse fatte: non riuscirà infatti soddisfare tutte le 13 mila domande presentate dai cittadini del Friuli-Venezia Giulia. Prova ne è che lo scorrimento della graduatoria, a seguito dell'accreditamento della prima tranche di 32 miliardi, consentirà al Mediocredito di accontentare solo una minima parte dei richiedenti; la giunta preferisce far cassa - hanno rilevato - anzichè accreditare subito i rimanenti 64 miliardi, che permetteranno di raggiungere la posizione 10.000 nella graduatoria».

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Cozzi

Danno il triste annuncio i genitori DIANA e ALDO, il fratello FRANCO con LORENZA, i nipotini FRANCESCO, CHIARA e zia RINA.
La famiglia ringrazia per l'affetto e le attenzioni la dottoressa VASCON, la Casa Emmaus e in particolare il II piano, la I medica di Cattinara con la dottoressa VALENTI e MIRIANA.
I funerali seguiranno lunedì 10 dicembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Agd e Agmen

Trieste, 7 dicembre 2001

Commossi prendono parte al lutto della famiglia i condomini di via Baiamonti 103.

Trieste, 7 dicembre 2001

Partecipano al dolore famiglie GIASSETTI, LAZZARI.

Trieste, 7 dicembre 2001

Vicini alla famiglia gli amici GAVAGNIN-COPPOLA.

Trieste, 7 dicembre 2001

Sono vicini a FRANCO e LORENZA gli amici SANDRO e PAOLA.

Monfalcone, 7 dicembre 2001

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Gianna Battaglia

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 7 dicembre 2001

IX ANNIVERSARIO

Natalia Coglievina

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 7 dicembre 2001

†

Giuseppe Terdina

El «Mulo» PEPI

saluta parenti e amici.
Il suo cuore si è fermato il 5 dicembre.
La famiglia affranta ne dà notizia.
Le esequie avranno luogo lunedì 10 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 dicembre 2001

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, prof. M. A. VIRASORO e il personale amministrativo partecipano al lutto che ha colpito il collega GIORGIO TERDINA e la sua famiglia per la perdita del padre.

Trieste, 7 dicembre 2001

Partecipano commosse famiglie STOLFO.

Trieste, 7 dicembre 2001

Partecipa al lutto famiglia ZADEU.

Trieste, 7 dicembre 2001

Lunedì 10 dicembre alle ore 18 verrà celebrata nella Chiesa di San Lorenzo in Ronchi una S. Messa in memoria di

Pasquale Cassano

La moglie e i figli ringraziano coloro che vorranno partecipare al sacro rito.

Ronchi, 7 dicembre 2001

VI ANNIVERSARIO

Walter Riccardi

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

I tuoi cari

Trieste, 7 dicembre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Gregorich

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, la figlia PATRIZIA con il marito NEVIO, la nipote XENIA, i parenti e amici tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor TONEATTI.
I funerali seguiranno lunedì 10 dicembre. alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Livia Martinis ved. Portelli

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la figlia FLAVIA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 7 dicembre alle ore 12.30 nella chiesa S.S. Vito e Modesto, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Gorizia.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla cerimonia.

Gorizia, 7 dicembre 2001

VIII ANNIVERSARIO

Liliana Romanin Chiurco

Sei sempre nel mio cuore.

MARIO

Trieste, 7 dicembre 2001

†

Il 4 dicembre si è spenta

Maria Rocco ved. de Reya

Lo annunciano la figlia MARIOLINA, il genero PAOLO REBECCHI, la consuocera CARLINA e i parenti tutti.
Il suo ricordo resterà sempre vivo nell'affetto di coloro che le sono stati vicini.
La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 10 dicembre, alle 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2001

Il Presidente, ing. PIERPAOLO FERRANTE, e il Consiglio Direttivo tutto dell'ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE (E.Z.I.T.) si associano al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del

DOTTOR INGEGNER

Deo Rossi

suo illustre Presidente dal 1984 al 1989.

Trieste, 7 dicembre 2001

Ricorderanno sempre l'amico fraterno

Deo Rossi

GABRIO e CRISTINA.

Trieste, 7 dicembre 2001

L'Amministrazione comunale di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNER

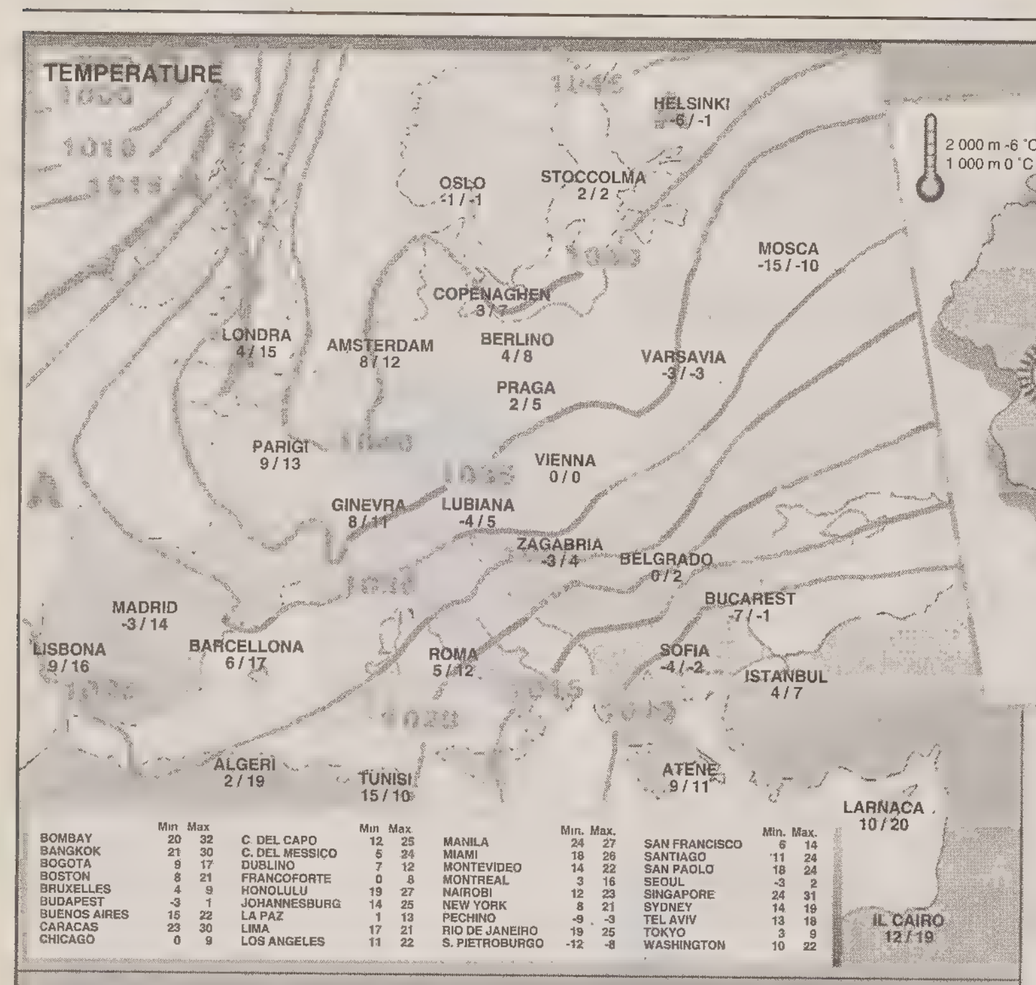
Deo Rossi

Sindaco di Trieste dal 24 maggio al 22 settembre 1983

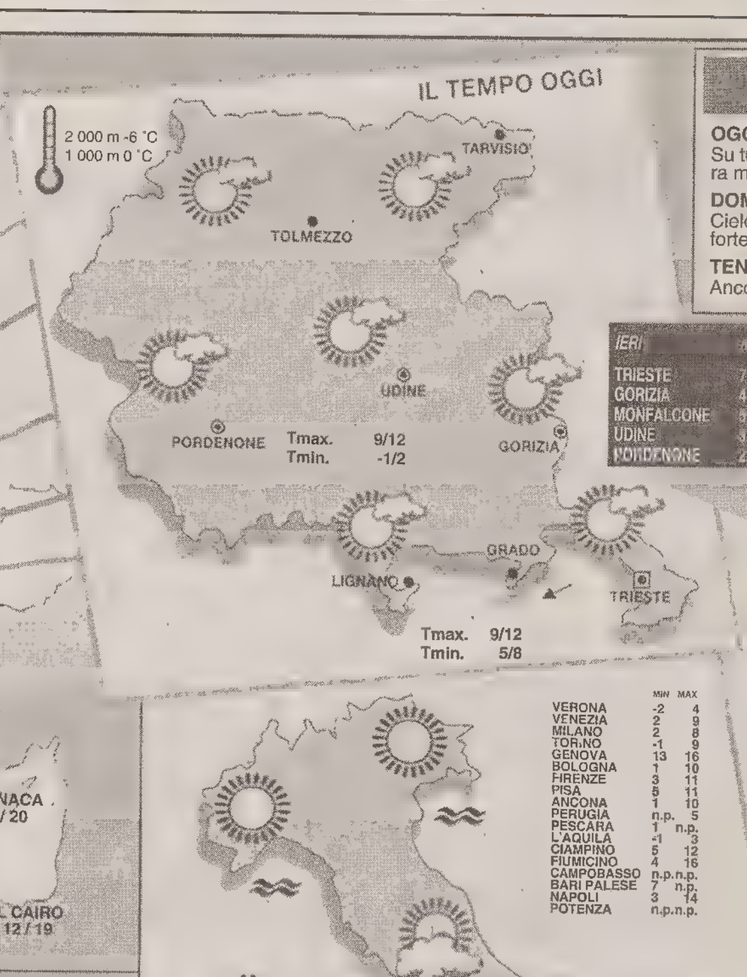
Assessore comunale dal 1978 al 1983

Consigliere comunale dal 1978 al 1992

Trieste, 7 dicembre 2001



	Min	Max		Min	Max		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	20	32	C. DEL CAPO	12	25	MANILA	24	27	SAN FRANCISCO	6	14
BANGKOK	21	30	C. DEL MESSICO	5	24	MIAMI	18	26	SANTIAGO	11	24
BOGOTA	9	17	DUBLINO	7	12	MONTEVIDEO	14	22	SAN PAOLO	18	24
BOSTON	8	21	FRANCOFORTE	0	8	MONTREAL	3	16	SEOUL	-3	2
BRUXELLES	4	9	HONOLULU	19	27	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-3	1	JOHANNESBURG	14	25	NEW YORK	8	21	SYDNEY	14	19
BUENOS AIRES	15	22	LA PAZ	1	13	PECHINO	-9	-3	TEL AVIV	13	18
CARACAS	23	30	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	19	25	TOKYO	3	9
CHICAGO	0	9	LOS ANGELES	11	22	S. PIETROBURGO	-12	-8	WASHINGTON	10	22



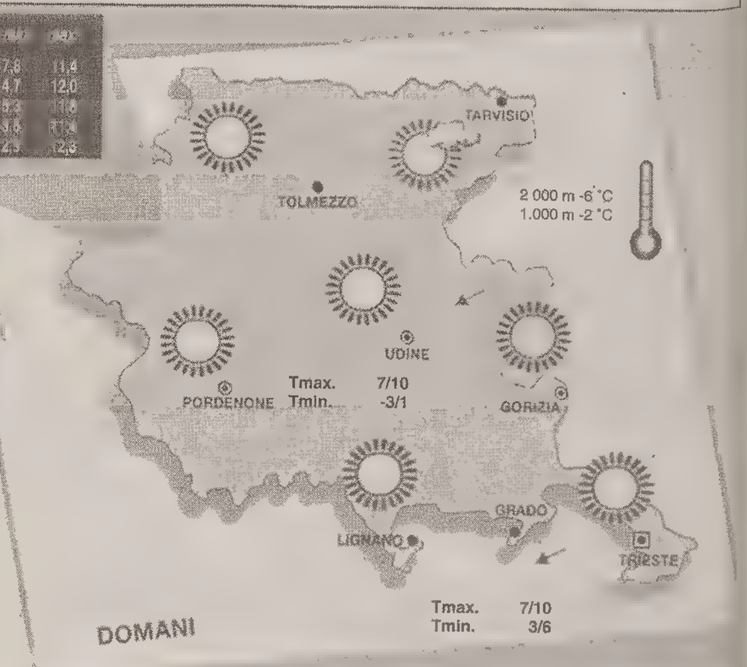
IERI	MIN	MAX
TRIESTE	7,8	11,4
GORIZIA	4,7	12,0
MONFALCONE	5,3	11,0
UDINE	3,5	11,4
PORDENONE	4,3	12,8

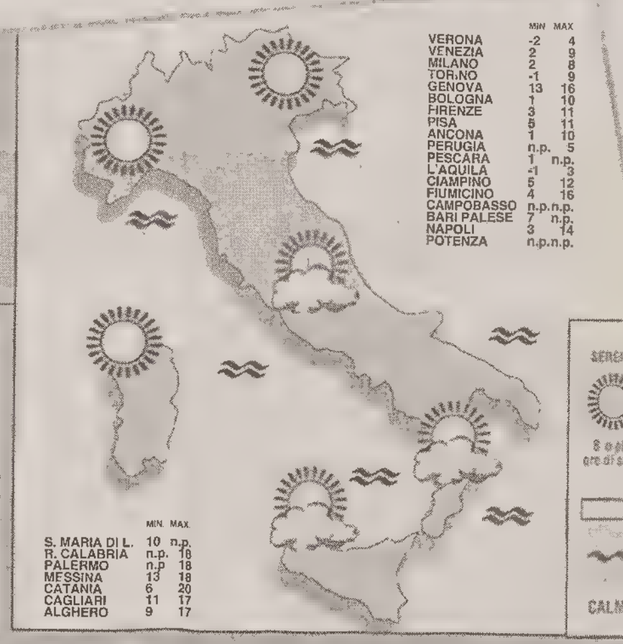
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione valida il 6 dicembre 2001

OGGI attendibilità 80%
Su tutta la regione prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI attendibilità 80%
Cielo sereno su tutta la regione con vento di Bora moderato zulle zone orientali, più forte lungo la costa. Di notte in montagna, farà decisamente freddo.

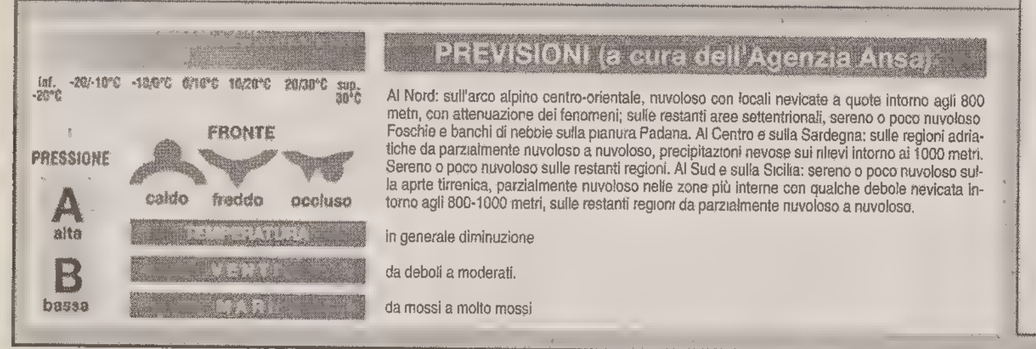
TENDENZA PER DOMENICA
Ancora bel tempo, secco e relativamente freddo; sulla costa soffierà la Bora.





	MIN	MAX
VERONA	-2	4
VENEZIA	2	9
MILANO	2	8
TORINO	-1	9
GENOVA	13	16
BOLOGNA	1	10
FIRENZE	3	11
PISA	5	11
ANCONA	1	10
PERUGIA	n.p.	5
PESCARA	1	n.p.
L'AQUILA	-1	3
CIAMPINO	5	12
FIUMICINO	4	16
CAMPOBASSO	n.p.	n.p.
BARI PALESE	7	n.p.
NAPOLI	3	14
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	n.p.
R. CALABRIA	n.p.	16
PALERMO	n.p	18
MESSINA	13	18
CATANIA	6	20
CAGLIARI	11	17
ALGHERO	9	17



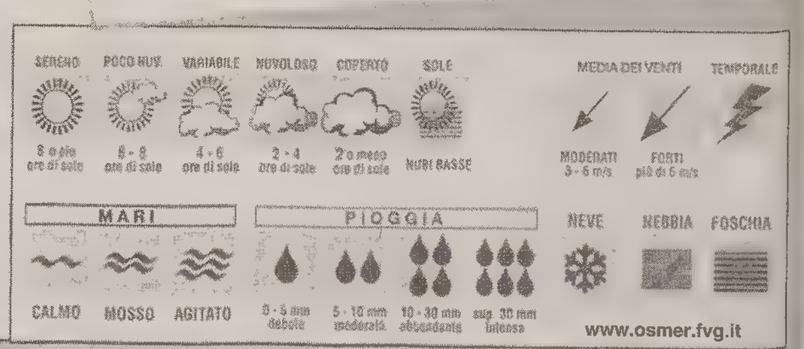
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sull'arco alpino centro-orientale, nuvoloso con locali nevicate a quote intorno agli 800 metri, con attenuazione dei fenomeni; sulle restanti aree settentrionali, sereno o poco nuvoloso Foschie e banchi di nebbie sulla pianura Padana. Al Centro e sulla Sardegna: sulle regioni adriatiche da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, precipitazioni nevose sui rilievi intorno ai 1000 metri. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso sulla aprte tirrenica, parzialmente nuvoloso nelle zone più interne con qualche debole nevicata intorno agli 800-1000 metri, sulle restanti regioni da parzialmente nuvoloso a nuvoloso.

in generale diminuzione

da deboli a moderati.

da mossi a molto mossi



Un piumino...
Pellicceria in Trieste • Via San Lazzaro, 6 • Tel. 040.639.106
...originale?
Pellicceria in Trieste • Via San Lazzaro, 6 • Tel. 040.639.106

STILE

«Monca» la speciale serata milanese dedicata al cioccolato biologico

Tempeste sensoriali di Cacao ma senza vini e cibi ad hoc

MILANO Sera del 5 novembre, palazzo d'epoca, appartamento di Luca Arnaboldi (M. Partner Carnelutti), arredato sommariamente effetto «non-mettomai-radici». Incassati nel muro, sopra l'antico camino in marmo, due superschermi proiettano immagini di modelle basse e grasse che sfilano pigramente, ignare di quanto il formato 16/9 alteri i loro contorni. Pochi e scelti i presenti, catturati per Gian Oddone Merli (Do Mori) dalla sua pierre Petrina Inzaghi. Alcuni nomi a caso: Marco Boglione (Robe di Kappa), Marco Bennati (One to One). Irene Cervellera (Parmalat), Giovanni Jozzia (Capital), Massimo Gini (Eurochange), Emilio Haimann (Hi! Comunicazione), Urbano Cairo (Cairo pubbl.), Riccardo Illy (illy). Si notano alcune assenze eccellenti, nonché la latitanza del geniale Luca Franzosi, ispiratore della qualità sia di Do Mori, sia di Chacao srl, azienda produttrice dei 3 tipi di cioccolato provenienti da agricoltura biologica sui è dedicata la serata: «Absolute», con pasta di cacao al 70%, «Crystal», con pasta di cacao al 90% e cristalli interi di zucchero di canna grezzo e il «Puro», con pasta di cacao al 100%. Quest'ultimo in particolare regala emozioni inedite: nonostante l'aspetto neutro e il profumo poco caratterizzante, fin dal primo assaggio stupisce con una potenza aromatica, una persistenza gustativa e una pastosità tattile di intensità inaudite, provocando un'autentica tempesta sensoriale.

A mio parere l'Absolute è ancora da mettere a punto, mentre il Crystal si presenta già ammiccante, con le sue schegge di zucchero grezzo che danzano in bocca, giocando fra lingua, denti e palato fino a sciogliersi, lentamente. I valori aggiunti della Chacao sono considerevoli: la provenienza biologica di cacao e di zucchero, l'alto prezzo pagato all'origine per garantire lo sviluppo della comunità dei coltivatori e l'utilizzo della sola pasta di cacao senza addizioni di burro di cacao, né di lecitina. Se la qualità della produzione è fondamentale anche l'immagine aziendale va curata e la serata sarebbe stata più coerente se, oltre ai sigari ideali, le esotiche «tablettes» avessero sposato vini sinergici, mirati al potenziamento dell'occasione, magari anch'essi biologici o di annate crescenti, da accostare ai cioccolati a seconda della loro percentuale di cacao. Anche progettare un pranzo ad hoc avrebbe favorito la linearità della comunicazione: un piatto caribico o delle tagliatelle al ragù d'anatra e cioccolato, sarebbero stati più appropriati del fumante risotto alla milanese buono, ma fuori tema.

...Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi, non fate nulla per accelerarlo.

Toro 21/4 20/5
Un superiore vi affiderà un compito di grande responsabilità per mettere alla prova la vostra personalità e serietà sul lavoro.

Gemelli 21/5 20/6
Situazione astrale un poco complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita sentimentale che nel lavoro.

Cancro 21/6 22/7
Se agirete in fretta e tempestivamente, riuscirete ad afferrare una buona occasione che vi potrà dare anche alcuni vantaggi economici.

Leone 23/7 22/8
Appuntamenti, riunione di lavoro e nuovi progetti vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato.

Vergine 23/8 22/9
Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi. Un gesto di generosità vi sarà d'aiuto.

Bilancia 23/9 22/10
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli.

Scorpione 23/10 21/11
Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto.

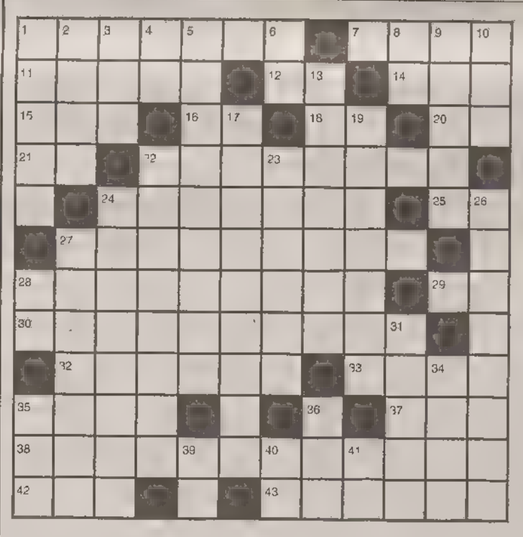
Sagittario 22/11 21/12
Alleggerite il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti.

Capricorno 22/12 19/1
Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, vanno valutati con molta obiettività senza lasciarvi prendere dall'entusiasmo..

Aquario 20/1 18/2
L'avvio della giornata sarà turbato da una discussone in famiglia dovuta a motivi economici. Dosate le parole per non guastarvi la mattinata.

Pesci 19/2 20/3
Gli altri potrebbero non approvare oggi una decisione vostra che appare un po' affrettata. Per la sera scegliete un programma un po' diverso dal solito.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Ha scritto *La romana* - 11 Un legno per mobili - 11 Il risultato finale - 12 Iniziali della Fracci -14 Insieme - 15 La firma di Tofano disegnatore - 16 Si dà per accordare - 18 Tra la «q» e la «t» - 20 Può precedere la data - 21 Essere in centro - 22 Vuol far tutto a modo suo - 24 Tutt'altro che convesso - 25 Iniziali di Paganini - 27 È incaricato di esprimere il punto di vista di un «big» - 28 È generalmente affiancato alla chiesa - 29 Una risposta secca - 30 Essere indegni - 32 Genere in cui eccelsero Orazio e Giovenale - 33 Gli sportelli dell'armadio - 35 Immanuel filosofo - 37 Un fallo al tennis - 38 Lo è la proprietà che non si può spartire - 42 Né tuo, né suo - 43 Esecuzione di uno.

VERTICALI: 1 Un inviato del tribunale - 2 Serve cibi e vini - 3 Un canale fra i calli - 4 Sono pari nel salto - 5 Quelli del sangue lo donano - 6 Seguite date antichissime - 8 Si parla in Provenza - 9 Tratto dell'intestino - 10 Una holding pubblica creata nel 1953 (sigla) - 13 Futile e leggera - 17 Infierire con furiosa ostinazione - 19 La madre del marito - 22 Indumenti maschili da indossare sotto la giacca - 23 Un vuoto che contiene organi - 24 Pattuglia d'assalto usata per azioni di sorpresa - 26 Fu incatenato da Zeus sul Caucaso - 27 Gli abitanti del villaggio - 28 Quattrocento romani - 31 Il nome di Flaiano - 34 Leggendario eroe svizzero - 35 Un romanzo di Kipling - 36 Una replica a richiesta - 39 Poco valente - 40 Prime in saldezza - 41 Bollettino Straordinario.

INDOVINELLO
Bellezza linguacciuta
Rossa di fuoco la sua bocca ardente,
è un tipo che fa colpo sulla gente,
ma quando alfine tace
allora si sta in pace!

La Strega

CRITTOGRAFIA A FRASE
(3,4,1,3,3=8,6)
OFFRONO AI COLONI

Ferrau

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
GRUGNO, GNOMO = GRUMO.

Crittografia mnemonica:
PERDERE DI VISTA.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Minin
ABBIGLIAMENTO
DICEMBRE
FERIALI
9.00-12.30
15.00-19.00
Lunedì chiuso
APERTURE SPECIALI
Domenica 2-9-16-23-30
Lunedì 24
10.00-12.30
15.00-19.00
Sabato 8
9.00-12.30
15.00-19.00
PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

LOTTO

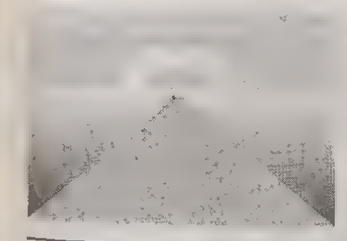
Dieci volte in ritardo il numero 17 Attenti all'ambo di Bari e Venezia

Per il rigore con il quale vengono evidenziati i dati statistici che scaturiscono dai più diversi fattori (vedi compenso, ritardo, simmetria, frequenza, sincronismo, isocronismo ecc.) ogni singolo pronostico, nella intenzione di chi lo formula, dovrebbe essere sinonimo di alta credibilità. In pratica, può accadere invece che l'elaborato qualche volta non si avveri o trovi riscontro in un tempo maggiore di quello previsto o ipotizzato. Da dieci colpi non esce nelle dieci ruote il numero 17 e la fase evolutiva dovrebbe verificarsi nelle prossime due estrazioni con più riproduzioni (preferenza Bari - Venezia come capogioco). Per ambo: Bari 17 77 - Venezia 17 47 37 42 43 - 27 87 62 43. Anche sulla ruota di Milano spicca il segno «7», per estratto e ambo ed è proponibile la formazione seguente, 27 67 57 77 64 8. Su Genova, unitamente al capofila 14 si possono scegliere alcuni elementi in fase di equilibrio e cioè: 17 14 21 - 14 68 59 23. Su Roma 1 90, su Palermo 22 33. **Capilista:** Bari 28 (78), Cagliari 36 (72), Firenze 39 (81), Genova 14 (127), Milano 64 (109), Napoli 44 (67), Palermo 33 (97), Roma 87 (76), Torino 71 (88), Venezia 43 (124) TUTTE 17 (10).

g. c.

Idroelettrica Rozzol Snc.
Mini lucciole da 180 luci colori assortiti.
Compra due di queste luci e avrai in omaggio una catenaria!!!
(fino ad esaurimento merce)
VASTO ASSORTIMENTO MATERIALE NATALIZIO.
Idroelettrica Rozzol Snc.
VIA REVOLTELLA 74 TEL. 040.392223 FAX. 040.391272
VENDITA MATERIALE ELETTRICO - IDROSANITARIO

aut. richiesta prot. corr. n°. 11-66/928-01 del 15/11/2001 per pessione d'agenda



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.32**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**23.40**
	cala alle	**12.47**

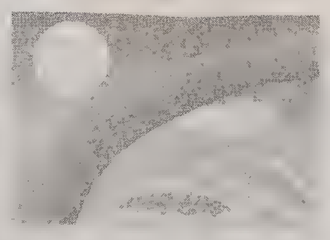
49.a settimana dell'anno, 341 giorni trascorsi, ne rimangono 24.

IL SANTO

Sant'Ambrogio

IL PROVERBIO

Il diavolo è più diabolico quando è rispettabile.

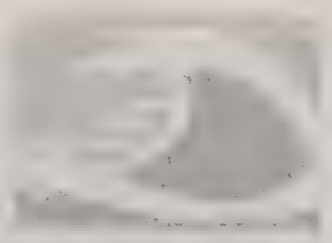


TEMPO

Temperatura:	**7,8** minima
	11,4 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1016,0** in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	**7,6** km/h da O
Mare:	**13,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	3.15	**+31**	cm
	ore	13.52	**+8**	cm
Bassa:	ore	9.37	**-2**	cm
	ore	20.45	**-34**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.22	**+36**	cm
Bassa:	ore	11.15	**-13**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'emendamento alla Finanziaria presentato dall'esecutivo non prevede contributi per il 2002, con una previsione di spesa di 15 milioni di euro per il successivo biennio

Fondo Trieste, il governo chiude i rubinetti

Cancellate le proposte dei parlamentari locali. Resta una sola possibilità: una modifica in aula

Quattro trattini, cioè zero: è la cifra che il governo prevede alla voce Fondo Trieste per l'anno 2002. Lo si legge nell'emendamento presentato dall'esecutivo stesso in merito alla Finanziaria in discussione alla Camera, nella commissione Bilancio. Nello stesso documento c'è una previsione di spesa di 15 milioni di euro (quasi 30 miliardi di lire) per il 2003 e altrettanti per il 2004. Trieste dunque resta con il fiato sospeso per i 65 miliardi di lire (ripartiti in tre anni, dal 2002 al 2004) del Fondo. In Senato il rifinanziamento chiesto dai parlamentari del Centrosinistra Budin e Bordon era stato bocciato, mentre Giulio Camber aveva trasformato il proprio emendamento in un ordine del giorno che impegnava il governo a dare adeguata dotazione alla legge istitutiva dei Fondi (Trieste e Gorizia).

Alla Camera sono depositati più emendamenti firmati da parlamentari della regione: alcuni sono del Centrodestra (con il triestino Roberto Menia), altri di Centrosinistra e Gruppo misto (accanto al diessino Alessandro Maran, Riccardo Illy e Roberto Damiani). Ma in presenza di un emendamento del governo quelli firmati dai parlamentari sullo stesso tema vengono preclusi, cioè cancellati. L'unica via da percorrere sembrerebbe quella di una modifica da apportare quando il testo approderà all'aula di Montecitorio.

Nel commento di Damiani «i fatti sono due. Primo: per il 2002 non c'è una lira. Secondo: la previsione di spesa sul 2003 e 2004 è soltanto sulla carta, poiché i bilanci sono triennali e dunque suscettibili di essere ridiscussi ogni anno. Tutto, in questa incertezza assoluta, fa pensare alla malafede». Illy rincara la dose: «Cambiare in aula? Noi tenteremo di tutto per indurre il governo a farlo, ma ci credo poco; e comunque parlo in base ai fatti, cioè a questo documento. Ci sono realtà importanti, come i teatri, che risentirebbero pesantemente del mancato contributo del Fondo. Dopo tutte le promesse elettorali ci ritroviamo senza una lira del Fondo per il 2002 e con tasse aumentate a ogni livello, a partire dall'Ici del Comune e dal ventilato incremento dell'Irap in regione. È incredibile...»

Per il Centrodestra, irreperibile ieri Menia, a parlare da Roma è il forzista Ferruccio Saro: «Noi abbiamo presentato gli emendamenti e credo che alla fine il governo sarà molto attento a Trieste e Gorizia: così ci è stato assicurato. Certo, di esigenze ce ne sono migliaia: staremo a vedere...».

p. b.

Quello di Sappada in piazza Unità sarà «inaugurato» oggi mentre l'assessore Bucci taglierà un altro abete ad Auronzo

L'albero di Natale? Stavolta si sdoppia

Di luci bianche, rosse e verdi s'accende l'abete natalizio che, giunto da Sappada e allocato nell'apposita «botola» in piazza dell'Unità d'Italia, sarà al centro della cerimonia di questo pomeriggio: una cerimonia che, illustrata ieri dall'assessore Fulvio Sluga e dal presidente dell'Apt Franco Bandelli, suggellerà l'inizio delle festività di fine anno. Si partirà alle 16.45 con la banda Refolo, che alle 17 farà spazio alle danze del gruppo folcloristico sappadino Holzhocker. Alle 17.45 il momento *clou*: presenti i sindaci di Trieste e Sappada, Roberto Dipiazza e Luca Piller Roner, le luci posizionate lungo i 13 metri di altezza dell'albero (grazie anche ad Acegas e Vigili del fuoco) si accenderanno gettando un'ombra tricolore sulle sottostanti statuine del presepio, di grandezza quasi naturale (un metro e 20). Si finirà alle 18 con la «Refolo», mentre dall'apposita «casetta» i sappadini offriranno ai passanti i loro prodotti tipici.

Sappada dunque sbarca in città con i suoi alberi: oltre a quello di piazza dell'Unità, infatti, sono altri sette (grazie pure al lavoro di collegamento tra i due Comuni svolto da Walter Goina, hanno detto Sluga e Bandelli) gli abeti donati dal Comune del Bellunese e destinati a essere sistemati a San Giacomo, Roiano, San Giovanni, Barriera Nuova, piazza Goldoni, Mercato coperto e Politeama Rossetti. Una presenza non casuale, ha spiegato Sluga: perché «da sempre Sappada è legata a doppio filo con la nostra città. E negli anni '70 Trieste si era battuta perché quel Comune facesse parte del Friuli-Venezia Giulia...».

Luci accese e via alla festa, dunque. O meglio, alla prima parte della festa: Chi si perdesse la cerimonia di oggi non disperi: potrà partecipare a quella — decisamente simile, par di capire — prevista sempre per venerdì, ma della settimana prossima. A poca distanza dall'albero sappadino collocato nel salotto buono di Trieste, spiccherà infatti un altro abete natalizio. Arriverà già lunedì da Auronzo di Cadore e sarà collocato in piazza della Borsa. Anche in questo caso la cerimonia inaugurale sarà allietata dalla banda Refolo, né mancherà la «casetta» con i prodotti tipici del paese. Una nota distintiva però c'è: a scegliere di persona l'albero e a tagliarlo poi *in loco* con «una sega a doppia lama, come quelle che si vedono nei cartoni animati», sorride l'assessore Maurizio Bucci, sarà domani l'assessore stesso affiancato dal sindaco Dipiazza.

Così, proprio mentre questo pomeriggio si accenderanno in piazza dell'Unità le luci dell'abete sappadino, Bucci sarà in viaggio alla volta di Auronzo, dove avrà anche incontri con il sindaco, il presidente dell'Apt e quello della Comunità montana delle Tre cime di Lavaredo. L'idea è quella di avviare un legame tra Trieste e Auronzo attraverso iniziative — dal turismo scolastico alla promozione di prodotti — di cui si parlerà appunto nelle prossime ore.

Insomma: due alberi, due cerimonie, due località montane da promuovere... E già le leggende metropolitane narrano dell'abete di Forza Italia e di quello di An, tirando in ballo — in modo un po' confuso, a dire il vero — vari fattori: il luogo natio dell'onorevole assessore Menia, ossia Pieve di Cadore; quello del padre dell'onorevole medesimo, cioè — così dice Bucci — Auronzo; e ancora il ventennale legame che unisce lo sportivissimo Sluga a uno Sci club di Sappada...

In realtà, già la scorsa primavera il Comune di Auronzo aveva offerto un abete natalizio all'allora amministrazione Illy. Lo scambio di missive si è poi intersecato con i contatti tra la giunta Dipiazza e i sappadini. Alla fine, in onore della festa più buona dell'anno, si è deciso di ospitare ecumenicamente i vari abeti. A dirla tutta, «chi arrivava prima si aggiudicava la piazza dell'Unità, racconta Bucci: ed è arrivata Sappada, che alla piazza ci teneva e che ha anche dato una disponibilità *esagerata* di alberi. Però pure la postazione di piazza della Borsa, nel periodo di shopping natalizio, per la promozione di Auronzo non è affatto male...».

Alla fine, se Bandelli se la prende un po' per talune dicerie («Ogni partito un abete? Che tristezza...»), a tirare le somme con due battute (da annotare entrambe, va detto) sono Bucci e Sluga. Il primo garantisce che l'abete di piazza della Borsa non si accenderà di... azzurro. Il secondo ridacchia: «I due alberi? Lo garantisco: sono trasversali».

Paola Bolis

Con una lettera all'Authority e alla Soprintendenza domanda una risposta chiara entro l'anno, diversamente abbandonerà l'iniziativa

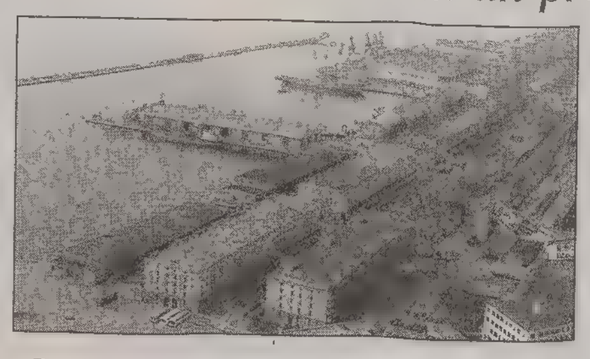
Porto Vecchio, Evergreen lancia un ultimatum

Sgarbi: «L'area non può essere alterata in nome di un presunto progresso progettuale»

Evergreen lancia un ultimatum all'Autorità portuale e alla Soprintendenza ai beni culturali sul previsto intervento in Porto Vecchio. In una lettera di qualche giorno fa, Greensisam (agente per l'Italia di Evergreen) auspica, anche per conto del Lloyd Triestino, di essere messa dall'Authority e dalla Soprintendenza in condizione di assolvere gli impegni presi con la concessione dell'area in Porto Vecchio. Nel caso ciò non fosse possibile in tempi brevi – al più tardi entro l'anno, cioè tra poco più di una ventina di giorni – «Greensisam e i suoi mandanti (Lloyd Triestino ed Evergreen, ndr) si vedrebbero costretti a malincuore a rinunciare all'iniziativa».

Un rischio quanto mai concreto, se è vero quanto riferiscono fonti vicine al gruppo taiwanese: i tecnici di Evergreen stanno già esaminando siti in altre città – si parla di Roma e di Genova – dove realizzare quanto previsto in Porto Vecchio, e cioè la nuova sede del Lloyd Triestino e l'albergo. Un investimento da 200 miliardi.

Non va dimenticato che il contratto, siglato nel '98 al momento dell'acquisto del Lloyd, impegna Evergreen a mantenere a Trieste la sede della compagnia di navigazione per cinque anni. Tale impegno scadrà dunque nell'ottobre 2003. Data entro la quale il gruppo taiwanese avrebbe tutto il tempo di realizzare altrove la nuova sede del Lloyd Triestino.



Raggiunto telefonicamente a Vienna, il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, ha preannunciato una lettera di risposta a Greensisam che dovrebbe essere inviata oggi. «Greensisam – ha spiegato Maresca – si deve attenere alle norme urbanistiche e di tutela dei beni ambientali. Diamo loro tre mesi di tempo per farci avere il progetto definitivo, in base a quanto previsto dall'atto di sottomissione. Certo – aggiunge – bisogna fare chiarezza se è possibile demolire e ricostruire il magazzino 2 come chiede Evergreen o se si può solo intervenire sugli edifici esistenti».

Un'occasione per fare chiarezza è a portata di mano. Oggi alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella, è in programma l'annunciato convegno-dibattito «Il Porto Vecchio di Trieste: restauro e riuso del patrimonio storico portuale in un contesto urbano». Alla manifestazione, organizzata da Italia Nostra, Wwf, Caput Adriae e Legambiente, oltre a eminenti studiosi prenderanno parte il sindaco Dipiazza e lo stesso presidente dell'Autorità portuale.

Tornando alla lettera di Greensisam, che l'Authority ha «girato» al Comune, al documento è stato allegato il nuovo progetto di massima per l'intervento, allo scopo di ottenere indicazioni per il progetto definitivo della nuova sede direzionale. Il nodo sta appunto lì: abbattere e ricostruire o restaurare il magazzino 2. Il sottosegretario Sgarbi, ponendo i vincoli sugli edifici storici del Porto Vecchio, ha nello stesso tempo previsto una deroga: la demolizione è possibile in presenza di un progetto di elevatissima qualità architettonica.

Ieri Sgarbi ha confermato questa possibilità, ma ha anche dichiarato che «lo Stato non può essere subordinato ai desideri di una pur nobile impresa multinazionale. Il progetto dell'architetto Gino Valle per conto di Evergreen è interessante ma distruttivo, mentre Mario Botta, architetto noto nel mondo almeno quanto Valle, ha sostenuto che si può intervenire senza distruggere».

Maneschi (Lloyd Triestino)

Il presidente dell'Authority Maresca: «Devono attenersi alle norme urbanistiche e di tutela». E oggi c'è il convegno sul restauro e il riuso dello scalo

Con la consueta franchezza, il sottosegretario ha aggiunto che «il Porto Vecchio non può essere alterato in nome di un presunto progresso progettuale. Se Evegreen non accetta di confrontarsi con la proposta di Botta, vuol dire che ritiene che la città possa essere snaturata nella sua integrità».

La «pressione» di Evergreen non si limita comunque all'ultimatum sul Porto Vecchio. Nel mirino c'è anche il Molo Settimo, dove il gruppo taiwanese è il primo cliente con il 65% del traffico. L'accusa rivolta all'attuale terminalista (la società italo-slovena Tict) è, in sostanza, di non essere sufficientemente efficiente.

Ma più d'uno teme che questo sia un modo per giustificare una futura eliminazione, da parte di Evergreen e Lloyd Triestino, della linea con il Far East. Dopodichè il Molo Settimo diverrebbe una «succursale» del megaterminal che il colosso taiwanese ha realizzato a Taranto, al quale Trieste sarebbe collegata da linee «feeder», navi medio-piccole che farebbero la spola su e giù per l'Adriatico.

Giuseppe Palladini

aut. richiesta prot. corr. n°. 11-66/928-01 del 15/11/2001, per cessione d'azienda

Marzari Gioielli *1920*

VENDITA STRAORDINARIA
a prezzi eccezionali
di
gioielleria, diamanti,
perle ed orologi
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
Trieste - Via Roma, 3 - Tel. 040.631660 orario: 8.30-12.30 15.30-19.30

Anche se i lavori non sono proprio finiti...
è tutto pronto per Natale!

ALCUNE OFFERTE
PARMIGIANO REGGIANO all'etto
L. 1.690 € 0,87
SALMONE NORVEGESE VIKEN BLU 100 g
L. 2.980 € 1,54
OLIO OLITALIA EXTRAVERGINE DI OLIVA 1 lt
L. 4.290 € 2,22
CAFFÈ SEGAFREDO qualità rossa 250 g x 2
L. 3.990 € 2,05
superdo

SCI
EASY CARVE
CYBER X20
+ ATTACCO
TYROLIA SL100
L. 412.000
€ 212,78
Capi SPORT

ARTIGIANATO
RUSTICO
UMBRO ORIGINALE
A PREZZI DI... NATALE!
L. 1.190.000
€ 614,58
ARREDAMENTI
LANZA
OGGETTI PER LA CASA E L'UFFICIO
TAPPETI PERSIANI E MODERNI

Sempre Aperti!

TV COLOR
32" 16:9
THOMSON
32 WN 22E
L. 1.290.000
€ 666,93
UNIVERSALTECNICA
ELETTRODOMESTICI - VIDEO - HI-FI - COMPUTER - TELEFONIA
EURONICS

e non
dimenticare un
cin cin al
Top Bar

CENTRO LANZA
STRADA STATALE 202 - BIVIO PROSECCO

Inutili lunghe code agli sportelli per pagare entro oggi. Oltre 100 mila cartelle, entrate per 43 miliardi

Tasse rifiuti, nessuna multa

L'Ufficio tributi del Comune: «La scadenza era solo indicativa»

File interminabili agli sportelli degli uffici postali. Code di decine di persone in banca. Lunghe attese e imprecazioni. E a complicare la situazione, quest'anno, la scomparsa di scena dell'Esattoria di via Nordio. Questo lo scenario ormai consueto, da tre giorni a questa parte.

Da quando cioè i triestini hanno trovato nelle cassette della posta le cartelle per le tasse dei rifiuti con l'indicazione di effettuare il versamento entro oggi. Pena una maggiorazione dell'importo di ben il 30 per cento. Disagi, attese, ore perse, nervosismo: tutta colpa del senso civico quasi «asburgico» dei triestini? In parte, forse, ma non solo. La realtà è un'altra: domani, infatti, - in barba a quanto «minacciano» le cartelle - ai ritardatari non succederà proprio niente. E neppure lunedì, o qualsiasi altro giorno della prossima settimana. La cifra, insomma, rimarrà sempre la stessa, Senza alcuna «aggiunta».

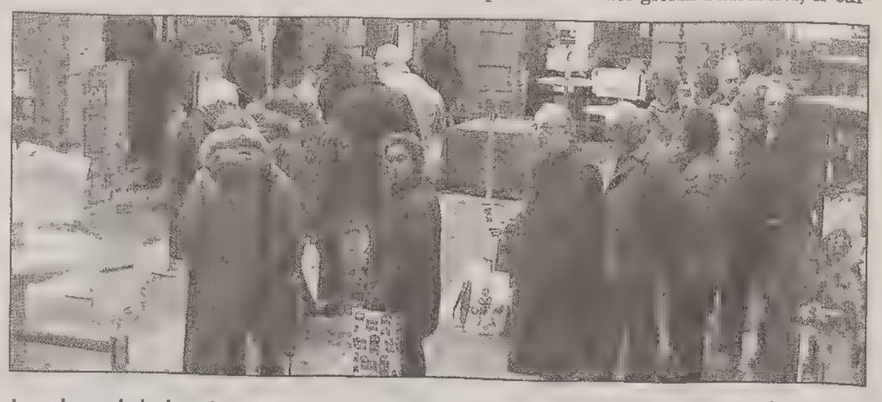
Ciò in quanto la maggiorazione, a dispetto delle indicazioni, non verrà applicata. Del tutto inutile, quindi, affollare uffici postali e agenzie bancarie. E così i cittadini-contribuenti, ormai assuefatti allo scaglionamento in ogni aspetto della propria esistenza, dopo le «vacanze intelligenti» ed i «rientri intelligenti» sperimenteranno pure i «versamenti intelligenti». Prendendosela quindi un po' più comoda nell'adempimento dei propri doveri. Ma come si è determinata una situazione del genere? «L'arrivo delle cartelle a ridosso della scadenza - giustifica l'ufficio comunale Tributi - è in parte imputabile a ritardi postali, ma deriva principalmente dalla necessità di verifica e aggiornamento degli elenchi dei contribuenti, tenendo conto delle variazioni di residenza in quanto la superficie abitata è uno dei parametri determinanti per l'ammontare della tassa».

Quanto all'effettiva possibilità di pagare sia l'intero importo sia la sola prima rata dopo la scadenza ufficiale, i vertici di via Genova assicurano che «la data del 7 dicembre era puramente indicativa e chi effettuerà il versamento entro il mese non si vedrà applicare alcun supplemento per morosità». Più esattamente, le norme al riguardo fissano in 60 giorni dal ricevimento il termine entro il quale non scatta alcuna maggiorazione. Tenendo quindi presente che alle 10-11 mila cartelle giunte nelle case di altrettante famiglie lunedì scorso, si sono aggiunte le rimanenti 100 mila circa dei giorni successivi, il calcolo sul tempo a disposizione per pagare senza aggravi è presto fatto.

«Nei prossimi giorni - assicura l'assessore alle Risorse econoniche e finanziarie del Comune, Renzo Codarin - si dovrebbe allentare la pressione agli sportelli. Ma in ogni caso è a disposizione dei cittadini anche il nostro *call-center*. Inconvenienti, dunque, attribuibili alla scarsa tempestività nelle informazioni all'utenza? Indubbiamente. Ma c'è pure da sottolineare che, come ogni anno, l'introito derivante dai versamenti delle oltre 100 mila cartelle è di tutto rispetto: più o meno 43 miliardi di entrate dalle sole tasse per i rifiuti».

Il flusso dei versamenti probabilmente rallenterà a partire dai prossimi giorni, considerata la possibilità di effettuarli senza spiacevoli sorprese. Con buona pace degli uffici postali, sottoposti fino a stamane a un *tour de force* per fronteggiare l'imprevista emergenza. E degli sportelli della Banca Popolare di Vicenza (nuova opzione dopo che il Comune ha troncato da gennaio i rapporti con la concessionaria di via Nordio), assediati nei giorni scorsi dalla presenza costante di code di una quarantina di persone: «Da martedì - conferma la filiale di piazza San Giovanni - non abbiamo avuto un attimo di respiro. In ogni caso, anche dopo la scadenza del 7 continueremo a incassare solo la cifra indicata sulla cartella».

Giorgio Coslovich



Lunghe code ieri anche alla Posta centrale per pagare la tassa sui rifiuti. (Lasorte)

La Lista Illy traccia un bilancio sulla situazione nel settore denunciando quello che viene definito l'immobilismo della giunta

«Una politica sanitaria senza prospettive»

La Lista Illy fa il punto sulla Sanità triestina denunciando la grave situazione di mobilità dell'attuale giunta. Un'analisi spietata condotta ieri in una conferenza-stampa del professor Giorgio Mustacchi assieme ai consilieri comunali Roberto De Carli e Alessandro Carmi.

«Le precarietà di questo settore – ha affermato Mustacchi – sono state segnalate da tempo. Stupisce che invece dell'individuazione di strategie e programmi utili a risolvere le criticità, l'attuale amministrazione continui a levare il tono di voce senza toccare il nocciolo della questione. È inutile imputare i problemi all'eterna contrapposizione tra i poli di Udine e di Trieste. Ed è triste constatare come la tanto sbandierata identità di vedute tra le due giunte di centro-destra regionale e comunale non sortisca un programma delle soluzioni degne di questo nome». Durante il proprio intervento, Mustacchi ha evidenziato tutte le criticità del comparto triestino. Il trasferimento del 118, la collocazione dell'apparecchiatura Petau, la scomparsa delle divisioni di chirurgia toracica, l'incerto futuro del Burlo Garofolo, solo alcune delle criticità evidenziate.

«Il tutto – secondo il redattore – difronte ad un Assessore regionale alla sanità che puntualmente rimanda la discussione e i chiarimenti sui punti cruciali sul futuro che la Sanità locale dovranno affrontare. È di ora di finirla di incolpare un centro-sinistra imputandoli in sede nazionale locale incogruenze e buchi in dei bilanci sani. La verità è che ci troviamo difronte a una politica sanitaria che non riesce a fare programmazione e a progettare il presente». Mustacchi ha rilevato come la Sanità regionale risulti sottofinanziata, con un deficit non impossibile (seccente i miliardi) che tuttavia corrisponde alla differenza di un 4% che rappresenta i contributi che le altre regioni hanno avuto rispetto a un Friuli-Venezia Giulia che ha voluto sganciarsi dal sistema sanitario nazionale senza offrire valide alternative.

«Ora è il momento di capire quanto queste giunte intendono investire per la qualità della salute che si intende offrire alla comunità. E vorremmo conoscere le sinergie, i coinvolgimenti e collegamenti con il privato, il futuro sull'esenzione del ticket, le eventuali esclusioni di alcune fasce sociali dall'assistenza gratuita alle prestazioni. Queste sono le domande che poniamo per evitare che immobilismo e mancanza di programmi portino la sanità triestina a raschiare il fondo della pentola, commissionando alcuni tagli e accorpamenti, oltre alla fuga di cervelli e strutture e all'inevitabile drammatico taglio dei servizi».

Accanto alle denunce, la richiesta dei consiglieri Alessandro Carmi e Silvana Moro di ripristinare a Opicina il 118, un servizio giudicato fondamentale per tutti i residenti dell'altipiano e per tutti coloro che operano nelle realtà scientifiche vicine.

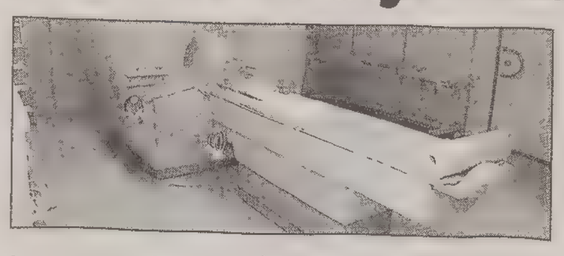
ma.loz.

Cattinara, in funzione all'istituto di Radiologia la nuova risonanza magnetica

È veloce, precisa, silenziosa e sfoggia un design morbido e compatto. La nuova Risonanza Magnetica, entrata in funzione i primi di novembre all'istituto di Radiologia dell'ospedale di Cattinara, segna un salto di qualità sul fronte delle tecnologie sanitarie. L'apparecchiatura, che sostituisce il macchinario precedente datato 1989 e che ha comportato un investimento di 3 miliardi, propone infatti delle caratteristiche tecniche innovative. «Il tunnel è lungo 1 metro e 60 circa contro i tre metri della macchina precedente e risulta meno claustrofobico per il paziente grazie alla visione aperta» ha spiegato il direttore dell'istituto di Radiologia, Roberto Pozzi Mucelli presentando la nuova acquisizione alla presenza del direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera Lucio Petronio, di Paolo Cortivo, responsabile della Radiologia del Maggiore e di Ludovico Dalla Palma, attualmente cattedratico della facoltà di Medicina e chirurgia. A rendere meno traumatico l'accertamento, poi la silenziosità del macchinario che consente anche di utilizzare delle cuffie con la musica. «Per ciò che riguarda le prestazioni – ha sottolineato Pozzi Mucelli – l'apparecchiatura propone un alto campo magnetico (1,5 Tezla), che non provoca effetti collaterali sul paziente e realizza una migliore qualità e risoluzione delle immagini che apre la via a nuove applicazioni, tra cui l'angiografia senza catetere o gli studi funzionali encefalici». L'acquisizione più rapida delle immagini permette inoltre di abbattere la durata dell'esame del 30-50 per cento. E tale riduzione contribuirà, sostengono i responsabili, a contenere notevolmente i tempi d'attesa per la risonanza magnetica.

«Nel corso del 2000 – ha spiegato infatti Lucio Petronio – sono state effettuate complessivamente 3 mila 592 risonanze. Grazie alle due nuove apparecchiature del Maggiore e di Cattinara, contiamo di chiudere il 2001 portando termine 3 mila 800 accertamenti mentre per il 2002, la previsione è di sviluppare l'attività arrivando a 4 mila 600 esami».

In termini di tempi, l'obiettivo è di arrivare a un'attesa media di due mesi e mezzo a fronte dei tre-quattro e dei sei-sette registrati all'inizio dell'anno. «In ogni caso — ha precisato Petronio – i casi urgenti otterranno una risposta nel giro di 48-72 ore mentre quelli prioritari saranno presi in carico entro le due settimane. Per rispettare questi termini è comunque necessaria una stretta collaborazione fra gli specialisti e i medici di famiglia, allo scopo di definire delle corrette priorità».



La nuova macchina per la risonanza magnetica. (Bruni)

SONDAGGI, SPORT & POLITICA

Illy al San Marco per il libro «I nuovi barbari» di Roberto Weber (Swg)

«Più che vincere Dipiazza qui ha perso Pacorini»

«Dunque i barbari sono fra noi. E subito fin dalle prime uscite sembrano volerci riservare delle soprese, quasi che la lunga marcia che li ha portati al governo del Paese (e della Regione, del Comune e della Provincia) lungo un percorso accidentato e per un buon periodo di tempo segnato da sconfitte, questa stagione trascorsa allo «scoperto» lontani dal dolce cono d'ombra del potere, li avesse maturati, resi più prudenti, più consapevoli della loro forza ma anche dei loro limiti, del loro infinito potere...

«Ce li aspettavano protervi, irruenti, carichi di rancore e di vendetta. Ci aspettavamo una pronta resa dei conti e invece niente. Prendono tempo, rallentano, si mostrano comprensivi, tolleranti...».

Così Roberto Weber introduce alla lettura del suo fresco e agile libretto carico, oltre che di *filosofia politica*, di grafici, di numeri e di percentuali, come si confà al vicepresidente della People Swg, l'ormai mitica società triestina di indagini demoscopiche. Weber è stato consulente per l'analisi dell'opinione pubblica durante i governi guidati da Massimo D'Alema e Giuliano Amato, e non ha mai fatto mistero della sua simpatia politica per la sinistra.

A confronto con la destra nella battaglia che ha visto vincere la Casa delle libertà. Ma Weber, in questo suo «I nuovi barbari» (Baldini&Castoldi, 110 pagine, 18 mila lire) si esibisce in un inedito incastro di sport, letteratura, politica e sondaggi. Berlusconi e Gigi Riva.

Ci sarà Riccardo Illy, questo pomeriggio al Caffè San Marco alle 17.15. Un'occasione unica per sapere com'è andata qui da noi il giugno scorso, dietro le quinte. Non sappiamo se ci sarà Dipiazza, molto seccato – si sente dire – per la raccolta di firme in corso sotto a una lettera che gli chiede di «essere il sindaco di tutti i triestini». Il Grande Capo dei Barbari in persona, ne siamo certi, non avrebbe perso questa occasione mediatica.

Protervi, irruenti, carichi di rancore e di vendetta? Oppure comprensivi e tolleranti? Come sono questi *nuovi barbari* che governano la città? Sono diversi dai loro omologhi nazionali? L'aria di confine li rende più marcati, più decisi, con la mascella più volitiva? Interroghiamo Roberto Weber e prendiamo queste righe, per una volta, se non per un gioco – che non è – almeno per un alleggerimento del clima politico di casa nostra.

Il sindaco Dipiazza è un nuovo barbaro?

No. E' espressione di un pezzo di società che ha avuto scarsa rappresentazione politica e che sul palcoscenico della dialettica non conosce i fondamentali. E poi è una questione di buone maniere, ne ha poche.

Per essere barbaro come dovrebbe comportarsi?

Dovrebbe imparare. Tutti imparano e il tempo lavora a suo favore. Chiunque venga eletto ha un tempo ben determinato a disposizione. O impara o no. Il tempo a disposizione non è infinito.

Per restare all'interno della coalizione che governa il Comune, Menia come lo vede? E' lui il barbaro?

Tutto quello che fa corrisponde a un disegno politico, a una visione. Forse non condivisibile, ma appartiene al terreno della politica.

Perché a Trieste ha vinto il Centrodestra?

Nell'ordine: maggior radicamento sul territorio; maggior presenza nella società civile; più *partito* del Centrosinistra, che ha fatto inoltre errori di conduzione nella campagna elettorale.

Ne citiamo uno?

Scarsa apertura con liste e personaggi alla Trieste moderata.

Dunque questa è una città di destra...

Prima di Illy il Centrodestra valeva il 65%, il Centrosinistra il 35. Non tenere conto di questo è un errore mortale.

Ma ha vinto Dipiazza o ha perso Pacorini?

Dipiazza è stato bravo, ma ha perso Pacorini.

Perso come?

Nello sport l'importante è portare a casa la vittoria. La squadra sconfitta, anche se ha perso in modo onorevole, non la ricorda nessuno.

Chiedevo cosa non ha fatto Pacorini per vincere...

Un'insufficiente apertura ai settori moderati della città – come ho detto – con liste e con persone, e una non completa espressione di quello che lui è. In politica è premiata l'autenticità: Berlusconi è assolutamente autentico. E' come si vede. Non ragiona – come qualcuno vuole far credere – a seconda dei sondaggi. Magari il lunedì pensa una cosa e il martedì un'altra, ma in quel momento lui ci crede.

Illy avrebbe vinto?

Per 55 a 45. Forse anche 60 a 40.

Perché?

Perché in determinate occasioni qualcuno riesce a farsi interprete della parte migliore che la gente ha dentro e per qualche altra ragione misteriosa che a me non è chiara. Lui a Trieste è riuscito a fare questo.

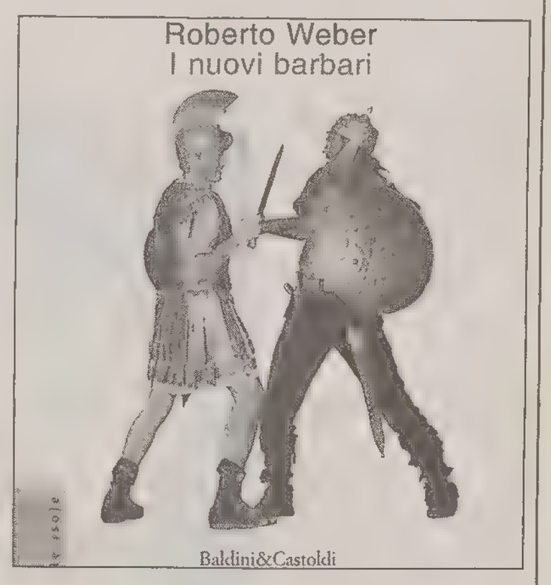
Avete fatto qualche sondaggio di recente?

A Trieste no, nel resto d'Italia sì. Cresce Forza Italia e cala la Margherita. Gli altri sono stabili. Sul maggioritario è nettissimamente avanti la Casa delle libertà, molto più che alle elezioni.

Perché?

I messaggi sono nitidissimi da parte loro. Sulla ledership non ci piove. Questo chiedevano gli italiani e questo Berlusconi eroga. Nel Centrosinistra , compreso il periodo di Romano Prodi, ogni ledership è sempre stata messa in discussione. Questo è il principale motivo del vantaggio. La gente non ha avuto ancora il tempo di metabolizzare gli effetti della politica del Centrodestra. Poi si vedrà.

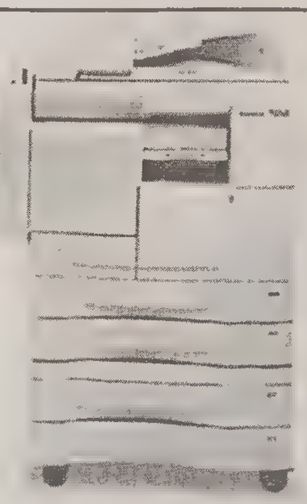
Fulvio Gon



La copertina del libro «I nuovi barbari»

Weber, versione con barba

prezzi iva esclusa salvo esaurimento scorte



Konica 7020

Sistema di copiatura e stampa digitale da 20 pgm
Fronte retro, memoria, fascicolazione, opuscolo, filigrana, timbro

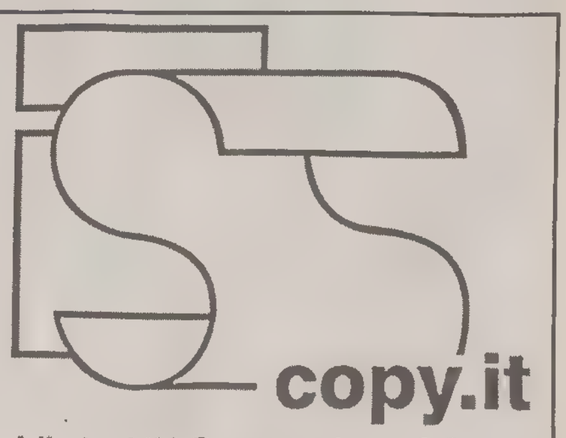
Tutto per Euro 2.850

Lire 5.518.370

o in noleggio a € 95/mese

Per saperne di più: www.iscopy.it iscopy@iscopy.it

Tel 040 577626
Fax 040 574335



Viale XX Settembre 62
Trieste
Centro Assistenza Tecnica
certificato ISO 9002

investimento agevolabile ai fini della nuova legge Tremonti

ANTIQUARIATO *Speciale*

Una città ricca di storia

presenta i simboli più belli e preziosi di un passato d'arte nei suoi negozi e nelle sue gallerie di antiquariato

Piazza Unità d'Italia, elegante punto di incontro, cuore sentimentale e geografico della città, fa da bussola a ogni itinerario, specialmente se si cammina per le vie adiacenti, curiosando tra le vetrine degli antiquari. Negli ultimi anni i negozi di antichità nella zona si sono accresciuti e hanno contribuito a dare una particolare fisionomia ad alcune strade, come via Diaz, via Cadorna, via Venezian, via Torino, ecc. L'antiquariato è infatti uno dei pochi settori che ama la concentrazione della concorrenza in una determinata area (come avviene in molte città). Si è così venuto a creare anche a Trieste un insieme di gallerie e negozi di arte antiquaria consistente e variegato. Ognuno - per esprimere la propria individualità - si propone con una diversa e peculiare fisionomia, anticamera della specializzazione. Ricchi di oggetti curiosi e preziosi, di mobili di alta epoca o di fine Ottocento, di tavoli e tavolini, sedie e quadri, specchi e cornici, stampe e gioielli, i negozi di antiquariato sono anche luoghi di incontro privilegiato, dove non si entra solo per guardare e per comprare ma anche per chiacchierare, per chiedere consigli, per avere l'indirizzo di un buon ristorante, per scambiare un'opinione. Fernando Melelli, antiquario fiorentino, presidente dell'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia, ama ripetere che è proprio la qualità del rapporto con il cliente che interessa soprattutto all'antiquario, che non può, proponendo oggetti carichi di storia e di passato, attuare una fredda vendita disumanizzata, senza alcun calore umano che l'accompagni. I negozi di oggetti, mobili, quadri, gioielli, argenti sono l'indirizzo giusto dove essere ben consigliati per il regalo importante, per celebrare un anniversario o un compleanno. Sono anche un luogo assolutamente unico dove depositare la lista di nozze, con la certezza di poter avere in casa qualcosa di unico. Il negozio dell'antiquario è il luogo dove ogni singolo cliente viene guidato e consigliato nella scelta con professionalità e cortesia, segno di un grande amore per il proprio lavoro. "Sfortunato è colui che arriva alla professione per caduta libera", afferma Melelli, "senza una precisa vocazione alla cultura, al gusto per il bello". Va sottolineato che un aspetto fondamentale dell'antiquariato di livello è che i mobili, i quadri, i tappeti, gli oggetti che vengono venduti sono corredati da un certificato di autenticità con garanzia di una provenienza certa. "Si vende l'oggetto per quello che è, e non per quello che vorrebbe essere", sottolinea Melelli, che si dimostra piuttosto critico nei confronti delle vendite "mordi e fuggi", delle "vendite in casa", dei mercatini che proliferano in tutta Italia con una dinamica impazzita (dove i rischi sono quelli di acquistare un oggetto falso, talvolta di provenienza incerta, oltre alla mancata garanzia di autenticità e alla possibilità di restituzione o cambio in caso di difetti riscontrati dopo l'acquisto). Proprio per tutelare il cliente, promuovere la conoscenza della professione dell'antiquario e del suo ruolo fondamentale nella diffusione della conoscenza della cultura artistica dei secoli passati, è stata fondata l'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia. L'elenco degli indirizzi della maggior parte degli antiquari che aderiscono all'Associazione è leggibile a fondo pagina (sono quasi tutti di Trieste con una presenza udinese). L'elenco è accompagnato anche da una mappa della loro dislocazione (sono quasi tutti siti intorno a piazza Unità, con qualche 'propaggine' verso San Giusto e una 'puntatina' nei pressi del Viale.

Visitando le gallerie e i negozi antiquari si può essere certi di trovare il regalo giusto, il regalo importante, rendendosi conto che i prezzi non sono affatto esorbitanti (e sono tutti regolarmente segnalati). Una visita è, come si suol dire, senza impegno, ma può aprire mondi sconosciuti, far nascere passioni e desideri di approfondimento, e certamente fa provare l'emozione che si prova di fronte a pezzi d'arte, a "chicche" da collezione. L'amore per una casa bella e calda, un amore che è sempre più diffuso, non può prescindere dalla presenza di un pezzo d'epoca: un trumeau in noce si sposa perfettamente con un salotto moderno, un tavolinetto da lavoro rende più vivo un angolo del corridoio. Le trame antiche di un tappeto colorano la stanza, le cromie di un quadro dell'Ottocento fanno risaltare tutto l'insieme. Parliamo naturalmente solo di qualche oggetto, di un pezzo di cui innamorarsi convinti che mettendolo in casa la sentiremo più nostra. Le linee pure degli argenti, la creatività dei gioielli dell'Ottocento piacciono assolutamente a tutti e, confrontateli, partono da prezzi assolutamente accessibili. Un invito dunque questo a visitare i negozi di antiquario che rendono più bella la nostra città, rispettando profondamente un'attività che richiede impegno, passione, rischio, cultura, amore per il bello. Un'attività ricca di esperienza che si sedimenta negli anni.

Il benvenuto, di F. Willens

Strenne d'arte per un regalo unico

Vetri boemi, viennesi, francesi, gioielli e argenti, dipinti fiamminghi, stampe antiche, candelieri, cornici, mobili, porcellane: la bellezza del passato a casa vostra

[illegible] **Melelli** [illegible] **I Duchi** [illegible] **Contrada Scura** [illegible] **Iesu Antichità** [illegible] **L'Intrigo** [illegible] **Muschi e Licheni** [illegible] **Androna degli Orti** [illegible] **Geremi** [illegible] **Gold Emotion** [illegible] **Saxida** [illegible] **Il Giardino** [illegible] **Antichità Pillon** [illegible] **Bravin** [illegible] **Nogurot** [illegible] **Giorgio di Strassoldo** [illegible] **Bernardi & Borghesi** [illegible]

Le case d'asta e i mercatini non certificano ciò che vendono, gli Antiquari sì. Quello che può sembrare un acquisto conveniente molte volte non lo è.
Noi offriamo l'Antiquariato di qualità garantita al prezzo più vantaggioso.

Manfredi Caracciolo e Paolo Luisi
L'intrigo Galleria Antiquaria
www.intrigofineart.com
Trieste, Via Diaz, 14
Milano, a Brera,

Antichità
DI ELEONORA NOGUROT
COMPRA-VENDITA MOBILI TAPPETI QUADRI
OGGETTI - INTERE GIACENZE EREDITARIE
34125 TRIESTE - VIA TIMEUS, 9/B - TEL. (040) 370454

DR FERNANDO MELELLI
Antiquario
Via A. Diaz, 1/c - 34121 Trieste - Tel. 040364124 - Fax 040363500
Cell. 347/1006848

Galleria i Duchi
Antichità curiosità da regalare e da regalarsi
34121 Trieste, via dell'Orologio 6, telefono 040 • 3220213

Gioielleria - Orologeria
moderna ed antica
Gold Emotion
di Franco Blasi
Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità) Tel. 040 366328

Jesu Gianfranco
COMPRAVENDITA ANTICHITÀ
TRIESTE
VIA FELICE VENEZIAN, 9
TEL. 040/300719
3287810140

Associazione antiquari del Friuli-Venezia Giulia

Legenda

1. ANDRONA DEGLI ORTI
2. ANTICHITÀ NOGUROT E.
3. ANTICHITÀ PILLON
4. BERNARDI & BORGHESI srl
5. BRAVIN M.
6. GALL. ANT. LA CONTRADA SCURA show room
7. GALL. ANT. L'INTRIGO
8. GALLERIA I DUCHI
9. GEREMI
10. GOLD EMOTION
11. IL GIARDINO
12. JESU GIANFRANCO ANTICHITÀ
13. LIBERTY
14. MELELLI ANTIQUARIATO
15. MUSCHI E LICHENI
16. SAXIDA P.
17. GIORGIO DI STRASSOLDO
Vicolo Pulesi 7 (Ud) 0432.512888

Muschi e Licheni
Arti decorative del XX secolo
Aldo Stock
I - 34123 Trieste - Via Torino 13 Tel. +39 040 307430 Fax +39 040 3186666 Mail parenzo@tiscalinet.it

LUISA PILLON
ANTIQUARIO
Diamonds Graduate (GIA)
Esperto in argenteria antica
ANTICHITÀ PILLON
VIA XXX Ottobre, 8/B
34122 TRIESTE
Tel e Fax +39 040 772046
Cell. +39 335/440880

BERNARDI & BORGHESI
GIOIELLI ED OROLOGI. D'EPOCA E MODERNI.
STIME, PERIZIE E CONSULENZE
SU COLLEZIONI ED EREDITÀ, PER ENTI,
ASSOCIAZIONI E PRIVATI.
NUOVA SEDE: VIA SAN NICOLÒ, 36 - I° PIANO
TEL. 040639006 FAX 040630037
WWW.ROBERTOBORGHESI.IT

Il Giardino
ANTIQUARIATO
Trieste - Via Mazzini 12
Tel. 040 368472

GEREMI S.N.C.
ANTIQUARIATO IMPORT - EXPORT
2 D - VIA CADORNA - 34124 TRIESTE
TEL. (040)366.948 - FAX (040)366.152
[illegible]to in mobili Biedermeier e in pittura antica dal 500 al 700

Paolo Saxida FA
Antiquario in Trieste
Piazza Barbacan 2 - Tel. 040634822
Alta epoca gioielli tribali tappeti antichi e rari da collezione

Ado@adriacom.it
ANDRONA DEGLI ORTI
INCISIONI - CARTOGRAFIA - STAMPE E LIBRI ANTICHI CORNICI ANTICHE
34121 TRIESTE - PIAZZA BARBACAN, 1c - TEL./FAX (040) 365579

GALLERIA ANTIQUARIA CONTRADA
Via A. Diaz, 3/A Trieste Tel. 040 637303
Arredamento e gioiello antico
Via F. Venezian, 15 Trieste Tel. 040 302982
Esposizione permanente di maestri dell'800 e contemporanei

[illegible]
Galleria
Vicolo Pulesi, 7 - 33100 Udine
Telefono 0432 512888 - Cellulare 0349 8084649

Mario Bravin
Antiquariato - Modernariato
Trieste - Piazza Vecchia, 5
Tel. 040367530 - Fax 040368816
cvrabiz@tiscali.it

STADION
casa d'aste trieste
Riva N. Sauro, 6/a - 34124 Trieste
Tel. 040/311319 - 303219 . Fax 040/311122
www.stadionaste.com

Il gip non convalida l'arresto del muratore croato accusato di violenza ai danni di una serba

Torna libero il «sequestratore»

Troppi interrogativi aperti nella vicenda. Necessarie altre indagini

La presunta vittima aveva le chiavi dell'alloggio dove sarebbe stata segregata. Le ecchimosi sarebbero il frutto di una precedente aggressione

E' uscito dal carcere ieri alle 14 dopo aver passato al Coroneo 48 ore da incubo. Graziano Sirotic, 36 anni, l'operaio croato accusato da una donna serba di averla segregata in casa e di aver tentato con violenza approcci sessuali, è stato liberato dal gip Enzo Truncellito. Il magistrato non ha nemmeno convalidato l'arresto effettuato dai carabinieri di via dell'Istria che un paio d'ore più tardi avevano anche convocato una conferenza stampa senza avvisare il magistrato di turno. Erano convinti della colpevolezza dell'operaio, tanto da mettere a disposizione di televisioni e giornali la foto segnaletica.

Il caso sembrava chiuso, definito, senza sfumature e senza appello. Picchiata e sequestrata. Invece il gip ha detto che bisogna ricominciare a indagare daccapo. Libertà immediata perché i dubbi superano di gran lunga le certezze. Non è una dichiarazione di innocenza ma vi siamo molto vicini.

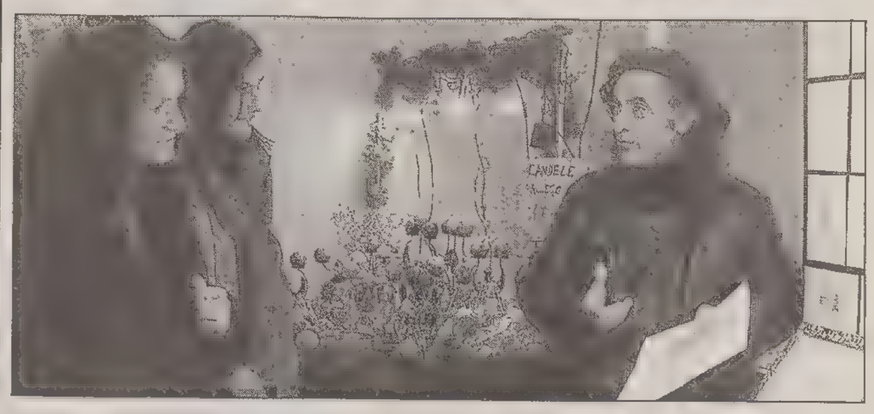
Graziano Sirotic ha avuto la fortuna di incocciare in un difensore di turno con un'ottima esperienza in analoghe vicende contrassegnate da ipotesi di reato collegate a sesso e violenza. L'avvocato Walter Zidarich ha verificato ogni dichiarazione e dopo un'udienza protrattasi per un paio d'ore il gip, ha accolto la tesi della difesa, ordinando la liberazione dell'operaio.

Le ecchimosi che la donna ha esibito come prova delle botte subita durante il «sequestro», sarebbero frutto di una precedente aggressione avvenuta nei pressi della sede dell'Associazione serba «Milosevic», in via Corridoni. «Io non picchio le donne» ha affermato Graziano Sirotic. Anche sul sequestro di persona non esistono prove. Le chiavi dell'alloggio di via Leghissa 3 sono sempre rimaste sul tavolo assieme al telefonino del proprietario col quale la «vittima» ha chiamato i carabinieri, Inoltre durante la notte Sirotic è uscito di casa per comprare le sigarette e l'accusatrice avrebbe potuto fuggire dall'appartamento, se lo avesse voluto. Ma non basta. L'operaio ha ammesso che un rapporto sessuale consenziente in effetti c'è stato, mentre l'accusatrice ha parlato unicamente di attenzioni e di mani lunghe. Due versioni inconciliabili cui si sono aggiunti ieri alcune altre circostanze illuminanti. La signora serba che ha affermato di essere stata vittima del sequestro, tempo addietro era buona amica del futuro suocero di Graziano Sirotic. La fidanzata dell'accusato, che non aveva mai gradito questa relazione, ieri si è presentata nel corridoio antistante l'aula dopo essersi volontariamente dimessa dall'ospedale di Karlovac. Dovrebbe sposarsi a breve termine con Sirotic e quando ha capito che l'uscita dal carcere era imminente, si è messa a piangere e a ringraziare chi l'aveva aiutata. Il papà guardava, in silenzio.

Claudio Ernè

Furti à gogo negli stand della fiera di San Nicolò

Bancarelle del Viale nel mirino dei ladri



L'interno dello stand dove i ladri hanno fatto razzia di candele artistiche. (Foto Lasorte)

Bancarelle a rischio ladri in viale XX Settembre. In pochi giorni i soliti ignoti hanno razziato diversi «stand» giunti in città per la ricorrenza di San Nicolò. L'ultima bancarella colpita è stata quella di Mario Scanferla, non lontano dal cinema Nazionale. Nella scorsa notte i ladri gli hanno fatto fuori numerose candele artistiche per il valore complessivo di oltre mezzo milione di lire. «Ormai è diventata impossibile la partecipazione alla fiera di San Nicolò», ha detto esasperato l'artigiano (produce in proprio le candele) giunto con la sua mercanzia dal Veneto. «La manifestazione — spiega Scanferla — dura ben nove giorni. E inoltre è stata dedicata ad altre bancarelle anche piazza della Borsa. Non si poteva programmare? I clienti sono pochi e il costo che sopportiamo è particolarmente alto. E ora ci si mettono anche i ladri. A un mio collega — racconta Scanferla — hanno rubato diverse padelle di valore. Qui non c'è nemmeno vigilanza. Ogni sera siamo costretti ad abbandonare la merce e sperare. Non si può andare avanti così».

c.b.

IN BREVE

Allarme da parte degli ambientalisti

Materiali da piazza Vittorio Veneto alla discarica di Santa Croce Esposto degli Amici della Terra

«Nella discarica per inerti di Santa Croce finiscono anche materiali pericolosi provenienti dal cantiere di piazza Vittorio Veneto». Lo sostengono gli Amici della Terra che oggi presenteranno in proposito un esposto alla Procura della Repubblica. L'associazione ambientalista in una nota ricorda che la discarica «non è adatta al recepimento di materiali di scavo con presenza di liquami e sostanze organiche e inorganiche». Nell'esposto degli Amici della Terra viene inoltre denunciata la mancata recinzione della discarica con conseguenti rischi alle persone in quanto l'area è vicina alle abitazioni. «È inoltre possibile che venga danneggiato anche l'ambiente circostante (bosco e doline)».

Codarin e Bucci incontrano il vicesindaco di Fiume Avviati contatti per interscambi commerciali

Il vicesindaco Renzo Codarin e l'assessore allo sviluppo economico Maurizio Bucci hanno ricevuto il vicesindaco e assessore all'economia del Comune di Fiume Vesna Lukanovic. Era accompagnata dal presidente dell'Ente del turismo fiumano Josip Silov e dall'addetto alle relazioni economiche del Consolato generale di Croazia a Trieste console Gari Cappelli. Il vicesindaco fiumano ha spiegato che la sua amministrazione intende avviare una serie di contatti con enti e istituzioni triestine, in primo luogo nel campo culturale-turistico per poi estendere il dialogo a rapporti di interscambio commerciale e industriale e di *knowhow* reciproco.

Assemblea pubblica promossa da «Servola respira» su Ferriera, Italcementi, inceneritore e Sertubi

«Ferriera e Centrale di cogenerazione, Italcementi e inceneritore, vasche fognarie e amianto, Sertubi: che cosa è cambiato?» è il tema dell'assemblea pubblica in programma oggi alle 18 al Circolo Grbec in via di Servola 124. L'iniziativa è promossa dall'associazione «Servola respira» e dal Coordinamento dei comitati di quartiere. Intanto in una nota il portavoce di «Servola respira» Romano Pezzetta rileva intanto che «non resta che constatare che le promesse elettorali sono state fino ad oggi disattese e che l'inerzia nei fatti delle nuove amministrazioni non è dissimile ai comportamenti dei precedenti governi locali».

Costituita sotto la presidenza di Julius Franzot l'Associazione delle province storiche giuliane

Si è costituita a Trieste l'Associazione province storiche giuliane-Popolo d'Europa. Legata ad associazioni simili già presenti in Friuli, Veneto e Carinzia, si propone la valorizzazione dei valori storici, culturali ed etici del popolo delle province storiche di Trieste e Gorizia, il raggiungimento democratico della massima condizione d'autonomia politica e amministrativa, attraverso l'autogoverno, la tutela delle aspirazioni e delle necessità del popolo delle province storiche. Il presidente dell'Associazione è Julius Franzot (e-mail: franzot@tiscalinet.it, contatti telefonici 040-639938 e 335-6383342).

Raffica di pene «concordate» per il processo che ha coinvolto numerosi gestori di stazioni di servizio

Benzina agevolata. Anzi patteggiata

A tutti gli imputati il gip Truncellito ha concesso i benefici

Una decina di persone se la caveranno con una multa di 300 mila lire. L'inchiesta del pm Milillo aveva messo in luce una lunga serie di truffe

Da un massimo di 6 a un minimo di tre mesi. Una raffica di patteggiamenti e di multe. Si è conclusa così l'inchiesta del pm Giorgio Milillo sulle «disfunzioni» della benzina agevolata che ha portato in tribunale decine e decine tra benzinai, tassametristi e automobilisti. In tutto una quarantina di imputati che hanno preferito concordare la pena ottenendo le riduzioni previste dal Codice di procedura penale. Proprio ieri il gip Enzo Truncellito ha firmato le sentenze accogliendo le proposte degli avvocati. Le applicazioni di pena non sono pesati e a tutte è stata affiancato il beneficio della condizionale. Tra gli imputati che hanno patteggiato spiccano i nomi dei benzinai Ermanno Depiera (chiosco Ip di Riva Augusto 2); Sergio Depiera junior (chiosco Agip di via Svevo 1); Sergio Depiera senior (chiosco Ip di via Baiamonti 2); Stefano Benet (chiosco Agip di Riva Augusto 8); Bruno Bernabich (distributore Shell di via D'Alviano 14). A questi è stato contestato il reato di truffa.

Hanno patteggiato poi altri tredici imputati. Per altri dieci è stata applicata la multa di 300 mila lire a testa.

L'indagine del pm Giorgio Milillo si era sviluppata in quattro differenti filoni. Il primo ha riguardato alcuni titolari di stazioni di servizio cittadine che appunto hanno usato a beneficio della propria tasca le tessere lasciate loro in deposito da ignari automobilisti. Il secondo filone è stato riservato agli autotassametristi e in particolare ai vertici e ad alcuni soci del «Gruppo Aquila». Gli amministratori, secondo gli accertamenti della Finanza avevano annotato sui registri consumi di carburante inesistenti. Il terzo filone è stato riservato agli automobilisti che mantenevano in vita le loro auto solo a livello cartaceo. Esistevano i documenti ma il motore, la carrozzeria, le gomme e i cristalli da tempo erano passati attraverso il deposito di qualche sfasciacarrozze. I documenti venivano usati per ottenere le relative tessere per la benzina agevolata. L'ultimo filone d'indagine ha guardato all'interno della Camera di commercio che gestisce attraverso un'apposita azienda i contingenti di benzina agevolata.

Corrado Barbacini

Presidenza al Polo: proteste dell'opposizione

«Le Pari opportunità sono diventate territorio esclusivo delle forze di maggioranza»

Martedì scorso, a quasi due mesi dalla sua elezione, si è riunita in Comune la Commissione pari opportunità. All'ordine del giorno della seduta, l'elezione dell'Ufficio di presidenza.

Sia la presidente che entrambe le vicepresidenti sono state elette tra le componenti che appartengono al Polo. Alla massima carica è stata quindi eletta Annalisa Montini, mentre Luciana Pettirossi e Clotilde Poggi ricopriranno l'incarico di vicepresidenti. Fanno inoltre parte della commissione Benedetta Bombacigno Nordio, Elena Bonin, Roberta Crevatin, Alida D'Alesio, Maria Stella Malafronte, Rubina Menin, Susanna Perazzi, Elca Ruzzier, Federica Sala, Marina Tutta, Fulvia Zancan e Paola Zanus Michiei.

Riguardo all'esito delle votazioni le consigliere regionali Caterina Dolcher e Bruna Zorzini esprimono in una nota «solidarietà a Maria Stella Malafronte ed alle altre commissarie dell'opposizione, augurando loro buon lavoro e...coraggio». Le due esponenti regionali sottolineano nella nota come l'opposizione avesse candidato a tali cariche la Popolare Maria Stella Malafronte che, con Ester Pacor, contribuì nel 1994 a istituire la Commissione Pari Opportunità, facendone parte da allora in poi. «Ma l'impegno e l'esperienza - osservano - evidentemente non contano: questa maggioranza non fa prigionieri e chi vince piglia tutto».

I giudici dell'appello hanno rovesciato il pronunciamento di primo grado: l'area non è parco urbano

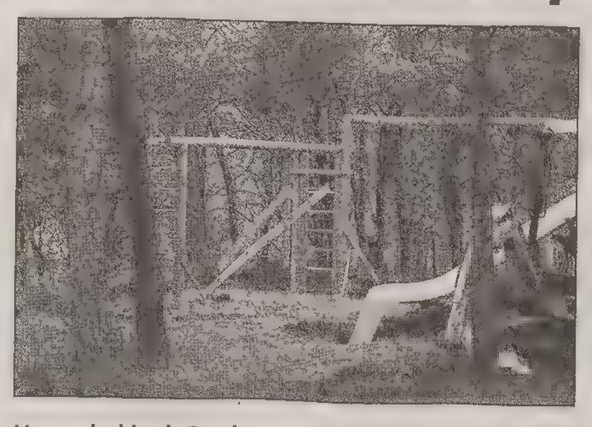
Cacciava nel «Boschetto», assolto

La parte alta del «Boschetto» non è un «parco urbano» e chi vi si addentra con in spalla il fucile da caccia, non commette reato.

Lo ha affermato, nero su bianco, la Corte d'appello presieduta da Vittorio De Liddo. I giudici hanno mandato assolto un anziano cacciatore che in primo grado invece era stato condannato proprio per essersi addentrato con l'arma tra i cespugli posti a qualche centinaio di metri dalla Casa Serena e dal «Ferdinandeo».

Lì, nel lontano 1997 Umberto Ghez, 71 anni, via del Correggio 4, era stato sorpreso da un abitante della zona che aveva subito informato il servizio di vigilanza venatoria della Provincia.

«Il cacciatore era all'interno della zona prevista dal Comune come parco urbano, adibito ad attività ricreative e di conservazione ambientale» aveva spiegato nel processo di primo grado una delle guardie chiamate a testimoniare. Da qui la condanna.



L'area giochi nel «Boschetto», insolita zona di caccia.

Il difensore, l'avvocato Giorgio Gefter-Wondrich, ha presentato appello e la sua iniziativa ha avuto buon esito. Non solo Umberto Ghez è stato assolto, ma la Corte d'appello ha ridefinito almeno fino al giugno 1999, qual'era la destinazione dell'area.

«Che il Ghez fosse in atteggiamento da caccia non è dubitabile: lo dicono il fucile in spalla, l'uso di un binocolo col quale osservava la boscaglia, l'uso di una piattaforma allo scopo di osservare e attendere gli animali da abbattere» si legge nella sentenza.

«Tuttavia deve notarsi che la zona in cui l'imputato fu visto, non può definirsi 'parco urbano' ai sensi di legge, così come costituito, essendo la zona-parco stata individuata, ma non ancora attuata per la mancanza dello strumento attuativo. Un tanto emerge delal missive della Provincia alla Regione datate aprile 1999 e dalla risposta di quest'ultima in data 11 maggio dello stesso anno. Quindi non solo alla data della commissione del reato, bensì quasi un anno e mezzo dopo, il parco urbano era stato solo individuato ma non ancora attuato. Ne consegue che il divieto di caccia non può ritenersi operante nella zona».

c.e.

L'USATO SUPERVALUTATO

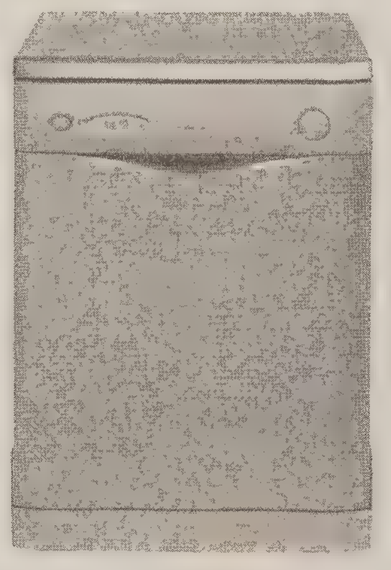
IL TUO USATO VALE FINO A 400.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". **Favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri punti vendita.**

PAGAMENTI AD APRILE 2002 SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI*

LIEBHERR WTES 3253
Frigorifero temperato per vini, con doppio sportello in vetro, 320 litri, 6 zone di temperatura, contenitore in acciaio inox.

L.3.090.000 IL TUO USATO VALE L.400.000
2.690.000 Euro 1.389,26

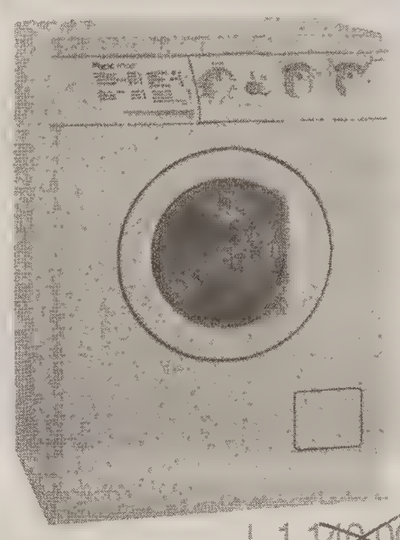


ARISTON L 83 X DUO
Lavastoviglie con capacità 12 coperti, Duo Wash: doppio lavaggio contemporaneo, Sensor System, 7 programmi di lavaggio. Estetica inox. CLASSE ENERGETICA A.

L.1.390.000 IL TUO USATO VALE L.200.000
1.390.000 Euro 717,87

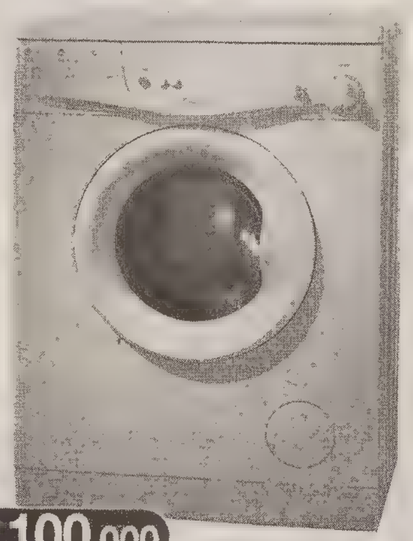
REX FI 240 2TH
Frigo-congelatore da incasso, 225 litri, capacità di congelamento: 3 Kg./24h., estetica bianca. CLASSE ENERGETICA C.

L.629.000 IL TUO USATO VALE L.100.000
529.000 Euro 273,20



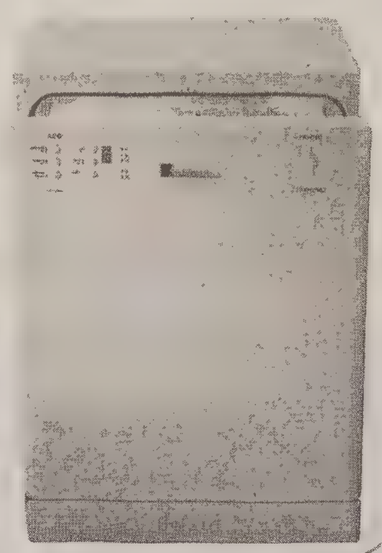
REX RK3 370V
Lavatrice a carica frontale, centrifuga 700 giri/min. con esclusione antipiega, capacità: 5 Kg., controllo elettronico della temperatura, riduzione automatica dei consumi, lavaggio a ricircolo RWS. CLASSE ENERGETICA A.

L.1.140.000 IL TUO USATO VALE L.150.000
990.000 Euro 511,29



WHIRLPOOL AWM 5068
Lavatrice a carica frontale, 600 giri/min., termostato regolabile, capacità di carico: 5,5 Kg., cestello in acciaio inox, sistema di lavaggio AQUAPROGRAM, sistema antiallagamento. CLASSE ENERGETICA A.

L.965.000 IL TUO USATO VALE L.100.000
865.000 Euro 446,73



AEG TRIATHLON
Lavastoviglie con capacità 12 coperti, consumi molto bassi, estramente silenziosa, selezione elettronica dei programmi, 5 programmi, 4 temperature, asciugatura Eco-Dry, sistema antiallagamento Aqua-Control. CLASSE ENERGETICA A.

L.1.345.000 IL TUO USATO VALE L.100.000
1.245.000 Euro 642,98

*Spese pratica L. 25.000

Operazione valida dal 19/11 al 16/12. Salvo esaurimento scorte.

Raccomandata spedita al Comune; disciplina legge 80 del 19/03/80 e altre regionali. La supervalutazione dell'usato è valida su tutti i prodotti contrassegnati all'interno del punto vendita da apposito segnaprezzo. Prezzi IVA inclusa. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali

FINO AL 31 DICEMBRE 1 ORA DI PARCHEGGIO GRATIS PER FARE I TUOI ACQUISTI DA SIDE

Elettrodomestici - Video

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

www.sideonline.it

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018
• UDINE	Via Aquileia, 89 — Angolo della Musica	Tel. 0432 505745

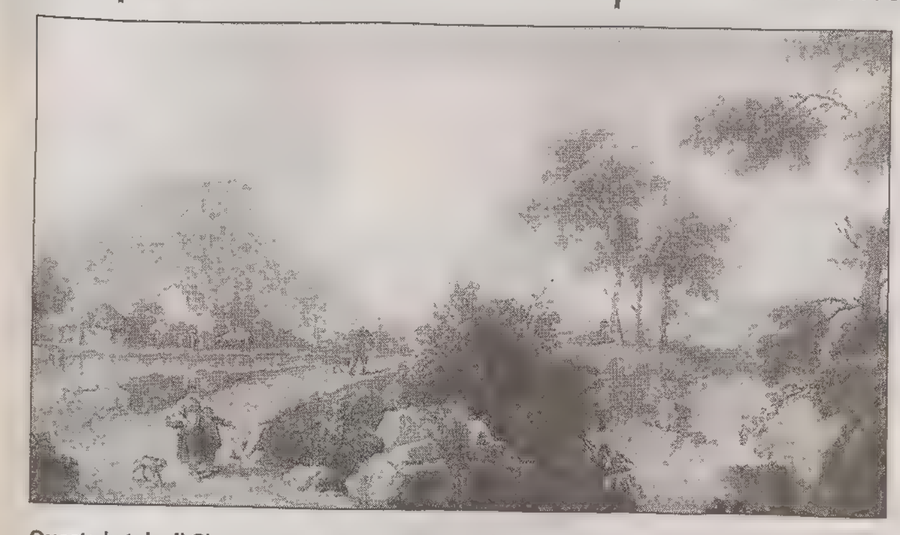
www.angoladellamusica.com

Hi-fi - Computer - Telefonia

Si è conclusa l'asta degli arredi della villa Casali di Strada del Friuli. Il ricavato finanzierà una fondazione benefica

Aggiudicate le tele di «lady Stock»

Un quadro di Zais battuto a quasi 334 milioni rispetto a una base quattro volte inferiore



Questa la tela di Giuseppe Zais battuta a Roma da Christie's per quasi 334 milioni di lire.

Pochi pezzi, ma preziosi. Sono le diciotto tele, appartenute ad Alberto e Kathleen Casali, che Christie's ha mandato all'asta ieri nella sede romana di piazza Navona. Raggruppati in nove lotti, i dipinti hanno fruttato complessivamente 740 milioni 575 mila lire.

Quella di ieri è stata l'ultima delle tre giornate che hanno visto messi all'incanto gli arredi della villa di Strada del Friuli: quella villa dove dal 1972 — dopo la morte del marito Alberto, presidente della Stock — aveva abitato Kathleen Foreman Casali. La vendita era stata disposta per testamento dalla signora, morta lo scorso anno, con l'obiettivo di finanziare una nuova fondazione benefica destinata a sostenere iniziative in campo scientifico e culturale. I 106 lotti (tra cui dei mobili antichi) offerti da Christie's a Milano lo scorso lunedì hanno fruttato un miliardo e 700 milioni; il giorno successivo, a Trieste, la Stadion ha venduto altri 730 lotti (arredi, argenteria e suppellettili varie) totalizzando circa un miliardo. E ieri i quadri, aggiudicati per oltre 740 milioni. Una cifra di cui la metà è stata raccolta con una sola tela: partendo da 70/90 milioni, è stato battuto a 333 milioni 875 mila lire un «Paesaggio fluviale con viandanti, un pescatore e una cascata» del veneto Giuseppe Zais, attivo nel '700. Nulla trapela sull'acquirente, è ovvio: da Christie's confermano solo che la sala era gremita, e che molte delle trattative — come spesso accade per pezzi di valore — sono state condotte al telefono.

Il lotto che ha realizzato di più, dopo il «Paesaggio», era costituito da due oli su tela di un seguace del Canaletto: i due quadri sono andati venduti a poco meno di 86 milioni di lire. Il pezzo più «modesto», una tela attribuita a Theobald Michau battuta a poco meno di 10 milioni.

Nelle tre giornate d'asta gli arredi di villa Casali hanno dunque fruttato qualcosa come 3 miliardi 400 milioni. Da aggiungere ai due provenienti dall'asta dei gioielli di Kathleen Foreman effettuata lo scorso maggio. Questa la cifra che ora la Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali avrà a disposizione per sostenere le iniziative scientifiche e culturali di cui vorrà occuparsi.

p. b.

Incontro tra pescatori, Comune, Ezit e Porto

Mercato ittico, accantonata l'ipotesi Zona industriale Area Cartubi in pole position

Sembrava l'incontro risolutivo. Ma alla fine, invece, dal serrato confronto di ieri tra il rappresentante dei pescatori, il presidente regionale di categoria Guido Doz, l'assessore comunale allo Sviluppo economico Maurizio Bucci, il segretario dell'Autorità portuale Antonella Caroli e il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante, non è scaturita alcuna decisione definitiva.

Si è però fatta strada l'ipotesi di un sito al quale si era solamente accennato nelle precedenti riunioni.

L'ipotesi emersa ieri è anzi duplice: da un lato un sito individuato e ritenuto adatto nel corso del recente giro di ricognizione in barca di qualche tempo fa *(nella foto)*, l'area ex Stock in Porto Vecchio compresa tra il Molo Zero e il terrapieno di Barcola. Dall'altro il tratto di demanio portuale vicino al bagno alla Lanterna, sede della Cartubi.

Per la prima delle soluzioni, però, si pone un duplice problema: la zona potrebbe essere coinvolta nel progetto dell'Expo e ciò costituirebbe un ostacolo a lungo termine, tempi troppo dilatati per i pescatori, che non intendono pazientare oltre un certo limite. Appare invece più concreta l'ipotesi di un utilizzo dell'area Cartubi, protetta tra l'altro dal mare aperto da una lunga banchina.

Tramontate dunque definitivamente per ragioni di opportunità sanitaria (movimento petrolifero, contiguità di depuratore e inceneritore) le ipotesi di riadattamento di aree comprese nel Canale navigabile della Zona industriale, resta in piedi il seguente percorso, sulla strada di un definitivo posizionamento e assetto del mercato ittico.

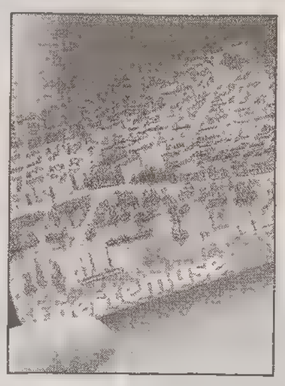
L'ex Gaslini, ormai in fase di completamento, viene considerata come sito «molto» provvisorio, mentre in seconda battuta l'Autorità portuale si impegna a verificare l'utilizzo dell'area Cartubi per qualche anno, finché non apparirà chiara la sorte del terrapieno di Barcola. Nel frattempo, ogni decisione è stata rimandata al prossimo incontro, in programma il prossimo gennaio.

g. cos.

Una tessera in vendita a 31 mila lire consentirà di accedere a tutte le esposizioni comunali

Musei, visite in abbonamento

E le mostre verranno ospitate nella saletta di piazza Unità



I prezzi d'ingresso ai musei comunali, a partire dal prossimo anno, saranno popolari. Basterà abbonarsi e ogni visita costerà 1.500 lire (o, meglio, 0,775 euro). E' questa l'iniziativa presentata ieri dall'assessore comunale alla Cultura, Roberto Menia, che ha scelto per la conferenza stampa la saletta detta dell'Albo pretorio, finora riservata agli artisti.

«Abbiamo stabilito – ha spiegato Menia – che è giusto ridare agli artisti la migliore visibilità, riservando alle loro mostre la sala situata sulla facciata principale del Municipio mentre quella dell'Albo pretorio diventerà sede per le manifestazioni e i piccoli eventi, a un affitto simbolico di 100mila lire». A valutare chi potrà esporre le proprie opere sarà una Commissione («i cui membri agiranno a titolo rigorosamente gratuito» ha precisato Menia) formata dal direttore dell'Area cultura del Comune, Sergio Dolce, dalla direttrice del Museo Revoltella, Maria Masau Dan e da due critici d'arte.

Ma torniamo all'abbonamento ai musei comunali. Acquistando al prezzo di 16 euro (quasi 31mila lire) la tessera chiamata «Triestemusei», si potrà accedere a tutte le rassegne artistiche, scientifiche e storiche del Comune e visitare, a tariffa ridotta, tutte le mostre che saranno allestite. Evidente l'intento, sottolineato da Menia e dal direttore dell'Area cultura, Sergio Dolce, di stimolare i giovani: «Intendiamo favorire l'accesso di tutti, anche di chi ha ridotte possibilità economiche – ha aggiunto Menia – all'arte, alla storia, alla tradizione di questa città». Dolce ha sottolineato che «il prezzo per ogni visita, ottenuto con l'abbonamento, è nettamente inferiore a qualsiasi riduzione». Anche la forma della tessera è frutto di una precisa volontà: «Abbiamo riprodotto una veduta storica dall'alto della parte della città, quella vicina alle Rive – ha ricordato Dolce – che accoglie il maggior numero di musei».

u. sa.

«Il futuro è proiettato a Est» Catalano detta la strada alla Cgil

Una città proiettata nel futuro «intimamente legato all'ingresso di Slovenia e Croazia nell'Unione europea e, più in generale, all'ampliamento verso Est dell'orizzonte economico e sociale». Una maggiore attenzione ai problemi «dell'accoglienza e dell'integrazione, per garantire a tutti una qualità del lavoro e della vita in sintonia con i tempi». Un richiamo all'attuale amministrazione comunale «troppo intenta a vagheggiare per Trieste una prospettiva che la faccia diventare la Montecarlo dell'Adriatico» e ai grandi rischi che aumentano «quando il mercato del lavoro si trasforma in una sorta di giungla il cui gioco perverso del massimo ribasso alimenta scorrettezze e proliferazione di imprese cooperative che svliscono i valori del lavoro cooperativo».

Waldy Catalano, segretario della Cgil triestina, ha tracciato queste linee ieri pomeriggio, leggendo la sua relazione nella prima giornata del decimo congresso della confederazione (la seconda e ultima inizierà stamane alle 8,30 nella sala rossa dell'Irfop, in via dei Cappuccini 1).

Forte di quelli che ha definito «risultati positivi in tutti i settori, ottenuti dalla Cgil nel recente rinnovo delle Rsu nel pubblico impiego», Catalano non ha esitato a bacchettare il Comune retto dal Centro destra «che sottovaluta – ha affermato – i delicati equilibri presenti nei processi di cambiamento già aperti nei settori delle telecomunicazioni e dell'elettronica, che vuole chiudere la Ferriera, che sembra prestare attenzione soltanto al turismo e al terziario».

Energici anche i suoi richiami all'attualità: «Il recente convegno che avrebbe dovuto ospitare un ex combattente volontario nella Waffen S.S. e l'annunciata manifestazione dell'estrema destra in città per il 15 dicembre sono tentativi di aprire nuove tensioni a Trieste. Forse qualcuno pensa che dopo il 13 maggio questa città sia diventata ambiente naturale per eventi di questa natura? Non dobbiamo abbassare la guardia – ha concluso – nel difendere i valori della convivenza, civile e democratica e la funzione trainante di Trieste nello sviluppo e nell'integrazione economica europea».

Renato Kneipp ha chiesto un minuto di silenzio «per ricordare quelle compagne e quei compagni che ci hanno lasciato e i morti per infortuni sul lavoro». Kneipp ha poi rammentato che «per il secondo anno consecutivo abbiamo riportato un risultato positivo nel versante delle iscrizioni».

Giorgio Uboni, anch'egli della segreteria, ha invece premiato due rappresentanti dell'Istituto d'arte «Nordio», dove si è svolto un concorso fra studenti per disegnare il manifesto destinato a caratterizzare il decimo congresso. Unico fuori programma al momento di dare la parola all'assessore regionale Sergio Dressi. «È comunque espressione di una forza politica con la quale non dialoghiamo» hanno detto alcuni dei delegati presenti e sono usciti in attesa che Dressi completasse il suo intervento.

Ugo Salvini

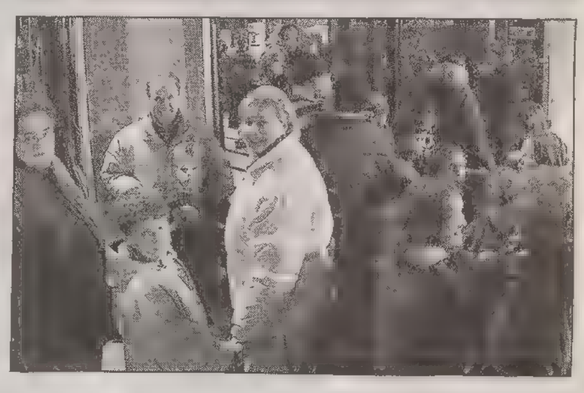
Alla prima cittadina dell'atteso film il maghetto diretto da Chris Columbus ha sbancato il botteghino

Tutti pazzi e in fila per Harry Potter

La bacchetta magica di Harry Potter promette di spazzar via in un colpo solo Hercules, Dragonball e addirittura il Titanic. Nella prima cittadina al cinema Ambasciatori, il maghetto del film diretto da Chris Columbus e creato dalla matita di J.K. Rowling, ha sbancato il botteghino. «È andato oltre le più rosee previsioni, considerando il periodo in cui i ragazzi vanno ancora a scuola e c'è la fiera di San Nicolò» hanno dichiarato i titolari dell'Ambasciatori.

«Harry Potter e la pietra filosofale» ha fatto breccia nel cuore di adulti, ragazzi e bambini. E soprattutto attirerà tanti curiosi, quelli che ancora non conoscono l'universo magico del personaggio interpretato da Daniel Radcliffe. «È la prima volta che mi confronto con il fenomeno Harry Potter – dice Roberto Riva, accompagnando il figlio Niccolò, pochi istanti prima dell'inizio del film.– Ho seguito i servizi alla tv, ho letto qualche recensione. Credo sia un personaggio positivo».

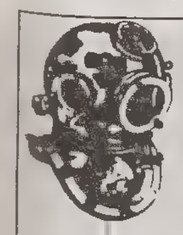
Si aprono le porte ed escono anche i primi commenti: «È davvero carino», dichiara Rossella Greco. Le fa eco la figlia Nicole: «Mi è piaciuto tutto, più di Hercules – racconta – ed è un mago saggio». Un gruppo di studentesse del liceo Petrarca, 14-15 anni, danno invece la loro versione: Harry, come lo chiamano tutti, lo conoscevamo già da due anni. Il film è bello, però non ha il tocco di magia del libro. Le scene sono troppo veloci, ci sono pochi particolari, ma rimane sempre affascinante» concludono. Harry Potter trascina al cinema anche le nonne. E' il caso della signora Egle Zennaro che, assieme al nipote Thomas e all'amica Nivea Desiot, ha assistito alla prima: «Le scene forse sono un po' troppo buie», precisa. Thomas conferma, e agitando la cannuccia della Coca-Cola esclama: «Questa è la bacchetta magica di Harry». La Potter-mania ha fatto centro.



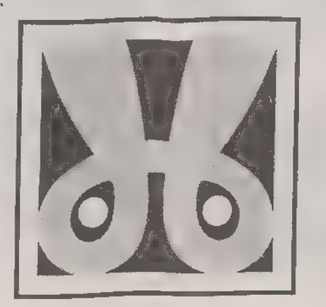
Marzio Krizman

Tavola rotonda sul turismo

Guardare al futuro del turismo triestino, tirando le somme di quanto fatto nel campo della promozione. È l'obiettivo del convegno «Turismo a Trieste» alle 15 alla Marittima. L'incontro, organizzato dall'Apt e dalla Provincia, vuole proporre una serie di linee guida all'indomani dell'approvazione della legge regionale sulla riforma del comparto turistico. Parlerà di «Turisti dopo l'11 settembre, tra fiducia e paura» il docente universitario di psicologia del lavoro e delle organizzazioni Pier Giorgio Gabassi. Carmen Micoli, che insegna marketing turistico, parlerà delle nicchie di mercato nella promozione di una città come Trieste. Previsti interventi tecnici dell'assessore regionale al turismo Dressi, del presidente dell'Apt Bandelli e del direttore de Gavardo; per la Provincia interverranno il presidente Scoccimarro e gli assessori Ret e Drabeni. Ingresso libero.



SUB-SEA
di Ruggero Loperfido
ARTICOLI SUBACQUEI E PESCA
SVENDITA TOTALE PER CESSIONE ATTIVITÀ
RIVA GRUMULA 6/F TRIESTE
TEL. 040.303540

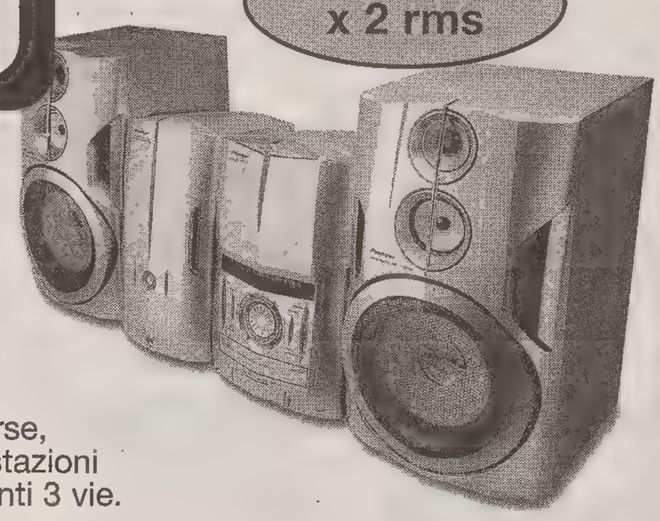


GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
di E. Giubilo
Via San Nicolò, 21 - Trieste
GRANDE VENDITA PRENATALIZIA
CON SCONTI FINO AL 50%
Siamo aperti tutti i lunedì e le domeniche
Com. eff. il 13/11/2001

Gli affari

799.000 € 412,65

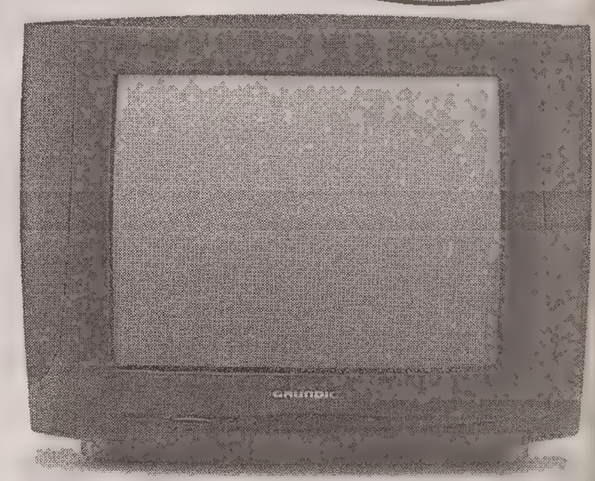
100 Watt x 2 rms



PIONEER
Sistema hi-fi
mod. IS 22
100 watt x 2 rms,
lettore CD verticale,
deck cassette autoreverse,
sintonizzatore RDS 30 stazioni
memorizzabili, altoparlanti 3 vie.

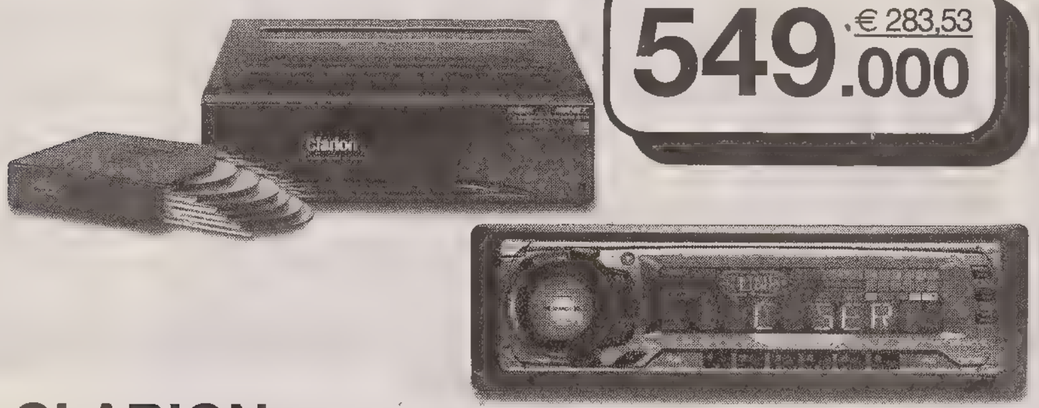
569.000 € 293,86

Stereo



GRUNDIG
TVC 21"
mod. ST 55-908
schermo black line,
2 x 8 watt stereo
con Virtual Dolby Surround,
televideo con 8 pagine
di memoria, presa scart,
telecomando.

549.000 € 283,53

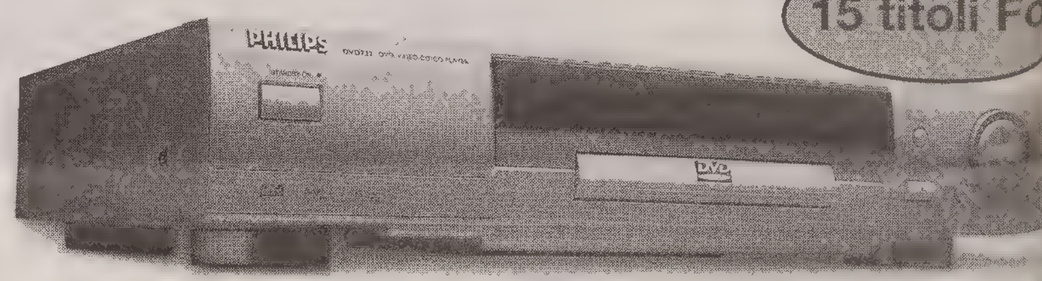


CLARION
Autoradio + cd changer
mod. ARX 6870R + DCZ 628 autoradio full logic,
sintonizzatore RDS EON, sezione cassette autoreverse
Dolby B, potenza 4 x 45 Watt, frontalino asportabile
DCZ 628 cd changer a 6 dischi.

PHILIPS

899.000 € 464,29

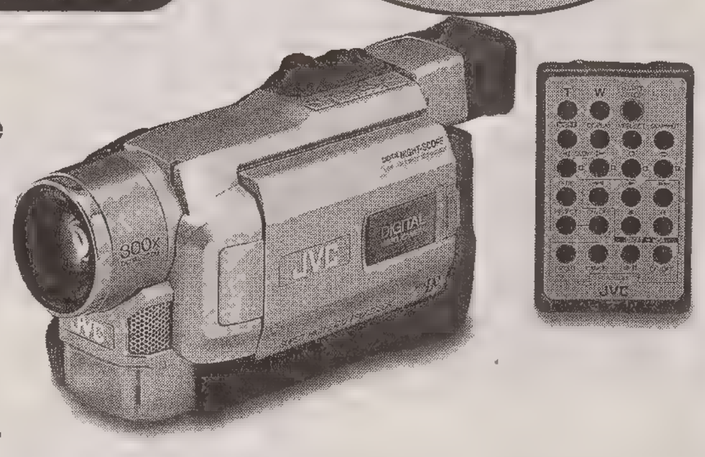
15 titoli Fo



PHILIPS
Lettore DVD mod. DVD 722 + 15 titoli Fox
riproduzione di DVD, video CD, CD-R, CD-RW, MP3, zoom digitale,
drive doppio laser **(compresi nel prezzo 15 titoli DVD Fox video)**.

1.399.000 € 722,52

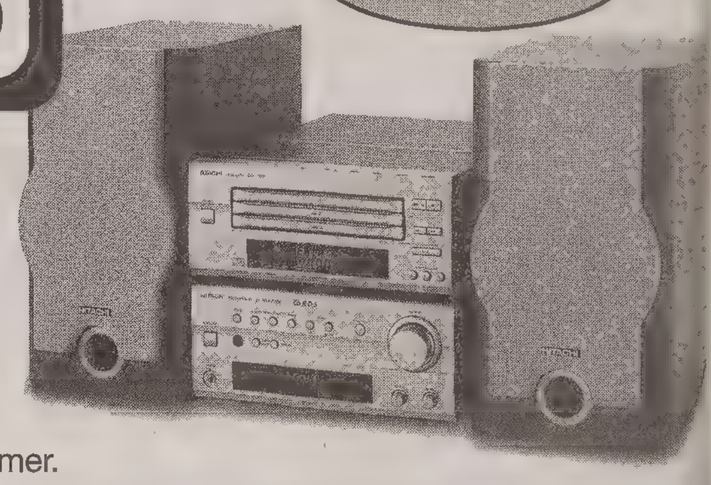
Digitale



JVC
Videocamera digitale
mod. GR DVL 150
formato mini DV,
super zoom
digitale 300X,
stabilizzatore
d'immagine,
digital NightScope,
effetti digitali,
monitor 2.5" a colori.

399.000 € 206,07

Lettore 3 CD



HITACHI
Sistema hi-fi
mod. AXF 300
2 x 40 watt rms,
sintonizzatore RDS,
lettore 3 Cd,
uscita ottica digitale,
uscita per sub woofer, timer.

Nei punti vendita che aderiscono all'iniziativa

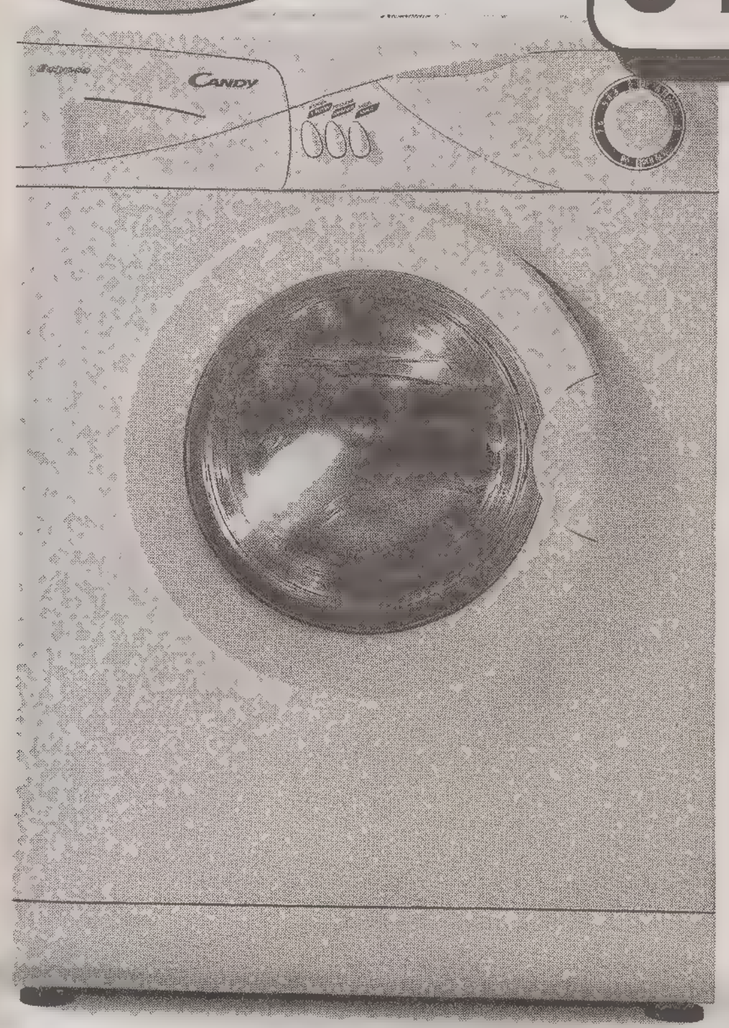
Elettrodomestici - Vid

Numero verde 800-219 219
www.euronics.it

ono affari.

800 giri
Classe AA

649.000 € 335,18

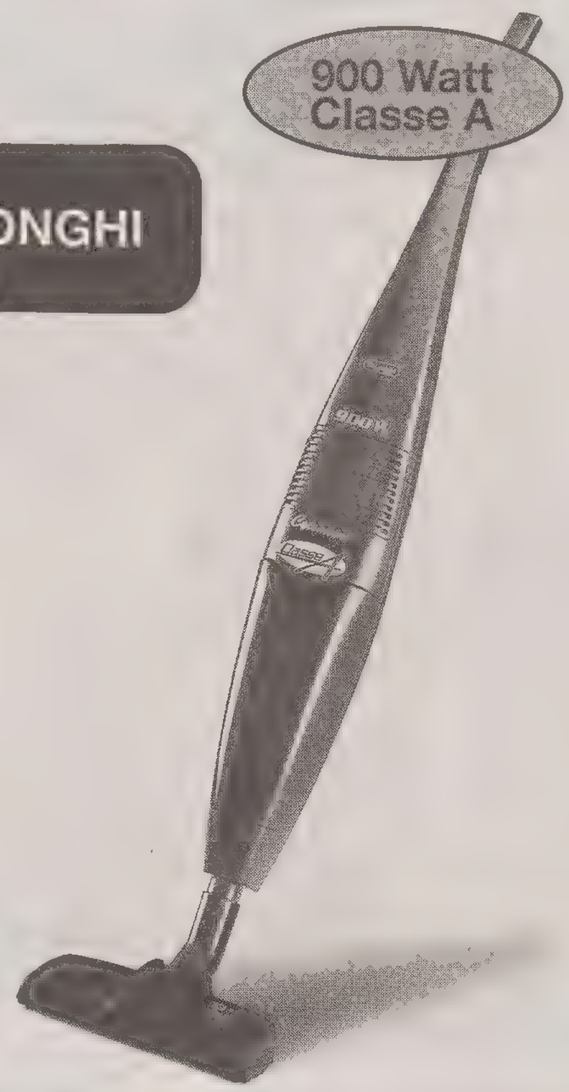


CANDY
Lavatrice
mod. CJE 813
centrifuga 800 giri,
Classe AA,
capacità di
carico 4,5 Kg,
22 programmi
di lavaggio,
programma
rapido 32 min.,
timer con
termostato
integrato.

DE LONGHI

129.000 € 66,62

900 Watt
Classe A



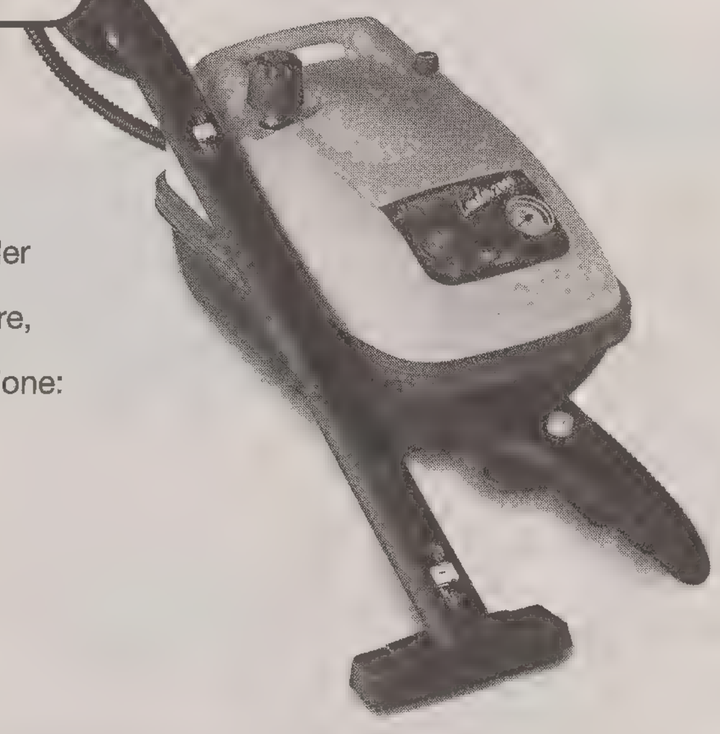
DE LONGHI
Scopa elettrica
mod. Colombina XCA 110
motore 900 Watt Classe A
alta efficienza, sacchetto
capacità 2 litri,
4 stadi filtranti,
in dotazione: spazzola
combinata
tappeti/pavimenti,
bocchetta a lancia,
bocchetta multiuso
e tubo rigido
di prolunga.

99.000 € 51,13

TERMOZETA
Generatore
di vapore portatile
mod. Vaporone Più
produzione vapore a 120°,
1500 W di potenza,
capacità serbatoio 600 ml, accessori
in dotazione: beccuccio con spazzola
per abiti, beccuccio con spazzola per tappeti,
3 spazzoline multiuso.

POLTI

369.000 € 190,57



POLTI
Pulitore a vapore
mod. Vaporetto Leader
caldaia 1,5 lt,
regolazione del vapore,
tappo di sicurezza,
manometro, in dotazione:
spazzola grande
e piccola,
accessorio 120°
con spazzolino,
2 prolunghe rigide,
kit lavavetri
e videocassetta
con istruzioni d'uso.

Hi-fi - Computer - Telefonia

MUGGIA Animi accesi, discussioni fiume e «tira e molla» di emendamenti tra maggioranza e opposizione. Si riprende lunedì

Modifiche allo Statuto, aula bollente

E Grison (Fi), polemico, bacchetta il vicesindaco Prodan per le assenze e i ritardi

In consiglio comunale a Muggia le modifiche allo statuto non hanno vita facile e continuano a scaldare gli animi tra le opposizioni, ma anche in maggioranza. Intanto, dopo la mozione di censura dell'Ulivo nella scorsa seduta, si è sentita un'altra voce polemica per i ritardi e le assenze del vicesindaco Prodan. Stavolta, però, la tirata d'orecchi è arrivata da un membro della maggioranza.

L'altra sera, seconda votazione delle modifiche allo statuto. Argomento che doveva essere trattato come ultimo punto all'ordine del giorno, ma che il consigliere Gianni Millo (Fi) ha chiesto venisse anticipato quasi in apertura di seduta. Già per l'approvazione di questa mozione d'ordine il voto è stato «variegato»: 10 favorevoli (le opposizioni assieme all'assessore Italico Stener e allo stesso Millo), sei contrari (tra la maggioranza) e tre astenuti (i consiglieri di maggioranza Dario Grison, Claudio Bonivento ed Edoardo Costanzo). Assente il vicesindaco Paolo Prodan.

Le votazioni delle modifiche sono state, di volta in volta, introdotte da una spiegazione del punto dello statuto che andava modificato, suscitando la contrarietà delle opposizioni: «La volta scorsa a malapena si sapeva di quale variazione si trattava, adesso la si tira per le lunghe», ha detto Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo. Un «tirarla per le lunghe» che le opposizioni hanno interpretato come un voler attendere l'assessore Prodan, non ancora presente.

Alla fine delle votazioni, Millo ha voluto proporre un nuovo emendamento. Quello precedente, infatti, essendo stato bocciato, non poteva più essere ripresentato e non godeva quindi più della possibilità della tripla votazione, riservata solo alle modifiche che ottengono voto positivo ma non il quorum necessario. «Visto l'esito del voto precedente, propongo che si possa scegliere solo un assessore esterno, e non nessuno come avevo chiesto precedentemente. Almeno è il male minore», ha affermato Millo nell'emendamento.

A sorpresa, Dario Grison (Fi) ha sbottato: «Con rammarico affermo che il metodo adottato per questa votazione non mi appartiene. Si sta procrastinando il voto. Quando mi sono candidato in questa lista non intendevo che si adottassero certi metodi», ha affermato, avvicinandosi quindi a quanto detto da Scarpa. «I consiglieri che arrivano in ritardo e non partecipano ai lavori del Comune perché impegnati altrove, potevano fare a meno di candidarsi», ha aggiunto. Il riferimento è al vicesindaco Prodan, del resto appena arrivato in aula: «La volta scorsa abbiamo bocciato una mozione di censura nei suoi confronti motivata proprio dalle sue assenze. Invito il vicesindaco a lavorare di più».

A quanto affermato da Grison, che ha ricevuto l'applauso dei consiglieri d'opposizione, si è associato anche Bonivento (Nuovo Psi). Entrambi hanno lasciato l'aula. Alla fine l'emendamento ha avuto una parità: nove a favore (Millo e le opposizioni), nove contrari (la maggioranza). Fuori dall'aula, oltre che Grison e Bonivento, anche Stener. Il voto sarà riproposto la prossima volta.

Prossima seduta già lunedì alle 18, con, tra l'altro, la terza votazione alle modifiche dello statuto e le prime discussioni sul bilancio. Questo verrà votato il giorno dopo, sempre alle 18.

Sergio Rebelli

Ferrante (Ezit) preoccupato: «Pochi terreni, da bonificare»

Sinergie al fine di migliorare lo sviluppo, ricerca di nuove fonti di energia rinnovabili, individuazioni e bonifica di aree utilizzabili. Il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante, ospite della seduta del consiglio comunale di Muggia, ha spiegato alcuni obiettivi, ma ha anche precisato la sua posizione dopo un analogo incontro in Provincia, sul progetto di deposito di Gpl.

«A livello autorizzativo mi risultava che fosse tutto a posto, per questo avevo detto che non c'erano motivi per bloccarlo, e quindi, purtroppo, poteva partire. Non mi riferivo tuttavia al parere dell'ente e del Comune. È stato il sindaco Gasperini a dirmi che non era mai stata avanzata una richiesta simile al Comune. Urbanisticamente l'ultima parola ce l'ha sempre il Comune che poi deve chiedere il parere all'Ezit, cosa che, non essendoci un progetto concreto, non è stata mai fatta».

L'incontro con Ferrante in Comune è stato richiesto allo stesso sindaco Gasperini e sollecitato dalle opposizioni anche in vista del nascente «Patto territoriale» di sviluppo omogeneo della provincia. «Lo sviluppo si deve basare su sinergie. Finora non ce n'è stata molta tra le istituzioni, ma visto lo scenario internazionale è il momento giusto per programmare uno sviluppo comune», ha detto Ferrante. Ma lo sviluppo passa anche attraverso la ricerca e la bonifica delle aree utilizzabili: «Attualmente ci sono terreni Ezit non vendibili visto che sono da bonificare. E le bonifiche sono costose. Almeno un centinaio di miliardi. Lo stato per ora ne ha elargiti solo 25 per il 2001 ed altri 10 negli anni a venire».

Per Ferrante, i ritardi nell'avviamento del «Patto territoriale» sono legati proprio alla carenza di aree reperibili. Ma qualcosa è stato già fatto: «Siamo nella fase i promozione e all'inizio del prossimo anno lo presenteremo al Governo per i finanziamenti».

Anche l'energia è tra gli obiettivi dell'Ezit: «Si cercano energie rinnovabili per i cicli produttivi. Bisognerà fare un check up energetico, vedere gli sprechi e dove poter riutilizzare quanto invece si espelle», ha detto il presidente.

Non sono mancate due parole sul progetto di sportello unico per le imprese, che ha come riferimento anche l'Ezit: «È un gioiellino, difficile da attuare, ma se si farà, per bravura dei Comuni coinvolti, sarà straordinario e aiuterà le nuove imprese».

Via libera al Coopsette il centro commerciale che sorgerà a Monte d'Oro

Dario Grison (Forza Italia)

Il vicesindaco Paolo Prodan

Il bar del municipio non avrà le finestre sotto i volti nel periodo invernale. Il piano particolareggiato del centro storico viene adottato così come integrato dal comitato tecnico regionale. Intanto viene approvata la 17.ma variante al Prg per il centro Coopsette a Monte d'Oro e viene approvato, non senza polemiche, il piano relativo alla Cava Renice.

Il piano particolareggiato del centro storico è stato approvato in consiglio quasi un anno fa, e ha subito alcune modifiche dalla Regione, che poi lo aveva bloccato in attesa che venisse approvato il piano regolatore. «Si è posto rimedio ad alcune situazioni e ad alcune carenze, togliendo volumetrie eccessive in porticciolo e agevolando la lettura di normative a favore dei cittadini», ha sintetizzato il sindaco Lorenzo Gasperini. In aula si è votato anche su un'osservazione: «La posa di serramenti amovibili al bar municipio, come voluto dal mio predecessore Dipiazza. Si potrà fruire meglio della piazza anche nel periodo invernale», ha affermato Gasperini.

Ancora una volta le opposizioni hanno criticato il fatto che non c'è stato un sufficiente approfondimento dell'argomento in commissione. Il capogruppo dell'Ulivo, Gianmarco Scarpa, ha aggiunto: «Sono state fatte forzature dal sindaco Dipiazza sia sul piano che sull'osservazione».

Il piano alla fine è stato approvato all'unanimità. Sorte diversa per l'osservazione, con dubbi di favoritismi e di eccessive spese per il Comune. «Non si tratta di voto politico», aveva premesso Gasperini. Infatti: otto favorevoli (la maggioranza) nove contrari (le opposizioni assieme a Maurizio Grotto e Edoardo Costanzo - entrambi di An -), un astenuto, il vicesindaco Paolo Prodan («Come assessore al commercio, super partes tra le aziende di Muggia, mi astengo», aveva motivato).

Approvata, poi, la variante 17 al Prg per l'insediamento Coopsette (commerciale e d'intrattenimento) a Monte d'Oro. Perplessità espresse solo da Claudio Bonivento (Nuovo Psi): «Sono da valutare i contraccolpi sull'economia muggesana. Ci saranno problemi di parcheggi, e, inoltre una struttura come questa non è facilmente riconvertibile». Alla fine voto unanime.

Dubbi invece sono stati avanzati sulla proroga della convenzione, poi comunque approvata, con la Cava Renice: «C'è disagio tra la popolazione per i camion che transitano. Inoltre l'azienda già non ha rispettato gli accordi previsti nella convenzione che stiamo prorogando», così Stefano Tarlao, capogruppo di Rifondazione comunista. «La nuova convenzione pone dei limiti di tempo ben precisi alla ditta sulle cose da fare», ha spiegato il sindaco. «Perplessità ci sono state anche tra la maggioranza. Alla fine è stata presa una decisione difficile ma che tornerà utile anche all'amministrazione», ha aggiunto.

s. re.

MUGGIA Approvazione all'unanimità, cassati i serramenti del bar sotto il Municipio

Ok al piano del centro storico

Vertice tra le due circoscrizioni dell'Altipiano con l'assessore provinciale Tononi

«L'incrocio a Prosecco è una Babele»

Sosic: «Al centro Lanza è ormai un caos, serve una soluzione»

C'è bisogno di fare ordine nella viabilità dell'incrocio sulla ex statale 202 all'altezza di Prosecco. Un problema concreto e piuttosto complicato che le due circoscrizioni dell'altipiano Ovest e Est hanno voluto affrontare congiuntamente, assieme all'assessore provinciale Piero Tononi. «Anche se territorialmente quest'area compete alla prima circoscrizione al Comune di Sgonico – afferma il presidente dell'altipiano Est Albino Sosic – è un dato di fatto che la circolazione lungo quest'arteria incide anche sul traffico da e per Opicina. Vi sono diverse ragioni per intervenire su questo incrocio che quotidianamente presenta un flusso di circolazione davvero imponente».

Secondo le circoscrizioni, l'incrocio sarebbe formato in realtà da altri quattro incroci, tutti impossibilitati a garantire agli automobilisti la possibilità di inversione. Chi vuole raggiungere Opicina dalla grande viabilità, non trova un'uscita specifica e inoltre non riesce a garantirsi l'accesso alla provinciale per lo stesso borgo. Chi si serve poi del vicino centro commerciale, non può successivamente ritornare verso Opicina per la 202, dovendo inevitabilmente usare la provinciale. Per chi ancora giunge da quella frazione per la provinciale desidera immettersi sulla 202 in direzione Venezia, c'è la difficoltà di doversi avventurare immediatamente sulla carreggiata dove le macchine sfrecciano a considerevoli velocità. Ulteriore complicanza, il nuovo viavai di vetture e mezzi pesanti dal nuovo centro artigianale di Sgonico (nella foto). Per regolamentare il traffico, oltre alla collocazione di opportune segnaletiche, i due parlamentini hanno proposto la costruzione di una rotonda per consentire di calibrare i flussi circolatori, dando la possibilità di effettuare facilmente l'inversione di marcia verso la meta desiderata.

Tra gli altri argomenti trattati, c'è stata la richiesta di ulteriore regolamentazione per favorire il traffico di mezzi pesanti all'incrocio di Campo Sacro che connette la provinciale per Santa Croce con Gabrovizza. Infine è stata richiesta la realizzazione di un marciapiede che connette all'abitato di Trebiciano con il proprio camposanto.

L'assessore Tononi ha assunto l'impegno di includere marciapiede e regolamentazione dell'incrocio di Campo Sacro nel piano delle opere provinciali per il 2002. Promettendo un progetto doc per l'incrocio di Prosecco in modo da includerlo nel piano del 2003.

ma. lo.

Duino Aurisina oggi consiglio

Si parlerà di bilanci di previsione in Consiglio comunale a Duino Aurisina. la seduta è stata convocata questa mattina, alle 9, nella sede della Comunità montana del Carso a Sistiana 54/d.

Dopo le comunicazioni del sindaco e della giunta comunale si passerà all'unico punto dell'ordine del giorno, piuttosto ponderoso. Ovvero saranno presentati al Consiglio gli schemi del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2002, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2002, 2003 e 2004.

Questa sera

Il Collegio con Noi=altri va in scena a Codroipo

«Noi=altri»: è il titolo del coloratissimo spettacolo musicale a cui daranno vita gli studenti del Colleguo del Mondo unito di Duino, questa sera, alle 20.30 al teatro comunale di Codroipo.

In «Noi=altri», ideato e realizzato dagli studenti del collegio e diretto da Marcella Serli, i ragazzi proporranno danze e musiche folk di tutto il mondo riflettendo la variegatissima composizione del corpo studentesco dell'istituto di Duino.

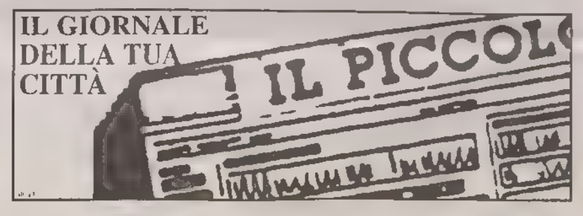
Il collegio del Mondo unito infatti, spiega una nota, può essere definito a buon diritto «mondo in miniatura» visto che accoglie studenti, tutti borsisti selezionati in base al merito, provenienti da oltre settanta paesi diversi. «Noi=altri» evocherà evocherà quindi in un simpatico clima prenatalizio, lo spirito fondante del Collegio attraverso danze e canzoni tipiche.

MUGGIA

Tre domeniche di mercatino tutto natalizio in piazza Marconi

Dal 9 e per tre domeniche, in piazza Marconi a Muggia, è di nuovo tempo di Corte dei miracoli, l'ormai tradizionale appuntamento con la parata dei ricordi esposti sulla sessantina di bancarelle che ogni 15 giorni da settembre danno vita al mercatino dell'usato e delle occasioni, gestito da privati e allestito a cura dell'Associazione culturale Cose di vecchie case e che in questo scorcio di fine anno ritorna eccezionalmente per tre volte a dicembre: domenica 9, il 16 e il 23, in edizione tutta natalizia.

Teatro della colorata invasione sarà la centralissima piazza Marconi che dalle 8 del mattino fino alle 19 ospiterà l'invasione del mercatino delle pulci e dell'usato, fonte continua di sorprese. Dai boccali di birra ai quadri antichi, dalle preziose cornici alle ceramiche, alle bambole della nonna.



RESIDENZE POLIFUNZIONALI
MOSCHION
da 17 anni al vostro servizio
PER UOMINI E DONNE

Vi invitiamo a visitare le nostre strutture, liberamente e senza impegno, per constatare che siamo in grado di risolvere qualsiasi vostro problema ed apprezzarne l'impegno. Nelle nostre residenze l'orario di visita è libero ed i familiari sono graditi a tutte le ore e possono, inoltre, partecipare all'attività di animazione come giochi, feste, ginnastica riabilitativa di gruppo, passeggiate e gite all'esterno ed altro ancora...
Anche nella "quarta età" la vita può ricominciare...

TRIESTE
Via Battisti 22 - 1.0 e 2.0 piano
Tel. e fax 040/368423 - 631144

Conclusioni preoccupate del congresso comprensoriale dello Spi-Cgil

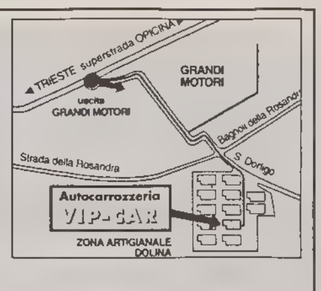
«A rischio diritti e assistenza»

Il rischio di una globalizzazione senza regole, la decisione di affidare soltanto alle armi e al protagonismo di poche nazioni la risposta al terrorismo e alle crisi internazionali emarginando gli organismi di rappresentanza sopranazionale. L'attenuarsi, sul piano interno, della difesa dello stato di diritto e il profilarsi di gravi conflitti istituzionali, infine i tentativi di ridurre le garanzie dello stato sociale e le minacce agli strumenti di difesa e di garanzia alle persone più deboli.

Questi, secondo la Spi-Cgil, i gravi pericoli che si profilanno sul paese e sul mondo, dovuti a un processo «strisciante di involuzione» che secondo i pensionati «mette a rischio le conquiste politiche e sociali e ostacola il necessario impegno per una società più giusta ed equa». È proprio per questo il congresso comprensoriale di Trieste dello Spi-Cgil, riunito qualche giorno fa a Bagnoli della Rosandra, dopo aver approvato la relazione del segretario Luciano Del Rosso e le conclusioni di raffaele Minelli, ha assunto pure i contenuti dei due lavori.

Ma non sono solo questi i motivi di preoccupazione per lo Spi-Cgil che dopo aver criticato fortemente la situazione politica nazionale è passata a valutare il quadro più locale. Grossi i timori sulle politiche seguite dalla Regione in tema di sanità e assistenza, si sta pensando pure a iniziative di mobilitazione. A livello cittadino infine secondo lo Spi-Cgil «appare sempre più grave la mancanza di un progetto che confermi il ruolo di Trieste come elemento centralenelle relazioni con i paesi dell'Est e ne chiarisca le politiche di sviluppo, anche in vista dell'allargamento dell'Unione europea.

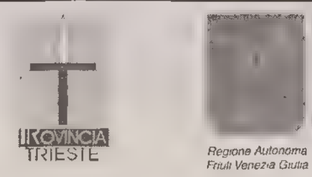
Autocarrozzeria
VIP-CAR



- Organizzato recuperi danni esteri
- Specializzato in tutte le marche nazionali ed estere
- Vetture sostitutive GRATUITE
- Ripristino vetture in alluminio

AUTOSOCCORSO
SERVIZIO CLIENTI GRATUITO

S. DORLIGO DELLA VALLE Z.A. DOLINA, 507/9 - TRIESTE - TEL. 040-228264



Convegno internazionale sulle politiche per la sicurezza stradale dei giovani

oggi
alle ore 9.30

Aula Magna
Liceo Ginnasio
Dante Alighieri

È un'iniziativa del Consorzio Unico delle Autoscuole Triestine

Lettera a San Nicolò

Con tutto il cuore chiediamo a te, San Nicolò, un grande regalo per tutti gli alunni della scuola elementare «U. Pacifico» di Bagnoli della Rosandra. La strada provinciale Bagnoli-San Dorligo è percorsa da tanti veicoli che sfrecciano come Ferrari senza controllo alcuno, ultimamente ancora di più, visto che la piazza del paese è a senso unico. Essendo la scuola a tempo pieno, i ragazzi si recano ogni giorno in mensa, la quale si trova a qualche centinaio di metri, devono così percorrere questo pezzo di strada che è priva di protezione. Per di più, da anni, un'impalcatura arrugginita rende ancora più difficoltoso il passaggio. Non possiamo più fare ogni giorno gli scongiuri perché non succeda la disgrazia.

Il Comune di San Dorligo è assente riguardo a questo fatto, ma molto interessato invece alla raccolta delle firme per cambiare il nome del comune stesso.

Speriamo quindi in un nuovo anno con un marciapiede sicuro e protetto. Ci rivolgiamo a te senza dover ricorrere alla magistratura. Molte grazie a te, San Nicolò, e a quelli del Piccolo, ma soprattutto all'unica persona del Comune, il consigliere Silvana Mondo, che ha mostrato particolare interesse per questo grave disagio.

Danilo Bonetta

LA PROPOSTA

Un lettore suggerisce un nuovo utilizzo dell'area da Barcola al molo «0»

Ecco la «Palm Beach» alabardata

In effetti l'area considerata dal lettore è in gran parte abbandonata o sottoutilizzata.

Si potrà essere in disaccordo con il sindaco Dipiazza su svariate cose, però si deve dar atto che rispetta la volontà dei cittadini. Mi riferisco al no definitivo alla costruzione del parcheggio di piazza Volontari giuliani ed in particolar modo al rinvio per almeno cinque anni dell'interramento a Barcola.

Molti personaggi politici, anche della passata amministrazione insistono sull'esecrato progetto. Allora mi viene un dubbio, a chi giova tutto questo? Perché non si dice alla cittadinanza che l'interramento serve come luogo di discarica dei materiali di scavo provenienti dalle grandi opere previste dal Pruss (programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile), si parla di 840 miliardi.

Vista l'assoluta necessità di trovar spazio ai milioni di metri cubi di detriti, perché non prendere in considerazione il lungo tratto di costa che va dal molo «0» al terrapieno di Barcola? Unendo a questo terrapieno tutto il complesso dei binari inutilizzati dello scalo ferroviario di Barcola si formerebbe un'area di almeno 100.000 metri quadri, dove troverebbe spazio la «Palm Beach» di Trieste, più un enorme piazzale di sosta.

Punto d'arrivo per tutti i pendolari che al mattino invadono la città da Barcola a Zaule e in particolare per i numerosi torpedoni di turisti. Da qui un comodo servizio di autobus per il centro. Disegno realizzabile o forse una fantasticheria?

Claudio Gustin

IL MALCOSTUME

Il grosso natante sta «mettendo le radici» nel porticciolo di Grignano

Un catamarano abbandonato

Il catamarano incriminato: in un mese e mezzo nessuna autorità è intervenuta.

A Grignano su una delle grandi aiuole che di solito sono fiorite di rose e oleandri, sta tranquillamente adagiato un grosso catamarano di nome «Black 36» da un mese e mezzo. Sembrava una cosa provvisoria ma ora, vedendo passare il tempo e continuando a vederlo sempre lì, quasi avesse messo le radici, provo a telefonare alla Capitaneria del porto per avere delle informazioni su quell'insolito modo di parcheggiare. Mi rispondono che già molte persone hanno fatto la stessa segnalazione e mi passano, senza commenti, il demanio. Sembra che ignorino del tutto la cosa ma prendono nota senza ulteriori commenti. È possibile lasciare per così tanto tempo un «coso» di quelle dimensioni senza che nessuno se ne occupi? Almeno una multa per divieto di sosta sarebbe quanto mai opportuna.

Franca Manzoni

La Centrale di via Stoppani

Trieste è veramente la città del «no se pol»? Oppure la città delle non responsabilità? Mi riferisco alla Centrale di via Stoppani che, in merito al rumore assordante e logorante nella stagione estiva, in tutto il circondario – via Stoppani, via S. Francesco, via F. Severo e via Marconi – sono obbligati a tener chiuse le finestre anche nelle giornate afose. Più di cento persone sottofirmate hanno inviato a chi di dovere, e precisamente: al Comune di Trieste - Area pianificazione territoriale, alla Provincia di Trieste - Unità operativa ecologica, all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (unico ente che si è interessato), al direttore dell'Acegas, al responsabile del Dipartimento di prevenzione, al Consiglio della III Circoscrizione, al Consiglio della IV Circoscrizione.

Meno che la Regione, da tutti gli altri enti dopo oltre tre mesi dall'inoltro delle richieste d'interessamento, non c'è stato alcun riscontro.

Senza tener conto che io stesso, il giorno 20/08/'98 scrissi al «Piccolo» e attraverso il «Piccolo» ebbi la risposta del direttore dell'Acegas con la promessa che appena possibile sarebbe stata presa in considerazione la mia richiesta.

Il 25/9/'99 scrissi una lettera al «Comune di Trieste - Servizio centrale di prevenzione e protezione» senza avere un cenno di riscontro.

Sono ormai più di cento sottofirmati coloro che chiedono per diritto di sapere se: nei lavori che stanno facendo alla nominata Centrale c'è anche l'inclusione della nostra richiesta.

Oscar Udina

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Uno Stato senza memoria

Il Trattato Italo-Jugoslavo del 1983 sui beni abbandonati disponeva l'obbligo, per la Jugoslavia, di versare all'Italia, a materiale compensazione e contropartita delle confische e delle nazionalizzazioni condotte in Istria dopo il 1945, la somma di centodieci milioni di dollari.

Purtroppo questo accordo non ha portato all'accredito di nemmeno un dollaro per i beni degli esuli da parte della «defunta» Jugoslavia. Solo tre anni orsono la Slovenia ha «iniziato» i versamenti. La Croazia fa «orecchie da mercante»: uno Stato senza memoria.

Ma il grottescamente divertente è rappresentato dall'ultima pretesa slovenocroata: i signori vorrebbero versare sempre lo stesso ammontare, quello originariamente pattuito nel 1983! Forse da quelle parti non si contempla la vecchia ma efficace «computisteria», colonna della ragioneria, studiata ancora oggi dai nostri figli alle scuole medie, fatta di capitali ai quali si debbono sommare gli interessi per il periodo di dilazione, in caso di pagamento ritardato.

Cercando di essere obiettivi vi è da dire, al minimo, che certamente questi non sono atteggiamenti che portano ad una collaborazione fattiva.

Ogni persona dotata di raziocinio e buon senso che abbia seguito tutta la diatriba non potrà non giudicare arroganti ed offensive le dichiarazioni rilasciate prima dal Ministro degli Esteri sloveno – Rupel e poi dall'ex Sottosegretario agli Esteri – Juri. In entrambi i casi la sottolineatura di fondo riverberava su un disprezzante: «degli italiani non ci si può fidare».

Ad un non esperto di diritto internazionale come il sottoscritto pare che un trattato bilaterale o trilaterale quale quello in oggetto, dopo dieci anni non di inadempienza, ma di totale sottrazione di una parte all'adempimento dei propri obblighi, possa essere riscritto, riconsiderato, rivalutato con l'addebito di ulteriori aggravi (finanziari e di altro genere) per il contraente inadempiente.

Qualcuno che se ne intende di finanza ha tentato una stima. Se quindici anni fa si poteva immaginare che gli scempi e le ruberie agli esuli potevano essere «riparati» con centodieci milioni di dollari ebbene, oggi, con il carico di interessi e di oneri inflativi determinati dal passare del tempo (perduto) non basterebbero duecento e quaranta milioni di dollari.

Ancora oggi certuni (tra cui un membro del governo della Repubblica ndr), parlano e trattano di soluzioni impossibili: la restituzione di beni che, oggi, nel novantanove per cento dei casi, o non esistono più o sono stati destinati ad utilizzazioni economiche o industriali non dismissibili.

Auspico che, quanto prima, le associazioni degli esuli siano contattate per una completa e concreta rivisitazione del Trattato. Al ministro Ruggero, che vorrebbe rappresentare il mondo del futuro, consiglio di documentarsi su quello del passato. Un mondo che non ci appartiene più: quello degli esuli d'Istria e delle loro terre.

Si ricordi Ruggero: il vecchio vive di ricordi e per i ricordi. Ciò che oggi è rimasto, o si è riusciti a scavare in quel pozzo senza fondo, non è che un'infinitesima parte della storia della nostra vita. I quattrini aiutano soltanto a sopravvivere. Non a ricordare.

Giordano Ponis

Operai in pericolo

Sabato 1.o dicembre mentre transitavo per piazza dell'Unità con alcuni amici abbiamo visto tre operai lavorare per il basamento dell'albero natalizio, in una vera nube provocata dalle perforatrici che intaccavano il selciato.

Nessuno aveva una «protezione». Credo che nel 21.o secolo non proteggere i polmoni è un vero attentato alla «salute». Altro che Buon Natale per questi «lavoratori».

Marco Sossi

Un fiore per i resti senza nome

Propongo all'amministrazione comunale, nell'adiacenza dell'Ossario comune ubicato all'interno del cimitero di Sant'Anna, venga collocata una lastra marmorea, sulla quale siano scolpiti i nomi dei «resti» riversati. Ciò per consentire alla deposizione di un fiore ai piedi di un cippo che riporti i nomi di coloro che hanno dato lustro e storia alla nostra città.

Questo è il meno che si possa chiedere, visto il barbaro comportamento che attualmente si riserva ai miseri resti, i quali dopo venticinque anni di collocazione per il loro eterno riposo, in assenza di un mancato pagamento per un'ulteriore conservazione, con questo atto, vengono di fatto espropriati ai congiunti.

Fiorella Pasquale

I cani sugli autobus

In risposta alla segnalazione dal titolo «Una multa per il cane», pubblicata in data 4/12/01 a firma della signora Nadia Cirilli, si precisa che ai sensi dell'art.8 della legge Regionale n.1 del 17/1/01 e come specificato sul retro del verbale d'illecito o anche nella Carta dei Servizi 2001, i trasgressori hanno 60 giorni di tempo dalla data della notifica dell'illecito per presentare eventuali scritti difensivi alla società.

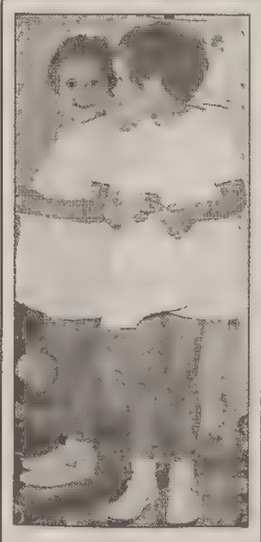
Pertanto, anche se la signora ha scelto di ricorrere già nell'immediatezza dei fatti, da parte nostra la notifica andava comunque inviata; la stessa non è comunque assolutamente da ritenersi una risposta al ricorso, del quale invitiamo la cliente ad attendere l'esito.

Ingrid Zarn
Trieste Trasporti S.p.A.
Responsabile relazioni esterne

50 ANNI FA

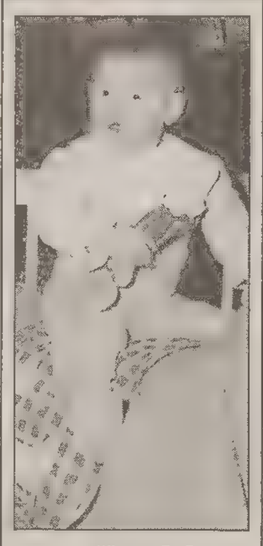
7 dicembre 1951

- Nella sera alle ore 20.58, dalla Rete Rossa della radio, sarà irradiata una rivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna intitolata «Abracadabra». Lo spettacolo avrà per regista Silvio Gigli e per interpreti i componenti della Compagnia del Teatro comico della radio italiana.
- Gli abitanti di Domio si lamentano del fatto che l'istituzione di un telefono pubblico in quella località, dato per imminente, è ancora attesa invano. Questo per la necessaria approvazione delle competenti autorità, nonostante la relativa pratica fra il Comune di S. Dorligo della Valle e la Telve siano a buon punto.
- Le Assicurazioni Generali, onde onorare la memoria del barone Demetrio Economo, scomparso recentemente e per oltre quarant'anni amministratore della Compagnia, hanno deciso di versare la somma di un milione all'Ospedale Infantile «Burlo Garofolo».



Lucia, 50 anni

Lucia compie oggi 50 anni. Auguri dal marito Sergio e dalle figlie Sara e Cristina.



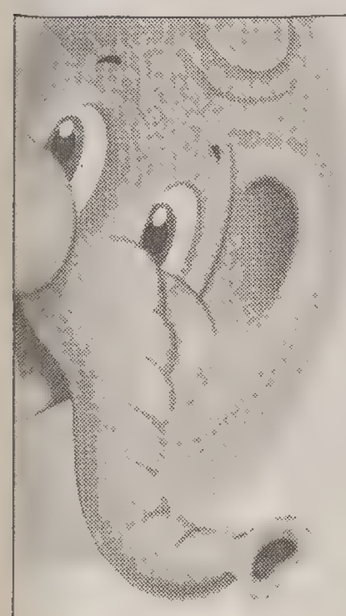
I 50 di Adriana

Adriana compie 50 anni. Gli auguri di cuore dai figli e dal nipote Alex.

Mariuccia, 70

Mariuccia compie oggi 70 anni. Auguri da Giorgio, Gloria, familiari e amiche.

MODITAL
PELLICCERIA
VIA GENOVA N. 19
CONTINUA CON SUCCESSO
LA GRANDE VENDITA IN PIÙ
A Dicembre con "gratta e viaggia" partecipi al concorso che ti fa viaggiare.
In collaborazione con Trieste City Club
APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE
Aut. Min. Rich.



le scarpe?
nuovi arrivi
DOMENICA E LUNEDÌ SEMPRE APERTO
ORARIO CONTINUATO
TUTTI I GIORNI
CALZATURE Pittarello R
IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE
http://www.pittarello-calzature.it - http://www.elefante.it

ORE DELLA CITTÀ

Circolo della stampa Sala rinnovata

La rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa è aperta a istituzioni, circoli, sindacati, organizzazioni culturali e commerciali e all'intera cittadinanza. Tutti coloro che sono interessati possono rivolgersi agli uffici di Corso Italia 13 (2.o piano, tel. 040/370371-370571).

Archivio di stato

Archivio di stato: oggi, II giornata di confronto su «Il diritto d'autore negli archivi e nelle biblioteche». Il convegno avrà inizio alle 9 in via La Marmora 17.

L'indossatrice e l'indossatore

Stasera al Caffè San Marco di via Battisti si svolgerà, alle ore 21.30, l'undicesima edizione del concorso attitudinale regionale «L'indossatrice e l'indossatore tipo del Friuli-Venezia Giulia», manifestazione per valorizzare e porre in evidenza giovani personaggi per il mondo professionale della moda (per informazioni: cell. 339.6135544). L'ingresso è libero.

Famiglia pisinota

Nella ricorrenza del patrono San Nicolò la Famiglia pisinota organizza domani il tradizionale incontro come da programma: ore 11.30: messa nella Chiesa della B.V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio), piazza Hortis; ore 13: pranzo al ristorante dell'Hotel Savoia; ore 15.30: incontro nella sede dell'Unione degli Istriani. In questa occasione saranno consegnate le borse di studio agli studenti meritevoli.

Corsa campestre

Si comunica che nelle giornate del 19 dicembre e del 20 dicembre 2001, dalle 14 alle 17 presso il campo sportivo di Cologna, avrà luogo la fase provinciale di corsa campestre dei campionati studenteschi rispettivamente per le medie inferiori e superiori. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata al 10 e al 14 gennaio 2002.

Società teosofica

Alle ore 19.30 nella sede della Società teosofica di via Toti 3, parlerà Roberta Reali su «La lettera n. 10 dei maestri di saggezza».

Mostra filatelica

Il Circolo aziendale Fincantieri Wartsila ha organizzato una mostra filatelica sociale presso la sede in Galleria Fenice 2 (I piano ascensore). La mostra, con ingresso libero, è visitabile ogni giorno feriale dalle 10 alle 12 e dalle 16.15 alle 19. Fino al 17 dicembre 2001.

La fascia costiera

Per il ciclo di incontri culturali «La fascia costiera triestina da Duino-Aurisina a Muggia» organizzato da Italia Nostra con il patrocinio del Comune di Trieste, oggi dalle 17.30 alle 19.30 presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il prof. Roberto Camus terrà una conferenza sul tema: «La viabilità della fascia costiera triestina e i relativi problemi».

Art Gallery: Maran

Art Gallery: Gianni Maran, inaugurazione della mostra oggi, alle 18. La mostra rimarrà aperta fino al 21 dicembre con il seguente orario: feriali 10.30-12 e 17-19.30. Festivi chiuso.

Conferenza su Balthus

Francesca Castellani Magani nell'ambito delle attività promosse dalla Delegazione Fai Fondo per l'ambiente italiano di Trieste, terrà una conferenza sulla mostra «Balthus» di Palazzo Grassi, oggi alle 18, nella sala conferenze di Palazzo Morpurgo (Biblioteca statale) in largo Papa Giovanni XXIII 6, II piano.

Maranzana e il giornalismo

Il giornalismo oltre le conferenze stampa e i comunicati stampa. Come sono nati e sono stati realizzati negli ultimi anni alcuni reportage del Piccolo in Romania, Albania, Croazia, Austria, Azerbajgian a cavallo tra scandali storici e criminalità attuale. Tre classi terze della scuola media Stuparich hanno ascoltato questa «inedita» lezione centrata sulla particolare situazione di confine di Trieste. A parlarne il giornalista del Piccolo, Silvio Maranzana.

Visite a Miramare

Museo storico del Castello di Miramare. Domani visita tematica gratuita: «La scultura a Miramare», con orario 14.30 e 16. Domenica visita tematica gratuita: «Sissi e Carlotta: due imperatrici a Miramare». Orario 14.30 e 16.

Centro antiviolenza

La violenza in famiglia è un problema dal quale si può uscire. Potete contattare telefonicamente il Centro antiviolenza – Goap, che si trova in via Fornace 3, lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13 e venerdì dalle 13 alle 17. Potrete parlare con le operatrici di accoglienza che offrono uno spazio d'ascolto e condivisione e colloqui informativi. È sempre attiva la segreteria telefonica al numero 040/310981.

Visite guidate al Museo del mare

Domani il curatore della mostra «Ventis Secundis, Uomini e Vele nella collezione Visintini» sarà disponibile al pubblico per le visite guidate all'esposizione. Gli appuntamenti nelle sale del Civico museo del mare di via Campo Marzio 5 sono fissati, al solo costo del biglietto, alle ore 10.30 e alle 12.

I pirati dell'Adriatico

Oggi alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva (via S. Nicolò 20, 1.o piano) verranno presentati i libri di Giacomo Scotti «I pirati dell'Adriatico» e «Racconti di una vita». Saranno presenti, oltre all'autore, Fulvio Molinari, Rita Siligato e Valerio Fiandra.

Heliopolis, conferenze

Heliopolis centro studi internazionali, promuove per soci e simpatizzanti un incontro-dibattito sul tema: «Riflessioni su Thomas Traherne», poeta metafisico inglese 1634-1674. Relatore: Gianpaolo Dabbeni, docente di lingue e letterature straniere;«Il tempio e il castello: la casa nella Bibbia e nella letteratura medioevale francese». Relatore: dott. Valentina Dordolo, cultrice di linguistica e filologia Università di Trieste. L'appuntamento è alle ore 17.30 alla sala del Circolo ricreativo della Ras via S. Caterina 2.

Pranic healing

Conferenza di presentazione nella sede Aures di via Dante 7, oggi alle ore 20.30. Per informazioni 040/577032 dopo le 17.30.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste dei Maestri del lavoro d'Italia comunica che questo pomeriggio, con inizio alle ore 17, presso la sala riunioni dell'Assindustria in Piazza Scorcola 1, lo studioso Dante Cannarella terrà una conferenza dal titolo: «I santuari del Carso».

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si dedicano ad attività di volontariato. Oggi dalle ore 10 alle ore 12 è possibile telefonare ai numeri 040/370199 e 040/365110 per informazioni/iscrizioni.

Assostampa, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2002 all'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia, organismo territoriale della Fnsi, sindacato unico e unitario dei giornalisti italiani. Anche per il 2002 le quote d'iscrizione sono rimaste invariate. Per i soci sono previste facilitazioni sulla rete dei trasporti ferroviari, aerei e autostradali e altre convenzioni in altri settori. Per nuove iscrizioni, rinnovi d'iscrizioni e/o informazioni, uffici dell'Associazione della Stampa Fvg di corso Italia 13, da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 13.

Pro Senectute Club Primo Rovis

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 al pianoforte, in un programma da solista, la concertista Laura Furci. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Yogic Culture

«Esperienze di medianità» incontro ad ingresso libero alle ore 20.30 l'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34/36.

Chiese orientali

Sui temi degli ordinamenti giuridici delle Chiese orientali cattoliche si svolgeranno due incontri a Trieste, uno presso l'Istituto di scienze religiose, nel seminario di via Besenghi, oggi alle ore 16 e un altro alla facoltà di Giurisprudenza mercoledì 12 alle 9.

Marketing e turismo

«Marketing e strategie: turismo a Trieste, promozione sviluppo». Questo il tema del convegno che si svolge oggi alla Stazione marittima alle 15.

In gita con le Acli

Domenica 16 dicembre, in gita con le Acli a Sesto al Reghena, in occasione della festa degli anelli, antica tradizione locale, visita della locale Abbazia, con innumerevoli affreschi, dipinti su tela, sculture lignee e altre opere d'arte risalenti dal '300 al '600.

Il riuso del Portovecchio

Le associazioni culturali-ambientaliste Caput Adriae, Italia Nostra, Legambiente e Wwf hanno organizzato una tavola rotonda su «Il Portovecchio di Trieste - Restauro e riuso del patrimonio storico portuale in un contesto urbano» che si terrà oggi all'Auditorium del Revoltella alle 17.

Festa dell'Immacolata

Il Centro italiano femminile invita la cittadinanza a partecipare all'incontro di preghiera che si terrà in piazza Garibaldi, ai piedi della Stele mariana in occasione della festa dell'Immacolata, domani. L'appuntamento è alle 11.30 per la recita del rosario. La cerimonia si concluderà con la presenza del vescovo mons. Eugenio Ravignani per la recita dell'Angelus, cui seguirà una breve omelia.

Macellai della provincia

Si avvisa la clientela che, per onorare la festività dell'Immacolata concezione, domani gli esercizi di vendita rimarranno chiusi, mentre oggi rispetteranno l'orario prefestivo con apertura pomeridiana.

Centro letterario

La nuova sede del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia - Galleria d'arte «Ibis» in corso Umberto Saba 20, osserverà i seguenti orari di apertura: martedì dalle 16 alle 19.30, venerdì dalle 16 alle 19.30. Oggi appuntamento con soci e simpatizzanti alle 17 alla sede del Centro letterario.

Ginnastica per la terza età

Inizia il mercoledì e il venerdì dalle 9.30 alle 10.30 nella nuova palestra del Centro giovanile Chiadino di via dei Mille, 18 un tipo di ginnastica proprio per la terza età, sotto la guida della maestra Sara. Informazioni ed iscrizioni al Centro, telefonando dalle 15.30 alle ore 18 allo 040/943793.

Pulmino della CrTrieste al Filo d'argento Auser

Un pulmino da nove posti attrezzato per il trasporto di handicappati e anziani, il cui acquisto è stato interamente finanziato da Fondazione CRTrieste, è stato consegnato all'associazione Filo d'Argento Auser, dal vicepresidente della Fondazione CRTrieste, Giorgio Tombesi. Il Filo d'Argento, che nel 2002 festeggerà ben dieci anni di attività, è il «braccio operativo» dell'Auser, associazione rivolta in particolar modo ai portatori di handicap e agli anziani. Forte di una schiera di volontari, il Filo d'Argento supporta quanti ne abbiano necessità con una presenza continua che si concretizza in piccoli aiuti domestici, in un costante sostegno psicologico e soprattutto nell'assistenza ospedaliera.

Modellisti

Porte aperte al Ferclub

Con concorso dell'assessorato alla cultura del Comune di Trieste, il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa comunica agli appassionati che domani e domenica riaprirà nuovamente al pubblico la sede di via Locchi 25. Potrà essere ammirato il grande plastico ferroviario delle Ferrovie retiche che per l'occasione sarà in movimento con oltre 230 treni. Il plastico sarà visitabile nei seguenti orari: domani dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; domenica dalle 10 alle 13. L'ingresso è gratuito e gli inviti si possono ritirare negli orari di apertura presso Modelland train di via Vidali.

Scuola alberghiera: i «maître» e la nuova professionalità

In un'atmosfera particolarmente conviviale si è svolto, lunedì al ristorante «La Bilancina» del motel Valrosandra della Scuola alberghiera Ial, il tradizionale dinner di galà organizzato dall'Amira (Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi). Una serata di grande importanza per l'Amira proiettata verso i rinnovamenti – ha sottolineato il fiduciario provinciale Amira Giacomo Rubini – per far conoscere sia le innovazioni che l'aspetto qualitativo formativo e dinamico dell'associazione.

Come è consuetudine, Mirco Zago, direttore della scuola alberghiera Ial, ha dato il benvenuto alle autorità, ai rappresentanti delle varie associazioni di categoria, agli sponsor e a tutti i presenti. Tra i presenti il prefetto di Trieste Vincenzo Grimaldi.

Walter Chiurlotto, maitre e sommelier, ha invece presentato i vini e i piatti del ricco menù, soffermandosi sugli abbinamenti. Sono stati poi l'enotecnico Fabio Coser dell'azienda agricola Bennati Farra d'Isonzo ed Erica Orlandino enotecnico della tenuta Blasig di Bortolotto Sarcinelli a raccontare la storia dei loro vini. Nel corso della serata è stata inoltre consegnata una borsa di studio, elargita dalla Descò S.r.l., all'allievo di Sala della scuola alberghiera Ial Massimo Antonini che si è distinto per profitto, padronanza e competenza di ruolo nell'anno formativo 2000-2001. Anche il Comune di Trieste ha voluto premiare l'allievo con una medaglia. Il presidente della Descò Livio Marchetti e l'assessore al turismo Bucci nel consegnare la borsa di studio si sono soffermati sull'importanza del lavoro di questi ragazzi quale biglietto da visita per il turismo nella nostra città e in regione.

c. s.

ELARGIZIONI

– In memoria di Gianni Ferruccio (30/8) e di Carlo Blasina nel XX anniv. (16/11) da Lucia Blasina e figli Bruno, Bruna, Ida, nuora e nipoti 300.000 pro Casa di riposo Livia Ieralla.

– In memoria di Ferrucco Paulin nel XIII anniv. (5/12) dalla moglie Irene 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla cognata Carmen e famiglia 50.000 pro Anfaas.

– In memoria del papà Salvatore Alù nel XX anniv. (7/12) dalla figlia e genero 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Cornelio, Giuliana e Fabio Carniel da Clelia e Biancamaria 60.000 pro Cri (sez. femminile).

– In memoria di Ofelia Ceccoli nel II anniv. (7/12) dalla figlia Graziella 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Fulvio Cerniani per il compleanno (7/12) da Ferruccio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria della moglie Romanin Chiurco Liliana dei propri defunti e dei fedeli Mikie e Maik da Mari Chiurco 300.000 pro Astad.

– In memoria di Marcello Lepore dai figli Bruno e Franco 100.000 pro Astad.

– In memoria del prof. Fulvio Luci (7/12) da Franco Chersi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Caritas (emergenza Afghanistan).

– In memoria della mamma nel XXV anniv. (7/12) e del papà nel comp. (3/12) da Bianca Grandis 50.000 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale).

– In memoria di Paola Nel XXXII anniv. (7/12) dai genitori e nonna 100.000 pro Agmen.

– In memoria di Pietro Ruzzier nel XI anniv. (7/12) dalla moglie Giuseppina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Giuseppe Furlan dal 2° turno di Ginnastica di mantenimento del cardiopatico, circolo Sweet Heart di Trieste 110.000 pro Casa sollievo della sofferenza (S. Giovanni Rotondo).

– In memoria di Mafalda Gorasso da Nardini, San Cilino 26 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Uccia Hacker da Liliana e Amanda 100.000 pro Airc; da Kiki e Fabio 100.000 pro Emergency.

– In memoria di Mario Jerman da Agnese, Barbara, Maurizio, Loredana, Simone, Elisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria del dott. Manlio Libutti da Pippo e Gianna Bucher 50.000 pro chiesa Madonna del mare.

– In memoria di Oliviero Meng da Silvana de Lugnani 100.000 pro Comunità evangelica valdese; dall'amica Rosamaria Canarutto 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Silva Dorligo Gregori 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Mauro Miriello dai familiari 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Livia Paglietta ved. Hillebrand da Ada e Maria Trevisan 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Giorgia, Silva e Silverio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Pietro Palazzo da Nidia e Leone Morterra 50.000 pro Sweet Heart.

– In memoria di Manuela Perlitz da Claudio e Rossella 50.000, da fam. Detoni 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

ABBIGLIAMENTO DA SCOOTER
Vespa e Tucano, giubbotti, giacche, mantelle impermeabili, coprigambe, guanti e altri accessori
PIAGGIO ROTL GILERA
Trieste, via San Francesco 48/50
Tel.: 040 63 73 73
Da sempre la tua Concessionaria
PIAGGIO / GILERA

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

La Nature Point
nuovo punto vendita della nota azienda tirolese Moessmer, invita tutti alla sua inaugurazione che avverrà venerdì 7 dicembre, alle ore 18.30, in piazza Benco 3 (corso Italia - Trieste).

Pastificio Mariabologna
Via Battisti 7, 040/368166. Domani, 8 dicembre, aperto tutto il giorno 8-13, 17-19.30. Buon appetito.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

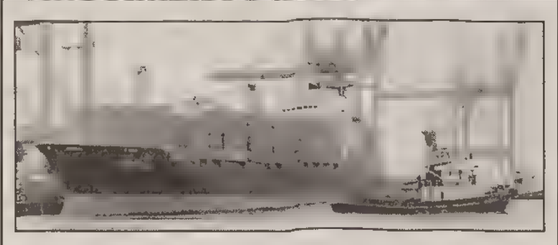
USTICAlines
POLA - TRIESTE - POLA
MARTEDÌ, SABATO E DOMENICA
Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*
Trieste PARTENZA ore *17.30*
Pola ARRIVO ore *19.30*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle 16.30 alle 17.30
per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax. 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/12	6.00	Pa EVER GUARD	Valencia	VII
7/12	6.00	Po TURM	Venezia	ATSM
7/12	7.00	Rs DMITROV	Volzhskiy	Servola
7/12	8.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
7/12	8 00	It STORM	Venezia	Safa
7/12	10 00	Gr ANGELIC PROTECTOR	Richards Bay	rada
7/12	16.00	Pa SD VICTORY	Norflok	Servola
7/12	16.00	Gr PELLA	Durazzo	15
7/12	18 00	Pa HONOR RIVER	Pireo	VII
7/12	20.00	Po CAPONOLI	Venezia	52
7/12	22.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31

MOVIMENTI

7/12	14 00	ELLINA III	da orm. 42	a orm. 36
7/12	16.00	AFRICAN RUBY	da rada	a Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

7/12	3.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31A
7/12	14 00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
7/12	15.00	It SOCAR 3	Monfalcone	52
7/12	18.00	Cy HORNBEAM	Koper	15
7/12	20.00	Rs VOLGOBALT 203	Ordini	S.L.
7/12	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 3 dicembre al 7 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: **8.30-13 e 16-19.30.**

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

LINEE 33 e C MODIFICA PROVVISORIA DI PERCORSO.

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a causa di lavori stradali, **da lunedì 26 novembre** e presumibilmente per qualche settimana, la via Campanelle è stata chiusa al traffico veicolare all'altezza del civico 286. Per tutta la durata dei lavori i bus in servizio sulle linee 33 e C osservano delle modifiche di percorso, mentre per il tratto alto è stato istituito un servizio di spola (linea 33/) tra via Bastia e Campanelle.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.triestetrasporti.it, alla pagina Novità.

VERIFICHE BIGLIETTI/ABBONAMENTI A BORDO DEI BUS

Per evitare situazioni spiacevoli che possono nascere al momento della verifica a bordo di biglietti/abbonamenti da parte del personale aziendale, si ritiene utile riportare l'attenzione su alcune semplici regole da seguire quando si utilizzano i mezzi della Trieste Trasporti (estratto dell'art. 2 del Regolamento di Vettura).

E' necessario:

- **salire in vettura premuniti di regolare documento di viaggio, anche per eventuali pacchi o bagagli;**
- **ANNULLARE (OBLITERARE) IL DOCUMENTO DI VIAGGIO APPENA SALITI IN VETTURA**, in caso di convalida a bordo;
- **compilare correttamente le tessere di abbonamento** secondo le istruzioni riportate sul retro (con nome, cognome, mese, linea/tratta) **e annullarle in occasione del primo viaggio del mese di riferimento;**
- **esibire il documento di viaggio ad ogni richiesta del personale;** detto documento dovrà essere **riconoscibile, non sgualcito** o in qualsiasi modo **manomesso o alterato;** i documenti non in regola verranno ritirati.

Numero Verde 800-016675

Successo dell'iniziativa

Prevenzione andrologica Visite record nella nostra città

Nella settimana della prevenzione andrologica Trieste spunta il record nazionale di visite. Nei sette giorni dell'iniziativa promossa dal 19 al 24 novembre dalla Società italiana di andrologia (Sia) con il patrocinio del ministero della salute sono stati infatti 359 i triestini che si sono sottoposti alla visita gratuita dell'andrologo alla clinica urologica di Cattinara.

I dati preliminari dell'iniziativa sono stati presentati a Venezia nel corso del Congresso nazionale della Sia. In base a questo primo bilancio, che sarà ora elaborato dall'Istituto Mario Negri di Milano, Trieste registra un riscontro di pubblico davvero notevole.

A livello nazionale i centri specialistici coinvolti hanno infatti totalizzato, nell'arco della settimana dedicata alla prevenzione, una media di 50 visite per un totale di circa 130 mila consulti. Risultano leggermente superiori alla media italiana, per afflusso di pubblico, anche i centri di Udine e Pordenone con 70 visite circa.

«Il successo riscontrato nella nostra città – spiega Emanuele Belgrano, responsabile della Clinica urologica di Trieste e coordinatore dell'iniziativa su scala regionale – è probabilmente il frutto di una maggiore consapevolezza dell'argomento da parte dei maschi, legata anche al lavoro di sensibilizzazione svolto in questi anni dal nostro centro».

«Per ciò che riguarda la casistica – continua il professor Belgrano – il 30 per cento degli uomini che hanno fatto riferimento alla nostra struttura si è sottoposto alla visita per avere una conferma del proprio stato di buona salute. Nel 70 per cento dei casi sono invece emerse specifiche patologie: alcune già conosciute dal paziente, altre invece solo sospettate sulla base dei sintomi. Oltre la metà delle patologie riguardavano disfunzioni erettive o problemi di eiaculazione precoce».

Anche a Trieste sino a domenica l'appuntamento benefico

Da oggi le Stelle di Natale per sconfiggere le leucemie

Stelle di Natale a sostegno della lotta contro le leucemie. Oggi, domani e domenica l'Ail in 2000 piazze italiane. Un grande impegno che si rinnova per rendere le leucemie e i linfomi sempre guaribili.

Si rinnova il tradizionale appuntamento con l'Ail che da tredici anni fa appello alla solidarietà di tutti. L'Ail offrirà grazie all'ausilio dei suoi volontari, in 2000 piazze italiane, oltre 700.000 stelle di Natale a chi verserà un contributo minimo associativo di 20.000 lire diventando così «Sostenitore dell'Associazione italiana contro le leucemie e i linfomi e il mieloma. Tutte le «Stelle dell'Ail» saranno corredate da un involucro a forma di «cono» riproducente il «logo» dell'associazione. A tutti i «sostenitori» verrà anche consegnato un opuscolo nel quale vengono illustrate le finalità associative.

La manifestazione (a Trieste in via delle Torri e in piazza della Borsa) sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, ha permesso in tutti questi anni di raccogliere fondi destinati al finanziamento di progetti di assistenza e di ricerca di alto valore scientifico e sociale e, inoltre, di sensibilizzare costantemente e ampiamente l'opinione pubblica alla lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. L'iniziativa si ripromette di sottolineare l'impegno profuso e gli incoraggianti risultati raggiunti in questa battaglia ma costituisce anche un'occasione per ricordare che solo l'unione degli sforzi potrà rendere queste malattie sempre guaribili.

I fondi raccolti verranno impiegati per: finanziare la ricerca scientifica nel campo delle leucemie, dei linfomi e del mieloma; migliorare la qualità delle cure; continuare nella realizzazione di «residenze» nei pressi dei maggiori Centri di terapia italiani per permettere ai pazienti che risiedono lontano, di affrontare i lunghi periodi di cura assistiti dai familiari (grazie all'Ail operano già 19 residenze sul territorio); collaborare al servizio di assistenza domiciliare ai pazienti ematologici per offrire loro le cure necessarie nel loro ambiente familiare. È ormai risaputo che negli ultimi anni i progressi della ricerca scientifica e di terapie sempre più efficaci e specifiche, compreso il trapianto di midollo, hanno determinato un importante cambiamento nella prognosi e nella cura dei pazienti affetti da leucemie acute, linfomi e mieloma.

I giovani protagonisti dell'ultima stagione di sci alpino e nordico

Sport invernali, 212 ragazzini premiati in piazza Ponterosso

Un momento della festosa cerimonia che si è svolta in piazza Ponterosso. (Foto Lasorte)

Un'ondata di ragazzini dai sei a tredici anni, pieni d'entusiasmo, ha invaso piazza Ponterosso per le premiazioni del comitato provinciale della federazione italiana sport invernali. L'ente giuliano ha deciso di dare un riconoscimento ai giovani protagonisti dell'ultima stagione di sci alpino e nordico e ne sono stati individuati ben 212 in base ai parametri dei campionati triestini e di quelli regionali svoltisi durante l'anno.

«Di solito vengono premiato i primi tre – afferma Giovanni Boschian, presidente del comitato – ma tutti i partecipanti alle gare sono bravi e fanno sacrifici. Perciò hanno già vinto nel momento in cui si presentano al cancelletto, a prescindere dai risultati finali».

I premiati, con una maglietta e una cioccolata oltre che con delle sorprese a estrazione, rientrano in quattro categorie: super baby (1994), cuccioli ('90-'91), ragazzi ('88-'89), tra i quali spicca la campionessa in carica Calypso Cesca, e allievi ('86-'87), condotti dal nazionale Andrea Ferin. I gadget messi a disposizione sono un incoraggiamento soprattutto per i più piccoli, le speranze dei super baby. «E poi si deve dare un segno prosegue Boschian – perché, a sostenerli, c'è un grande sponsor: i genitori. Sono contento poi perché era la prima volta che c'è stata una manifestazione del genere a Trieste».

Massimo Laudani

In via Mazzini

Anche a Trieste nasce l'Anta per la tutela del territorio

Apre in questi giorni a Trieste, con sede in via Mazzini, la sezione regionale dell'Associazione nazionale per la tutela dell'ambiente, una nuova organizzazione che intende prodigarsi a 360 gradi sul versante della salute, della cultura ambientale e della qualità della vita.

«I campi di intervento dove poter dare il nostro contributo sono ovviamente tanti – spiega il presidente del nuovo organismo Fabio Simoncini –. L'A.n.t.a. intende innanzitutto dialogare con le altre realtà territoriali del settore, promuovendo incontri, dibattiti e approfondimenti sulle questioni ambientali. Accanto a questo saremo in prima fila per operare "sul terreno". È dunque ci sarà spazio per prodigarsi per il monitoraggio dei boschi, per la raccolta dei materiali di risulta che avvelenano il Carso, le spiagge, gli arenili, per cercare di dare un contributo per la cura della flora e la fauna selvatica. In questi giorni inoltre stiamo lanciando la nostra campagna di tesseramento per rintracciare altri volontari a rinforzare le fila. È un invito che rivolgiamo non solo agli amici triestini ma a tutti quelli che in regione hanno a cuore il proprio ambiente».

In concomitanza con l'inizio dell'attività, la nuova associazione inaugura oggi alla piscina Acquamarina del Molo fratelli Bandiera una personale fotografica di Nevy Rossetti.

Le opere dell'artista, che formano la rassegna «Trieste e l'ambiente - Città natura e dintorni» saranno visibili fino al 6 di gennaio.

Maurizio Lozei

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Soroptimist: la trasformazione della scuola nella nuova Europa

Il confronto è stata la misura del convegno sulla riforma della scuola in corso in Europa, organizzato dal Soroptimist Club di Trieste nell'ambito degli incontri ormai tradizionali del Club di Alpe Adria.

La realtà dell'Unione europea, in tempo contrassegnati da globalizzazione e complessità fortemente dinamiche, ha indotto i singoli paesi che di questa realtà sono o progettano di essere parte ad affrontare il problema di una scuola nuova, a rivedere la struttura, la scansione di cicli e curricoli.

Il convegno ha confermato la volontà di obiettivi e modelli comuni e insieme la necessità di riprendersi alle reali situazioni storico ambientali che sono diverse; e ha rivelato la scarsa conoscenza dei problemi connessi presso il pubblico dei non addetti ai lavori. Nei due giorni di convegno si sono sentite le esperienze di soroptimiste esperte di formazione e di scuola, dei Club di Vienna, Klagenfurt, Lubiana, Zagabria, e anche di Coira (Svizzera). Accanto ci sono state le relazioni dei funzionari e i documenti ufficiali: Bruno Forte, direttore generale dell'ufficio scolastico regionale del ministero per l'Italia, lo stesso ministero per l'istruzione di Slovenia con il documento ufficiale dei programmi presentato da Sonia Starc, il consulente Stjepan Stanicic di Fiume per il ministero all'istruzione di Croazia.

Voci della professionalità maturata sul campo sono state quelle di Elide Catalfamo per l'Italia e di Vassillky Nika per la Grecia.

Delle ampie relazioni sono stati pubblicati anticipatamente gli atti in edizione quadrilingue.

All'importante convegno ha partecipato amche l'attuale presidente di Federazione europea, la danese Hanna Jensbo che ha rilevato l'attualità del tema, che è alla base del programma del Soroptimist internazionale per i prossimi anni: premessa a ogni crescita sociale sono l'educazione e l'istruzione.

Edda Serra

Ospite in città il maestro Yoshio Kobayashi della Juntendo University di Tokyo

Scherma giapponese alla Sgt

Un incontro di kendo, la scherma giapponese tradizionale. Lezioni alla Sgt.

Lezioni di kendo, la scherma giapponese, aperte al pubblico alla Ginnastica triestina. Lunedì 10 dicembre e martedì 11, il Nami Kendo Dojo, sezione di kendo della Ginnastica triestina, ospita il maestro Yoshio Kobayashi, 7.o dan kyoshi, docente alla Juntendo University di Tokyo. Il maestro Kobayashi, già altre volte ospite nella nostra città, è in Italia nell'ambito dello stage internazionale che si tiene da oggi a domenica a Ravenna e al quale partecipa anche il gruppo triestino della Sgt. Le lezioni di lunedì e martedì alla Ginnastica triestina sono aperte al pubblico, e si svolgeranno lunedì dalle 21 alle 22.30 e martedì dalle 20 alle 22.

18 CANALI INTERATTIVI
REGALATI IL FANTASTICO NATALE INTERATTIVO DI STREAM TV.
ABBONATI SUBITO A STREAM TV E RICEVERAI:
Informati al 199-100300
e abbonati presso i rivenditori StreamTV.
www.stream.it
OFFERTA VALIDA FINO AL 6 GENNAIO 2002
Elettrodomestici - Video
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE CORSO SABA, 15
CENTRO LANZA SS 202 BIVIO PROSECCO
Hi-Fi - Computer - Telefonia
EURONICS
I grandi negozi d'Europa
STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

UniEuro

l'era dell'ottimismo

IL EURO

CENTRO TIM

COMPRESE 100.000 * di traffico

NOKIA
Modello 3330
GSM DUAL BAND WAP. Gioco del flipper più altri 4 giochi, possibilità di collegamento al sito Nokia per scaricare nuovi livelli di giochi, loghi e salvaschermi animati.
350.000
GARANZIA NOKIA ITALIA

MOTOROLA
Modello T191
GSM DUAL BAND WAP.Vibracall integrato SMS predefiniti, Screen saver animati scaricabili via rete, Chat SMS, calendario con allarmi, suonerie personalizzabili e scaricabili, gruppi chiamanti personalizzabili con suonerie ed icone animate. Giochi, cronometro, sveglia.
399.000

COMPRESE 100.000 * di traffico

a Natale il tuo vecchio cellulare

(se acquisti uno dei cellulari qui sotto proposti)

vale 100.000*

... A tutti i clienti che portano il vecchio cellulare indietro e ne acquistano uno nuovo,solo tra quelli qui proposti , UNIEURO offre, compreso nel prezzo ,100.000 lire di traffico prepagato*!!!

(Promozione valida dal 07/12 AL 31/12/2001 Salvo esaurimento scorte , errori ed omissioni

COMPRESE 100.000 * di traffico

SAMSUNG
Mod.SGHA300
GSM DUAL BAND WAP.Doppio display, scrittura intuitiva T9 interfaccia infrarossi.Display ad alta definizione, batteria al litio.Funzioni agenda: calendario, cose da fare, sveglia, ora e data,calcolatrice,organizer. Confezione CON 2 BATTERIE ED AURICOLARE
699.000

COMPRESE 100.000 * di traffico

SAMSUNG
Mod. SGHA400
GSM DUAL BAND WAP.dimensioni 70x48.5x20, peso 80 grammi, batteria al litio, orologio, sveglia, 48 suonerie. Funzioni personalizzate: biorimo, programma rosa, calcolo delle calorie, calendario. Cose da fare, sveglia data e ora.
799.000

COMPRESE 100.000 * di traffico

MOTOROLA
Modello V66
GSM DUAL TRIBAND WAP GPRS 500 numeri in rubrica,riconoscimento vocale,voice memo 3 minuti, 32 suonerie anche personalizzabili - vibracall,messaggi prememorizzati,funzioni PIM con gestione allarmi basati su calendario, messaggi personalizzati
929.000

COMPRESE 100.000 * di traffico

MOTOROLA
Modello V60
GSM TRIBAND (possibilità di utilizzo in USA) GPRS DOPPIO DISPLAY interno ed esterno, inserimento testo facilitato con LEXICUS, sincronizzazione PC, riconoscimento vocale, voice memo 3 minuti,Vibracall integrato, rubrica con 500 numeri distinti in varie categorie.Giochi
1.149.000

* verrà data una TIM card con lire 100.000 di telefonate a tutti coloro che ci porteranno un vecchio cellulare (anche non funzionante)

LE SCARPE CHE CON UN CLICK SI TRASFORMANO IN PATTINI A ROTELLE !
Aggiungendo solo lire 9.900
I Racers (valore commerc. 99.000) puoi averli a lire 9.900 in vendita abbinata su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a lire 99.000 . (VALE SU TUTTO)

Benvenuti nell'era dell'ottimismo UniEuro UE

TRONY APERTI ANCHE TUTTE LE DOMENICHE

(VI) THIENE via Gombe S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA' Statale bassano-Rosà via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO via S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48 str. Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
www.unieuro.com
(BL) BELLUNO via Tiziano Vecellio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm. Ovvio Tel.0434/960316
(TS) MUGGIA Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnel,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. GRADISCA vicinanze luminoso appartamento bicamere biservizi; S Giorgio Nogaro altichetto 88.000.000. 0431/35886 agente. (A00)

BARCOLA casetta bifamiliare due alloggi entrambi con veranda cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cortile. Buone condizioni. Lire 310.000.000. Casaimmedia 040/941424.

BORGO teresiano appartamento primingresso composto da atrio salone cucina bicamere bibagni termoautonomo rifiniture di pregio lire 270.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale appartamento ottimamente rifinito panoramicissimo in casa d'epoca: salone cucina abitabile due camere bagno posto auto. L. 300.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Foraggi soleggiato e accogliente appartamento arredato: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e bagno. Termoautonomo L. 110.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giardino Pubblico appartamento ottime condizioni interne al piano alto con ascensore: soggiorno cucina abitabile servizi terrazzo ripostiglio. L. 270.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Perugino luminoso appartamento termoautonomo buone condizioni interne: ingresso due camere cucina abitabile arredata bagno ripostiglio. L. 130.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pinguente ottimo appartamento in casa recente: ingresso zona giorno/cottura ampia camera bagno giardino di proprietà cantina posto auto. L. 165.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Servola splendido appartamento su due livelli soggiorno cucinotto ripostiglio due camere bagno terrazza abitabile due posti auto. L. 260.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Settefontane bell'appartamento in casa d'epoca ristrutturata: soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio. L. 165.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Vigneti appartamento pari a primingresso nel verde: atrio soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazza posto auto. L. 225.000.000. Tel. 040/366544.

CENTRALISSIMO in palazzo epoca primingressi signorili due/tre stanze cucina bagno. Adattissimi uffici/studi. Possibilità applicazione legge Tremonti. Da lire 210.000.000. B.G. 040/3728802.

CLIVIO Artemisio 335.000.000 trentennale panoramico. Soggiorno, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, balcone, box. Studio Gortan 040.366300. (A00)

GALLERY Opicina villetta, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno; mansarda: due camere e bagno; taverna e garage. Giardino di proprietà. Cod. 394. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casetta con giardino internamente ristrutturata su due livelli, soggiorno, tre camere, cucina, bagno. L. 440.000.000. Cod. 419. Tel. 040/7600250. (A00)

GIULIA adiacenze in bella palazzina appartamento da ristrutturare di camera cucina bagno + terrazza abitabile di 16 mq e cantina lire 80.000.000. (Euro 41.316,55). Il Faro 040/639639. (A00)

GRETTA appartamento termoautonomo ottimo stato, vista mare, salone doppio, 3 stanze, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

GRETTA in palazzina ristrutturata nel verde primingresso saloncino con cucina, matrimoniale, bagno, rifiniture lussuose a scelta, termoautonomo. Casacittà 040/362508.

LUMINOSISSIMO tranquillissimo, stabile recente, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cucina, salone, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MERAVIGLIOSO villino con finiture extra lusso, giardino, ampio box e piscina. Informazioni solo nostri uffici. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MUGGIA, Via Roma, ingresso, ampio soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, singola, riscaldamento autonomo in buone condizioni. L. 160.000.000. Tel. 040/330400. (A00)

OPICINA centro in bifamiliare 200 mq + terrazze possibilità mansarda ampio giardino privato cantina box doppio posizione tranquilla e soleggiata. Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA splendida villa unifamiliare di recentissima costruzione con giardino e accesso auto. Ampia metratura. Posizione tranquilla e soleggiata. B.G. 040/3728802. (A00)

PIAZZA Belvedere appartamento in stabile ristrutturato con ascensore con atrio, soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno, cantina, lire 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

PROGETTOCASA Nuda proprietà, v. Pascoli, appartamento ampia metratura, grande salone, matrimoniale con possibilità cameretta, cucina abitabile, servizi, veranda, 145.000.000. Cod. 451/P 040/368283. (A00)

SANTA Croce casa tranquilla di ampia metratura disposta su due piani. Parzialmente da ristrutturare. L. 320.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SANTA Croce tipica casetta pari a primingresso su due livelli cucina soggiorno ampio disimpegno bagno due camere stanza-guardaroba. B.G. 040/3728802. (A00)

SCORCOLA bassa restaurata villa d'epoca con giardino. Finiture signorili condizioni perfette. Trattative riservate. Il Faro 040/639639. (A00)

SEVERO vicinanze tribunale 250 mq circa lussuoso completo di segreteria vendesi a lire 620.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SIT vende Cisternone particolare casa con giardinetto rinnovata pochi anni fa: grande atrio cucina abitabile con terrazzo 4 stabella cantina. Possibilità box auto. 040/636828. (A00)

SIT vende graziosa casettina accostata di circa 60 mq interni su due livelli composta da: zona giorno con cottura matrimoniale bagno cantinetta. 040/633133.

SIT vende via Caccia bell'alloggio 3° piano luminosissimo: ampi ingresso salone cucina abitabile lisciaia tre stanze bagno e cantina. Serramenti e porta blindata nuovissimi. 040/636222.

TRIESTE zona Rive locale 15 mq c.ca con luce acqua. Uso ufficio, magazzino, affittasi. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Carducci appartamento piano alto ascensore con salone cucina tricamere bibagni cantina, da rimodernare lire 250.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Pinguente, luminoso, buono stato, di ingresso, cucina arredata, 2 camere, bagno, veranda, ampio garage con soppalco. L. 227.000.000. Tel. 040/330400. (A00)

ZONA Costalunga casetta completamente ristrutturata bussola d'ingresso, ampia cucina, soggiornetto, matrimoniale, bagno con doccia. Completamente ammobiliata. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Gretta (via del Cisternone) grazioso appartamento camera cucina servizio veranda cantina. Giardino condominiale. L. 80.000.000. B.G. 040/3728802.

ZONA Rozzol casetta da ristrutturare con giardino e vigna. Soleggiatissima lire 260.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

Continua in 28.a pagina

A SAURIS È NATALE

Comune di Sauris
Pro Loco di Sauris
Cooperativa Servizi Turistici
APT della Carnia
Comunità Montana della Carnia

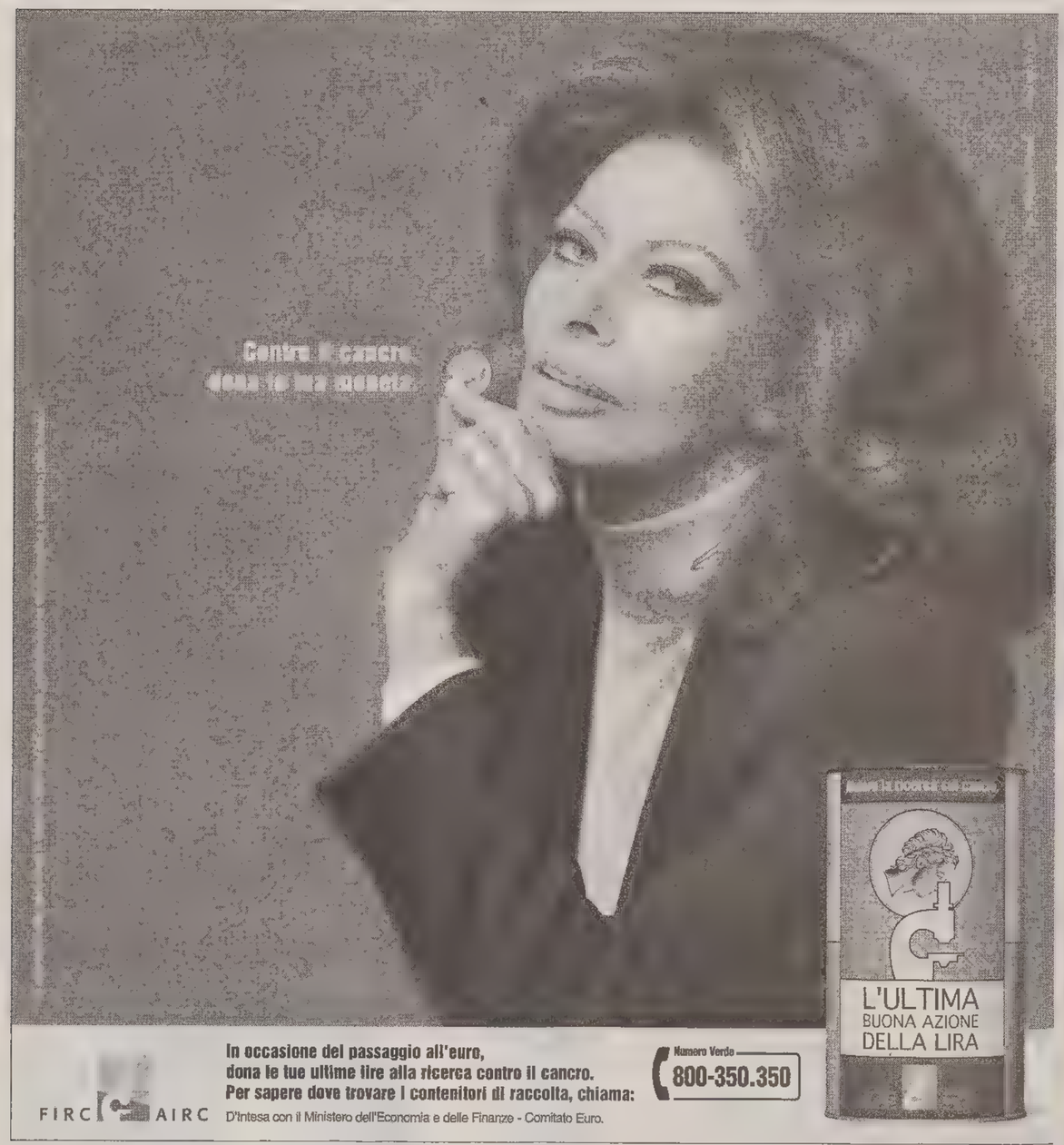
sabato 8 e domenica 9 DICEMBRE 2001

Info. 0433 86000 / 86076

Sauris anche quest'anno dedica due giorni al Natale di una volta e invita tutti a rivivere tradizioni lontane e a scoprire antichi mestieri. Suggestioni che tanto tempo fa legavano l'uomo al bosco e il bosco alla storia di queste montagne. Il mercatino riempie vie e piazzette, le strade si animano di colori, di suoni, di luci, di sapori.. forse di magici incontri, perché c'è un periodo dell'anno, questo, in cui tutto è possibile. Potrete riscoprire il passato in un presente di festa e il calore di un paese accogliente e ospitale, ritrovare nel cuore quella voglia di bene, di buono, che ci regala il Natale.

IN DE ZAHRE IST BAINACHT

nei gesti, nei piatti, in una tradizione che vive in un presente di festa



FIRC AIRC

In occasione del passaggio all'euro, dona le tue ultime lire alla ricerca contro il cancro. Per sapere dove trovare i contenitori di raccolta, chiama:

Numero Verde **800-350.350**

D'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Comitato Euro.

Continuaz. dalla 27.a pagina

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc... soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti o arredati garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari). Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)

PROGETTOCASA P.zza Libertà in stabile ristrutturato ufficio buone condizioni, ingresso, sei stanze, servizi, ascensore, termoautonomo, affittasi L. 2.500.000 Cod. 474/P 040/368283.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOCARROZZERIA CERCA lamierista urgente. Tel. 040.228264 - 335.441800. (D00)

AZIENDA ricerca confezionatori/trici articoli decorativi. Offresi continuità lavorativa buoni guadagni. 800-354114 no perditempo. (Fil52)

CERCASI cameriera capace per pizzeria trattoria. Tel. 0481/31179. Chiuso lunedì. (B00)

CERCO venditori/ci affermati che vogliono dare una svolta alla loro vita settore gommisti/carrozzeria/officine. Chiedere di Mauro 335/8355387. (A00)

COOPERATIVA cerca personale con libretto sanitario per lavoro pulizie mense. Telefonare dalle 9.30 alle 12.30 allo 040/7606183. (A14822)

IMPORTANTE azienda della Bassa Friulana cerca urgentemente un operatore agli impianti di processo termico. E' gradita l'esperienza nel settore. Verranno tuttavia prese in considerazione anche candidature al primo impiego, purché in possesso di diploma ad indirizzo tecnico e di una buona conoscenza dei principi elementari della termodinamica. Inviare dettagliato curriculum, citando sulla busta il riferimento U644P autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) a Orga Nordest Srl, Viale Duodo 98, 33100 Udine; fax 0432/233888 e-mail: nordest@orga.it. (FIL47)

PER confezionamento accessori moda cerchiamo ambosessi da inserire ns. organico garantiti adeguati guadagni. Numero verde 840-502655. (Fil52)

PIZZERIA in Monfalcone cerca pizzaiolo max 35 anni. Si richiede massima serietà. Tel. 0481/410669. (A00)

SOCIETÀ di comunicazione e marketing, per filiale di Trieste, assume 1 addetta/o alla segreteria. Requisiti richiesti: età max 40enne, esperienza nell'utilizzo di computer e strumento Internet. Costituiscono titolo preferenziale conoscenza lingue inglese, sloveno e croato. Inoltre ricerca commerciali con esperienza diretta nell'acquisizione di spazi pubblicitari. E' assicurata una retribuzione superiore alla media. Inviare curriculum a Soc. In-Dea via Mazzini 32 Trieste. (A14459)

L'HIT Hotel Casinò Perla coinvolge i suoi ospiti con una nuova abbondanza di fantasia. Le migliaia di angoli nascosti offrono ancora più divertimento con 770 slot machine, più piacere dell'audacia ai 47 tavoli da gioco, brillanti spettacoli di danza e musica, 94 camere comode e 11 appartamenti lussuosi, per non parlare dei nuovissimi ristoranti Mediterraneo, Calypso e Oceanis che esaudiranno ogni tuo desiderio. Abbiamo preparato tutto questo con un solo scopo: affinché tu ti possa sentire la star principale del magnifico spettacolare divertimento.

Altre indimenticabili serate da stella
Alexia, concerto 23. 11. 2001
Nomadi, concerto, 30. 11. 2001
Tiromancino, concerto, 14. 12. 2001
Natalia Estrada, Raul Cremona, Pupo, 31. 12. 2001

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
Kidričeva 7, Nova Gorica, Slovenija
tel. 00386 5 336 30 00
e-mail: info@hit.si, internet: www.hit.si

Abbiamo aiutato 120.000 piccoli imprenditori
a trovare le soluzioni che cercavano.

TU CHIEDI, NOI TI DIAMO LA RISPOSTA CHE CERCHI: QUESTO VUOL DIRE RISOLVERTI I PROBLEMI.

Con Imprendo trovi sempre le soluzioni che cerchi perché puoi contare sull'esclusivo Servizio Titolari, un canale privilegiato al quale rivolgerti per attivare i servizi, risolvere i problemi, chiedere informazioni. Imprendo rende anche più leggere le spese, perché è il primo conto corrente tuttocompreso a costo fisso e operazioni illimitate, con in più carta di credito aziendale* e leasing*. Utile e conveniente, ti permette persino di usufruire di vantaggi di norma riservati alle grandi aziende, e prevede benefici concreti per te, la tua famiglia e i tuoi dipendenti. Imprendo è garantito dalla grande esperienza del Gruppo UniCredito Italiano. Se vuoi saperne di più, chiama il Numero Verde, visita il sito o chiedi agli sportelli delle Banche del Gruppo. Scoprirai anche tu perché 120.000 piccoli imprenditori lo hanno già scelto.

INFORMATI SUBITO
Numero Verde **800-88.11.77**
www.imprendo.it

Soluzioni pensate per la piccola impresa.

* La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione - Aut.Min. N° MP/96339/01 del 16/05/01 scade il 31/12/01
Ai sensi della L. 17 febbraio 1992, n. 154, sono disponibili i fogli informativi analitici con le condizioni contrattuali.

Imprendo lo trovi nelle Banche
Gruppo UniCredito Italiano · BANCA CRT · caritro · CARIVERONA · CASSAMARCA · Credito Italiano · CR TRIESTE · ROLO BANCA 1473 · e presso Gruppo UniCredito Italiano

venerdì 7 dicembre
questa sera
Duo Luis
magic show
Grand Casinò Lipica
Così caro, straordinario.

Se credi che la leucemia sia un male inguaribile devi farci un favore.
Piantarla.

Dal 7 al 9 dicembre nella tua città trovi le Stelle di Natale per sostenere la ricerca e la cura delle leucemie e dei linfomi.

A Trieste cerca le "Stelle di Natale dell'AIL" in:
Via delle Torri, Piazza della Borsa.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI
ONLUS
Sede Nazionale Via Ravenna, 34-00161 Roma
c/c Postale n. 46716007
Se vuoi sapere quali sono le piazze con le Stelle dell'AIL chiama il numero 06/4402696
Per informazioni sul volontariato AIL, clicca su www.ail.it

ARMANDO TESTA S.R.L. GRAFICA EDITORIALE PUBBLICA GRATUITAMENTE QUESTO ANNUNCIO SOTTO L'ALTO PATRONATO DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

9 FINANCIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. Uic 2031. (Fil 17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 004191/6901920. (FIL1)

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA Finanziamenti (n.1 UIC)
TAEG del 14,33% al max consentito dalla legge
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 – 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800969565. (FIL17)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola. Risposta immediata 0041/91/9731030. (Fil1)

SVIZZERA finanziamenti tutte categorie mutui leasing liquidità fiduciari 004191-6404490. (FIL1)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. AFFASCINANTE accattivante amica molto particolare tel. 360666729-360586041. (FIL37)

A. GORIZIA mora molto carina ti aspetta. Tel. 339/5875781. (A14772)

A. TRIESTE giovane ragazza italiana tel. 339-7564516. (A14823)

A Udine Beatrice riceve amici dalle 10 in poi. Tel. 329/8347159. (FIL49)

BELLA signora conoscerebbe amici distinti tel. 380/5023280. (A14898)

BIONDA italosvedese bellissima cerca uomo solo. 349/3249507, www.grandecugina.it. (Fil60)

CENTRO massaggi aperto feriali nuova massaggista 8-18 tel. 00/386/57670102. (A14781)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla rutina 338.1281839. (A14804)

PICCOLA e indifesa topolina offresi come pasto prelibato a gattone affamato tel. 3407895677. (FIL7027)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante tel. 3293239342. (FIL17)

UDINE italiana molto carina e simpatica ti aspetta. Sono anche padrona 338/1162115. (FIL47)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro per farti incontrare la felicità! Serietà, professionalità, riservatezza. Info cenone allo 040/4528457 0481/537930. (A14900)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL1)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

OCCASIONISSIMA combinatina 6 lavorazioni legno sega nastro banco falegname troncatrice v. Conti 9/1 040/632162. (A14847)

Quest'anno regalo l'Italia più buona.

Esperya mette a disposizione tua e della tua Azienda il meglio della civiltà enogastronomica italiana.
I pacchi di Esperya raggiungono in 24 ore tutti i paesi d'Europa.

Quest'anno regalo Esperya.

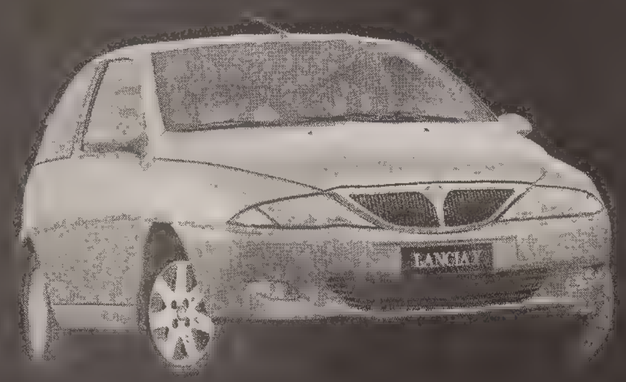
WWW.ESPERYA.COM/AZIENDE

NUMERO VERDE 800.998203

Esperya, Italian Food Experience

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI

Sceglietela questo mese.



E rilassatevi nei prossimi anni.

Fino al 31 dicembre Lancia Y al prezzo **speciale** di L.**16.900.000.**

Pagatela con Formula, in **24** mesi con piccole rate da L.**150.000:**

Avrete **2 anni** di **assicurazione** furto e incendio e **2 anni** di **garanzia** compresi nel prezzo.

SELENIA www.buy@lancia.com

Concessionarie Lancia.

*L.16.900.000 - €8.728,12 PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8v ANTICIPO 5.915.000 (35%), 23 RATE DA 152.476 VERSAMENTO FINALE 8.450.000 (50%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. SPESE GESTIONE PRATICA 300.000 + BOLLI. TAN 5% TAEG 6,85%. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Speciale GRADO — PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. PUBBLICITÀ S.p.A.

INVERNO A GRADO

Presepi, canzoni e shopping in libertà nell'Isola del Sole

Un Natale fatto di tanti Presepi

In ogni angolo di Grado un Presepe diverso

Anche quest'anno, grazie al prezioso apporto delle Associazioni Gradesi, il centro storico di Grado sarà animato da presepi allestiti negli angoli più caratteristici e suggestivi, secondo l'"estro artistico" e l'interpretazione dei gruppi che hanno dato la loro adesione. La rappresentazione della Natività verrà ricreata con materiali diversi e tecniche variegate. In Porto ci sarà il tradizionale Presepe lagunare galleggiante realizzato dai Portatori della Madonna di Barbana. Nella Basilica di Sant'Eufemia verrà allestito il Presepe della Parrocchia. In Calle del Volto si potrà ammirare il Presepe dei Marinai d'Italia; nell'androna della Chiesa sarà visibile quello dei "Graisani de Palù". La S.O.G.I.T. e la Bavisela saranno presenti in viale Europa Unita. Il Presepe del'A.D.M.O. si troverà in Campiello Porta Grande, quello dei Donatori di Sangue in Campo S. Niceta. Oltre al Presepio allestito dall'Amministrazione Comunale in Campo dei Patriarchi saranno visibile nelle calli della città vecchia altri presepi allestiti da privati. A tutto ciò si aggiungono "i presepi in vetrina" con i quali i commercianti di Grado caratterizzeranno significativamente e simbolicamente le vetrine dei loro negozi, che resteranno aperti per tutto il periodo invernale e che per i tradizionali regali di Natale vi aspettano con offerte vantaggiosissime)

Presepi anche nelle vetrine dei negozi aperti per tutto il periodo invernale

FESTIVAL DEI MAMULI

Conservare anche attraverso la musica il dialetto gradese

Ritorna sabato 8 dicembre all'Auditorium Biagio Marin - con inizio alle ore 16 - il Festival della Canzone Gradese per i Mamuli, organizzato dal Circolo Jazz di Grado, in collaborazione con il Comune di Grado e l'A.P.T. di Grado e Aquileia. Una manifestazione particolarmente cara alla comunità isolana, un evento che conclude alla grande il 2001, Anno dei Bambini. Ma soprattutto il Festival della Canzone Gradese sarà quest'anno l'occasione per ricordare il compianto Aldo Regolin, prematuramente scomparso nella primavera scorsa, e che aveva avuto il merito di aver ridato nuovo lustro alla gloriosa tradizione canora nata nel 1946 per impulso della Cooperativa Pescatori in una manifestazione considerata seconda per importanza solo alla processione del Perdon di Barbana. In attesa del Festival dei grandi che troverà collocazione, come di consueto al Palazzo dei Congressi il prossimo marzo 2002, i piccoli finalisti si esibiranno accompagnati dall'Orchestra diretta dal maestro Ferruccio Tognon e dal Piccolo Coro. Anche ai bambini sarà così affidato l'onere e l'onore di tutelare e conservare, attraverso la musica, il dialetto gradese.

Il Festival si pone anche come conclusione dell'Anno dei bambini e ricordo del compianto Aldo Regolin

Grado vi aspetta anche in questa stagione

Con i suoi negozi di qualità, dove acquistare con calma capi delle migliori marche
Con i locali e i ristoranti dove soffermarsi, con il piacere di passeggiare all'aria aperta

Il gusto ritrovato per i ritmi lenti, per un contatto diretto con la natura fanno di Grado una meta ideale anche per le giornate d'inverno. Passeggiate lungo la spiaggia in quasi assoluta solitudine (con qualche cane che corre felice sulla battigia) di fronte alla linea dell'orizzonte. Una città dove tutti i negozi e i ristoranti sono aperti e consentono, muovendosi dall'uno all'altro di fare uno shopping completo, come in unico grande centro commerciale, ma molto meno disumanizzato e con la sicurezza di una cortesia e di una competenza di cui si sente tanto il bisogno. Sedersi a un bar a prendere un aperitivo o a sorseggiare il caffè, decidere di fermarsi a pranzo o a cena. Il tutto sempre con quella tranquillità che rende più sereni.

Scoprire angoli conosciuti che parlano di storia passata o entrare in qualche via che ci sembra perfetta per verificare come affittare un appartamento per la prossima stagione. Grado raccoglie anche d'inverno i frutti di una programmazione intelligente, che la rende viva e vitale e soprattutto "a misura d'uomo". Spettacoli teatrali e musical, mostre e canzoni, un grande appuntamento per tutti per la notte di Capodanno (e che cosa c'è di più romantico che un brindisi sulla riva del mare?).

COMUNE DI GRADO — MANIFESTAZIONI DI DICEMBRE E GENNAIO

8 dicembre
"FESTIVAL DEI MAMULI"
Festival della canzone gradese edizione bambini - (Auditorium Biagio Marin) a cura del Circolo Jazz Grado
Mercatino Natalizio delle scuole di Grado.

9 dicembre
"SARTO PER SIGNORA" di G. Feydeau regia di N. Ladogana - Spettacolo teatrale Ente Teatro Cronaca (Auditorium B. Marin)

23 dicembre
CONCERTO DI NATALE
della Banda Civica di Grado - (Auditorium Biagio Marin)

26 dicembre
"NADAL A GRAVO"
Giornata di giochi musica e spettacoli per bambini e adulti - (Palacongressi) a cura dell' A.P.T Grado ed Aquileia

31 dicembre
FESTA DI S. SILVESTRO
in tendone riscaldato con musica, ballo e specialità enogastronomiche (Piazza Biagio Marin)

1 gennaio
CONCERTO DI CAPODANNO "ALLA CORTE DEGLI ASBURGO"
con la Karmelos Orchestra diretta dal maestro Vram Tchiftchian (Palacongressi)

6 gennaio
"FESTA DELLA SOLIDARIETA'"
organizzata dalla SOGIT (Auditorium Biagio Marin)

13 gennaio
"PICCOLO DONNE: IL MUSICAL"
di T. Pulci e S. Marcucci - La Contrada Teatro Stabile di Trieste (Auditorium Biagio Marin)

Tutto il mese esposizioni dei Presepi in Città Vecchia e "Presepi in Vetrina" nei negozi del centro

GRADO Shopping Center

COSE BELLE
Kiara — Christian Dior
swatch — K — RADO
SLAMP — silca
Artigianato & Design

www.pizzamegic.it
0431 876004 GRADO
MAGIC PIZZA
ARTE E TRADIZIONE
CIACOLADA
«l'isola delle bontà gastronomiche»

via Marina 45/47
Tel. 0431 84931
ARMATA DI MARE
PIERO GUIDI — I'LAME ADVIRO MARTINI
GHERARDINI

LA PERSONA
GRADO
v.le Dante

TIRELLI ABBIGLIAMENTO
GRADO
Via Orseb, 19
Galleria Excelsior
V.le Europa, 43
0431 80682
0431 85949

SHOW UP
Pomellato
www.pomellato.it
GADDI
GIOIELLERIA
Viale Europa Unita, 15 - Grado
Tel/Fax 0431 81844

GRADO Shopping Center

Merry Christmas
PAUL & SHARK
Uomo - donna
golf - bambino
GRADO
V.le Europa 8

La Boutique Fari
GRADO - v.le Europa Unita, 14

Decorarte
Laboratorio Artistico
Galleria Excelsior
www.decorartegrado com
DECORAZIONI SU CERAMICA, VETRO, TESSUTI, ..
BOMBONIERE PERSONALIZZATE, LAVORI SU ORDINAZIONE

Fiordipelle
GRADO
Galleria Excelsior
FURLA — COCCINELLE
TRUSSARDI

Dolly Boutique
GRADO
v.le Dante 13

DEUXIEME MAISON
GRADO
v.le Dante 6
ARMANI COLLEZIONI
HACHE
PIER ANTONIO GASPARI
FERRE'

Biancheria intima e per la casa
GRADO - v.le Dante 48

inCAMICIA
Camiceria - Maglieria - Cravatte
GRADO
v.le Dante 42
Sonrisa - Hemmond - Umberto Fornari

lotto
MONFALCONE - via Battisti 10 - Tel. 0481 410733
GRADO - l.go S. Grisogono 6 - Tel. 0431 876452

STONEFLY
ABSOLUTECOMFORT
GRADO - L.go S. Grisogono 2/4 - Tel. 0431 877915

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *La nuova valuta del Vecchio Continente riuscirà a farci sentire tutti cittadini «uniti»?*

Europa, se ci sei batti un colpo

L'economista Darhendorf: «Non si arriverà al modello Stati Uniti»

«Quando voglio parlare con l'Europa, chi chiamo?»: la battuta è di Henry Kissinger, all'epoca potente segretario di Stato americano. La vecchia volpe della guerra fredda aveva però visto giusto. Fra meno di due mesi avremo tutti l'euro in tasca, ma l'Europa è ancora una confusa polifonia di voci. Riuscirà il piccolo euro a farci sentire tutti cittadini europei? È una scommessa che si fonda su sentimenti e ideali comuni. Ma l'Europa non ha un suo codice etico, una carta d'identità politica.

Mastricht, per gli europei, non è ancora un luogo dell'anima. Ma la storia entra nel vivo. Ralph Darhendorf, economista e sociologo liberal, che subentrò a Karl Popper alla guida della London School of Economist, non si considera un euroscettico. Ma è sicuramente una voce molto critica. In un libro intervista a cura di Antonio Polito (**«Dopo la democrazia», Laterza, pagg. 130, lire 18 mila**) lamenta l'assenza di «una genuina classe politica europea». E disegna un quadro pessimistico dello stato della democrazia nel Vecchio Continente. Non c'è bisogno di scomodare Toqueville per rendersi conto che la moneta unica europea nasce senza famiglia. Dal rigorismo monetario della Bundesbank fino ai banchieri della Bce, la moneta è l'ultimo atto di Maastricht, la creazione di un mercato unico europeo. Ma non ci sono padri fondatori, non c'è un «luogo» della coscienza europea. Bruxelles evoca ancora la fredda burocrazia comunitaria. Francoforte, dove ha sede la Banca centrale, il rigorismo dei banchieri. Unica eccezione, alcune voci autorevoli (da Delors a Ciampi).

Darhendorf stimola un dibattito, che sta lentamente lievitando, sulla forma di una futura Costituzione europea. In questa sconvolgente epoca di emozioni forti, in quella che il sociologo Ulrick Beck chiama «società del rischio», il dibattito sull'Europa politica rischia però di soccombere di fronte ai nuovi drammatici scenari seguiti all'attacco dell'11 settembre. L'Europa può dare sicurezza? Chi la rappresenta? Darhendorf gira il coltello nella piaga: «Il sorprendente moto di solidarietà con cui gli americani stanno reagendo alla minaccia —ha affermato in una intervista recente— può diventare fonte di forza economica. Non vedo gli stessi segnali in Europa».

Nella calza della Befana, nel 2002 troveremo l'euro.

Il Vecchio Continente deve così poter decidere sul proprio destino. Per l'economista liberal questo vuoto ideale rischia di alimentare una tendenza a forme di leadership che si fondano sulla politica «usa e getta», sulla «celebrità mediatica» che rischia di degenerare in «populismo autoritario». Un quadro perfetto, secondo Darhendorf, dei rischi che corre l'Italia di Berlusconi.

Ma quali dovrebbero essere i princìpi di uno Stato federale europeo? Larry Siedentop, che insegna all'università di Oxford, è l'autore di uno dei primi saggi che scava in profondità sull'argomento (**«La democrazia in Europa», Einaudi, pagg. 304, lire 32 mila**). Al contrario di Darhendorf, che considera irrealizzabili gli Stati Uniti d'Europa sul modello americano, Siedentop parte invece dal complesso dibattito che animò i padri fondatori della Costituzione americana in quel settembre del 1787. E propone una Costituzione europea imperniata sul federalismo e sulla decentralizzazione dei poteri. L'Europa deve ripartire da Montesquieu per creare «una cultura del consenso» che l'euro da solo non sarà mai in grado di realizzare. Scettico verso forme di liberalismo alla Tony Blair, l'autore, di origine americana, suggerisce all'Europa di elaborare un modello politico che non le sottragga forza. La migliore ricetta? In fondo —è la conclusione— la vecchia Europa deve solo ritrovare fiducia in se stessa, e fare i conti con la sua storia. Un approdo inevitabile sarà l'allargamento verso l'Est europeo.

Il dibattito sulle forme dell'Europa politica s'intreccia con gli effetti di un mondo globalizzato. Ulrick Beck (**«Libertà o capitalismo? Varcare la soglia della modernità», Carocci, pagg. 185, lire 26 mila**), in un libro intervista che riassume il suo pensiero post-globale, teorizza una sorta di «globalizzazione responsabile» contro quello che definisce «globalismo», ossia il neo-liberismo sfrenato che affida tutto al mercato. Sarebbe questo, secondo Beck, all'origine di quella «società mondiale del rischio» che ha partorito Chernobyl ma anche l'attacco terroristico alle Twin Towers: «Il mondo che minaccia se stesso non consente vie d'uscita». Beck non si occupa di quello che definisce «cosmopolitismo banalizzato», quello di Internet, della musica rave, degli scaffali del supermercato tutti uguali. L'autore invece vede il futuro come una centrifuga di culture locali e global: «L'idea che la globalizzazione significhi sradicamento assoluto, un addio alla memoria del luogo, è eccessiva». Ma per uscire dalla società del rischio, secondo Beck, bisogna illuminare quella «società del sottosuolo» che popola la notte delle grandi metropoli, una maggioranza mondiale che vive nella fame e nella povertà. E alle èlite della globalizzazione oppone «l'individualismo altruistico» di chi (persone o Stati nazione) investe su se stesso e sugli altri.

Piercarlo Fiumanò

Funzionari di banca con la gigantografia della banconota di valore più elevato: 500 euro.

Tutte le follie dei legislatori nel curioso libretto di Mario Giordano

Quando l'Unione fa la truffa

La camicia da notte? Secondo la norma 548/89, non si può usare di giorno. Illuminante. I fiori? Come prescrive il regolamento 316/68, si possono vendere solo a mazzi di 10. Non è una barzelletta, ma semplicemente il «Benvenuti in Europa» firmato da Mario Giordano, giornalista, direttore del telegiornale di Italia 1 (**«L'unione fa la truffa», Mondadori, pagg. 191, lire 32 mila**). Qui i parlamentari guadagnano fino a diciannove milioni di lire al mese per presentare interrogazioni sul «commercio di avocado di piccole dimensioni» o la «curvatura dei cetrioli di classe 2». Benvenuti nell'Europa degli sprechi: per tenere aperta sessanta giorni all'anno la seconda sede del Paralmento, a Strasburgo, si spendono 230 miliardi, 800 milioni al giorno, quasi tre milioni per ogni minuto di finanziamento. Per non parlare della sede principale, appena ristrutturata: 15 saloni per le conferenze, 52 per le riunioni, palestre, campi da squash, sale per le meditazioni. E un bagno doccia per ognuno dei 626 deputati.

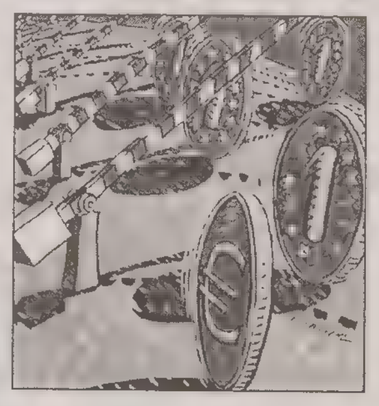
Pensiamo male dell'Italia? Benvenuti nell'Europa dei privilegi, che invoca il taglio della previdenza e poi regala pensioni d'oro ai suoi politici. E benarrivati nell'Europa della burocrazia, dove si producono dossier al ritmo di quattro pagine al minuto e sono già stati creati 424 comitati fra cui persino il «il comitato di applicazione per le bevande aromatizzate di vino». Morale:il Bel Paese non è il solo paese assurdo. L'Europa sarà peggio. Ce ne accorgeremo quando, dal 1° gennaio 2002, l'euro entrerà fisicamente nella vita di noi, pomposamente definiti «cittadini di un' Europa unita». Unita certo, specie nello sperpero. Se vi volete divertire (o arrabbiare), ecco un viaggio-documentario nel Vecchio Continente che nessuno ha mai raccontato.

L'economista Galli: pro e contro della scommessa di Bruxelles

Ecco come sopravviveremo senza più una lira in tasca

Negli anni dell'Italia del boom economico una Fiat 500 costava 590 mila lire, un anno del salario di un impiegato. Oggi farebbe 304 euro, e qualche centesimo. Le cose cambiano, e anche le monete. L'euro sarà un purgatorio, disse il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Un vaso di coccio, secondo la definizione della ex Lady di ferro, Margaret Thatcher. L'arrivo della moneta unica sarà invece ricordato nei libri di storia fra le grandi svolte del dopoguerra: la proclamazione della Repubblica, l'istituzione della Comunità europea, il miracolo economico. Storditi da istruzioni per l'uso, consigli per gli arrotondamenti, e travolti da un improvvisa ondata di spot televisivi, ci prepariamo così a un nuovo «big bang».

Il pensionato italiano che mercoledì 2 gennaio (scioperi permettendo) farà la sua brava coda all'ufficio postale per avere il suo milione e 400 mila lire riceverà in cambio 723 euro e 4 centesimi. Sette fogli verdi da cento, uno blu da venti, quattro monete, una da 2 euro, una da 1 euro. Ci sarà forse smarrimento, frustrazione, delusione. Ma poi ci si farà l'abitudine. Tornano i centesimi: erano scomparsi da mezzo secolo.



La nuova moneta supera le frontiere.

Giancarlo Galli, in un pungente saggio (**«Euro, la grande scommessa», Mondadori, pagg. 324, lire 33 mila**), da esperto di economia e finanza, documenta la storia di questo evento e interpreta una sensazione diffusa: non ci sarà sotto qualche imbroglio? Noi italiani siamo sempre stati europeisti convinti. Ma anche altrettanto diffidenti verso novità che poi siamo pronti a accettare senza drammi. Galli racconta la storia di un passaggio epocale che interessa le tasche di 300 milioni di europei.

Anche la lira va in pensione, dopo 140 anni di «onorato servizio». Negli anni Sessanta vinse anche l'Oscar delle valute. L'Italia era «povera ma bella». Negli anni Settanta (quelli dell'inflazione a due cifre e del mostruoso deficit pubblico) la lira fluttuava libera nel famoso Serpente monetario. Una specie di «girone dantesco» in cui finivano le valute di cui ci si poteva fidare poco. Una svalutazione dietro l'altra, per non fare naufragio. Erano gli anni dell'austerità, delle domeniche in bicicletta per risparmiare benzina, dei petrodollari e degli sceicchi: «Lira e inflazione correvano a braccetto verso il baratro». Ci salverà solo l'euro.

Galli racconta di un Paese che riesce a stento a mantenersi a galla, che si arrangia, e finge sempre di non vedere l'iceberg. E sfrutta la svalutazione della moneta per costruire il «boom» dell'export. Sono gli anni del «made in Italy».

Poi crollerà il muro di Berlino, e anche molte certezze. Il trattato di Mastricht (11 dicembre 1991) costruisce le fondamenta di Eurolandia. Comincia la lunga rincorsa dell'Italia: la crisi valutaria del 1992 spinge la lira fuori dallo Sme. La Germania affronta i costi della riunificazione. Inizia in questo periodo la lunga battaglia per l'euro, che durerà anni, sotto le forche caudine di Maastricht. A fine marzo '98 arriva la promozione dell'Italia che riesce a prezzo di un miracoloso risanamento a entrare in Europa. Nel maggio nasce l'Unione monetaria. L'11 gennaio 1999 le undici monete spariscono e si fondono nell'euro. I vantaggi sono immediati: l'inflazione non fa più paura, scendono i tassi, la vita costa meno.

Galli rievoca questi passaggi spiegando i retroscena di una svolta epocale e le vicende dei suoi protagonisti (da Ciampi a Prodi, da Monti a Fazio). Fra rimpianti e suggestioni di questo definitivo addio alla lira, che significa pur sempre abbandonare una parte di noi stessi. Rimpiangere la lira? «Il problema —spiega Galli- è credere in questa nuova Europa. Facciamo allora in modo di trasformarla in un vivibile e decoroso condominio».

p.c.f.

INCONTRI *Parla l'autore macedone che oggi riceverà il «Premio Internazionale Trieste Poesia»*

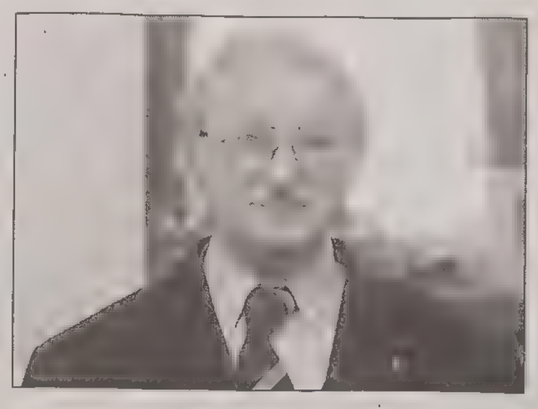
Matewski: «I potenti non ci danno retta»

«Ma dobbiamo conservare il ruolo di coscienze critiche dell'umanità»

TRIESTE Porta con sé un tono elegiaco di scetticismo e malinconica meditazione, che, pur nella sua chiarezza, non arriva mai alla rivelazione completa, ma sprigiona la verità dell'allusione. È la poesia di Mateja Matewski, massimo esponente del panorama macedone e tra i più importanti rappresentanti della poesia europea contemporanea. A Trieste lo scrittore riceverà oggi, alle 19, al Caffè Tommaseo, il «Premio internazionale Trieste poesia», giunto alla sua terza edizione, organizzato dalla Provincia e dal Club Anthares e diretto da Gaetano Longo.

Poeta, saggista, critico letterario, Matewski è tra i più importanti ispanisti europei, avendo al suo attivo una quarantina di traduzioni (tra cui Alberti, Jiménez, Paz, Lorca, Padon). Le sue poesie, tradotte in una ventina di lingue, conoscono ora una seconda pubblicazione italiana con la raccolta «Babele e altri sogni» (Fpe), dopo la traduzione di Giacomo Scotti nell'antologia «Nebbie e tramonti» del 1969. Mateja Matevski ha anche ricevuto ieri, a palazzo Galatti, un altro riconoscimento. Guido Galetto, assessore provinciale alla cultura, ha infatti donato al poeta il Sigillo della Provincia per la sua opera di poeta e promotore della poesia europea.

I suoi versi sono un equilibrio di tradizione, mito e modernità. Da qui la sua forza e la formula del suo sentire: «Ho iniziato a pubblicare all'inizio degli anni '50 – ci confida Matewski –. Pur inserendomi nella sensibilità della scrittura moderna, non ho mai rotto con la tradizione. Il mio scopo era coniugare l'intimismo con i problemi esistenziali e metafisici della vita. In questa situazione era necessario mantenermi vicino alla tradizione letteraria e culturale macedone, per riuscire a comprendere il mondo contemporaneo e poter percepire lo stesso futuro. Negli anni '50 c'è stata poi un'apertura della poesia macedone verso l'Europa. È stato un grande stimolo per conoscere le maggiori correnti intellettuali europee. Da una parte il neoromanticismo e il simbolismo, dall'altra il surrealismo e l'esistenzialismo. Tutto questo ha influito nel mio lavoro».



Il poeta macedone Mateja Matewski. (Foto Lasorte)

Dove si colloca la poesia macedone nel panorama europeo?

«L'affermazione della poesia macedone in Europa è iniziata negli anni '60 e '70. In quel periodo vi è stato un fiorire continuo di traduzioni di poeti macedoni in Europa, anche in Italia grazie a Giacomo Scotti. Molti critici europei definirono la nostra poesia come un "miracolo", opere capaci di grande modernità, tradotte non solo nelle raccolte antologiche, ma anche in molte pubblicazioni individuali. Non si può dimenticare inoltre l'importanza delle iniziative internazionali, come questa di Trieste. Il nostro Festival di Struga ci ha permesso di premiare, tradurre e conoscere poeti come Ginsberg, Sanguineti, Montale, Kundera e tantissimi altri».

Quali hanno avuto una maggior influenza sul suo percorso artistico?

«Un grande poeta della tradizione popolare macedone come Koco Ratzin. Se allargo il mio sguardo oltre confine sicuramente non posso non riferirmi alla poesia francese di Eluard e a quella spagnola di Lorca».

Della poesia italiana che ci dice?

«Mi piace la sensibilità ermetica. Ho amato molto Montale e Ungaretti. Credo inoltre siano importanti anche le città e Trieste mi pare un luogo in cui sopravvive una grande sensibilità per la poesia, un luogo che può diventare una capitale letteraria d'Europa».

Cosa può un poeta di fronte ai drammatici avvenimenti che stanno coinvolgendo il mondo?

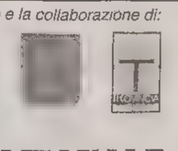
«Un poeta non può molto. La sorte dell'uomo è un fatto essenziale per la poesia, però non si decide nei luoghi del canto poetico. I generali della guerra e della pace non sono i poeti, invero vivono nel potere politico, economico e militare. Quello che può fare lo scrittore è cercare di sviluppare la sensibilità dell'uomo, il sentimento della nobiltà. Viviamo in un secolo terribile che non ha nessuna intenzione di focalizzare l'attenzione sulle "coscienze critiche" dell'umanità ovvero sui poeti».

Che rimangono inascoltati...

«Già. Ma è importante che il poeta rimanga fedele alla sua vocazione di umanista. La dimensione umana ed etica sono imprescindibili per l'opera poetica».

Mary B. Tolusso

Con il contributo e la collaborazione di:



2° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA

Trieste, 3 – 8 dicembre 2001 - www.trieste.ws/poesia

Programma di Venerdì 7 dicembre

11,30 Presentazione del libro (Amibar Cafè)
Traduzione poetica e dintorni
16,00 **Presentazione del libro** (Libreria In der Tat)
Il corpo dove dormo, di Oreste Tolone
19,00 **Premio Internazionale Trieste Poesia 2001**
Consegna del Premio al poeta Mateja Matevski che leggerà alcune sue poesie
Concorso Nazionale Trieste Poesia 2001
Premiazione dei vincitori del concorso
Caffè Tommaseo - Riva III Novembre, 5

L'ingresso alle manifestazioni del Festival è gratuito
Segreteria Tecnica e Informazioni: Tel 040 307733 - E-mail: **prodigal@infinito.it**
Ufficio Stampa: E-mail: **ulisse@trieste.ws** - Contatto: Maria Fuchs 338 3399840

CONSEGNA DEL 3° Premio Internazionale Trieste Poesia 2001
Al poeta macedone MATEJA MATEVSKI che leggerà le sue poesie ore 19.00 - Caffè Tommaseo

Salvatore Quasimodo

Il Premio Internazionale Trieste Poesia è realizzato con la collaborazione e il contributo della Provincia di Trieste

LIRICA *Oggi a Milano s'inaugura la stagione lirica con l'«Otello», diretto da Riccardo Muti*

Sarà l'ultima «prima» alla Scala

Il tempio della musica verrà restaurato e riaprirà nel 2004

Placido Domingo è Otello.

MILANO Non resta che andare in scena. Si aspetta solo che il sipario del Teatro alla Scala si apra tra i lampi minacciosi della tempesta, mentre la folla veneziana di Cipro prega per la salvezza della nave di Otello, che manovra fra i marosi tentando di rientrare in porto dopo la battaglia vittoriosa con i turchi. Ma mille sono le attese per questo «Otello» che aprirà oggi, alle 18, l'ultima stagione della Scala nella sede storica del Piermarini, prima di trasferirsi fino al 7 dicembre 2004, al nuovo Teatro degli Arcimboldi.

E chi sa se alla fine, questa sera, anche il pubblico scaligero «esulterà», come invita a fare il generale Otello, rivolgendosi al popolo di Cipro. E se l'esultare si trasformerà nel successo dello spettacolo. Tanti sono infatti i punti interrogativi. Tutto si può dire della Scala, fuorchè presenti il 7 dicembre spettacoli dell'ovvio, agganciati saldamente alla tradizione. Al contrario, ogni anno è una scommessa, a maggior ragione se si tratta di un'opera del 1887, rappresentata migliaia di volte.

Il primo punto interrogativo di questo Otello è la messinscena voluta dal regista inglese Graham Vick e realizzata da Ezio Frigerio. Nessuno l'ha vista: si sa che non ci sono palazzi ducali, poltrone dorate, leoni di San Marco come nell'iconografia tradizionale, ma solo la parete interna, tondeggiante di un gigantesco cilindro di rame che prende tutta la scena, che si apre e si richiude a spirale, limitando gli ambienti, rappresentando una fortezza, ma anche un pozzo, la voragine che alla fine inghiotte tutto, dove si consuma la tragedia.

Il secondo momento di curiosità è l'intenzione di privilegiare la tragedia di Shakespeare piuttosto che la lettura che ne ha dato il librettista, Arrigo Boito. Questo sposta tutta la descrizione dei personaggi verso il modello universale che ne dà il drammaturgo inglese. Così Desdemona non è una ragazzina angelicata, «è una donna che ama, non una bimbetta sciocchina», ha detto del suo personaggio Barbara Frittoli. Così la figura di Jago, lucido, malizioso, che arriva al suo fine con un sorriso, «ma non è satanico» secondo il baritono Leo Nucci che lo impersona, «è cattivo, in quanto umano, vero». Lo stesso Otello vorrebbe essere un generale giusto, buono, ma anch' egli è un uomo vero, «un archetipo della nostra anima», lo definisce Placido Domingo, oggi il suo più famoso interprete, che aggiunge: «Il suo fascino sta nel contrasto tra l'essere forte fuori e debole dentro». È conscio di essere guardato male per il colore della sua pelle, e alla fine viene travolto dai sentimenti. Uccide e si uccide.

L'intensità della musica di Verdi non si mette in discussione, anche per l'interpretazione profonda che sempre ne dà l'orchestra scaligera diretta da Riccardo Muti, che ha sposato la lettura scespiriana dell'opera. Il ripristino del diapason verdiano (con il «la» a 436 vibrazioni invece delle usuali 442) dovrebbe dare un suono più rotondo, aiutando anche i cantanti.

Daniela Barcellona domenica in concerto al Teatro Verdi

Ho imparato con Rossini a comportarmi «da uomo»

TRIESTE Delle ragazze triestine ha la statura, la schiettezza e la simpatia. Parliamo di Daniela Barcellona, il giovane mezzosoprano concittadino che si sta affermando come uno degli elementi che i teatri d'opera più importanti, i maggiori Festival musicali e le case discografiche fanno a gara per avere con sé. Domenica, alle 20.30, al Teatro Verdi, farà la sua prima apparizione in pubblico dopo che le è stato assegnato il Premio Rossini d'oro, il riconoscimento più ambito per una cantante rossiniana come lei, un trofeo che le sarà consegnato l'estate prossima a Pesaro e che - racconta - la lusinga perché le arriva dal Festival dove nel 1999 con il Tancredi è iniziata la sua grande carriera.

La sua storia, però, nasce a Trieste: «Perché sono triestina purosangue anche se il mio cognome tradisce l'origine siciliana di mio padre», arrivata alla musica e al canto grazie ai genitori, una coppia di appassionati che aderisce all'Associazione triestina Amici della lirica «Giulio Viozzi».

Daniela Barcellona

Iniziando a studiare il pianoforte Daniela scopre di avere una voce interessante, del resto cantare le piace, lo fa, ancora ragazzina, a scuola o in chiesa. Comincia a studiare privatamente, «perché il canto ha bisogno di allenamento quotidiano e il Conservatorio non te lo consente», inizia la trafila dei concorsi, vince quello di Spoleto dove debutta con «La tragedia di Carmen», libero adattamento del capolavoro di Bizet secondo Peter Brook e con «Madama Butterfly».

Verso la fine del 1993 incontra Alessandro Vitiello che la dovrà accompagnare al pianoforte nel corso del suo primo concerto in pubblico a Trieste, nella sala del Circolo Ufficiali, e il pubblico è quello, di famiglia, degli Amici della lirica. Si conoscono, si fidanzano e nel 1998 si sposano.

Da quel concerto al Circolo Ufficiali Alessandro Vitiello, che domenica sera sarà accanto a sua moglie sul palcoscenico del Teatro Verdi, è il suo unico maestro di tecnica vocale e scrive per lei le variazioni che impreziosiscono le arie virtuosisticamente più elaborate.

Rossini è l'autore che Daniela Barcellona predilige: «Nel suo repertorio ho trovato la mia collocazione. Ci sono arrivata per gradi, grazie a Gianluigi Gelmetti che è stato il primo a darmi fiducia e ha avuto il coraggio di farmi debuttare da protagonista dopo anni, preziosi per la mia maturazione, di gavetta, in ruoli piccoli, le ancelle, le dame di compagnia, i musici, in Festival prestigiosi come Pesaro o Wexford, ma anche su palcoscenici meno importanti».

I ruoli che predilige? «Quelli rossiniani "en travesti" sono i più adatti alla mia statura. E quindi Tancredi, Malcolm nella Donna del Lago, Arsace nella Semiramide, fra quelli che vorrei interpretare, Falliero nella Bianca e Falliero, un personaggio estremo per la sua tessitura scabrosa. Ma anche l'Orfeo di Gluck, il Giulio Cesare di Haendel che affronterò fra due anni a Blogna, il belcanto, insomma. Scenicamente li ho approfonditi con Leda Lojodice, la coreografa, che mi ha insegnato come comportarmi "da uomo" in palcoscenico. Non è stato facile, ho dovuto fare ore e ore di esercizi con i pesi per imparare a camminare in modo diverso, più pesante se vogliamo, insomma più maschile».

Fra i tanti personaggi «en travesti» affrontati c'è stato anche, nella passata stagione del Teatro Verdi, quello di Ariodante nella ritrovata «Ginevra di Scozia» di Giovanni Simone Mayr. «È stato, praticamente, il mio vero debutto nella mia città. Purtroppo a Trieste vige il detto che nessuno è profeta in patria. Anch'io ho dovuto affermarmi altrove. A Trieste penso sempre quando sono lontana, mi viene quasi da piangere per la nostalgia, ma per chi inizia è una città che non dà sbocchi».

Ora, però, con il concerto di domenica e con un «Tancredi» programmato dal Teatro Verdi per il 2003 si è aperto uno spiraglio «e — spiega Daniela Barcellona – ne sono felice».

Rino Alessi

SCIENZA

È morto il grande fisico e naturalista italiano, che viveva da vent'anni in Belgio e aveva compiuto 100 anni in agosto

Se n'è andato Rasetti, l'ex ragazzo di via Panisperna

ROMA Era l'ultimo dei mitici «ragazzi di via Panisperna», l'ultimo superstite di quella geniale e scanzonata banda di giovani fisici italiani che negli anni Trenta, a Roma, sotto la guida di Enrico Fermi, avevano socchiuso le porte dell'era nucleare. Franco Rasetti, cent' anni fatti il 10 agosto, se n'è andato ieri l'altro in Belgio, dove viveva appartato da ormai vent'anni. Aveva vissuto tanto a lungo più degli altri da fargli scrivere qualche anno fa, in una lettera a un collega: «Vivacchio alla meglio sperando in una fine abbastanza prossima di una vita che non vale più la pena di prolungarsi troppo».

Rasetti, in realtà, è come se fosse vissuto due volte: la prima vita da fisico, la seconda da naturalista, assecondando le passioni giovanili per la botanica e la paleontologia, tanto da diventare un'autorità mondiale nello studio della fauna del Cambriano. A separare le due esistenze fu la decisione di non prender parte al progetto Manhattan per la costruzione della bomba atomica. «I fiori non posso-

Franco Rasetti nel 1937.

no uccidere nessuno, mentre la fisica mi era diventata odiosa», disse qualche anno fa a uno degli ultimi giornalisti che era andato a trovarlo nella casa di riposo non lontana da Waremme, presso Liegi, dove trascorreva le sue giornate assieme alla moglie.

Nato a Castiglione del Lago, in provincia di Perugia, Rasetti si era laureato in fisica a Pisa nel '22 assieme a Fermi e nel '30 ebbe la cattedra di spettroscopia a Roma. Partecipò all'avventura della scoperta della radioattività artificiale, ma fece anche misure importanti sugli spettri atomici in California e a Berlino, dove lavorò con Lise Meitner e conobbe Einstein.

Quando il gruppo di Fermi si frantumò, complici soprattutto le nefande leggi razziali, Franco Rasetti venne invitato nel '39 in Canada, all'Università Laval, per fondare il dipartimento di fisica. Finita la guerra, eccolo a Baltimora, dove insegna fisica per vent'anni ma anche geologia e paleontologia. E continua a studiare i fossili e a fotografare le orchidee. E quando viene in Italia fa l'alpinista, scala il Cervino ma sale anche in solitaria il K2 fino a sfiorare la vetta. Un amore per la natura che resisterà all' ictus che lo colpì nel 1986.

Fabio Pagan

RASSEGNA *Tre poeti hanno discusso a Udine dei versi del religioso*

Turoldo, la grandezza di un'anima

I dubbi, i drammi esistenziali, il legame con il Friuli

UDINE Chiedere a un poeta di spiegare, o giudicare, i versi di un altro poeta è sempre un'avventura. Così come domandare a un pittore di esprimersi sulle tele altrui, o a un attore di valutare la recitazione di un altro protagonista delle scene. Non tanto per banali ragioni di competizione, quanto perché le concezioni filosofiche o, meglio, le motivazioni teoriche ed estetiche sottese a una produzione artistica sono enormemente diversificate e spesso contrastanti.

Ecco, dunque, che il numeroso pubblico radunato in sala Ajace, a Udine, per il secondo incontro di studio del ciclo «David Maria Turoldo, una voce dal Friuli», dedicato alla monumentale figura del Padre Servita e intellettuale friulano, se ne è andato alla fine con parecchi interrogativi in tasca.

Al tavolo dei relatori sedevano, su invito dell'associazione promotrice, il Forum di Aquileia (che ha organizzato l'iniziativa insieme alla Regione e con il sostegno di Provincia e Comune di Udine), tre poeti di indiscusso spessore e di chiara fama come Franco Loi, Luciano Erba e Amedeo Giacomini. Assente Andrea Zanzotto, impossibilitato a intervenire per motivi personali.

Tema della conversazione, una questione a dir poco complessa, se non spinosa: «Il senso della poesia di Turoldo». Tutti d'accordo, i tre illustri poeti (ciascuno legato a Turoldo da solidi rapporti d'amicizia) sull'imponente statura di Padre David sotto il profilo estetico e spirituale. Meno omogenee, invece, sono state le valutazioni sulla sua opera in versi. Durissimo Loi, che ha severamente criticato Turoldo sul versante poetico. «Ho amato moltissimo l'uomo e l'amico con cui ho condiviso tante esperienze di vita – ha detto Loi –, ma non amo la sua poesia e non lo ritengo un grande poeta». Loi ha poi ha argomentato la sua posizione spiegando che «la poesia è incarnazione, ovvero è capace di entrare nel vuoto della "carne" e di far nascere, da lì, simboli nuovi. In Turoldo – ha proseguito – il verso nasce dall'uso di stilemi letterari e teologici, e questo mi lascia indifferente». Certamente, ha aggiunto, «in Padre David ci sono momenti altissimi del pensiero, ma la poesia non viene dalla logica, scaturisce dai suoni che arrivano dall'inconscio, dal naufragio dell'io nell'oceano dell'amore verso le cose, il mondo e la vita». E tutto ciò, secondo il poeta lombardo, accade solo in alcuni versi di Turoldo. «Forse in quelli dell'ultimo periodo della sua vita – ha specificato –, quando come autore si è reso conto d'aver peccato di presunzione proprio nell'uso fatto della poesia».

Davide Maria Turoldo

Concorde con Loi sulla grandezza dell'anima di Turoldo si è ritrovato Luciano Erba, che ha curato la prefazione dell'ultima raccolta di poesie di Padre David edita da Rizzoli. «Ma anche la sua poesia è importante – ha affermato – proprio quando è "laus vitae", e canto creaturale, cioè lode della vita e della drammatica creaturalità di tutto ciò che nasce e muore. Inoltre – ha aggiunto – la statura poetica di Turoldo si rintraccia anche nella sua "teomachia", cioè nella ciclopica lotta che, dentro la fede più solida, ha ingaggiato con il "Dio" nascosto e con il nulla». Giacomini, che si è soffermato a lungo sui ricordi personali di Turoldo e sul legame viscerale del poeta con il Friuli, ha sottolineato il valore poetico del «Turoldo estremo» e «intimo». «Ossia quello dei drammi esistenziali e del dubbio – ha detto –, che, in una poesia dall'andamento "circolare", riesce a giustificare anche i toni più retorici e concitati del Turoldo dichiaratamente civile e profetico».

Alberto Rochira

FOTOGRAFIA

A Firenze una mostra dedicata alla ritrattista di Stalin e Gandhi

Bourke-White, quando l'obiettivo è declinato anche «al femminile»

FIRENZE Si apre oggi a Firenze nella sala d'arme di Palazzo Vecchio la mostra dedicata a Margaret Bourke- White, una delle prime donne a usare la macchina fotografica come strumento di lavoro e di informazione.

Numero uno di «Fortune» e «Life» negli Anni Trenta e Quaranta, autrice di scoop clamorosi come quello sul primo bombardamento aereo di Mosca, ritrattista di Stalin, Roosvelt e Gandhi, Margaret Bourke-White ha un posto d'onore nella storia dell'immagine per aver inventato il racconto fotografico: una serie di fotografie costruite attorno a Fort Peck, un villaggio sorto nei pressi della diga più grande del mondo, costituirono il battesimo di questo genere. Era il 1936 e l'autrice aveva 32 anni. Formatasi all'epoca delle lastre che rendevano lunghe le pose a causa della loro scarsa sensibilità, la fotografa americana cui «Contrasto» e il Comune di Firenze dedicano questa mostra, era una maniaca della perfezione tecnica. Maestro di giornalismo, donna in un mondo di uomini, eroina del gran pubblico. Fu baciata dalla fortuna e conobbe ricchezza e fama. Nessuno fu pagato a livello giornalistico quanto lei e le sue tormentate vicende sentimentali furono seguite dal pubblico come quelle delle dive di Hollywood. «La mia carriera e la mia vita non hanno nulla di casuale» disse in un'intervista concessa nel 1960. Nel 1925 aveva affermato «voglio diventare una grande reporter». Corrispondente di guerra, tant'è che per lei fu disegnata la prima divisa per una donna -soldato, beniamina dell'aviazione, ma disponibile a dormire nel fango delle trincee, fu il primo fotografo a entrare nel campo di concentramento di Buchewald, offrendo al mondo attonito le immagini dello sterminio degli ebrei. «Fu quasi un sollievo poter usare la macchina fotografica: interponevo una sottile barriera fra me e l'orrore che avevo davanti agli occhi». Morì a 67 anni stroncata dal morbo di Parkinson. Il suo ultimo reportage per Life è dato 1957.

La diga di Fort Peck nel Montana nel '36.

Claudio Ernè

Nozze a sorpresa

Zemeckis, regista di «Forrest Gump» si è sposato martedì a Venezia

WASHINGTON Ha sorpreso tutti gli amici il regista americano Robert Zemeckis che, senza preavviso, ha fatto una fuga d'amore a Venezia per sposare in gran segreto la compagna Leslie Hart.

Zemeckis, vincitore dell'Oscar per il film «Forrest Gump» con Tom Hanks, ha sposato l'attrice martedì scorso in una cerimonia privata, ha rivelato in serata l'agente Paul Bloch. «Ci ha sorpreso tutti. Nessuno di noi sapeva nulla», ha aggiunto il portavoce.

Zemeckis e la Hart si conoscono da due anni e stanno insieme da diversi mesi. È il secondo matrimonio per il regista, che ha 49 anni, e il primo per l'attrice.

Al suo attivo Robert Zemeckis ha molti film di successo, tra cui «Cast Away», sempre con Hanks nel ruolo del protagonista, «Chi ha incastrato Roger Rabbit» e la serie di film «Ritorno al Futuro».

MUSICA *A Natale un libro e quattro giochi su guerra, fame e inquinamento*

Celentano, un cd-rom «sociale»

ROMA Un cd-rom con quattro videogames per testare la coscienza sociale dei giocatori sulla guerra, la fame, l'inquinamento e la pena di morte: si tratta di «Francamente non me ne infischio», un Cd-rom allegato al libro di Adriano Celentano «Un marziano in tv», in uscita a Natale insieme al suo nuovo cd «Il cuore e la voce». Il punteggio finale del gioco rappresenterà simbolicamente la sensibilità sociale che ogni giocatore ha sui singoli temi. Ecco quindi che, nel gioco dal titolo «Fame», si hanno trenta secondi di tempo per lanciare viveri dall'aeroplano del Clan alla popolazione affamata: più cibo si consegna, più alto è il punteggio. In quello sulla «Guerra», vanno abbinati determinati suoni alle armi che li producono. Lo scopo del gioco «Esecuzioni» è salvare il condannato interrompendo l'esecuzione. E non poteva mancare un game sull'inquinamento. Al termine del gioco, sullo schermo appare una scritta che ben esprime il pensiero di Celentano: «A volte non basta schiacciare un bottone per cambiare canale. Prova a fare qualcosa prima che la guerra e la fame vengano trasmesse a reti unificate e senza alcuna interruzione». Il video-game è interrotto da immagini che aprono una finestra sul mondo reale: bambini denutriti, ciminiere che sputano fumi inquietanti, sangue, scene di guerra, condannati a morte. «Queste immagini - recita la spiegazione del video-game - potrebbero disturbare alcune persone e richiedono un'attenzione particolare nel caso in cui il gioco venga utilizzato da bambini». E poi: «Siamo convinti che non dovrebbero essere le immagini a disturbare, quanto piuttosto la realtà che riproducono». In ogni caso è possibile scegliere un'opzione che esclude tali immagini dal gioco.

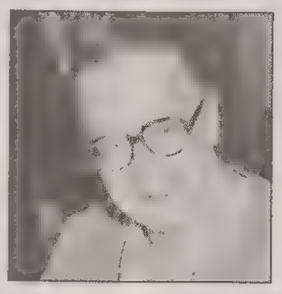
RASSEGNA *La nona edizione del Festival Ninchi si terrà dal 10 al 26 dicembre al Miela*

Parole di casa, ricordando Ave

In scena le compagnie dialettali dal Triveneto e dall'Istria

TRIESTE Ritorna un appuntamento ormai consueto e assai gradito al pubblico (un vero e proprio «regalo di Natale» visto che si svolge in questo periodo e l'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito) quello col Festival internazionale «Ave Ninchi» dedicato al teatro nei dialetto del Triveneto e dell'Istria, la cui nona edizione è in programma al Teatro Miela dal 10 al 26 dicembre.

Quest'anno l'associazione l'Armonia, che organizza la rassegna col sostegno della Regione e il patrocinio di Provincia e Comune, propone sette commedie e tutta una serie di iniziative collaterali. Le rappresentazioni teatrali avranno inizio venerdì 14 dicembre, alle 20.30, con Gli amici di San Giovanni (Trieste) in «La vila de Scorcola» di Roberto Grenzi, uno fra i più apprezzati autori amatoriali triestini. Sabato 15 la compagnia La Zargagnopola (Bovolone, Verona) metterà in scena «Soffitta d'autore (Salgari te coparò)» di Terenzio Mirandola che si ispira alla vita avventurosa dello scrittore veronese Emilio Salgari. Seguirà domenica 16, alle 17.30, la compagnia Tarvisium Teatro (Treviso) con «In città è un'altra cosa» di Emilio Caglieri, una commedia degli equivoci e degli scambi che appartiene al teatro veneto minore ma è di sicura presa comica. Venerdì 21, alle 20.30, sarà la volta del Gruppo Filodrammatico della Comunità degli Italiani di Pirano d'Istria con



L'attrice Ave Ninchi.

«A Piran se fa cusì» di Luisella Ravalico e Ruggero Paghi in cui si rievocano atmosfere del passato nella vita cittadina. Per sabato 22 è programmata «Don(n)e» di Loredana Cont con la Compagnia di Lizzana (Rovereto, Trento)) in una galleria di ritratti femminili. Domenica 23, alle 17.30, la Compagnia Città di Este (Este, Padova) rappresenterà «Qual sì famoso» di Enzo Duse, storia di una contessa, ricca, vecchia e... nubile. Infine mercoledì 26, alle 17.30, ritornerà un classico del teatro veneto «La bozeta de l'ogio» di Riccardo Selvatico con il Gruppo Teatrale Caorlotto di Caorle (Venezia).

Ce n'è per tutti i gusti e in tutti i dialetti e anche quest'anno verrà assegnato il «Premio Ave Ninchi» al miglior interprete. Ma le iniziative dell'Armonia non si fermano qui: ai bambini delle scuole materne ed elementari è riservata una sezione nuova, «teatrino», tutta per loro. Nelle mattinate dal 10 al 12 dicembre (su prenotazione) potranno assistere a uno spettacolo di teatro di figura con «La bella addormentata» (dalla favola di Perrault) nell'allestimento creativo del teatro di burattini Pinokio di Zemun-Belgrado (Jugoslavia) mentre il 21, sempre al Miela, sarà rappresentato il testo di Petra Blaskovic «Cassonetti in allegria» col Dramski Studio di Pola. Non poteva mancare, a corollario della stagione, il «Salotto Giotti» curato da Claudio Grisancich con una tavola rotonda sul tema «Il teatro della poesia e la poesia del teatro» (sabato 22, ore 10) cui seguirà (dalle 15.30 in poi) «I poeti della costa», un'antologia scenica dei maggiori autori in dialetto del Litorale adriatico a noi vicino.

Liliana Bamboschek

DANZA *Prosegue a Cormòns il Festival di balletto*

E ora tocca agli allievi piroettare sulle «punte»

CORMÒNS La danza è di scena al Comunale di Cormòns dove è in programma fino a domenica il primo Festival di danza «In frontiera sulle punte» intrecciato al quindicesimo Festival internazionale di balletto «Cenacolo Arabesque» riservato alle scuole di danza.

Mercoledì scorso, l'inaugurazione del Festival con il primo dei tre balletti proposti da compagnie professionistiche. Perché l'obiettivo del Festival è proprio quello di affiancare serate con danzatori già in carriera agli appuntamenti per gli allievi di danza, il primo dei quali è previsto oggi alle 20.45 con scuole di Ronchi, Cormòns, Trieste, Tarvisio, Tricesimo, Udine, Grosseto, Milano, Portogruaro, Parigi e Vienna e con la partecipazione del ballerino e coreografo Chevy Muraday da Madrid.

Lo spirito del festival, dunque, è ben incarnato da Matteo Levaggi, ballerino e coreografo della «Salomè» che ha aperto la programmazione. Ventitre anni appena e già un carisma artistico di notevole spessore, dimostrato dal suo «racconto» di Salomè tutto giocato sull'ambiguità della non identità sessuale del personaggio principale, interpretato dallo stesso Levaggi, che fa leva sulla seduzione tentacolare e morbosa di Salomè per sviluppare una narrazione che agli occhi dello spettatore appare come la scultura in movimento di un rito pagano che si perpetua. Le scelte coreografiche di Levaggi regalano una plasticità tutta contemporanea, con un tocco di trasgressione che rende ancora più incisiva la lettura di un dramma dei sensi, in cui maschile e femminile sono i due volti di uno stesso erotismo che si plasma sulle musiche di Dutillex, Kagel e Zorn.

La produzione è firmata dal Balletto Teatro di Torino, la compagnia diretta da Loredana Furno, sul palco nel ruolo di Erode. Efficace la scenografia «radiografica» firmata da Eugenio Guglielminetti.

Applausi calorosi per il protagonista e per gli altri solisti della compagnia torinese, Giuseppe Cannizzo, Dmitri Domojirov, Razavn Dumitru e Massimo Albarello.

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

A San Daniele debutta «Flavio Cvniberto», il «drama» di Partenio

Palmanova: Rocky Horror Show

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Bar Tartini (via Martiri della Libertà), serata jazz con il Fabio Mini Trio (Mini - *nella foto qui sotto* - chitarra, Piero Purini sax, Fulvio Varin basso).

Oggi alle 22, al Bar Flavia (via Flavia-piazzale Cagni), serata con la Rock'n'roll House Band di Stefano Franco *(nella foto a destra)* e Michele Sponza.

Oggi alle 21, all'Hip Hop (ippodromo), serata con Papastuff.

Al Teatro Cristallo, Paolo Poli replica fino a domenica «Aldino, mi cali un filino?», novelle e poesie di Aldo Palazzeschi con canzoni e balletti d'epoca.

Al Politeama Rossetti si replica fino a domani «I Dieci Comandamenti», di Raffaele Viviani, nella messinscena di Mario Martone.

Fino a domenica, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, va in scena lo spettacolo «Di passaggio», di Barbara Della Polla e Fabrizia Ramondino.

Domani alle 21.30 al Bar Flavia (via Flavia-piazzale Cagni) e alle 23 all'Hip Hop (ippodromo), «sfida» musicale fra la pianista americana Linda Gail Lewis (sorella di Jerry Lee Lewis, accompagnata dalla Marco Di Maggio Band) e il pianista triestino Stefano Franco.

Domani alle 20.30, al Principe di Metternich di Grignano, l'associazione «Gli amici della canzone napoletana» organizza «Sentimental», serata dedicata alla canzone napoletana.

Domenica alle 11, al Teatro Cristallo, per «Ti racconto una fiaba», il Dottor Bostik di Torino presenta «Il melo gentile».

Martedì alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento 8), il Circolo Amici del Dialetto Triestino propone un incontro su «La bora un pezzo da museo?».

UDINE Oggi alle 21, alla Sala Madrassi, debutta «La scena dell'utopia. Il teatro di Padre Turoldo».

PORDENONE Oggi alle 20.30, all'Auditorium Concordia, Lucia Poli presenta «Lezioni di cattiveria».

PALMANOVA Oggi alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, va in scena «The Rocky Horror Picture Show» (in sostituzione de «La cena dei cretini», con Zuzzurro & Gaspare).

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale, Marco Baliani presenta «E d'accanto mi passano femmine - L'universo femminile in Pavese».

SAN DANIELE Oggi alle 20.45, al Teatro Ciconi, va in scena l'opera «Flavio Cvniberto, Re dei Longobardi», «drama per musica» di Giandomenico Partenio.

VENETO Oggi alle 22, al New Age Club di Roncade (Treviso), serata con i Timoria.

CINEMA *«Cineforum Campi Elisi 2000»: le richieste superano la disponibilità della sala (senza pubblicità)*

Quelli che... la vita è un film. Da trent'anni

TRIESTE Non vogliono pubblicità. Non vogliono che si sappia del loro lavoro. Non vogliono che compaia il loro nome. Eh sì, quelli del «Cineforum Campi Elisi 2000» sono personaggi ben strani: appassionati di cinema, da trent'anni hanno le orecchie tesissime (e gli occhi allenatissimi) a captare le espressioni più interessanti della cinematografica italiana e internazionale, con lo scopo dichiarato di proporre «film di buon livello artistico e culturale» e di «avvicinare o riportare al cinema un pubblico sempre più attratto dalla televisione». E scusate se è poco...!

Nove persone che seguono i festival anche minori, leggono la critica, guardano alle produzioni di Paesi solitamente al di fuori dei circuiti cinematografici (Cina, Turchia, Iran, Australia...) e sfruttano una rete di contatti e amicizie per scoprire film che a Trieste nemmeno arrivano: ad esempio, il pubblico del «Campi Elisi» può vantarsi di aver visto in esclusiva cittadina «Tre storie» di Gay-San Pietro, prodotto (lo avreste mai detto?) dalla Rai, e proiettato nella stagione 2000-2001; per non parlare poi di occasioni davvero uniche, come ad esempio il ciclo dedicato al cinema d'animazione che negli anni dal 1975 al '78 ha portato sullo schermo i primi cortometraggi animati ottocenteschi e – fra gli altri – i lavori di Mordillo e Bozzetto.

Candice Bergen in «Soldato blu» ('70)

Ma «Trieste ha bisogno di cinema», e ha bisogno anche di incontrarsi a parlare di cinema, per confrontare idee e sentimenti, per imparare a legger e un film con occhi attenti, in modo da saper discernere anche le tecniche che ne sono alla base.

Ecco allora l'iniziativa culturale che nasce nel 1972, quando i frati francescani della chiesa della Madonna del Mare aderiscono alla proposta di alcuni giovani parrocchiani di istituire un cineforum nei locali di via don Sturzo 4, cineforum che resiste allo scorrere del tempo e al tramontare delle mode «forse grazie ai prezzi eccezionalmente bassi degli abbonamenti, o al pubblico particolarmente attento e interessato...»: eccola qui, la solita modestia di quelli del «Campi Elisi»; del resto, le richieste sono così tante da superare di parecchio (circa 50 persone a stagione, in attesa di qualche improbabile rinuncia) la disponibilità della sala: «si figuri se ci facessimo anche pubblicità!».

Tutta l'attenzione va, quindi, ai fedelissimi, per lo più giovani che in buona parte si fermano alla fine della proiezione e continuano un rito che ormai nelle città non si pratica più. Si parla di vita, di esperienze, di tecniche cinematografiche; e si parla di politica, anche se rispetto ai primi anni di attività («Soldato blu» nel 1972 suscitò parecchio scalpore nella sala di via don Sturzo, anche se per la riservatezza del nostro interlocutore non sappiamo fino a che punto si sia spinta la discussione) il dibattito è meno effervescente.

Il cineforum va, comunque, a gonfie vele, e ogni martedì sera il gruppo fa centro: «una scommessa vinta» quella di promuovere il buon cinema e aiutare i giovani a sviluppare la fantasia («perché gli effetti speciali dei film commerciali sono in realtà le fantasie del regista, non dello spettatore!»), quella di far incontrare e far parlare le persone.

Si sa, la vita non è un film; ma quelli del Campi Elisi, di affermare il contrario, se la sentirebbero. E non potremmo davvero dargli torto.

Maria Giovanna De Simone

A Udine si rievoca Virgilio

Le «profughe» della storia

UDINE Nell'estate del '99, un violento incendio devastò un campo profughi nei pressi di Trapani, causando la morte di alcuni stranieri che lì avevano trovato accoglienza.

Il fatto di cronaca suscitò in Marina Giovannelli (scrittrice udinese, autrice di romanzi e raccolte di racconti e poesie) la voglia di recuperare il racconto di un'altra profuganza che sempre in Sicilia aveva trovato un punto d'approdo, quella evocata da Virgilio nel quinto libro dell'Eneide.

La rilettura di un episodio solitamente trascurato del poema epico latino è all'origine di «Voci dal campo di Drepano», in programma domani alle 21, al Padiglione 21 del Dipartimento di Salute Mentale di Sant'Osvaldo. Le voci di Rita Maffei e Caia Grimaz interpreteranno questo poemetto in cui risaltano le donne fuggiasche al seguito di Enea che scelgono di non continuare un l'esodo, ma anche tutte le altre donne che la Storia ha costretto e costringe alla condizione di profughe, ad un destino cioè di lutti e violenze.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso Club
Dalle 22 latino americani, musica a richiesta anni '70/'80.

Veglione di Capodanno all'Ippodromo
Cenone con musica dal vivo. Pren. 040/946894.

Sabato musica dal vivo Ristorante Eden
Via Rismondo 13, 040/634727, menù fisso L. 25.000.

Trattoria al Parco-Santa Croce 040/220350
Domani sera si balla con «Gli anelli mancanti».

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

amc A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311

TEATRI E CINEMA

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Oggi alle ore 18
Sala Bartoli
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Di Passaggio
da "Passaggio a Trieste"
di **Fabrizia Ramondino**
drammaturgia **Barbara Della Polla** e **Fabrizia Ramondino**
regia di **Barbara Della Polla**
Lo spettacolo ha la durata di **1 ora e 15 minuti** circa senza intervallo

Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno Libero
"La grande prosa" - spettacolo 6
Teatro di Roma
I Dieci Comandamenti
di **Raffaele Viviani**
regia di **Mario Martone**
Lo spettacolo ha la durata di **2 ore** circa compreso un intervallo

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. I PURITANI di Vincenzo Bellini. Prima rappresentazione martedì 18 dicembre 2001 ore **20.30** (A/F). Repliche: mercoledì 19 dicembre ore **20.30** (B/E), venerdì 21 dicembre 2001 ore **20.30** (E/C), sabato 22 dicembre 2001 ore **17** (S/S), domenica 23 dicembre 2001 ore **16** (D/D), mercoledì 2 gennaio 2002 ore **20.30** (G/G), giovedì 3 gennaio 2002 ore **20.30** (C/A), martedì 8 gennaio 2002 ore **20.30** (F/B). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 e 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online. **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - ASSOCIAZIONE DONATORI ORGANI, FRIULI-VENEZIA GIULIA, TRIESTE. TEATRO VERDI. Domenica 9 dicembre 2001 ore **20.30** Concerto di Daniela Barcellona. In collaborazione con l'Associazione Triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi». Ingresso libero per gallerie e loggione

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Aldino, mi cali un filino?» di Paolo Poli da Aldo Palazzeschi. Con Paolo Poli. 2 ore. **Parcheggio gratuito. Ultimi giorni.** 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - TEATRO STABILE SLOVENO. Domani per «Altrove... onde sonore, immagini, magie, strumenti exotici...» al Teatro Stabile Sloveno di via Petronio 4, ore **21.30:** «Labirinto mare», itinerario d'acqua tra Venezia, Istria, Dalmazia e dintorni, concerti con i Calicanto, Marusic Is'trio, Klapa Cambi. Info: 040/365119 - 632665. www.miela.it.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kultumi dom - Via Petronio 4, Trieste. Domani alle ore **21.30:** «Labirintomare», concerto dei gruppi Calicanto, Klapa Cambi e Marusic Is'trio nell'ambito della rassegna di musica etnica «Altrove». Prevendita presso la biglietteria del teatro con orario 10-14 (tel. 040/362542).

TEATRO PETIT SOLEIL c/o Società Germanica di Ben., v. Coroneo 15. Oggi h **21:** «Sogno di una notte di mezza estate. Seconda Parte», di W. Shakespeare. Spett. in italiano. Prenotazione consigliata 040/912795. Prevendita Utat 040/630063, 638311.

NOVA ACCADEMIA - «I concerti della cometa». Domenica 9, Chiesa evangelica luterana ore **16.30:** «Suoni d'anima e d'ance», duo David Bellugi (flauto dolce) e Ivano Battiston (fisarmonica). Ingr. 15.000. Prevendita Utat 040/638311

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 14.15, 16.50, 19.25, 22: «Harry Potter e la pietra filosofale». Sab e dom. anche alle **10.30.**

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il diario di Bridget Jones», con Renée Zellweger e Hugh Grant. La commedia dell'anno e campione assoluto d'incassi, 8.a settimana di repliche a Trieste

EXCELSIOR. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «La pianista» di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Benoît Magimel e Annie Girardot. Gran Premio della Giuria, Palma d'Oro miglior attrice e Palma d'Oro miglior attore a Cannes 2001. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Jalla! Jalla!» di Josef Fares. Un matrimonio combinato tra famiglie libanesi in Svezia, due giovani sposi che non ne vogliono sapere e un'irresistibile sequenza di guai, risse, incidenti e fughe! Dall'autore di «Together» e «Fucking Amal».

EXCELSIOR SCUOLE. Dal 10 al 16 dicembre si organizzano proiezioni del film «La nobildonna e il duca». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il patto dei lupi» con V. Cassel e M. Bellucci Amore e morte nell'anno del Signore 1766

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Kiss of the Dragon». di Luc Besson con Jet Li e Bridget Fonda. Action movie e arti marziali. Un cocktail esplosivo!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Pomeriggio caldo e perverso».

NAZIONALE 1. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30: «Harry Potter e la pietra filosofale».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20.05, 22.15: «Bandits» con Bruce Willis.

NAZIONALE 3. 15.30, 17, 18.30: «Come cani e gatti». Più bello de «Gli aristogatti», più entusiasmante de «La carica dei 101».

NAZIONALE 3. 20.15 e 22.15: «Angel eyes» con Jennifer Lopez. Un giallo incredibile Una love story appassionante.

NAZIONALE 4. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The Body» Con Antonio Banderas. Un uomo sta cercando la verità. Una scoperta che potrebbe cambiare il mondo.

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'uomo che non c'era» di Joel e Ethan Coen. Palma d'oro a Cannes, miglior regia. ...L'omicidio era l'ultima cosa a cui avrebbe pensato. Imperdibile!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Santa Maradona» di Marco Ponti, con Stefano Accorsi, Anita Caprioli.

CAPITOL. 16, 18: «Il pianeta delle scimmie». **20.15, 22.10:** «Nella morsa del ragno» con Morgan Freeman.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Oggi inizia la prevendita per gli spettacoli di gennaio 2002. La Biglietteria sarà aperta anche la mattina (ore 9 apertura biglietteria per ritiro tagliandi segnaposto, ore 10 apertura casse). Dalle 10 attiva anche la vendita online su www.teatroudine.it. Biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.30, tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Oggi (turno B) ore **20.45:** «e d'accanto mi passano femmine» di e con Marco Baliani. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). Parcheggio consentito in piazza della Repubblica.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 13 dicembre p.v. ore **20.45:** Akademie für Alte Musik, Berlin. In programma musiche di Bach, Torelli, Haendel, Vivaldi e Telemann. Prevendita presso biglietteria del teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Harry Potter e la pietra filosofale»: **14.15, 17, 19.50, 22.30.**

KINEMAX 2. «Harry Potter e la pietra filosofale»: **15.40, 18.30, 21.30.**

KINEMAX 3. «The body»: **18, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 4. «Il patto dei lupi», v.m. 14: **17.40, 20, 22.20.**

KINEMAX 5. «Viaggio a Kandahar»: **18, 20, 22.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.15: «Compagnie pericolose» con Vin Diesel.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Kiss of the dragon».

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «L'uomo che non c'era».

VITTORIA. Sala 1. 14.15, 17, 19.50, 22.30: «Harry Potter e la pietra filosofale».

Sala 3. 15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il patto dei lupi».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «American Pie 2».

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001/2002. 21 dicembre, ore 21: compagnia Micheli-Boccoli/Festival La Versiliana presentano: «Polvere di stelle» con Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli, Elio Veller, regia Marco Mattolini. Prevendita: ufficio del Teatro tutti i giorni feriali, esclusi mercoledì e sabato; ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro: tutti i giorni festivi e prefestivi: ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

Ultime scelte nella casa del Grande Fratello, ormai verso la fase finale

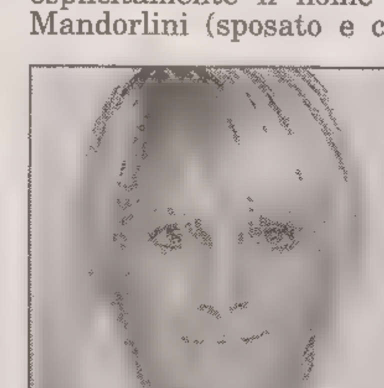
Mascia restituita alla libertà

Nomination per Francesco, Lalla, Flavio e Alessandro

ROMA Mascia, la romagnola sexy, esce dal gioco del Grande Fratello. La trentatreenne ragazza dalle forme procaci, gli occhi bistrati sin dal risveglio, è stata eliminata dal pubblico con il televoto della tredicesima puntata del Grande Fratello, in diretta su Canale 5. Tutti gli altri ragazzi, fatta eccezione per Alessandro, erano stati nominati giovedì scorso.

Nel corso della puntata, ci sono state anche le nuove nomination, le ultime prima del gran finale. Stavolta sono stati scelti Francesco, Lalla, Flavio e Alessandro.

Ancora per quanto riguarda Mascia, ieri è stata al centro di una polemica anche giudiziaria. Come spieghiamo nelle pagine dello sport, la «pantera» rischia di essere trascinata in tribunale per le confidenze «a luci rosse» sulla sua relazione con il cosiddetto Mister X: l'ex calciatore dell'Inter e attuale allenatore dello Spezia Andrea Mandorlini (che anni fa aveva allenato anche la Triestina) ha infatti dato mandato al suo legale di denunciare la barista romagnola in sede civile e penale per diffamazione aggravata. Secondo i legali di Mandorlini, Mascia avrebbe fatto esplicitamente il nome di Mandorlini (sposato e con figli) il 25 novembre alle 13.45: la registrazione delle immagini di Stream può provarlo.



Da sinistra: Mascia (eliminata) e Francesco (nominato).

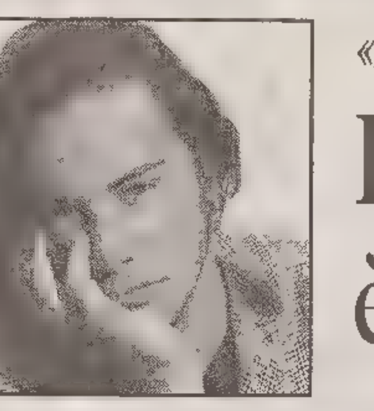
Ma parliamo della vigilia. Pasta in bianco (fusilli e penne mescolate per avere più quantità) con il parmigiano, musi lunghi e pochi sorrisi nella casa del Grande Fratello. Il morale ieri sembrava a terra. La classifica di Jumpy, praticamente invariata, era questa: 1) Francesco il montanaro, 30%; 2) Flavio il belloccio, 25%; 3) Lalla la peperina, 13%; 4) Tati la maghetta, 13%; 5) Mascia la sexy barwoman, 12%; 6) Alessandro il salutista, 7%.

Fuori dalla casa, intanto, impazzano i gadget sul Grande Fratello. Dopo il calendario ufficiale, è la volta dei due sexy calendari, uno per uomini uno per donne, che verranno presentati il 10 dicembre alla discoteca Tocqueville di Milano, e saranno in edicola dal 14 dicembre.

Alla presentazione, oltre ad alcuni fuoriusciti di questa edizione, interverranno alcuni reduci della prima. Due le versione del sexy calendario: la prima, riservata alle signore, mostra Alessandro, Flavio, Filippo il Conte, Francesco, Lorenzo, Mathias e Romeo in versione «artistico-adamitica» e costa 10.000 lire (5,16 euro).

La seconda è «la prima volta» di Emanuela, Eleonora, Lalla, Mascia, Serena e Tati, in versione mozzafiato al prezzo di 14.900 lire (7.70 euro). Le immagini sono state realizzate dai fotografi Salvatore La Fata e da Riccardo Frezza, mentre i calendari sono editi dalla casa editrice See insieme a Moky Gioielli, società milanese specializzata in oggetti preziosi che, oltre al calendario, realizza anche la collezione Grande Fratello, con portachiavi, ciondoli, bracciali e medaglie, disponibili anche in materiale non prezioso.

OGGI IN TV



«Matrix» con Keanu Reeves su Italia 1

La realtà non esiste: è una simulazione

I film

«Cavalca, vaquero!» (Usa, '53), di John Farrow, con Ava Gardner, Anthony Quinn (Retequattro, ore 16). Due fratelli, uno arrogante e l'altro schivo, guidano una banda di fuorilegge che distrugge le case dei coloni. Ma una vittima si ribella.

«Matrix» (Usa, '99), di Andy e Larry Wachowski, con Keanu Reeves *(nella foto)*, Carrie-Ann Moss, Laurence Fishburne (Italia 1, ore 21). Un hacker scopre, grazie all'aiuto di alcuni ribelli, che la realtà che conosce è una simulazione creata dai computer.

«Il cattivo tenente» (Usa, '92), di Abel Ferrara, con Harvey Keitel, Frankie Thorn, Zoe Lund (Raiuno, ore 1.50). Un tenente di polizia cinico e corrotto rimane sconvolto dallo stupro subito da una suora. E, soprattutto, dall'intenzione di quest'ultima di perdonare il terribile gesto.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.45

Noi e i poveri a «Cominciamo bene»

Facciamo abbastanza per i poveri? Di questo si occuperà quest'oggi «Cominciamo bene», con Toni Garrani e Ilaria Capitani. Tra gli ospiti, Padre Giulio Albanese, direttore dell'agenzia missionaria Misna (Missionary Service News Agency), che da anni lotta per abbattere l'esclusione del sud del mondo dal sistema informativo del nord.

Canale 5, ore 21

Pieraccioni a «C'è posta per te»

Leonardo Pieraccioni sarà, insieme a Massimo Ceccherini e ai Pooh, ospite della puntata odierna di «C'è posta per te» con Maria De Filippi.

Raiuno, ore 23.45

Ruggiero a «Giorni d'Europa»

Renato Ruggiero, Ministro degli Esteri, sarà ospite oggi di «Giorni d'Europa», il settimanale di approfondimento delle Tribune e Servizi Parlamentari. Ruggiero parlerà del futuro dell'Unione Europea in vista del vertice di Laeken, delle prospettive della riforma istituzionale, dell'allargamento dell'Europa e del ruolo dell'Italia in questo difficile passaggio.

Raitre, ore 12.55

L'euro a «Cifre in chiaro»

I nuovi censimenti, gli eventuali falsi e l'aumento dei prezzi con l'arrivo dell'Euro saranno al centro della trasmissione «Cifre in chiaro», il settimanale del Tg3. Tra gli altri temi, i cambiamenti in arrivo per le tariffe telefoniche e i nuovi francobolli in euro che potremo usare dal 1 gennaio. Per gli altri paesi dell'euro sarà la volta del Lussemburgo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 MOTOR SHOW - SALONE INT.LE DELL'AUTO E DELLA MOTO
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un fiore reciso"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
16.55 CCISS VIAGGIARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 INCANTESIMO 4. Film tv (drammatico). Di Alessandro Cane Leandro Castellani. Con Vanessa Gravina, Giorgio Borghetti, Giuseppe Pambieri.
22.45 TG1
22.50 FRONTIERE
23.45 GIORNI D'EUROPA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
1.20 SOTTOVOCE: K. DAVI. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.50 IL CATTIVO TENENTE. Film (drammatico '92). Di Abel Ferrara. Con Harvey Keitel, Peggy Gormley, Frankie Thorn.
3.15 MICHAEL HAYES INDAGA. Telefilm. "Avvocati, pistole e soldi"

RAIDUE

6.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.35 LAVORORA (R)
6.45 DALLA CRONACA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.55 QUESTIONE DI STILE. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33.
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 SI, VIAGGIARE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.15 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
17.00 ROBOCOP ALPHA COMMANDO
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 SERENO VARIABILE.
19.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SCIUSCIA' EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Michele Santoro.
23.15 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 JACK REED 4 - PAURE INCROCIATE. Film tv (azione '96). Di Brian Dennethy.
2.00 RAINOTTE
2.02 ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
2.05 TG2 SALUTE (R)
2.25 LAVORORA
2.35 CURIOSA: GIULIETTA E ROMEO
2.55 IL CAFFE'

RAITRE

7.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA SVEGLIA
8.35 RAI EDUCATIONAL - FILMONAMOUR
9.05 ASPETTANDO "COMINCIAMO BENE". Con Pino Strabioli.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 CIFRE IN CHIARO
13.10 MATLOCK. Telefilm. "La diva"
13.10 TRIBUNA ELETTORALE - BALLOTTAGGIO (REGIONE SICILIA)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA - ULTIMO EPISODIO. Telefilm.
22.50 TG3
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.25 RAI SPORT SPORTIVAMENTE. Con Jacopo Volpi.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE. Con Carlo Massarini.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Finalmente solo"
9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.45 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il mistero del giornale"
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 C'ERA UNA VOLTA L'AMORE. Film tv (commedia). Di Jeff Byrd. Con Tia Mowry, Tamara Mowry.
17.00 BOLLETTINO DELLA NEVE (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "L'erede"
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Portorico libero"
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Cenerentola"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Occhio per occhio"
9.25 CHIPS. Telefilm. "La coppia piu' veloce"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Per un amico"
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "Muscoli gonfiati"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 ALL'ARREMBAGGIO!
14.00 I SIMPSON
14.25 RELIC HUNTER. Telefilm. "La luce bianca"
15.20 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
15.50 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Ci scommetto la famiglia"
16.25 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 POKEMON
17.35 SHEENA. Telefilm. "Marabunta"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 MATRIX. Film (fantascienza '99). Di Andy e Larry Wachowski. Con Keanu Reeves, Laurence Fishburne.
22.15 BOLLETTINO DELLA NEVE (ALL'INTERNO)
23.40 REAL TV FILES
23.45 REAL TV SPECIALE - ULTIMA PUNTATA. Con Guido Bagatta.
0.35 BERSERK
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 STUDIO SPORT
1.45 SARANNO FAMOSI (R)
2.15 FRASIER. Telefilm. "Baci piu' dolci del vino"
2.45 ZANZIBAR. Telefilm. "Aspettando Raul"
3.15 IL DIABOLICO COMPLOTTO DEL DR. FU MANCHU. Film (commedia '80). Di Piers Haggard. Con Peter Sellers, Sid Caesar.
4.50 NON E' LA RAI

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.30 ALEN. Telenovela.
7.00 MANUELA - ULTIMA PUNTATA. Telenovela.
7.50 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CAVALCA VAQUERO!. Film (western '53). Di John Farrow. Con Robert Taylor, Ava Gardner, Anthony Quinn.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.45 SPECIALE GEORGE HARRISON
23.35 SEDUTTORE A DOMICILIO. Film (commedia '89). Di Joan Micklin Silver.
0.45 BOLLETTINO DELLA NEVE (ALL'INTERNO)
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 UN MILIONE DI ANNI FA. Film (avventura '86). Di Don Chaffey.
2.55 BOLLETTINO DELLA NEVE (ALL'INTERNO)
3.15 TARZAN E LE AMAZZONI. Film (avventura '45). Di Kurt Newmann.
4.25 BOLLETTINO DELLA NEVE (ALL'INTERNO)

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "Partita fatale"
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
14.30 KEN IL GUERRIERO
15.00 OASI. Documenti.
16.00 TEMA. Con Rosita Celentano.
17.00 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
17.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm. "Signore della guerra"
18.00 YU YU
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 QUAKE - VITTIMA DI UN INCUBO. Film tv (thriller '93). Di Louis Morneau. Con Steve Railsback, Erika Anderson.
22.45 DIARIO DI GUERRA - SPECIALE TG LA7. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
24.00 TG LA7
0.05 IL VOLO. Con Fabio Volo.
1.00 FASCIA PROTETTA (R)
1.30 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
2.20 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
3.05 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.40 A TEATRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 AMANTI. Telenovela.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.30 PALLASPICCHI - PALLACANESTRO TRIESTE
14.35 AUTOMOBILISSIMA
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 OCIO DE SOTO!
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
21.00 SCOOP. Telefilm.
22.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.05 KILLER STORY. Film (thriller '91).
0.35 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.10 TERRORE NELLA NOTTE. Film (drammatico).

TELEFRIULI

8.05 PN MAGAZINE
8.20 SPORT SERA
9.00 LA BASSA AUSTRIA.
9.30 ALEFF
10.50 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SUPERBASKET
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE
19.35 SPORT SERA
19.50 LA BASSA AUSTRIA. Documenti.
20.30 CAMPAGNA AMICA
20.45 IL MUCCHIO SELVAGGIO.
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 TELEGIORNALE
23.30 SPORT SERA

RETE A

8.30 TGA - RUBRICHE
8.40 SUNSHINE
10.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.00 ENERGIZA
12.45 TGA FLASH
12.55 VIVA HITS
13.30 MONO (R)
14.00 VIVACE'
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 VIVA CHARTS.IT
18.00 OVERDRIVE
19.00 CALL CENTER
19.45 TGA FLASH
20.00 POLE POSITION (R)
21.00 VIVA HITS
22.00 MONO

CAPODISTRIA

12.00 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - SINTESI
12.30 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE
15.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET: KRKA TELEKOM - PAU ORTHEZ
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED. TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI.
21.00 FOLKEST 2001
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO.
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.35 GIUDICE DI NOTTE.

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH (R 13.15)
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.15 A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.40 AL LUPO AL LUPO
22.10 MONEY
22.45 PUNTO FRANCO
23.00 A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.15 SAMBA D'AMORE.
8.45 CARTONI ANIMATI
9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
10.05 SUPERSIX MOTORI
10.40 SPRINT TRIVENETO
11.15 CARTONI ANIMATI
11.30 COMMERCIALI
13.10 CANZONI ED EMOZIONI
13.30 COMMERCIALI
14.45 CARTONI ANIMATI
15.35 ISTAMBUL. Documenti.
16.10 CARTONI ANIMATI
17.25 TOUR 2001
18.05 LE OSTERIE
18.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED.
20.05 ESTATE SPORT
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ ED.
23.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA

TMC2

9.45 TMC2 NEWS
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 HIT LIST ITALIA
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 THE STORY OF ROBBIE WILLIAMS
16.00 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 I CIELI DI ESCAFLONE
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV SUPERSONIC
23.00 JACKASS
23.30 WEEK IN ROCK

DIFFUSIONE EUR.

7.00 RADICI. Telefilm.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE
19.45 TNE SPORT
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 PASSAGGIO A NORD

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 BUCKAROO. Film (western '68). Di Adelchi Bianchi. Con Dean Reed, Monica Brugger.
22.40 SPIANDO MARINA. Film (giallo '92). Di George Raminto. Con Debora Caprioglio, Steven Bond.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 T.N.T.. Telefilm.
1.45 NEWS LINE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE.
9.30 LA GRANDE VALLATA.
10.30 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film.
12.30 SAMBA D'AMORE.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE.
18.00 LA GRANDE VALLATA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 CACCIA AL RE. Film
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA

8.00 TELECHIARA PER VOI
9.00 SETTIMA
10.30 ITINERARI ITALIANI.
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 PRINCIPESSA ZAFFIRO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 LIBERTA' CONDIZIONATA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 PRINCIPESSA ZAFFIRO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 MONITOR POPOLI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 BEVERLY HILLBILLIES.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (R 07.00 08.00 10.00); 6.13 Ital, istruzioni per l'uso 6.20 All'ordine del giorno, 7.20 GR Regione 7.34 Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso; 8.25 GR1 Sport, 8.35: Golem; 8.45: Capitan Cook, 8.53: Beha a colori; 9.00: GR1 - Cultura, 9.08 Radio anch'io; 10.06. Questione di Borsa; 10.20: Pronto, Salute, 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 - Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36 Beha a colori; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Parlamento News, 13.35 Hobo; 14.00 GR1 - Medicina e Societa'; 14.10. Beha a colori Magazine; 14.30: GR1 Titoli; 15.00. GR1 - Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30. GR1 Titoli, 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30. GR1 Titoli, 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30. GR1 (19.00); 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli, 18.50. Incredibile ma falso; 19.30: GR Borsa - Afternours; 19.36. Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: Zona Cesarini; 21.05: Calcio. Reggina - Salernitana, 21.34. GR1 (nell'intervallo); 21.37: GR Milevoci (nell'intervallo); 22.40: Uomini e camion (nell'intervallo); 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion, 24: Il Giornale della Mezzanotte, 0.33: Brasil, 2.00 GR1 (R 03.00 04.00 05.00); 5.30 Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55. Diario Minimo

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Incipit. 6.01 Il Cammello di Radiodue; 6.30 GR2 (R 07.30 08.30 10.30) 7.00 Jack Folla c'e', 7.54 GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.45 Il Commissario Montalbano - La forma dell'acqua; 9.00. Il ruggito del coniglio; 11.00: W Radio 2!; 12.30: GR2 (R. 13.30 15.30 17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e', 14.30 Atlantis 16.25 Disco Pensiero, 16.30 Il Cammello di Radiodue, 18.00 Caterpillar, 19.00 Fuori giri, 19.30 GR2 (R 20.30 21.30), 19.54 GR Sport, 20.00. Alle 8 di sera, 20.35 Dispenser, 20.57: Incantesimo 4 - in onda media; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 24 Weekendance; 2.00. Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Il Cammello di Radiodue (R); 4.00 Solo Musica (R).

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45. GR3 (R. 08.45 10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30. Prima Pagina; 9.03: Mattinotre - seconda parte; 10.00. RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento Lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00 La Barcaccia, 13.45. GR3 (R. 16.45 18.45), 14.00 Sala giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00. Le oche di Lorenz; 17.45: Radiotre Su te; 18.00: Il Cartellone Teatro alla Scala di Milano; 21.30: Teatrogiornale; 21.45: Oltre il Sipario; 22.50: Notte Tre; 23.00: GR3; 23.10: Storie alla Radio, 23.45. Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20. Tg3 Giornale radio del Fvg, indi Onda verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36 Pomeridiana, 14.08 Pomeridiana, 14.50 Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7. Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Lettura del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10. Momenti musicali, 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25: Rock party; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18 Avvenimenti culturali, segue Jazz; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmadomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05. Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 e 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30 Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05 Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9. Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi, dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request. le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora (3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30 Rai Il giornale del mattino*

19 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 9 DICEMBRE

APERTO sabato 8 e domenica 9 dicembre

Natale Geniale!

Più vantaggi per i tuoi regali con carta vantaggi sconto 15% al banco oro

MUSETTO NOSTRANO "LA VECJE SALUMERIE" al Kg. 5.900 € 3,05

SALSICCIA "LA VECJE SALUMERIE" al Kg. 8.900 € 4,60

SALAME RUSTICO STAGIONATO 90 GG "LA VECJE SALUMERIE" al Kg. 15.900 € 8,21

PANCETTA ARROTOLATA MAGRETTA "LA VECJE SALUMERIE" al Kg. 16.200 € 8,37

SPECK COTTO "NEGRI" al Kg. 28.900 € 14,93

LATTE UHT SCREMATO FRIULI sconto 37% Lt. 1 1.190 L. 1.890 € 0,61

PANETTONE SENZA CANDITI PANETTONDORO MELEGATTI sconto 21% Kg. 1 6.990 L. 8.900 € 3,61

PANDORO DAL COLLE sconto 27% Kg. 1 7.500 con CARTA VANTAGGI 5.470 € 2,83

BRANDY STOCK ORIGINAL sconto 20% Cl. 70 9.890 con CARTA VANTAGGI 7.910 L. 11.300 al l. € 4,09

SPUMANTE ASTI CINZANO D.O.C.G. sconto 13% Cl. 75 6.690 L. 8.920 al l. L. 7.720 € 3,46

GIANDUIOTTI PERNIGOTTI BUSTA sconto 40% Gr. 400 9.400 con CARTA VANTAGGI 5.640 L. 14.100 al kg. € 2,91

BAMBOLA TANYA DANCING sconto 22% 26.900 L. 34.900 € 13,89

SCAVATORE FILOGUIDA sconto 33% 99.000 L. 149.000 € 51,13

RADIOCOMANDO F1 ROSSA/NERA sconto 29% 69.900 L. 99.000 € 36,10

ALICE CUCINA/ LAVATRICE FISHER PRICE 84.900 € 43,85

RENATO ALLEGRO MERCATO FISHER PRICE 84.900 € 43,85

LAVASTOVIGLIE o LAVATRICE CON SUONI E LUCI 25x20x30 49.900 € 25,77

PASSAPAROLA HASBRO GIOCO IN SCATOLA 42.900 € 22,16

PUZZLE 1000 PZ. RAVENSBURGER ASSORTIMENTO 16.900 € 8,73

DINO CHI HASBRO DINOSAURO INTERATTIVO 62.000 € 32,02

TRENINO CAVALCABILE TRAIMBOW EUROLINE 24.900 € 12,86

CANE BINGO PUP GIOCO INTERATTIVO 59.900 € 30,94

LOGIC PC INTERACTIVE 19 PROGRAMMI EDUCATIVI RAVENSBURGER 134.900 € 69,67

SECCHIELLO DUPLO LEGO 19.900 € 10,28

Lunedì 14.00-20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15-13.15 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45 14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco accanto alla Fiera di Udine Tel. 0432/544111

IPER Il paese della grande

PER UN GRANDE NATALE NON ASPETTARE NATALE!

DAL 29 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE

SCHERMO PIATTO 29"

TV color 29" Flat SAMSUNG CW29K3MV
Equalizzatore audio e video
Audio stereo 2x6W, 2 altoparl.
Televideo, ingressi A/V laterali.

+

Lettore DVD SAMSUNG DVDM135
Riproduzione DVD/CD Audio/CD Video
Uscite digitali ottica e coassiale
Virtual 3D / Fonoassorbenti

1.490.000
€ 769,52

FINANZIAMENTI ZERO INTERESSI 10 MESI

REMOTE @ shopping

Attenzione! Quando trovi il simbolo Remote Shopping accanto ai prodotti vuol dire che con una telefonata gratuita, (dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 20) al

800 992200
Client Care Center

oppure via Internet all'indirizzo

www.mediaworld.it

puoi ordinarli e riceverli comodamente a casa tua; con tutte le garanzie, i servizi e i vantaggi che trovi sui punti vendita Media World.

PlayStation 2

E' anche DVD!
PER IL DIVERTIMENTO TOTALE

ORIGINALE SONY PS2

649.000
€ 335,18

Client Care Center
800 992200

Media World
AVANTI NEL TEMPO

www.mediaworld.it

TAVAGNACCO (UD) - Autostrada A23 uscita Udine Nord - Via Nazionale, 161 - Tel. 0432.651511

APERTO SABATO 8 E TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

Findomestic
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI
WIND
blu

WENGER PROLUNGA

Wenger e l'Arsenal ancora più uniti. L'allenatore francese ha prolungato di quattrro anni il contratto che lo lega ai Gunners. Wenger è dal 1996 alla guida dell'Arsenal, che ha già condotto alla doppietta campionato-coppa nel 98, alla finale di Coppa Uefa nel 2000. L'Arsenal, in Champions League nel girone della Juve, è secondo nella classifica del campionato inglese.

OGGI IN TV

12.00 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Femminile - Sintesi
12.30 Capodistria: Sci: Slalom gigante femminile
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.45 Telefriuli: Superbasket
14.30 Telequattro: Pallaspicchi - Pallacanestro Ts
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.25 Capodistria: Basket: Krka Telekom - Pau Orthez
18.30 Raidue: Raisport Sportsera
19.45 Diffusione Eur.: TNE Sport
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
21.05 Radiouno: Calcio: Reggina - Salernitana
23.25 Raitre: Rai Sport Sportivamente
23.30 Diffusione Eur.: Tne Sport
23.30 Telefriuli: Sport sera
1.15 Italia 1: Studio sport

LA FIABA SAO CAETANO

In Brasile per il secondo anno consecutivo, il Sao Caetano è semifinalista del campionato nazionale, assieme a Fluminense, Atletico Mineiro e Atletico Paranà. L'anno scorso, il piccolo club della periferia di San Paolo perse in finale contro il Vasco da Gama. Quest'anno, dovrà vedersela in semifinale con l'Atletico Mineiro che ha eliminato con un 3-0 il Gremio di Porto Alegre.

1M0443
smart®
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1M0444
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

COPPA UEFA Il Milan soffre a Lisbona contro lo Sporting: va sotto nel punteggio e poi Javi Moreno salva capra e cavoli

Con un Vieri così facile per l'Inter

Tre gol del bomber nerazzurro spianano la via del quarto turno nella competizione

Inter 4
Ipswich 1

MARCATORI: pt 18' e 34' Vieri, st 1' Kallon, 25' Vieri; 34' Armstrong (rig).
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Di Biagio, Gresko, Okan, Farinos, Emre, Guglielminpietro (st 36' Ronaldo), Kallon, Vieri. All. Cuper
IPSWICH: Sereni, Makin, Bramble, Venus, Hreidarsson, Finidi, Holland, Magilton, Clapham, Naylor, Armstrong. All. Burley
ARBITRO: Sars (Francia)
NOTE: Ammoniti Vieri, Bramble.

Vieri, uno dei protagonisti del vittorioso match dell'Inter.

Sporting 1
Milan 1

MARCATORI: st 4' Niculae, st 45' Javi Moreno.
SPORTING: Tiago, Beto (st 36' Quaresma), Andre Cruz, Babb, Cesar Prates (st 22' Barbosa), P.Bento, Hugoviana, Rui Jorge (st 31' Tello), Joao Pinto, Niculae, Jardel. All. Boloni
MILAN: Abbiati, Helveg, Roque Junior, Costacurta, Maldini, Contra (st 41' Laursen), Gattuso, Donati, Kaladze, Rui Costa (st 25' Javi Moreno), Shevchenko. All. Ancelotti
ARBITRO: Wojcik (Polonia)
NOTE: Ammoniti Contra, Beto, J.Pinto, Donati.

MILANO L'Inter giocava con qualche brivido e timore a San Siro nel ritorno contro l'Ipswich: gli inglesi sono avversari sempre irriducibili, anche se di scarsa caratura. D'altronde l'IOnter era stata sconfitta in Inghilterra pur contro un club che cerca la salvezza, non certo posizioni da coppa europea. Ebbene, nei primi minuti i nerazzurri erano alla mercè dell'Ipswich, capace di tenere il campo con autorità. Però un cross di Okan arrivava sulla testa di Vieri e la deviazione andava a pareggiare il punteggio totale. Lo stesso Vieri, stavolta con un po' di fortuna, riusciva a controllare un tiro di Gresko e a buttarla in porta, tanto per stabilire che io quarti di nobiltà nerazzurri sono altra cosa rispetto all'Ipswich. E il cammino di coppa è spianato.

Va in gol Kallon, su appoggio di Vieri, poi ancora Vieri, lanciato in contropiede, salta anche il portiere. L'Ipswich è domato, c'è spazio anche per Ronaldo che, addirittura, sfiora il gol con un tuffo a deviare un lancio lungo dal centrocampo.

A Lisbona, contro i soliti e impareggiabili palleggiatori portoghesi, il Milan ha badato più a contenere che a creare gioco. Deludente ancora Rui Costa, per fortuna tra i rossoneri s'è visto un grande Roque Junior in difesa che ha stoppato tutti, specie quel Joao Pinto che sfuggiva spesso a Helveg.

Gioco rabbioso, bruttino spesso e i rossoneri non riescono a tenere lontani i portoghesi dall'area di Abbiati ancghe se grossi pericoli il portiere rossonero non li corre. A eccezione del 43' del primo tempo, quando Abbiati esce da prode su Niculae lanciato a rete.

Appena dopo 4' nella ripresa, lo stesso Niculae indovina un sinistro terrificante che batte Abbiati.

E il calvario per i rossoneri si rende sensibile. I portoghesi attaccano con tanti ragazzini rapidi e senza timori reverenziali. Gente come Hugo Viana e poi Quaresme e Tello, ragazzini di 18 anni, hanno fatto vedere che il vivaio a Lisbona esiste e produce bene.

Ma il Milan riaggiusta il risultato, immeritatamente, grazie alla caparbietà di Javi Moreno che, proprio negli ultimi respiri, lotta in area per poi tirare di sinistro nell'angolo dell'esterefatto Tiago.

Javi Moreno (immagine d'archivio) salva il Milan allo scadere.

In Danimarca

Il Parma (3 gol) soffoca subito il Broendby e va avanti

Broendby 0
Parma 3

MARCATORI: pt 44' Mboma, st 13' Nakata, 38' Lamouchi
BROENDBY: M.Krogh, Johansen, Rasmussen, Nielsen, Skarbalius, Niznik, Svensson, Nordin, Jorgensen (st 22'Daugaard), Madsen, Bagger. All. Hareide
PARMA: Frey, Djetou, Ferrari, Cannavaro, Sartor, Almeyda, Lamouchi (st 44'Saccani), Falsini, Nakata (st 39' Appiah), Mboma (st 28' Milosevic), Di Vaio. All. Passarella
ARBITRO: Michel (Slovacchia)

BROENDBY Tre reti in faccia alla crisi, prima ancora che al Broendby. Mboma, Nakata e Lamouchi portano il Parma dal tonfo al trionfo, lo trascinano agli ottavi di finale di Coppa Uefa, obiettivo importante anche e soprattutto per svoltare, per superare un bruttissimo momento.

Non c' è stata gara, i danesi hanno solo subito senza mai fare nulla per legittimare le loro ambizioni. Ma ciò non deve togliere alcun merito agli emiliani, capaci di una delle più belle prestazioni stagionali in un pomeriggio difficile. Hanno tirato fuori il cuore, l' anima, l' orgoglio per battere la paura ancor prima che i danesi, diventati uno spauracchio non tanto per quel gol segnato al '91 dell' andata, pareggiando i conti di una gara infelice, quanto per i problemi interni a una squadra e a una società sull' orlo di una crisi di nervi e di risultati.

Il Broendby vissuto come ultima spiaggia: un risultato negativo, la cacciata dall' Europa, partendo dal quart'ultimo posto in campionato, avrebbe fatto male a più di uno. La famiglia Tanzi, si sussurra nell' ambiente, era pronto a dare uno scossone. Sarebbe stato l'ennesimo, è vero, ma sarebbe stato più forte degli altri. Cessioni, acquisti, dimissionamenti di dirigenti e forse dello stesso Passarella, su cui continua ad allungarsi l'ombra di Arrigo Sacchi.

In Francia

La Fiorentina ha fallito la missione impossibile

Lilla 2
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 32' Bruno Cheyrou; st 34' Sterjowski.
LILLA: Wimbee, Delpierre, Fahmi, Ecker, Taffareau (pt 10' Rafael), Pichot, Landrin, N'Diaye, Bruno Cheyrou, Bakari (st 40' Beck), Bassir (st 32' Sterjowski). All. Vahid Halilhodzic.
FIORENTINA: Manninger, Ceccarelli, Torricelli (st 40' Fedeli), Moretti, Tarozzi, Amaral (st 1' Gonzalez), Amoroso, Vanoli (st 25' Guzzo), Benin, Rossi, Nuno Gomes. All. Roberto Mancini.
ARBITRO: Fandel (Germania).
NOTE: espulso 31' st Tarozzi per doppia ammonizione. Ammoniti: Amoroso per simulazione, Benin per proteste. Spettatori 18 mila.

LILLA Dura mezz'ora l'illusione della Fiorentina.

Il tempo di mostrare sprazzi di grinta e generosità e di reclamare un mezzo rigore per un sospetto fallo di Delpierre su Amoroso, poi il Lilla sblocca il risultato e i dubbi residui svaniscono: i francesi passano agli ottavi di finale della coppa Uefa, i viola possono concentrarsi soltanto sul campionato nella speranza di evitare la retrocessione in serie B. Il Lilla passa con merito: soffre i ragazzi di Mancini all'inizio, poi - attraverso il pressing e una serie di verticalizzazioni - sfonda e festeggia. La rete che sblocca il risultato al minuto 32 è segnata di testa da Bruno Cheyrou, centrocampista a tutto campo, che sul cross dala destra di Pichot si avvita su stesso, brucia Tarozzi e centra l'angolino alla sinistra di Manninger. Il raddoppio arriva a un quarto d'ora dal termine e porta la firma di Sterjowski.

Nel secondo tempo Mancini gioca il tutto per tutto e manda in campo Ezequiel Gonzalez al fianco di Nuno Gomes e al posto di un centrocampista interditore, il brasiliano Amaral. È la mossa della disperazione: i viola in 45 minuti dovrebbero segnare due reti. La Fiorentina, come nel primo tempo, parte forte, spinta dalle giocate di Gonzalez, ma Nuno Gomes non graffia.

SERIE C1

L'Alabarda a Pisa con gli uomini contati

TRIESTE Piove sul bagnato in casa alabardata. Non bastavano le assenze, tra infortuni e squalifiche, rimediate nella partita contro lo Spezia; da ieri anche Andrea Boscolo si è aggiunto alla lunga lista d'indisponibili per la trasferta di Pisa. L'ecografia di controllo cui è stato sottoposto il giocatore, dopo la distrazione subita a Treviso, ha evidenziato ancora una lieve ferita al muscolo, consigliando allo staff medico di fermarlo precauzionalmente. «Boscolo è uno che in campo, anche durante la partita di allenamento, da il massimo. Inutile chiedergli di dosare le forze, non ti ascolterebbe» - spiegava il preparatore atletico, Andrea Bellini, osservando i suoi pupilli giocare.

Visto il mal di schiena di Filippo Masolini, rimasto tutto il pomeriggio in palestra per lo scarico, la classica partitella del giovedì ha consegnato a Ezio Rossi una squadra con un unico centrocampista, Michael Zago, che domenica affiancherà da mediano proprio 'Maso', pronto a giocare nuovamente nel suo vero ruolo di ispiratore della manovra. Nella partita di allenamento, scoperto in mezzo al campo, il tecnico ha dovuto allora chiedere prima a Parisi e, nel secondo tempo, a Tangorra di adattarsi a giocare a centrocampo. Soluzioni, specie la prima, tirate per i capelli ma, a causa delle assenze, obbligate.

Dall'altra parte, tra le riserve, hanno trovato posto gli squalificati Del Nevo e Princivalli, mentre in mezzo alla difesa Caliari, pure lui diffidato per una giornata. Tre pedine indisponibili domenica assieme a Birtig e Scotti, fuori combattimento per alcuni mesi, più Cortellazzi che, a causa di un problema muscolare, non troverà posto in panchina.

Un periodo decisamente difficile per l'Alabarda che, anche tra i fuori rosa, ha visto l'infortunio di Canella in allenamento (frattura del piede).

Luca Pinton

La Triestina titolare e panchinara di Pisa, dopo questo bollettino di guerra, risulta quindi un puzzle di non semplice composizione. L'elemento decisivo dell'incastro ideato da Rossi diventa il tesseramento di Luca Pinton, da utilizzare a sinistra della difesa a quattro, con i centrali Venturelli e Bacis, più Tangorra sulla fascia destra. A centrocampo, oltre alla coppia Masolini-Zago, il redivivo Parisi e De Poli. Davanti Gubellini e Abbruscato. Non avendo mai giocato quest'anno a Messina, le pratiche per il passaggio e l'utilizzo di Pinton in maglia alabardata dovrebbe andare in porto senza complicazioni. Un visto atteso per oggi, al massimo per domani mattina, che in società e da parte di Rossi è dato per scontato. Un esordio immediato per il neoacquisto, impiegato nella partitella in tutti i due tempi per valutarne la tenuta atletica.

Al Rocco era presente anche il ds del Messina, Salerno, ormai un habitué, a braccetto con Fioretti, che ha confermato la contropartita di Princivalli per Pinton. Il triestino raggiungerà la squadra siciliana solo a gennaio quando, con la riapertura delle liste, sarà più semplice tesserarlo. Un regalo di fine anno per l'Alabarda, visto il periodo di magra nella quale si ritrova la rosa. Per l'insidiosa partita contro il Pisa le contromosse dell'allenatore sono ridotte all'osso: nessun centrocampista (a parte il militare Nicolosi), l'attaccante Baù da impiegare anche come possibile esterno, il centravanti Gennari e il difensore Dei Rossi da schierare a destra, spostando Tangorra a coprire l'altra corsia.

Saltato il pullman del Centro di coordinamento dei Triestina club, per le poche adesioni, rimangono confermati i due torpedoni organizzati dagli ultrà: partenza alle 6 di domenica da piazza Oberdan per un costo di 20 mila lire.

pi. co.

IL CASO

Mandorlini accusa la sua ex fiamma di morbosità solo per fare audience

«Con Mascia era amore»

TRIESTE Dai riflettori del «Grande fratello» a quelli della Giustizia. Potrebbe essere trascinata davanti a un tribunale la prosperosa biondona, Mascia Ferri, per le confessioni hard core rilasciate in televisione sulla relazione avuta con Andrea Mandorlini. Racconti che quotidianamente entrano nelle case degli italiani facendo arrabbiare non poco l'allenatore dello Spezia che, a quanto scrive il settimanale «Visto», ha dato mandato al suo legale di denunciare la barista romagnola in sede civile e penale per diffamazione aggravata.

«Una cosa è una storia d'amore tra due persone – dichiara l'avvocato di Mandorlini, Giuseppe Lucibello – un'altra la rappresentanza volgare e diffamatoria di situazioni mai esistite, con danni gravissimi per il mio cliente, la moglie e i figli minorenni. Noi sospettiamo che Mascia Ferri potrebbe essere stata scelta dagli organizzatori del "Grande fratello" proprio perché a un certo punto della trasmissione la rendesse pubblica, in modo da far aumentare gli ascolti e la morbosità degli spettatori». Non a caso Lucibello annuncia che la denuncia «coinvolgerà anche la Aran Endemol (agenzia che cura l'immagine del programma), Stream e le altre reti tv che abbiano trasmesso in differita le immagini», specie quelle del 25 novembre alle 13.45 nelle quali, secondo l'avvocato, Mascia avrebbe proferito esplicitamente il nome del brizzolato Andrea.

Ma le denunce a questo punto potrebbero partire da più fronti: «Pur comprendendo l'ansia di pubblicità alla base di certe iniziative legali – rileva in una nota la Aran Endemol – accettiamo volentieri la verifica della magistratura, fermo restando che è assolutamente legittimo e opportuno il nostro diritto di querela per diffamazione nei confronti degli autori delle dichiarazioni che presuppongono l'esistenza di una regia».

Una telenovela che non ha mancato di interessare anche il pubblico del Rocco durante la partita Triestina-Spezia: «Mandorlini vai anche tu al Grande fratello», gridava domenica ridacchiando una signora in pelliccia. Frase che, se arrivata alle orecchie, gli avrebbe fatto rizzare i capelli. Chi tra i due contendenti, adesso, sarà nominato?

Pietro Comelli

Al Motorshow di Bologna la prima delle super-moto a quattro tempi per il prossimo mondiale

L'Aprila presenta la RS3 da 900 cc

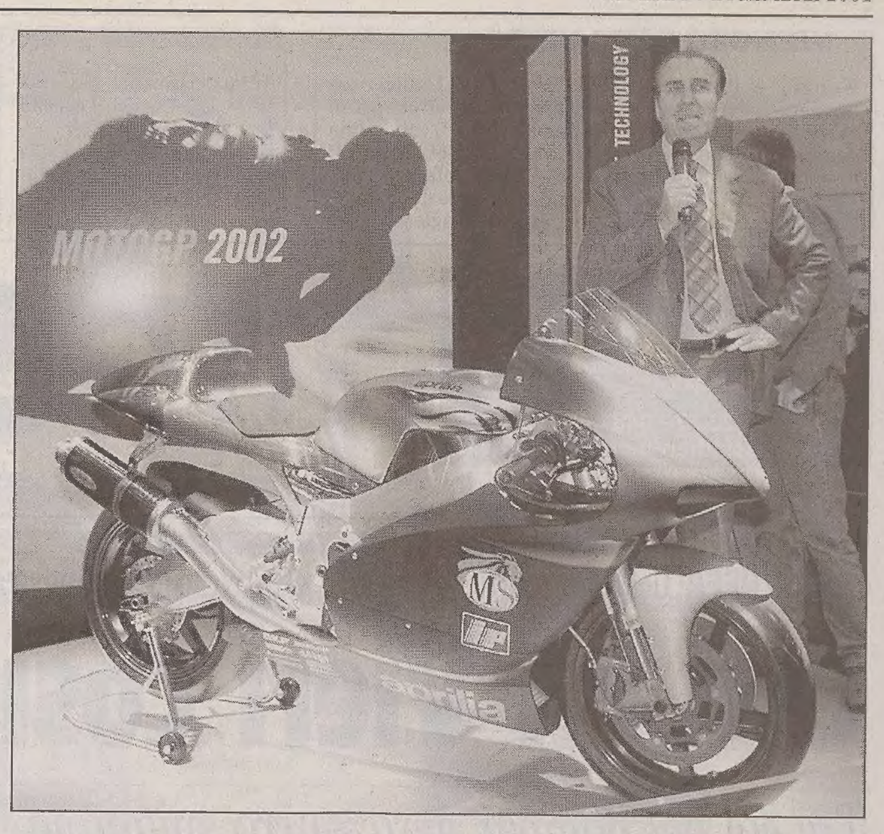
Beggio misterioso sul pilota: dopo il no di Valentino, pensa a Capirossi

BOLOGNA «Prima di Natale sveleremo il nome del pilota che a gennaio andrà in pista con la nuova moto. Al momento la proveremo con Marcellino Lucchi». Ivano Beggio, presidente dell' Aprilia, che ieri a Bologna ha tolto i veli alla nuova RS3 che sarà utilizzata nel 2002 nel mondiale GP, è stato irremovibile su chi correrà il campionato. Ma le voci dei box parlano di Loris Capirossi, terzo incomodo mel duello della scorsa stagione fra Rossi e Biaggi.

«La cosa importante - ha detto Beggio cercando di sviare il discorso - è che siamo l'unica casa italiana ed europea impegnata nel nuovo campionato. Il quattro tempi è molto più impegnativo dei due tempi ed è soprattutto più costoso. Noi però ci abbiamo creduto e lo abbiamo dimostrato realizzando un investimento incredibile sotto ogni profilo. Sul pilota - ha aggiunto senza volere commentare i contatti con Loris Capirossi - stiamo lavorando ma non è così semplice. Un grande campione deve anche provare la moto prima di decidere, la parola non è sufficiente. Il buon senso ci dice che partiremo con un pilota, poi cercheremo di fare dei test durante il mondiale con altri collaudatori».

La nuova moto, che ha una cilindrata di 900 cc e un peso che secondo regolamento rientra nei 135 Kg (il serbatoio contiene 24 litri di carburante), ha un motore quattro tempi, tre cilindri in linea fronte marcia, con distribuzione a 4 valvole per cilindro a richiamo pneumatico e monoblocco e testa/cilindri in lega di alluminio. «L'esperienza raccolta in anni di corse con la Rsw-2n 500 bicilindrica e la Rsv mille Suprbike - ha precisato Jan Witteveeh, direttore tecnico dell'Aprilia - hanno influito molto sul progetto e ne è infatti uscita una moto particolarmente compatta con ingombri per il pilota molto simili a quelli della 500 bicilindrica».

«È una moto disegnata dal vento, di più non potevamo fare» ha detto con orgoglio Ivano Beggio ringraziando tutta la sua azienda per il risultato ottenuto. «Aprilia - ha aggiunto - crede e investe nelle competizioni e nel motociclismo, anzi più di prima per il nuovo campionato rappresenta senza dubbio un banco di prova più attinente alla produzione di serie sulla quale potremo riversare molte delle soluzioni d' avanguardia della nostra moto da competizione. La RS3 rappresenta il massimo concentrato della nostra passione, della nostra esperienza vincente, della nostra tecnologica, delle nostre idee, perfino dei nostri sogni. Siamo consci - ha spiegato - della difficoltà dell'impresa che ci apprestiamo ad affrontare, del suo fascino e della sua importanza per noi e per il motociclismo».



Il presidente della Aprilia Ivano Beggio presenta al Motorshow di Bologna la nuova moto, equipaggiata con un 900 cc a 4 tempi, progettata per il prossimo mondiale.

VELA Riunione

Il Sirena di Barcola chiude un anno positivo e punta ancora sui giovani

TRIESTE I velisti del Circolo nautico Sirena di Barcola si sono ritrovati per per la tradizionale riunione di fine anno in un ristorante dell'altopiano. Il presidente Pertot ha portato il saluto di tutto il direttivo a tutti: Bloccari per il Coni, Moletta e Sain per la XIII zona Fiv, a Kuffersin per l'Uncr (sportivi sloveni in Italia?, Del Castello per la Federpescasportiva. Bloccari, sottolineando l'apporto del sodalizio ai valori sportivi nazionali con le conquiste dell'azzurra Arianna Bogatec in due Olimpiadi (Barcellona e Svannah) ha consegnato al Sirena un'artistica targa del Coni.

Nella rassegna stagionale è stato esposto l'ampliamento delle forze giovanili nella vela e nella pesca. In primo piano evidenziata la classifica alturiera internazionale Trieste-Brioni-Trieste, due giornate senza soste con larga partecipazione di vascelli ed equipaggi in continua evoluzione tecnica. A settembre, con cattivo tempo (9/9) fornita larga assistenza in mare ai concorrenti e, pochi giorni dopo (16/9), doveroso giubilo per il grande numero di giovani partecipanti alle regate di Laser ed Europa. Citata la presenza di guidoni sociali in manifestazioni organizzate, per derive e alturiere, da altri circoli sia a livello nazionale che internazionale, anche con risultati di rilievo.

Particolare attenzione per i corsi giovani di vela Optimist, Laser ed Europa, con l'apporto didattico e pratico degli istruttori Antonaz, della Bogatec, di Domenis e Omari. Il ds Bruno Bogatec ha premiato 27 velisti. Riguardo i pescasportivi, meno citati dai media durante le gare, ricordati i «più sensibili di mano sulle prede»: Janko Brecelj, Oskar Perosa, Ivan Zupan, artefici di punta della riuscita nazionale di «bollentino a coppie», curata con valentia da Vojko Brecelj.

I. S.

SCI COPPA DEL MONDO

Oggi il Circo bianco inizia la stagione europea con un SuperG sulle nevi francesi (scarse) della Val d'Isère. Domani la libera

Il ritorno di Ghedina: Gros jr. lo incalza da vicino

Il figlio del mitico Piero pronto a lasciare i paletti per la velocità

Christian Ghedina

VAL D' ISERE Chiusa la trasferta nordamericana, in questo tribolatissimo inizio d' inverno in cui la neve è materia rarissima costringendo il Circo bianco alle capriole per poter disputare le gare, la coppa del mondo di sci riparte da oggi in Val d'Isere con Kristian Ghedina e gli uomini jet come protagonisti delle prime prove ad alta velocità. Sono infatti in programma stamani un supergigante e domani una discesa mentre domenica gareggeranno i gigantisti.

Senza Hermann Maier e senza il campione del mondo di discesa Hannes Trinkl, entrambi austriaci e tutti e due seriamente infortunati, alle gare veloci mancano grandi protagonisti. Ma questo non vuol dire che non ci sarà battaglia dura, anzi.

Proprio lo squadrone austriaco con norvegesi e francesi daranno il massimo per approfittare di queste assenze. C'è però da dubitare che anche gli italiani possano in qualche modo giocare un ruolo: il supergigante continua infatti ad essere per loro disciplina ostica mentre in discesa il n.1 Kristian Ghedina è il primo a non farsi soverchie illusioni.

«È dal febbraio dello scorso anno che non gareggio, dai mondiali di St.Anton quando mi ruppi il dito d' un piede. Per rimettermi a posto ho dovuto stare fermo del tutto e non ho un allenamento sufficiente alle spalle», ha spiegato Ghedina alla vigilia delle gare.

«Nelle prove cronometrate sono rimasto un po' deluso - ha aggiunto il cortinese alle prese con il doloroso ritorno di una infiammazione alla caviglia destra - perchè mi sono trovato con distacchi di 1 secondo che non mi aspettavo e non sono da me. Ma le gare sono un'altra cosa e, oltre alla forma fisica, conta anche l'esperienza e la volontà agonistica e da questo punto di vista non ho da imparare niente. Diciamo che sono curioso di vedere come andrà domani e soprattutto sabato in libera».

Tra gli azzurri in gara non ci sarà invece quella che potrebbe essere, non solo per il nome che porta, la rivelazione azzurra dell'alta velocità. È Giorgio Gros, figlio di Piero, il mitico leader della valanga azzurra con Thoeni e vincitore della coppa del mondo nel 1974. 20 anni, 1 metro e 88 cm per 94 kg, fresco ragioniere, campione azzurro giovanile di libera e discesa, Giorgio non è riuscito a qualificarsi per queste gare di val D'Isere. Oggi, infatti, non c'è stata la prevista terza prova cronometrata e la qualificazione interna che poteva dargli il posto è saltata. «Ma intanto fa esperienza. Nelle prime due prove l'ho visto molto bene nelle parti tecniche», ha detto di lui il ct Gustav Thoeni.

Papà Pierino - 47 anni, commentatore di sci alla tv della Svizzera italiana - per quanto prudente sa di aver un figlio di talento. «È partito come slalomista ma poi è passato alla velocità. Dalla sua ha un fisico eccezionale, un carattere tosto, coraggio e un senso dell'equilibrio incredibile». Ma una prova d'appello per Giorgio Gros ci sarà con le due discese della val Gardena la prossima settimana.

Le gare della val D'Isere segnano il ritorno del grande sci alpino sulla Rai con telecronache in diretta trasmesse in terrestre o via satellite. «Era ora», ha commentato Ghedina che non ha dimenticato la brutta esperienza di vincere in Val Gardena senza diretta tv.

TENNISTAVOLO

Le ragazze del Kras Gs Market battono le milanesi del Loirano

TRIESTE Spicca la vittoria delle ragazze del Kras Gs Market, nel campionato di serie B, tra i risultati dei team regionali di serie B e C. Le triestine, nonostante la Kralj fosse debilitata da qualche linea di febbre, si sono imposte per 4- 1 sulle milanesi del Loirano. Brutta sconfitta, invece, per le atlete del Fincantieri Wartsila, battute per 5-0 dal Kurtasch Bolzano. In serie B2 maschile affermazione per il Kras sull'Eppan Bolzano, il team più forte del girone. La squadra triestina si è imposta anche grazie all'apporto, fondamentale, di Geke Qiang, l'allenatore del Kras Generali, questa volta al tavolo di gioco come ateta. Sempre in serie B2 ottima prova dei goriziani dell'Azzurra, vincenti, dopo non poca fatica, sul San Donà. La squadra isontina si è imposta per 5-4. Nel campionato di serie C maschile bella vittoria dei muggesani del Punto d'Incontro, vincenti per 5-0 sul Duomofolgore Treviso. Vittoria, anche se più sofferta, per i gradesi del Sakura: la squadra dell'Isola d'Oro si è imposta per 5-4 sul Settimo Cinto. Per il Latisana Libertas, che guida con perentorietà il girone, ancora un'affermazione: i friulani hanno rifilato un secco 5-0 all'Epivent Mestre B. Ferma la serie C femminile, che osservava un turno di riposo. Per quanto riguarda i risultati delle squadre in cui giocano atleti triestini, dobbiamo segnalare la vittoria in A2, per 6-4, del Duomofolgore Treviso di Christian Mersi sul Verzuolo. Netta sconfitta, invece, sempre in A2, per il Tramin Bolzano di Igor Milic, sconfitto per 6-1 dal Pieve Emanuele. Infine sconfitta, in B1, anche per il Marostica di Davide Infantolino.

an. pug.

SCHERMA

I giovani della Sgt in evidenza al Gran Prix di Piombino

TRIESTE Prove più che positive per i giovani schermitori triestini nella prima prova del Gran Prix di Piombino e nel secondo torneo interregionale di San Giorgio di Nogaro .

Al Gran Prix, nella categoria ragazzi sciabola, Massimiliano Bladina (Sgt) ha chiuso al dodicesimo posto e Piergiorgio Calzi (Penta) al ventunesimo. I due triestini si sono scontrati nella prima diretta, dopo il girone. Blasina si è imposto per 15-7. Poi, giunto all'assalto che valeva la finale a otto, è stato eliminato dal laziale Giacometti, giunto alla fine secondo. È andata un pò meglio la prova di spada, dove Calzi ha chiuso all'ottavo posto. Vincente prima sul salernitano Gallo e poi sul ragusano Avola, Calzi ha agguantato la finale a otto con una vittoria, veramente sofferta, sul romano Mastroianni. Poi, nel quarti, la sconfitta per 15-11 con Camerota di Latina, piazzatosi alla fine al terzo posto. Il risultato, comunque, è più che positivo.

I ragazzi dell'Sgt si sono fatti onore anche al secondo torneo interregionale, a San Giorgio di Nogaro. La prova più convincente è stata quella di Marta Riva, terza tra le allieve spadiste, sconfitta in semifinale dalla romagnola Astolfi. Nel turno precedente la Riva se l'era dovuta vedere con la compagna di club Eugenia Gotti, vincendo per 15-9. La Gotti si è poi piazzata al nono posto. Per quanto riguarda le altre categorie, quinta Isabella Cuculachi (battuta dall'udinese Cravotta per 10-7) tra le giovanissime nella gara di fioretto, quinto nell'uguale categoria maschile Guido De Sabbata, sconfitto d'un soffio nei quarti, e ottavo, sempre tra i giovanissimi ma nella spada, Tito Nordio.

a.pu.

www.buy@fiat.com

Adesso Fiat

Fino al 24 dicembre, la soluzione è qui.

FIAT SEICENTO da L. 12.900.000* in 48 mesi CON ANTICIPO ZERO

FIAT PANDA da L. 10.900.000* in 48 mesi CON ANTICIPO ZERO

Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

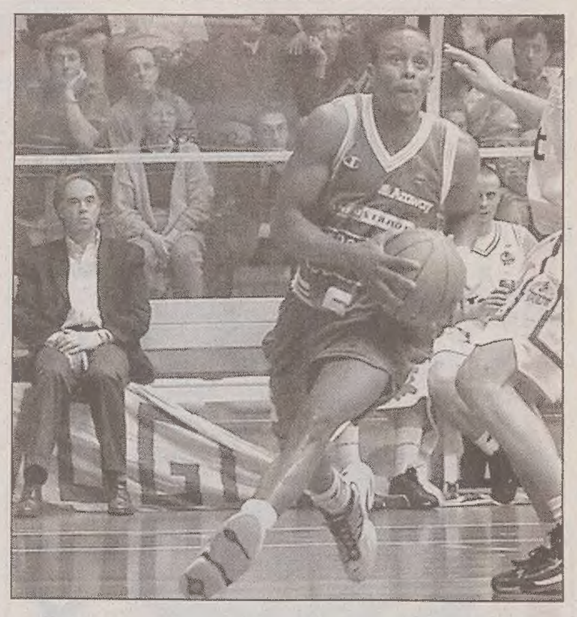
*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, in caso di usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento SAVA in 48 mesi senza anticipo e non con altre iniziative in corso. Per maggiori informazioni su tassi e condizioni del finanziamento, consultare i fogli informativi analitici a disposizione della clientela.

Informatevi presso tutte le Concessionarie e Succursali FIAT

BASKET SERIE A L'imbattibilità in Italia e in Europa della capolista è uno stimolo in più per Maric e compagni

In arrivo la corazzata Benetton

Un derby molto sentito: in precampionato una vittoria a testa per Trieste e Treviso



Tyus Edney, il geniale play della Benetton capoclassifica.

TRIESTE Sul PalaTrieste, domenica alle 18.15, saranno puntati gli occhi del basket italiano. Riuscirà la Coop Nordest a fare lo sgambetto alla Benetton costringendo la corazzata trevigiana a subire il primo stop stagionale? Cesare Pancotto sfoglia la margherita e interroga la sfera di cristallo. Saranno bastati cinque giorni di allenamento «matto e disperatissimo» per cancellare lo smacco di Roma e inculcare nella squadra lo spirito guerriero che ha contraddistinto le prestazioni della Coop in questo positivo inizio di stagione.

TRIESTE SOGNA: Per smaltire le tossine del dopo Wurth, la sfida alla capolista può essere l'ideale. Affrontare l'unica formazione imbattuta del campionato può regalare a Maric e compagni quelle motivazioni necessarie a disputare una partita da sogno. L'atmosfera del PalaTrieste, il gran tifo che i Dragons hanno già garantito per un derby molto sentito, saranno il carburante in grado di incendiare la miscela biancorossa. Ma qual è la situazione in casa Coop? Podestà a parte, il piedone sta meglio ma necessita ancora di cure e riposo, tutti sono a disposizione del tecnico. Nel corso della settimana non sono mancati i problemi ma, conoscendo il carattere dei giocatori di Pancotto, domenica tutti risponderanno presente.

TREVISO REGINA: Capolista imbattuta in campionato, la Benetton viaggia con il vento in poppa anche in Eurolega.Dopo la vittoria strappata sul campo dell'Olympiakos Pireo , la squadra biancoverde legittima l'egemonia italiana anche in Europa. In Grecia Treviso ha confermato la forza di un collettivo che regala a Mike D'Antoni una varietà di scelte impressionanti. Dal genio di Edney alla mano implacabile di Nicola, dalla solidità sottocanestro di Marconato e Garbajosa al talento del gioiellino Nachbar. E per domenica i campioni della Marca stanno riaffilando le armi: all'orizzonte c'è il vascello della Coop Nordest da affondare.

PRESTAGIONE: Coop Nordest e Benetton si sono già affrontate due volte in pre season. Il bilancio? Uno a uno: Vittoria di Trieste, 85-72, il 25 agosto nella finale di Gradobasket, rivincita di Treviso, 91-88, in amichevole il 5 settembre nella prima uscita della Coop davanti al pubblico del PalaTrieste.

BOOKMAKER: Favorita dalla classifica, la Benetton raccoglie anche i favori della Snai. Il successo della formazione trevigiana (vittoria con più di 5 punti di scarto) è quotata 1.8 (18 mila lire per ogni 10 mila giocate). Decisamente diversa la quota per la Coop (4.8). Scommettendo su Trieste per ogni 10 mila lire se ne portano a casa 48 mila. Può valerne la pena?

Lorenzo Gatto

Erdmann, lezione di pallacanestro Alla fine «si veste» da San Nicolò

Lezione di basket con Nate Erdmann. (Foto Bruni)

TRIESTE Continua il Progetto disabili, iniziativa che sta riscuotendo un grande successo, grazie alla collaborazione tra Pallacanestro Trieste e Istituto magistrale Carducci.

L'altro pomeriggio ospite d'eccezione è stato Nate Erdmann, che ha deliziato i 45 ragazzi presenti, normodotati e non, provenienti anche da Udine, con i suoi numeri.

Il giocatore della Coop, assieme al responsabile tecnico giovanile biancorosso, Lorenzo Serventi, e la professoressa Elena Gianello, partecipando a tutti gli esercizi e facendo da dimostratore in quelli riservati al palleggio.

Alla fine, Erdmann, in versione «San Nicolò» ha premiato i ragazzi disabili con lo zainetto ufficiale della Coop.

EUROLEGA

Bolognesi entrambe sconfitte

BOLOGNA Sconfitte le bolognesi in Eurolega: la Kinder cade a Francoforte con gli Skyliners (80-79), la Skipper a Bologna, dopo un supplementare, col Cska Mosca (97-99).

CANESTRO ROSA

Juniores dell'Interclub protagoniste a Udine

TRIESTE L'impresa della settimana la compie, nel quarto turno d'andata delle Juniores, l'Interclub di Pituzzi che passa sul parquet dello Sporting club Udine nel big match di giornata. Gara molto intensa e tirata, diretta tra l'altro da un solo arbitro, con le ovvie difficoltà del caso.

Non sono mancati infatti i contatti «sporchi» nella lotta sotto le plance, ma le rivierasche si sono fatte rispettare. Chiuso il primo tempo sul 39-35, nel terzo parziale le muggesane provavano a scappare arrivando ad avere 9 lunghezze di margine. Le friulane però non mollano, dimostrandosi squadra tosta e tenace, con quattro atlete in doppia cifra. In breve, le locali recuperano sorpassando Muggia, a 1' dalla sirena, sul 74-73.

La Di Giovanni, unitamente alla Novacco, mettono a segno i punti decisivi per una vittoria di gran valore. Sugli scudi un'ottima Cergol, 31 il suo bottino, ma bene anche la lunga Vecchiet con 19 e una carrettata di rimbalzi.

Scontata vittoria della Ginnastica a spese della Codroipese regolata con un largo 112 a 52. Montena, per problemi logistici, è costretto a usare le partite per conoscere bene le sue pupille, ma non è certo da test come questi che possa ottenere granché. Comunque le biancocelesti vanno tutte e dodici a referto, con Drius top scorer con 24 frutto di un ottimo 10/13. Capitan Favento esemplare nei minuti giocati, 18', con 23 punti a referto.

Netta vittoria casalinga dell'Oma di Milocco sulle rivali del Baloncesto, sconfitte per 80-56. Le salesiane giocano a buon livello piazzando il break decisivo nel terzo spicchio di gara chiuso a +20. Buono il rientro sul parquet della Bonazza. Boccone amaro per il Polet, superato fra le mura amiche dal Monfalcone, che ha approfittato dei tanti errori dalla lunetta delle plave. Gara sempre in equilibrio ma le ragazze della Brollo hanno forzato troppi tiri in attacco pagando dazio. Buona la prova della Piccini.

Ottava d'andata delle Cadette e scontro al vertice tra Ginnastica e Interclub. Impietoso il verdetto del campo per le rivierasche battute con un secco 83-44. Durano solo due quarti le ragazze di Perin; poi le biancocelesti prendono il sopravvento, sospinte dal duo Bisiano (25) e Accardo (17).

Battuta d'arresto, dopo una striscia di sei successi, per il Polet sconfitto dalla sua bestia nera, il Monfalcone. Imboccati gli spogliatoi sul +13, successivamente le plave incappano in un black-out subendo un parziale di 30-13 che indirizza l'incontro a favore delle padrone di casa. Ottima la prestazione della Gantar, a referto con 32 punti.

Niente da fare per l'Oma fermata dal Casarsa per 66-55. Costa caro il break subìto nel secondo periodo dalle salesiane, 19-6, con le ragazze di Giacca punite dalle triple (ben 5) messe a bersaglio dalle friulane. L'Oma riesce a risalire sino a -8, ma la sua rimonta si spegne a causa di numerose palle perse per banali infrazioni. Citazione per la grinta messa in mostra dalla Bonazza.

Quarto capitolo del Trofeo Bam e netta sconfitta della Ginnastica (50-74), sul parquet di casa, a opera del fortissimo Baloncesto. Fatale alle biancocelesti il catastrofico break subìto nei primi 10', 22-2, mai più recuperato. Nel resto della gara la Ginnastica gioca quasi alla pari delle isontine.

Niente più di un salutare allenamento l'incontro dell'Interclub con il Pozzuolo, seppellito da un eloquente 138-23.

sir.

PALLAMANO

SERIE A1 Il commento dell'uomo simbolo dei felsinei (81 gol segnati): «Sarà una bella partita»

A Trieste domani l'imbattuto Bologna

«Il team di Sibila è una squadra forte da non sottovalutare»

TRIESTE È l'uomo simbolo della Bologna che sta dominando il campionato. Marcello Montalto, 25 anni, nato a Charleroi in Belgio, sta guidando la sua squadra al vertice di una classifica che vede la formazione di Beppe Tedesco ancora imbattuta con dodici vittorie in altrettante gare. E sarà proprio il terzino azzurro a guidare Bologna nell'assalto alla Coop Essepiù che andrà in scena domani alle 18 al palasport di Chiarbola.

«Mi aspetto una partita bella da vedere – commenta Montalto – per la prima volta da quando sono a Bologna arriviamo a Trieste da favoriti. Questo nuovo ruolo ci ha regalato tanta fiducia e consapevolezza delle nostre potenzialità. Sicurezza nei nostri mezzi che, in ogni caso, non ci fa prendere sotto gamba l'impegno. La Coop Essepiù è una squadra forte che non può essere sottovalutata».

Montalto, uomo simbolo del Bologna domani a Chiarbola.

Una vittoria a Trieste vi consentirebbe di chiudere con un girone d'anticipo la lotta per il primo posto al termine della stagione regolare...

«Sarebbe sbagliato fare questo tipo di considerazioni. Il titolo di campione d'inverno è importante, ma non regala nulla di definitivo. Dobbiamo restare con i piedi per terra continuando a preparare con la stessa intensità ogni partita. Dobbiamo andare a caccia dei punti gara dopo gara».

Nella Bologna che sta uccidendo il campionato c'è ben impresso il suo marchio. E non a casa c'è già chi lo ha ribattezzato «Air Montalto»...

«In questo momento felice c'è il lavoro di tutta la squadra. Sto giocando bene (81 gol segnati, terzo marcatore dietro Martanovic e Kuze, ndr) ma questo è dovuto al fatto che tutti i miei compagni mi mettono nelle condizioni di esprimermi al meglio. Ci siamo caricati dopo le prime vittorie e, sai come vanno queste cose, quando comincia a andare bene tutto diventa più facile».

Per vincere a Trieste dovete...

«Per sbancare Chiarbola dovremo essere impeccabili. Stiamo lavorando forte sulle difesa consapevoli del fatto che non dovremo concedere ai nostri avversari il contropiede. Per il resto sarà importante cercare di imporre il nostro gioco. Nelle ultime stagioni, in più di una circostanza, con la nostra velocità abbiamo messo in difficoltà Trieste. Non mi fido, comunque, dei segnali d'allarme sulle condizioni fisiche dei giocatori di Sibila. Fusina e Pastorelli non si stanno allenando? Vedrete, giocheranno una gran partita...».

l. g.

PALLAVOLO

CAMPIONATI MINORI I risultati in Prima divisione maschile e in quella femminile

Un terzetto a punteggio pieno

Tra le donne marcia incontrastata di Vertigine e Cus

Il Mima è l'unico sestetto a non aver subito nemmeno un set. Sofferte vittorie di Tergestea e Le Volpi, rispettivamente contro Virtus e Breg

TRIESTE Nella Prima divisione maschile di volley, dopo tre giornate di gara, tre squadre, Mima, Tergestea e Le Volpi, sono ancora a punteggio pieno. Il Mima ha superato nettamente il Prevenire ed è l'unica squadra a non aver subito nemmeno un set. Più sofferte, invece, le vittorie di Tergestea e Le Volpi, rispettivamente contro Virtus e Breg, ottenute entrambe dopo quattro parziali. Questa settimana vanno in scena due scontri al vertice che vedono impegnate quattro delle prime cinque. Il Mima, infatti, ospita la Tergestea, mentre Virtus e Le Volpi si incontreranno in casa della prima. I risultati di queste gare forniranno i primi verdetti sui valori in campo.

Nel settore femminile continua la marcia incontrastata delle capoliste Vertigine e Cus, entrambe vittoriose in te soli set, le prime in casa del Breg, le seconde contro la Ginnastica Triestina. Il Vertigine in classifica insegue a tre punti, ma, con una gara in meno, è anch'esso imbattuto e quindi virtualmente al fianco delle universitarie.

Grande attesa quindi per lo scontro diretto dell'ottava giornata quando le ragazze del Cus ospiteranno la sfida di andata. Da segnalare il primo punto conquistato dall'Oma di Stefano Dardi che, dopo aver perso i primi due set della gara con la Pallavolo Altura, è stata brava e recuperare vincendo con grinta i due parziali successivi. Poi il tie-break, però, è andato alle padrone di casa.

Importante, infine, il successo della Libertas San Giovanni di Marino Tirel che, con i tre punti ai danni del Bor, ha fatto un bel balzo in avanti in classifica, superando tra l'altro proprio le plave e collocandosi, un punto sotto al Sant'Andrea San Vito, nel gruppetto alle spalle della coppia di testa.

Corrado Toso

Prima divisione maschile. Risultati terza giornata: C.G. San Sergio-Triestina Volley 2-3; Il Giulia Hammer-Cus Trieste 3-1 (13-25 27-25, 25-14 25-19); Copernico Sim Altura-Volley Club Trieste 3-0 (25-12 25-22 25-20); Polisportiva Le Volpi-Lavori Edili Breg 3-1 (25-22 26-28 25-20 25-20); Prevenire-Mima Eurospin Sloga 0-3; Tergestea Volley 3000-Virtus Adriathermo 3-1 (25-22 19-25 25-23 25-20). **Classifica:** Tergestea Volley 3000, Polisportiva Le Volpi e Mima Eurospin Sloga 9; Virtus e Copernico Sim Altura 6; C.G. San Sergio 4; lavori Edili Breg, Il Giulia Hammer e Volley Club Trieste 3; Triestina Volley 2; Cus Trieste e Prevenire 0.

Prima divisione femminile. Risultati sesta giornata: Alta rubinetteria Breg-Vertigine Kontovel 0-3 (10-25; 19-25; 8-25); Cus Trieste-Sgt 3-0 (25-13; 25-14; 25-12); Libertas San Giovanni-Bor 3-1 (25-19; 20-25; 25-22; 25-21); Pallavolo Altura-Oma 3-2 (25-20; 25-23; 19-25; 22-25; 15-11); Sant'Andrea San Vito-Killjoy 3-1 (25-14; 25-22; 22-25; 25-17); Sloga riposa. **Classifica:** Cus Trieste 18; Vertigine Kontovel* 15; Sant'Andrea San Vito 11; Libertas San Giovanni* 10; Bor*9; Sloga* 8; Pallavolo Altura* 6; Alta rubinetteria Breg 5; Killjoy* 4; Oma* 1; Sgt*0 (* una partita in meno).

CICLISMO

Allievi: il tricolore 2002 si disputerà in regione

TRIESTE Il campionato italiano di ciclismo allievi il prossimo anno si correrà in Friuli-Venezia Giulia. Ne ha dato comunicazione il presidente regionale della Fci, Gianni Dal Grande, precisando inoltre che la gara si correrà il 30 giugno in località da destinarsi.

Per la terza volta, dunque, i migliori virgulti del ciclismo italiano si contenderanno sulle nostre strade il massimo titolo nazionale essendosi in precedenza disputati da noi il campionato del 1956 e vinto dal padovano Beghetto e del 1972 che fu appannaggio del toscano Mammarella.

PENTATHLON MODERNO

Il triestino Simonetti ottiene la medaglia di bronzo agli assoluti

Gareggia con il Gs Carabinieri di Roma e prosegue, nella disciplina, la tradizione giuliana iniziata con Erik Del Bianco e Andrea Bubula

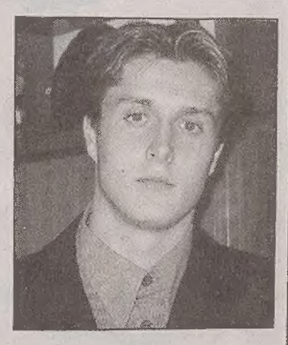
TRIESTE I campionati italiani assoluti di Montelibretti si sono «colorati» con uno spicchio alabardato. Federico Simonetti, triestino ventiduenne che gareggia da due anni con il gruppo sportivo dei Carabinieri di Roma, è arrivato terzo. Ha totalizzato 5.332 punti, distanziato di sole 2 lunghezze da Enrico Dell'Amore e di 34 dal vincitore Andrea Valentini. I primi due classificati sono entrambi delle Fiamme Azzurre.

Simonetti ha così ottenuto un risultato positivo alla prima esperienza da senior malgrado sia stato a lungo fermo per una borsite all'alluce dovuta a una caduta da cavallo e pur dovendo fare i conti con dei problemi alla spalla destra. Ha messo insieme 183 point sui 200 disponibili nel tiro (2° posto), mentre ha coperto i 200 metri del nuoto in 2'13"4 (3°). Ha ottenuto quindi la prima piazza provvisoria grazie alla scherma, con 27 stoccate vincenti su 38 corrispondenti a 1000 punti.

L'ottavo riscontro cronometrico registrato nei 3000 metri di corsa, 10'18", lo ha fatto scendere sul terzo gradino del podio. Un percorso netto nell'ippica (1.100 punti) lo ha portato a sbaragliare la concorrenza in tale prova, confermandolo sul gradino più basso della graduatoria finale. Simonetti ha dimostrato di essere il più promettente del nuovo gruppo di giovani atleti che la federazione ha costituito.

Tra l'altro Federico, sul cui biglietto da visita ci sono diversi europei con la nazionale giovanile, ha preceduto il compagno Stefano Pecci, l'unico rappresentante del pentathlon moderno a partecipare alle olimpiadi di Sydney. E per Simonetti, con questo bronzo, c'è la speranza di andare ad Atene nel 2004 per i giochi a cinque cerchi.

Prosegue insomma la tradizione triestina avviata da Erik Del Bianco e Andrea Bubula. Il neo-medagliato ha iniziato come nuotatore con la Triestina e a 12 anni è passato alla società del Pentathlon Moderno Trieste. Il lavoro degli istruttori Sandra Gianolla, Fulvio Zetto, Giorgio Nadalut, Piero Ciana e Giulio Furlanetto ha avuto degli effetti positivi, nonostante non ci sia per la «scuola» di Trieste, coordinata dal delegato Fipm dottor Silvio Montello, il riconoscimento ufficiale di centro di preparazione e specializzazione.



Federico Simonetti

Massimo Laudani

TRIS

San Siro, sul miglio 20 partenti

MILANO Una Tris, protagonisti alla pari sul miglio i 3 e i 4 anni, è proposta oggi da San Siro ramo trotto. Poderoso lo schieramento, che poggia su 20 partenti, molto aperta la competizione che non conta su un favorito evidente ma su una sfilza di potenziali protagonisti. Ha il numero più alto il torinese Attila di Mar, che... cala a Milano con arditi propositi.

Premio Newstar, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: 1) Asso Black Jet (P. Gubellini); 2) Binebo Mo (A. Meneghetti); 3) Bandiera d'Asolo (A. Lombardo); 4) Bonifacio (R. Biagini); 5) Boudelaire (F. Pasini): 6) Bomber Bi (An. Orlandi); 7) Admiral Cr (D. Nobili); 8) Arquest (M. Castaldo); 9) Almandovar (S. Capenti); 10) Agro Dolce (V. Sciarrillo); 11) Babur del Mavi (E. M. Taldaoui); 12) Annabella (V. Ballardini); 13) Aliquota (F. Martinelli); 14) Autunno Pavese (A. Nuti); 15) Borgo Petral (S. Talpo); 16) Balaton Jet (M. Baroncini); 17) Belfagor Font (G. Carro); 18) Barabba Blue (P.L. D'Angelo); 19) Baba (L. Guzzinati); 20) Attila di Mar (M. Lovera).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Attila di Mar. 19) Baba. 16) Balaton Jet. Aggiunte sistemistiche: 18) Barabba Blue. 1) Asso Black Jet. 14) Autunno Pavese.

La Tris di ieri (4-9-14) ha fatto vincere a 2183 fortunati quasi un milione di lire, precisamente 952.400 lire.

m.g.

CENTRO COMMERCIALE

emmezeta

La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

INVESTI IL TUO TEMPO NEL RISPARMIO

Arreda tutta la tua casa a partire da:

2.980.000

Interessi ZERO in 24 MESI

SPECIALE MOBILE:

SEMPRE APERTO!

da Domenica 25/11 fino a Natale

Orari di Apertura: Lunedì 15.00 - 19.00 (tutti i Lunedì di dicembre aperto l'intera giornata)
da Martedì a Venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00
Sabato 9.00 - 19.00 continuato
Domenica 9.00 - 12.30 / 14.00 - 19.00 e da Domenica 9/12 orario 9.00 - 19.00

Uscita autostrada
PALMANOVA
Loc. Bagnaria Arsa (UD)
0432/922911